

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli
Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
**Corso di Laurea specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione
multimediale**
Corso di Laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e d'impresa
Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
**Corso di Laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione
delle politiche e dei servizi sociali**
Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua
Corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa
**Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e
televisione**

Programmi

Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori (solo a.a. corrente)
Anno Accademico 2009/2010

Alla scoperta del numero

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marcella Cancellieri

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- brain-storming/metodologia laboratoriale/ascolto attivo
- gioco per vedere: numeri/cose
- operazioni/azioni
- fantasia-scoperta-invenzione-uso di metafore-collegamenti: pensieri e "saperi ingenui" dei bambini e ruolo dell'insegnante
- il mago dei numeri e il +1 : la linea dei numeri e il ruolo dello "0"
- numero e spazio : legghiamo l'esperienza ai numeri per vedere le azioni, "dare senso" a cosa facciamo e scoprire il "significato" che c'è dietro i numeri
- lavori di gruppo : storie matematiche
- sapere condiviso e memoria collettiva : regole e proprietà che nascono con il "fare" insieme
- passi/comandi-numeri/cose-operazioni/azioni
- raccontiamo "in modo fedele" con le parole, con il grafico, con numeri, con operazioni l'esperienze fatte con il corpo
- lavori di gruppo e condivisione
- attraverso l'esperienza diamo "significato e senso" alle 4 operazioni(facciamo andare d'accordo le azioni con ciò che raccontiamo con i numeri)
- lavori di gruppo: esperienze individuali e collettive/dall'esperienza pratica alla rappresentazione grafica/numerica
- il linguaggio matimatico: matematica nel tempo/matematica nel "pensiero" dei bambini
- scoperte e riflessioni: numeri naturali-numeri relativi-operazioni-regole-proprietà
- conclusione-esperienza e matematica: quale relazione? fino a dove è possibile?

Analisi del linguaggio filmico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Arturo Lando

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare le modalità e gli stili della narrazione cinematografica in base ad alcuni modelli principali di riferimento. Sarà così possibile osservare come la storia del cinema e delle sue forme è anche la storia delle tonalità emotive e percettive che le diverse generazioni di cineasti hanno proposto al proprio pubblico.

Nella seconda parte del laboratorio si vedrà come gli strumenti per l'analisi "emotiva" di un film si integrino con le tecniche principali del linguaggio giornalistico in un lavoro di divulgazione della cultura cinematografica e di presentazione al pubblico dei film realmente in circolazione nelle sale.

Esito ideale del laboratorio sarà la realizzazione - per la testata d'informazione "InChiostrOnline" dell'Università Suor Orsola - di uno speciale Dossier sulla stagione cinematografica 2009-2010 e in particolare su autori, film e prospettive del cinema italiano. Gli studenti potranno contribuire al Dossier con presentazioni, reportage, recensioni e interviste.

Antropologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni gesto del quotidiano, anche quello in apparenza più scontato o "naturale", è in realtà il risultato di un processo storico-culturale che, in senso più ampio, determina una differenza tra quelle che l'antropologia definisce "culture". Il corso intende fornire gli strumenti per approfondire il discorso su ciò che sono le culture e sugli elementi che le caratterizzano e differenziano, dalle pratiche matrimoniali all'alimentazione.

LIBRI DI TESTO

M. Niola, Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Intersezioni, 2009.

M. Niola, (a cura di), Lévi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere il seguente testo:

C. Lévi-Strauss, Razza e storia, Razza e cultura, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2002.

Antropologia culturale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le nozioni di base della storia delle discipline antropologiche soffermandosi in particolar modo sulla figura di Claude Lévi-Strauss. Ampio spazio sarà dato agli studi sul mito quale fenomeno culturale in grado di rivelare il ruolo dell'immaginario in alcune culture.

LIBRI DI TESTO

C. Lévi-Strauss, *Antropologia strutturale*, Il Saggiatore, Milano, 2009.

U. Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli, Torino, 2000.

Inoltre un testo a scelta tra:

L. Faranda, *Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica*, Armando Editore, Roma, 2009.

E. Moro, *L'enigma delle sirene. Due Corpi un nome, L'Ancora del Mediterraneo*, Roma-Napoli, 2009.

Le lezioni verranno integrate da 3 Colloqui "Intorno a Shakespeare" organizzati in collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli e altre attività presso il Teatro Stabile che verranno comunicate durante il corso.

Gli studenti che risultassero non frequentanti integreranno con il seguente testo:

M. Niola, *Lévi Strauss fuori di sé*, Quodlibet, Macerata, 2008.

Note:

Calendario dei Colloqui "Intorno a Shakespeare"

- 21 ottobre ore 17 Teatro Mercadante

Nadia Fusini (SUM Istituto italiano di Scienze Umane) Shakespeare, il genio drammatico

Rossella Ciocca (Università L'Orientale), Shakespeare è la modernità

coordina Marino Niola

- 10 novembre ore 17 Teatro Mercadante

Stefano Manferlotti (Università Federico II) Amleto in parodia

Antonio Gnoli (Caporedattore Cultura Repubblica) L'Otello delle nostre pene

Andrea De Rosa (Direttore Artistico Teatro Stabile Napoli)

coordina Marino Niola

- 14 dicembre ore 17 Teatro Mercadante

Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa) Peep show. Atteone tra Marlowe e Shakespeare

Titti Marrone (Caporedattore Il Mattino) Il talento di Msr. Macbeth

Marino Niola Shakespeare antropologo

Si informano gli studenti che non è possibile sostenere l'esame con programmi diversi da quello dell'A.A. in corso.

Antropologia culturale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-DEA/01
Docente: Elisabetta Moro
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le nozioni di base della storia delle discipline antropologiche soffermandosi in particolare modo sulla figura di Claude Lévi-Strauss. Ampio spazio sarà dato agli studi sul mito quale fenomeno culturale in grado di rivelare il ruolo dell'immaginario in alcune culture.

LIBRI DI TESTO

C. Lévi-Strauss, Antropologia strutturale, Il Saggiatore, Milano, 2009.

U. Fabietti, Storia dell'antropologia, Zanichelli, Torino, 2000.

M. Niola, Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Bologna, 2009.

Inoltre un testo a scelta tra: L. Faranda, Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica, Armando Editore, Roma, 2009.

E. Moro, L'enigma delle sirene. Due Corpi un nome, L'Ancora del Mediterraneo, Roma-Napoli, 2009.

Le lezioni verranno integrate da 3 Colloqui "Intorno a Shakespeare" organizzati in collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli e altre attività presso il Teatro Stabile che verranno comunicate durante il corso.

Gli studenti che risultassero non frequentanti integreranno con il seguente testo:

M. Niola, Lévi Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Note:

Calendario dei Colloqui "Intorno a Shakespeare"

- 21 ottobre ore 17 Teatro Mercadante

Nadia Fusini (SUM Istituto italiano di Scienze Umane) Shakespeare, il genio drammatico

Rossella Ciocca (Università L'Orientale), Shakespeare è la modernità

coordina Marino Niola

- 10 novembre ore 17 Teatro Mercadante

Stefano Manferlotti (Università Federico II) Amleto in parodia

Antonio Gnoli (Caporedattore Cultura Repubblica) L'Otello delle nostre pene

Andrea De Rosa (Direttore Artistico Teatro Stabile Napoli)

coordina Marino Niola

- 14 dicembre ore 17 Teatro Mercadante

Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa) Peep show. Atteone tra Marlowe e Shakespeare

Titti Marrone (Caporedattore Il Mattino) Il talento di Msr. Macbeth

Marino Niola Shakespeare antropologo

Si informano gli studenti che non è possibile sostenere l'esame con programmi diversi da quello dell'A.A. in corso

Antropologia culturale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-DEA/01
Docente: Elisabetta Moro
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le nozioni di base della storia delle discipline antropologiche soffermandosi in particolare modo sulla figura di Claude Lévi-Strauss. Ampio spazio sarà dato agli studi sul mito quale fenomeno culturale in grado di rivelare il ruolo dell'immaginario in alcune culture.

LIBRI DI TESTO

C. Lévi-Strauss, Antropologia strutturale, Il Saggiatore, Milano, 2009.

U. Fabietti, Storia dell'antropologia, Zanichelli, Torino, 2000.

Inoltre un testo a scelta tra:

L. Faranda, Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica, Armando Editore, Roma, 2009; E. Moro, L'enigma delle sirene. Due Corpi un nome, L'Ancora del Mediterraneo, Roma-Napoli, 2009.

Le lezioni verranno integrate da 3 Colloqui "Intorno a Shakespeare" organizzati in collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli e altre attività presso il Teatro Stabile che verranno comunicate durante il corso.

Gli studenti che risultassero non frequentanti integreranno con il seguente testo:

M. Niola, Lévi Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Note:

Calendario dei Colloqui "Intorno a Shakespeare"

- 21 ottobre ore 17 Teatro Mercadante

Nadia Fusini (SUM Istituto italiano di Scienze Umane) Shakespeare, il genio drammatico

Rossella Ciocca (Università L'Orientale), Shakespeare è la modernità

coordina Marino Niola

- 10 novembre ore 17 Teatro Mercadante

Stefano Manferlotti (Università Federico II) Amleto in parodia

Antonio Gnoli (Caporedattore Cultura Repubblica) L'Otello delle nostre pene

Andrea De Rosa (Direttore Artistico Teatro Stabile Napoli)

coordina Marino Niola

- 14 dicembre ore 17 Teatro Mercadante

Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa) Peep show. Atteone tra Marlowe e Shakespeare

Titti Marrone (Caporedattore Il Mattino) Il talento di Msr. Macbeth

Marino Niola Shakespeare antropologo

Si informano gli studenti che non è possibile sostenere l'esame con programmi diversi da quello dell'A.A. in corso.

Antropologia dei simboli (corso avanzato)
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: M-DEA/01
Docente: Marino Niola
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende indagare le dinamiche di costruzione dell'identità partendo dal concetto di ruolo nella sua duplice accezione di ruolo sociale, ossia essere ciò che si fa, e ruolo rituale o attoriale, ossia fare per essere. Partendo da un'analisi sul significato della performance, saranno dunque messi in relazione gli aspetti performativi legati alla finzione scenica con quelli che riguardano la realtà del quotidiano.

LIBRI DI TESTO

Tre testi a scelta tra:

M. Niola, Lévi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

V. Turner, Dal rito al teatro, il Mulino, Bologna, 1986.

G. Debord, La società dello spettacolo, Baldini e Castoldi, Milano, 2001.

E. Goffman, La vita quotidiana come rappresentazione, il Mulino, Bologna, 2005.

Gli studenti che risultassero non frequentanti integreranno con il seguente testo:

V. Turner, Antropologia della performance, il Mulino, Bologna, 1993.

Note:

Si informano gli studenti che non è possibile sostenere l'esame con programmi diversi da quello dell'A.A. in corso.

Antropologia dell'alimentazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: M-DEA/01
Docente: Licia Granello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO:

- 1) Il linguaggio culturale a tavola
- 2) A tavola con cultura
- 3) La cultura della tavola
- 4) L'espressione culturale della tavola

Mangiare è un atto culturale. E non solo. Con un semplice gesto - la scelta di un alimento - coinvolgiamo molteplici aspetti della nostra esistenza: estetica, etica, civiltà, socialità, conoscenza. Ma siamo anche in grado, nel nostro piccolo, di incidere sulla realtà sul piano economico, politico, ecologico, etico. Lo studio comparato delle pratiche e dei linguaggi alimentari rappresenta in questo senso un contributo a una teoria critica della cultura contemporanea e del suo nuovo universo di diritti-doveri.

LIBRI DI TESTO

- M. Montanari, Il cibo come cultura, Laterza, Bari.
M. Niola, Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Bologna.
E. Scarpellini, L'Italia dei consumi, Laterza, Bari.

Più un testo a scelta tra i seguenti:

- F. Lawrence, Non c'è sull'etichetta, Torino, Einaudi.
C. Petrini, Buono, pulito e giusto, Torino, Einaudi.
E. Schlosser, Fast food nation, Marco Tropea.
Klaus E. Müller, Piccola etnologia del mangiare e del bere, Bologna, Il Mulino.
Raj Patel, I padroni del cibo, Milano, Feltrinelli.

Note:

Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere due testi tra quelli sopra elencati.

Antropologia delle arti e della performance

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Tutte le culture, anche le più primitive, sono performative e riservano all'arte, allo spettacolo, alla danza, al teatro, al cinema, alla Tv uno spazio e una funzione sociale rilevante. Se sono esistite civiltà senza la ruota, non sono mai esistite culture senza performance. Allora la questione antropologica che si pone è quale sia il ruolo e il senso delle arti nelle diverse società, in modo particolare nell'Occidente moderno che non a caso diventa la società dello spettacolo.

Il corso, che avrà inizio martedì 17 novembre, si svolge in collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli e affianca alle lezioni in aula, tre colloqui "Intorno a Shakespeare" e altre attività presso il Teatro Stabile che verranno comunicate durante il corso.

Calendario dei Colloqui "Intorno a Shakespeare"

- 21 ottobre ore 17 Teatro Mercadante

Nadia Fusini (SUM Istituto italiano di Scienze Umane) Shakespeare, il genio drammatico

Rossella Ciocca (Università L'Orientale), Shakespeare è la modernità

coordina Marino Niola

- 10 novembre ore 17 Teatro Mercadante

Stefano Manferlotti (Università Federico II) Amleto in parodia

Antonio Gnoli (Caporedattore Cultura Repubblica) L'Otello delle nostre pene

Andrea De Rosa (Direttore Artistico Teatro Stabile Napoli)

coordina Marino Niola

- 14 dicembre ore 17 Teatro Mercadante

Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa) Peep show. Atteone tra Marlowe e Shakespeare

Titti Marrone (Caporedattore Il Mattino) Il talento di Msr. Macbeth

Marino Niola Shakespeare antropologo

LIBRI DI TESTO

Tre testi a scelta tra i seguenti:

V. Turner, Dal rito al teatro, il Mulino, Bologna, 1986.

G. Debord, La società dello spettacolo, Baldini e Castoldi, Milano, 2001.

M. Niola, Don Giovanni o della seduzione, L'Ancora del Mediterraneo, 2006.

S. Greenblatt, Amleto in purgatorio, Carocci, Roma, 2002.

A. Leonardi, Tempeste. Eduardo incontra Shakespeare, Colonnese, Napoli, 2007.

A. Lombardo, Eduardo e Shakespeare, Bulzoni, Roma, 1990.

A. Lombardo, La grande conchiglia. Due studi sulla Tempesta, Bulzoni, Roma, 2002.

I. Kott, Shakespeare nostro contemporaneo, Feltrinelli, Milano, 1986.

N. Fusini, Donne fatali. Ofelia, Desdemona Cleopatra, Bulzoni, Roma, 2005.

P. Giacchè, Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale, Bompiani, Milano, 2007.

Note:

Gli studenti universitari godono di uno SCONTO sul biglietto per tutti gli spettacoli del Teatro Stabile di Napoli (Mercadante, San Ferdinando, Ridotto) con la semplice presentazione del libretto universitario. Data la natura della Laurea Magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione, si consiglia a tutti gli studenti di frequentare assiduamente i teatri della città.

Antropologia politica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il potere delle immagini e le immagini del potere

Il corso approfondisce il rapporto fra il potere e le sue rappresentazioni con esempi che vanno dalle società tradizionali a quella contemporanea. Dalle rappresentazioni del corpo sovrano all'estasi mediatica del corpo: dal sacro al glamour, dallo splendore al look, dalla divinità al divismo.

LIBRI DI TESTO

G. Balandier, Antropologia politica, Armando 2000.

Più un testo a scelta tra i seguenti:

P.Clastres, La società contro lo stato, Feltrinelli 2004.

G.Agamben, Homo sacer, Einaudi, 2005.

S. Bertelli, Il corpo del re, Ponte alle Grazie, 1995.

D. Kertzer, Riti e simboli del potere, Laterza, 1989 .

M.Harris, Cannibali e re, Feltrinelli, 2007.

S. Bertelli, Il re, la vergine, la sposa, Ponte alle Grazie, 2002.

M.Foucault, La volontà di sapere, Feltrinelli, 2009.

Gli studenti che risultassero non frequentanti integreranno con il seguente testo:

Michel Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, 2005.

Note:

Si informano gli studenti che non è possibile sostenere l'esame con programmi diversi da quello dell'A.A. in corso.

Applicazioni informatiche per i servizi sociali

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'approccio allo studio delle Scienze del Servizio Sociale ha subito in questi anni grandi cambiamenti dovuti anche all'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In particolare il corso si propone di fornire un quadro esaustivo delle applicazioni informatiche più comunemente usate nei servizi sociali, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e tutto quanto concerne le "Assistive technologies" per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con svantaggio.

Programma:

I Parte

La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale

Il sistema informativo informatizzato per il servizio sociale

Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa

II Parte

I sistemi di elaborazione

Applicativi e strumenti di presentazione

I fogli di calcolo

I database relazionali: principi e loro utilizzo

La cartella sociale informatizzata

III Parte

Caratteristiche delle Reti

Servizio Sociale e Internet

Strumenti e tecniche della comunicazione digitale (E-mail; Forum; NewsGroup; Chat...)

LIBRI DI TESTO

1. L. Mauri, Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I).

2. M. Toscano, - Introduzione al Servizio Sociale - La Terza, 1996 (solo capitolo quinto). (Parte I)

3. F. Baccalini, - ECDL, McGraw-Hill, + CD-rom, 2004 (Parte II e III).

4. L.Spagnulo, M.Baldi - I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I)

5. AA.VV. - Internet per il servizio sociale - Carocci Faber, 2002 (Parte III)

6. AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008 in corso di stampa. (Parte III - solo capitolo a cura di L. Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità").

Note:

Durante il corso saranno fornite ai corsisti dispense e ulteriore sitografia per ricerche e approfondimenti degli argomenti trattati (in file .doc, .ppt, .pdf, .html, db).

Avvio al pensiero algebrico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Colomba Punzo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La consapevolezza dell'utilità dei saperi matematici che sta inducendo un rinnovamento dei curricoli comporta anche un ripensamento dell'algebra sia dal punto di vista dei contenuti che dei metodi di insegnamento. Si va affermando una visione dell'algebra in continuità con il curriculum di aritmetica, meno astratta e più funzionale, intesa come linguaggio adatto a descrivere la realtà.

Il pensiero algebrico è una struttura naturale legata alla capacità di misurare, definire, quantità e stabilire relazioni tra esse. Spesso nel corso dell'istruzione questa capacità viene trascurata a favore dell'addestramento al calcolo e della precoce introduzione dei numeri, senza che ciò sia accompagnato da una riflessione sui concetti di base e sulle strutture.

Nel laboratorio viene proposta una visione dell'algebra meno astratta, come capacità di descrivere le cose "dal fuori" sfruttando quello "sguardo algebrico" che è in ciascuno di noi e a partire dal quale è possibile avviare una progressiva capacità di generalizzazione.

Obiettivi

- Comprendere che l'apprendimento del linguaggio algebrico ha radici nello studio dell'aritmetica e nell'insegnamento primario.
- Sviluppare riflessioni sul linguaggio matematico e avviare al pensiero algebrico senza fratture fra un livello e l'altro della conoscenza matematica, in un'ottica di progressiva formalizzazione che non solo consente di descrivere la realtà, ma ne amplifica la comprensione.
- Promuovere l'abilità di usare argomentazioni basate sulle proprietà delle relazioni.
- Sviluppare l'abilità di formulare espressioni elementari a partire dal loro significato e non da regole esterne di combinazione.
- Comprendere l'importanza di sostenere l'apprendimento del senso del numero non solo con le tecniche del calcolo, ma anche attraverso lo studio delle relazioni strutturali che regolano questi calcoli.

Il percorso laboratoriale intende far sperimentare concretamente agli studenti un itinerario di avvio al pensiero algebrico e contemporaneamente proporre una meta-riflessione sulle attività svolte, in un'ottica di analisi pedagogico-didattica.

Dal punto di vista dei contenuti disciplinari, il laboratorio affronta alcuni nodi concettuali propri dello sviluppo del pensiero algebrico:

1. Modi diversi di rappresentare un numero.
2. Le operazioni e le loro proprietà
3. Il significato del segno uguale: operatore direzionale o relazionale?
4. Introduzione del concetto di equazione e suo utilizzo nella risoluzione dei problemi.
5. I mediatori semiotici: analisi e valutazioni.
6. La rappresentazione grafica quantitativa e qualitativa.

Sotto il profilo metodologico, il laboratorio punta l'attenzione sui "processi" piuttosto che sui prodotti cercando di valorizzare le capacità di: organizzare un discorso, coordinare frasi, descrivere oggetti e situazioni, dare definizioni, riconoscere enunciati, seguire un ragionamento, argomentare la soluzione di un problema, interpretare e formalizzare una situazione problematica, riconoscere in una scrittura simbolica la situazione che essa descrive.

Tali attività sono utili per sviluppare la riflessione sul linguaggio matematico e avviare al pensiero algebrico, in un'ottica di costante "problem solving".

Bilancio e analisi finanziaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/07

Docente: Michele Quintano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le finalità delle analisi di bilancio tramite indici

La riclassificazione dello "stato patrimoniale" secondo il criterio finanziario

Analisi della solidità e della liquidità

La riclassificazione del conto economico

Analisi di sensitività del conto economico

Analisi della redditività

La leva finanziaria

Analisi integrata delle leve del profitto

LIBRI DI TESTO

Caramiello, Di Lazzaro, Fiori, Indici di bilancio. Strumenti per l'analisi della gestione aziendale, Giuffrè Editore, 2003 (seconda edizione).

Note:

Esame scritto ed orale

Bioetica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende, da un lato, ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi, dall'altro, esaminare i modi in cui la riflessione morale ha risposto alle sfide delle 'scienze della vita' (medicina, biologia, ecologia, etologia).

LIBRI DI TESTO

L. Battaglia, Dimensioni della bioetica. La filosofia morale dinanzi alle sfide delle scienze della vita, Ed. Name, Genova 1999.

L. Battaglia, Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

Bioetica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verte sull'analisi della genesi e della storia della Bioetica alla luce del suo trentennale sviluppo, nonché nell'approfondimento di alcune tra le più significative questioni che caratterizzano il dibattito internazionale. Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale italiano, degli assunti disciplinari e degli sviluppi epistemologici della bioetica, con particolare riferimento alle interazioni delle stesse con l'ambito dei Servizi sociali.

Ai testi di riferimento si aggiungeranno integrazioni significative fornite durante il corso articolato sulle seguenti tematiche:

- Bioetica tra definizione e genesi
- Principi e statuto epistemologico della bioetica
- Bioetica sociale tra etica e diritto
- Il dibattito bioetico tra etica sociale, diritto e scienza medica
- Relazione medico-paziente
- Procreazione medicalmente assistita
- Bioetica e trapianti
- Eutanasia tra EU e THANATOS

LIBRI DI TESTO

Per gli iscritti all'A.A. 2009/2010

MODULO A PER L'ACQUISIZIONE DI 4 CFU

Parte generale:

F. Marino, *Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?*, Aracne editrice, Roma, 2007.

Parte monografica:

Ogni candidato dovrà scegliere e studiare un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) ed associare, alla tematica individuata nel parere, i seguenti materiali:

- un capitolo a scelta dal testo P. Amodio (a cura di), *Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale*, Giannini Ed., Napoli, 2003;
- uno dei seguenti testi a scelta di cui si indicano le pagine specifiche:
- P. Singer, *Etica pratica*, Liguori editore, Napoli, 1989, soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia (da p. 130 a p. 158);
- A. Pessina, *Bioetica - L'uomo sperimentale -*, Mondadori, Milano, 1999, soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone (da p. 76 a p. 93);
- H. Tristram Engelhardt Jr., *Manuale di Bioetica*, il Saggiatore, Milano, 1999, soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone (da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

- Legge 19 febbraio 2004 n. 40, Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (G.U. n. 45 del 24-02-2004), Testo in vigore dal 10 marzo 2004;
- Decreto Ministeriale 21 luglio 2004. Linee guida in materia di Procreazione medicalmente assistita;
- Durante il corso sarà distribuita una dispensa relativa alla tematica in oggetto.

br>MODULO B PER L'ACQUISIZIONE DI 2 CFU

Parte monografica:

A. Iacovino, F. Marino, Etica Pubblica e Amministrazione tra senso e consenso. Il destino incerto dei valori, Aracne Editrice, Roma, 2007, Prima Parte.

Parte seminariale:

A. Iacovino, L. Lemmo, F. Marino (a cura di), Il Servizio Sociale r-innovato. Quale cambio di scena ?, EDISUD, Salerno, 2008, Parte Seconda Professione e Professionisti contributi di A. Iacovino, M. Narni Mancinelli, A. M. Graziano

Per gli iscritti all'A.A. 2008/2009

ESAME Bioetica 4 CFU Laurea Specialistica V.O.

Parte generale:

F. Marino, Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?, Aracne editrice, Roma, 2007.

Parte monografica:

Ogni candidato dovrà scegliere e studiare un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) ed associare, alla tematica individuata nel parere, i seguenti materiali:

- un capitolo a scelta dal testo P. Amodio (a cura di), Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale, Giannini Ed., Napoli, 2003;
- uno dei seguenti testi a scelta di cui si indicano le pagine specifiche:
- P. Singer, Etica pratica, Liguori editore, Napoli, 1989, soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia (da p. 130 a p. 158);
- A. Pessina, Bioetica - L'uomo sperimentale -, Mondadori, Milano, 1999, soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone (da p. 76 a p. 93);
- H. Tristram Engelhardt Jr., Manuale di Bioetica, il Saggiatore, Milano, 1999, soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone (da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

- Legge 19 febbraio 2004 n. 40, Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (G.U. n. 45 del 24-02-2004), Testo in vigore dal 10 marzo 2004;
- Decreto Ministeriale 21 luglio 2004. Linee guida in materia di Procreazione medicalmente assistita;
- Durante il corso sarà distribuita una dispensa relativa alla tematica in oggetto.

Per gli iscritti all'A.A. 2007/2008

ESAME Bioetica 4 CFU Laurea Specialistica V.O.

Parte generale:

- P. Amodio (a cura di), Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale, Giannini Ed., Napoli, 2003;
- F. Marino, Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica ?, Aracne editrice, Roma, 2007).

Parte monografica:

Un testo a scelta tra i seguenti proposti:

- P. Singer, Etica pratica, Liguori editore, Napoli, 1989, soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia (da p. 130 a p. 158);
- A. Pessina, Bioetica - L'uomo sperimentale -, Mondadori, Milano, 1999, soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone (da p. 76 a p. 93);
- H. Tristram Engelhardt Jr., Manuale di Bioetica, il Saggiatore, Milano, 1999, soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone (da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

Un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) a scelta tra i seguenti proposti:

- Questioni bioetiche relative alla fine della vita umana Parere del 14 luglio 1995;
- Il neonato anencefalico e la donazione di organi Parere del 21 giugno 1996;
- Identità e statuto dell'embrione umano Parere del 22 giugno 1996.

Note:

Il testo del Parere del CNB scelto deve essere scaricato direttamente dallo studente dal sito ufficiale www.palazzochigi.it nella sezione CNB.

Biologia animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1) Le principali tecniche impiegate nello studio dell'organizzazione della cellula

Microscopia: microscopio ottico e microscopio elettronico.

Tecniche di preparazione dei tessuti per l'osservazione al microscopio ottico e al microscopio elettronico.

2) Composizione degli esseri viventi: le biomolecole

Acidi nucleici. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi e loro regolazione.

3) I virus

Struttura, composizione e ciclo vitale.

4) Le cellule procariote

Differenza tra la cellula procariote e la cellula eucariote.

I batteri: struttura della parete, composizione della membrana

plasmatica. Il nucleotide. La composizione del citoplasma batterico.

4) Le cellule eucariote

Organizzazione generale di una cellula eucariota. La membrana

plasmatica: composizione e struttura. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana.

Il nucleo. Composizione e struttura della membrana nucleare. Organizzazione della

cromatina nucleare. Le attività nucleari: duplicazione e trascrizione. Definizione di gene. I prodotti della trascrizione genica. Il nucleolo: struttura e funzione.

5) Il ciclo cellulare

Il ciclo cellulare. Le fasi della mitosi. La differenziazione cellulare.

La riproduzione: meccanismi cellulari. La meiosi: descrizione delle fasi e significato biologico ed evolutivo.

6) Le leggi mendeliane sull'ereditarietà dei caratteri

Basi biologiche.

7) Gli organismi viventi

Classificazione degli organismi viventi, caratteristiche dei vari regni.

I principali gruppi animali: poriferi, celenterati, molluschi, anellidi, artropodi, echinodermi, cordati.

Biologia di uccelli e mammiferi domestici

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Anatomia degli uccelli, caratteristiche del volo.
- Anatomia comparata dei mammiferi domestici.
- Cenni di fisiologia dei principali apparati.
- Classificazione e catalogazione dei reperti animali museali.
- Esercitazioni pratiche di laboratorio.

Biologia umana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1) Biologia cellulare

Organizzazione generale della cellula eucariote. Bioenergetica. Metabolismo e trasporto di sostanze.

2) Biologia molecolare

Regolazione dell'espressione genica. Struttura e funzioni di proteine.

3) Genetica umana

Le leggi dell'ereditarietà. Definizione di gene e di allele. Eventi mutazionali. Genotipo e fenotipo. Dominanza e recessività. Cenni sulle diagnosi molecolari.

4) Fecondazione, riproduzione e sviluppo

Biologia del gamete maschile e del gamete femminile. Meccanismo della fecondazione. Sviluppo del feto.

5) Cenni sulla struttura e funzioni di apparati

-Il sistema digerente: cenni sulla anatomia della digestione, chimica della digestione, l'assorbimento.

-Il sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi.

-Il sangue: gli eritrociti, i leucociti, il sistema immunitario.

-Il sistema respiratorio: le vie respiratorie, l'inspirazione e l'espiazione. Lo scambio e il trasporto dei gas respiratori. La regolazione degli scambi gassosi.

-Il sistema urinario: anatomia del rene, formazione dell'urina, concentrazione dell'urina. La regolazione della funzione renale.

Biologia vegetale e animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Cellula animale e cellula vegetale.
- Tessuti e organi animali e vegetali.
- Mitosi e Meiosi.
- Protozoi, alghe unicellulari.
- Evoluzione.

Branding, corporate identity e lobbying

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza teorica degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine aziendale, unitamente alle tecniche di massimizzazione degli obiettivi economici delle imprese, utilizzando le leve del marketing operativo e strategico.

Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine come elaborazione dell'identità personale e d'impresa, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione aziendale. Il corso analizzerà inoltre la fenomenologia lobbistica nell'attuale contesto socio-culturale.

Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati alla corporate identity, al branding e al lobbying, con rimandi ad altre discipline contigue, storiche, filosofiche ed economiche.

A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze riprese dalla pubblicistica economico-aziendale.

LIBRI DI TESTO

G. Fabris, L. Minestrone, Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2009

A. Cattaneo, P. Zanetto, Fare lobby. Manuale di public affairs, Etas, Milano, 2007.

Chimica e principi di biochimica applicata
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Antonio Dello Russo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Chimica generale ed inorganica

La struttura dell'atomo. Tavola periodica degli elementi.

I legami chimici intramolecolari ed intermolecolari.

Composti inorganici: nomenclatura e cenni sulle proprietà di ossidi, anidridi, idrossidi, acidi e sali.

Trasformazione della materia: reazioni chimiche.

Proprietà della materia. Stato solido, liquido e gassoso. Soluzioni e solubilità.

Acidi e basi: definizione di acidità, basicità e neutralità.

Chimica organica

La chimica del carbonio.

Principali termini di idrocarburi, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri, ammidi.

Biochimica

Struttura e funzione di amminoacidi e proteine. Enzimi e coenzimi. Funzioni delle proteine negli organismi viventi. Metabolismo delle proteine.

Carboidrati: struttura e principali funzioni biologiche di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Metabolismo dei carboidrati. Livelli ematici del glucosio.

Lipidi: struttura e importanza biologica di trigliceridi, fosfolipidi e colesterolo. Metabolismo dei lipidi. Livelli ematici dei lipidi. Corpi chetonici.

Ereditarietà. Acidi nucleici: DNA e RNA. Codice genetico.

Basi biochimiche, metaboliche e molecolari delle malattie

Regolazione del metabolismo e sua integrazione. Ormoni, vitamine ed oligoelementi.

Assorbimento intestinale e valore calorico e nutritivo degli alimenti.

Composizione dei principali fluidi biologici e loro funzione.

Principali marcatori di malattia nei fluidi biologici.

Principali malattie genetiche.

Vie di eliminazione dei prodotti metabolici.

LIBRO DI TESTO

G.I. Sakeim, D.D. Lehman, Chimica per le Scienze Biomediche, EdiSES, Napoli, 1996.

BASIC CHEMISTRY

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena.

BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY

• **ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.**

Introduction to chemistry.

Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes

Atomic structure and chemical bond

• **PERIODIC PROPERTIES**

Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table

• **STOICHIOMETRY**

Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.

Mole and Avogadro's number.

Percentage composition in molecules.

Chemical reactions.

- SOLUTIONS.

Concentration definitions.

Preparation of solutions and dilutions.

State diagrams

- GAS.

Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.

Gas state equation.

- CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.

Mass action law.

Le Chatelier's principle.

- EQUILIBRIA IN SOLUTION.

Acids and bases.

The pH.

Solubility of compounds.

BASICS IN ORGANIC CHEMISTRY

- The chemical bond in carbon containing molecules
- Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers
- Unsaturated hydrocarbons
- Aromatic compounds
- Stereoisomers and optical active molecules
- Alcohols
- Aldehydes, Ketones, Carboxylic acids, Esters
- Amines, Amides

BASIC BIOCHEMISTRY

- Macromolecules

proteins

nucleic acids (DNA and RNA)

polysaccharides

lipids

- How characters are transmitted: DNA duplication
- How proteins are made: transcription and translation
- How cells survive: the metabolism

Cinegustologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Marco Lombardi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La Cinegustologia è un nuovo approccio che, estrapolando profumi, sapori e sensazioni tattili dalla filmografia di vari registi, proprio come se le loro opere fossero cose da bere o da mangiare, permette di descrivere i vini e i cibi al di là dei linguaggi e dei rituali un po' stanchi di sommelier e gourmet, cioè in maniera più libera e popolare, visto che il cinema

è patrimonio di tutti. Marco Lombardi insegna la Cinegustologia al Master del Gambero rosso di Roma e all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Cinematografia documentaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 8

SSD: L-ART/05

Docente: Carlo Alberto Pinelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Anche quest'anno il Corso (8 CFU) si articola in due autonomi segmenti semestrali (4 CFU) che gli studenti possono seguire separatamente.

I segmento

Questo segmento avrà un carattere prevalentemente tecnico e interattivo. Durante le lezioni gli studenti apprenderanno l'ABC del linguaggio cinematografico e verranno stimolati a mettere alla prova la propria creatività attraverso varie prove pratiche riguardanti l'uso delle telecamere, il taglio delle inquadrature, l'invenzione dei soggetti, la stesura dei testi, gli story-board, le tecniche di montaggio, fino a giungere alla autonoma realizzazione di brevi saggi filmati. In sede di esame tali prove concorreranno alla valutazione finale dello studente. Arricchiranno il corso alcuni incontri con registi-documentaristi, direttori della fotografia, montatori.

Il Corso offre agli studenti anche la possibilità di assistere alla proiezione di vari documentari moderni di notevole interesse.

Il segmento

Il secondo segmento inizierà a Marzo, in data ancora da definire, e avrà un carattere storico - critico. Le lezioni introdurranno gli studenti interessati alla comunicazione audio - visiva nella realtà storica del documentarismo mondiale e negli approdi del dibattito teorico che ne ha accompagnato l'evoluzione, fornendo loro le nozioni necessarie per comprendere le tappe fondamentali del cammino compiuto della cinematografia "non-fiction" e la progressiva divaricazione delle sue diverse anime, dall'epoca "classica" alle correnti principali del XX° secolo. Anche durante il secondo segmento gli studenti potranno assistere alla proiezione dei più importanti documentari delle epoche esaminate durante le lezioni.

A conclusione gli studenti, divisi in piccoli gruppi, realizzeranno autonomamente i loro saggi filmati.

Note:

Possono seguire il Corso e sostenere l'esame (annuale o semestrale) gli studenti di Lettere e gli studenti di Scienze della Comunicazione. La presenza ad almeno 2/3 delle lezioni è vivamente consigliata.

Come creare un evento di sensibilizzazione ambientale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 2

Docente: Virginiano Spiniello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La premessa teorica consiste nella riduzione di sprechi e nella creazione di valore generate da modelli di utilizzo sostenibile del territorio. L'obiettivo è convincere il committente (generalmente amministrazioni pubbliche) attraverso progetti con costi bassi orientati alla replicabilità e diretti a target significativi della popolazione urbana o rurale. .

Obiettivi corso

Il Tirocinio vuole: fornire agli studenti gli strumenti per creare eventi/interventi di sensibilizzazione ambientale; porre le premesse di una base teorica per l'applicazione della riduzione degli sprechi e la creazione di valore (kaizen e pensiero snello) alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Metodologia

Ideazione, pianificazione, organizzazione e, in particolare, comunicazione dell'evento sono le fasi del progetto che dovrà essere realizzato attraverso il lavoro di gruppo. Gli argomenti sviluppati anche se necessariamente sintetici, potranno essere riutilizzati nel settore profit e no profit.

Visibilità

Il progetto, o i progetti migliori qualora ritenuti fattibili, saranno presentati nel sito www.alberovagabondo.it e resi disponibili (slides e book) agli enti e/o organizzazioni che eventualmente saranno interessati alla realizzazione degli eventi.

La presentazione dei progetti coinciderà con una conferenza stampa organizzata dagli studenti.

Argomenti

- a) Elementi di Marketing territoriale e Gemba kaizen/Lean thinking (creazione di valore, riduzione degli sprechi).
- b) Presentazione case study e metodologia Albero vagabondo.
- c) Organizzazione e (Analisi, Ideazione, Pianificazione Organizzazione) Realizzazione piano di comunicazione ambientale
- d) Focus su Ufficio stampa (creazione database media - redazione comunicato stampa - creazione rete relazioni organizzazioni e istituzioni, etc.) e PR.

Raccomandazioni

Si invitano i tirocinanti a focalizzare la propria attenzione sulle emergenze ambientali del territorio effettuando una prima analisi di scenario tesa ad individuare i contenuti dell'idea da proporre.

Comunicazione della moda

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Elena Perrella

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a conferire un'ottica generale di taglio teorico-pratico nell'ambito peculiare del complesso fenomeno della moda, analizzandone non solo le multifaccettature psicosociali ma, soprattutto, quelle legate ai sistemi produttivi della filiera moda, del sistema moda, della comunicazione della moda e del suo marketing. Una parte del programma non potrà prescindere dal concentrarsi anche sulla nascita del Made in Italy, in base ad una serie di indagini storico-economiche sui brand storici e sulla congiuntura storica ed economica del made in Italy.

- La nascita del made in Italy: gli antecedenti alla sfilata del '51 - Paul Poiret, Dior, Chanel
- La nascita del made in Italy: l'opera di Giorgini
- Analisi dei brand storici: Emilio Federico Schuberth
- La filiera della moda: la produzione
- La filiera della moda: la comunicazione tramite gli eventi
- La filiera della moda: il marketing della moda
- La filiera della moda: la pubblicità di moda
- La filiera della moda: la stampa e le relazioni pubbliche
- La filiera della moda: il fotografo e lo stylist
- La filiera della moda: le altre professioni della moda

LIBRI DI TESTO

Codeluppi, Vanni, Che cos'è la moda, Carocci editore, Roma, 2002.

H. Blignaut, L. Ciuni, M.G. Persico, Comunicare la Moda. Il manuale per futuri giornalisti e addetti stampa del settore, Franco Angeli, Milano, 2004.

Dispense.

Testo consigliato:

E. Corbellini, S. Saviolo, La Scommessa del Made in Italy e il futuro della Moda italiana, ETAS, 2004.

Note:

È fortemente consigliata la presenza a lezione data la particolare matrice interattiva di queste ultime.

Comunicazione della moda
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Elena Perrella
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a conferire un'ottica generale di taglio teorico-pratico nell'ambito peculiare del complesso fenomeno della moda, analizzandone non solo le multifaccettature psicosociali ma, soprattutto, quelle legate ai sistemi produttivi della filiera moda, del sistema moda, della comunicazione della moda e del suo marketing. Una parte del programma non potrà prescindere dal concentrarsi anche sulla nascita del Made in Italy, in base ad una serie di indagini storico-economiche sui brand storici e sulla congiuntura storica ed economica del made in Italy.

- La nascita del made in Italy: gli antecedenti alla sfilata del '51 - Paul Poiret, Dior, Chanel
- La nascita del made in Italy: l'opera di Giorgini
- Analisi dei brand storici: Emilio Federico Schuberth
- La filiera della moda: la produzione
- La filiera della moda: la comunicazione tramite gli eventi
- La filiera della moda: il marketing della moda
- La filiera della moda: la pubblicità di moda
- La filiera della moda: la stampa e le relazioni pubbliche
- La filiera della moda: il fotografo e lo stylist
- La filiera della moda: le altre professioni della moda

LIBRI D'INTERESSE

Codeluppi, Vanni, Che cos'è la moda, Ed. Carocci, Roma, 2002.

H. Blignaut, L. Ciuni, M.G. Persico, Comunicare la Moda. Il manuale per futuri giornalisti e addetti stampa del settore, Ed. Franco Angeli, Milano, 2004.

Dispense

Testo consigliato:

E. Corbellini, S. Saviolo, La Scommessa del Made in Italy e il futuro della Moda italiana, Ed. ETAS, 2004.

Note:

È fortemente consigliata la presenza a lezione data la particolare matrice interattiva di queste ultime.

Comunicazione pubblica ed istituzionale
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Andrea Pitasi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende offrire i fondamenti teorici, strategici e tecnici della comunicazione pubblica ed istituzionale con particolare riferimento alle sue policies e applicaizioni in ambito ecologico.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni, concorrono a formare i 9 cfu sono:

A. Rovinetti, Comunicazione pubblica Sapere e Fare, Il Sole24ore, Roma, 2007.

A. Pitasi, Universi Paralleli, Franco Angeli, Milano, 2003.

V. Klaus, Pianeta blu non verde, IBL, Torino, 2009.

E. Laszlo, il pericolo e l'opportunità, Aracne, Roma, 2008.

Lomborg, Stiamo freschi, Mondadori, Milano, 2008.

Per i non frequentanti oltre ai cinque testi d'esame indicati, si aggiunge in sostituzione degli appunti delle lezioni, il seguente volume:

Y. Hasegawa, L'auto pulita, Francesco Brioschi editore, Milano 2009.

Note:

Il docente prenderà le firme a lezione e saranno considerati frequentanti coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% delle presenze.

Comunicazione strategica

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nelle imprese: si tratta di una leva determinante per generare un vantaggio competitivo. Nell'era dell'economia della conoscenza, la sfida è di organizzare, gestire ed integrare la conoscenza nel processo produttivo. Produzione e diffusione di conoscenza hanno vissuto cambiamenti radicali, supportati dallo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: le imprese rete oggi si trovano ad accogliere nuove sfide sul piano della cooperazione e della comunicazione.

Le imprese si confrontano oggi con un mercato sempre più complesso, con un sistema di stakeholder che richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Visione strategica, flessibilità e sensibilità culturale sono aspetti centrali della moderna gestione delle imprese. Il corso affronta le principali tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi al governo dell'impresa. In particolare, verranno analizzati il concetto di sistema aziendale, i rapporti tra impresa, ambiente e mercato, le teorie d'impresa, il processo di direzione aziendale e i profili della gestione strategica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

U. Collesei, V. Ravà, La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara, 2008 (dal cap. I al cap. X incluso); (solo per i frequentanti: dal cap. 1 al cap. VIII incluso).

S. Sciarelli, Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova, 2008 (dal cap. I al cap. XIV incluso)

Per la parte monografica:

M. della Volpe, Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Roma, 2008.

Comunicazione strategica per le organizzazioni pubbliche private e di no profit (II anno)

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Pitasi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si focalizza sul rapporto complesso tra modelli culturali, sistemi giuridici, soprattutto anche se non solo in materia di proprietà intellettuale, e innovazione tecnologica nello sviluppo di strategie di comunicazione trasversali a pubblico, privato e non profit ed evolventesi su scala globale.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti* i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni, concorrono a formare i 4 cfu sono:

A. Pitasi, *Sfide del nostro tempo*, Aracne, Roma, 2007.

A. Pitasi, E. Ferone, *Il tempo zero del desiderio*, McGraw-Hill, Milano, 2008.

R. Vacca, *L'organizzazione nello specchio della complessità*, Aracne, Roma, 2008.

Per i non frequentanti*, oltre ai tre testi d'esame indicati, si aggiunge in sostituzione degli appunti delle lezioni, il seguente volume:

W. J. Baumol et al., *Capitalismo buono, capitalismo cattivo*, Università Bocconi, Milano, 2009.

Note:

* Il docente prenderà le firme a lezione e saranno considerati frequentanti coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% delle presenze

Contare e raccontare. L'uso della fiaba per avvicinare i bambini alla matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docenti: Marina Spadea, Marcella Cancellieri

Anno Accademico 2009/2010

ARGOEMENTO DEL CORSO

La fiaba come strumento didattico

Il pensiero proporzionale :

-ordinamento

-proporzioni tra spazio/oggetti/quantità

-proporzioni tra forze

-proporzioni ed etica

Dalla proporzione alla misurazione

Contare : la dialettica discreto/continuo

Il laboratorio prevede sia momenti teorici, che si avvaleranno di presentazioni in PowerPoint, che di esercitazioni pratiche che spazieranno dall'analisi di elaborati prodotti dai bambini in classe fino alla realizzazione di un progetto originale sui contenuti trattati durante le lezioni.

L'obiettivo del corso è, infatti, quello di rendere la futura insegnante autonoma nel lavorare nell'ambito di questo "Campo di Esperienza" e consapevole della modalità adeguata a portare avanti un progetto di Ricerca/Azione.

Controllo motorio e comunicazione corporea nello sport e nel teatro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Maria Luisa De Nigris

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso interviene nell'area della comunicazione, della relazione e del linguaggio non verbale: corpo, gesto, suono, musica, contesto, ambiente, simbolo e metafora, arte. Il corso è finalizzato alla costruzione di competenze orientate all'apprendimento-azione selezionando attività formative specialistiche e attività integrate e complementari tra loro. Il laboratorio accoglie e valorizza i diversi stili di apprendimento e i talenti dei partecipanti. L'acquisizione della professionalità avviene attraverso una formazione orientata, che responsabilizza il partecipante durante il percorso formativo, stimolandolo a vivere l'apprendimento come un processo di ricerca attiva e riflessiva (e non come processo "adattivo"), a maturare una logica di "tensione creativa", sperimentale e integrata e a considerare il laboratorio come una "learning community" che egli stesso può contribuire ad arricchire attraverso un apprendimento collaborativo e di peer-tutoring. I quadri teorici di riferimento si sviluppano attraverso i seguenti nuclei tematici:

Organizzazione spaziale; organizzazione temporale; orientamento; ritmo;

Percezione, conoscenza e coscienza del corpo;

Lo schema corporeo e la postura;

Corpo e comunicazione nella didattica;

Corpo ed espressività nel teatro e nello sport;

Il controllo motorio: modelli a confronto.

Corpo, movimento, sport e drammatizzazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Daniela Besia
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio "Corpo, movimento, sport e drammatizzazione" pone l'attenzione del discente sul valore comunicativo del corpo. Gli studenti attraverso un percorso collettivo ed individuale basato su un susseguirsi di attività pratiche, impareranno ad attribuire significati diversi ai gesti quotidiani, prendendo così coscienza del valore del corpo e il suo modo di rappresentarsi al mondo. Il laboratorio, inoltre, incentiva la riflessione personale delle studente sulla capacità di insegnare ed apprendere attraverso il corpo.

Attraverso lo sport e il movimento il discente imparerà a porre la propria attenzione sul linguaggio del corpo e a sperimentare che un' interpretazione corretta ha conseguenze positive anche nel raggiungimento di un obiettivo agonistico.

La drammatizzazione, infine, lo aiuterà ad interpretare le emozioni del corpo, cercando di cogliere, attraverso la mimica, la postura e i gesti, i principali significati al fine di migliorare le relazioni personali rendendole sempre più ricche e stimolanti.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze sulla evoluzione dello studio scientifico del crimine.

LIBRI DI TESTO

M. Barbagli, A. Colombo, E. Savona, Sociologia della devianza, Il Mulino, 2003. Di questo testo si consiglia lo studio delle prime 47 pagine.

A. Pitasi (a cura di), Webcrimes, Guerini, Milano, 2006.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

Introduzione allo studio della criminologia; Lo sviluppo storico del pensiero criminologico (la Scuola Classica del diritto penale, la Scuola positiva, l'approccio bio-antropologico, l'approccio sociologico allo studio della criminalità); Psicologia e criminalità; Biologia e criminalità; Abuso di sostanze e criminalità; Interventi giuridico-normativi contro la criminalità; Criminologia clinica o applicata.

Parte speciale:

Violenza televisiva e comportamenti devianti.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

G. Ponti, Compendio di criminologia, Cortina, Milano, 1999 (con esclusione del capitolo dedicato alla tipologia dei crimini e relative correlazioni e del capitolo dedicato ai disturbi mentali in criminologia).

Oppure

G. Ponti e I. Merzagora Betsos, Compendio di criminologia, Cortina, Milano, 2008 (con esclusione del capitolo dedicato alla tipologia dei crimini e relative correlazioni e del capitolo dedicato ai disturbi mentali in criminologia).

Per la parte speciale:

S. Lugnano, M. Lanna, G. Palermo, Violenza televisiva e comportamenti devianti, Labrys, 2009.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

Introduzione allo studio della criminologia; Lo sviluppo storico del pensiero criminologico (la Scuola Classica del diritto penale, la Scuola positiva, l'approccio bio-antropologico, l'approccio sociologico allo studio della criminalità); Psicologia e criminalità; Biologia e criminalità; Tipologia e correlazioni; I disturbi mentali in criminologia; Abuso di sostanze e criminalità; Interventi giuridico-normativi contro la criminalità; Criminologia clinica o applicata.

Parte speciale:

Violenza televisiva e comportamenti devianti.

Prospettive socio-giuridiche della mediazione penale in Italia. Analisi comparativa con la Spagna.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

G. Ponti, Compendio di criminologia, Cortina, Milano, 1999.

Oppure

G. Ponti e I. Merzagora Betsos, Compendio di criminologia, Cortina, Milano, 2008.

Per la parte speciale:

S. Lugnano, M. Lanna, G. Palermo, Violenza televisiva e comportamenti devianti, Labrys, 2009.

G. Palermo, Prospettive socio-giuridiche della mediazione penale in Italia. Analisi comparativa con la Spagna, Labrys, 2008.

Culture identità e religioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-DEA/01

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

"La simbiosi ebraico-tedesca tra assimilazione, crisi di identità e modelli culturali".

La simbiosi ebraico-tedesca, costituisce uno dei nodi decisivi della storia europea tra '800 e '900 e offre uno spacco molto interessante rispetto ai modelli culturali e al nodo dell'identità che mise in questione. Il corso intende rivisitarne aspetti e problematiche, attraverso lo studio di alcuni temi e autori particolarmente significativi che hanno contribuito in maniera determinante a disegnare la modernità ebraica.

LIBRI DI TESTO

S. Mosès, Un ritorno all'ebraismo. Colloquio con Victor Malka, (a cura di O. Di Grazia), Claudiana, Torino 2009.

testi consigliati: due a scelta tra i seguenti.

- 1) F. Lucrezi, Ebraismo e Modernità. Diritti, cittadinanza, identità, Salomone Belforte e C., Livorno 2009.
- 2) E. D. Weitz, La Germania di Weimar. Utopia e tragedia. Einaudi, Torino 2008.
- 3) G. L. Mosse, Il dialogo ebraico-tedesco da Goethe a Hitler, Giuntina, Firenze 1988.
- 4) R. Calimani, I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo-1650-1993, Mondadori, Milano 1996. (In particolare i capitoli dedicati a: Ebrei e tedeschi a Berlino e La Repubblica di Weimar).
- 5) E. Traverso, Gli ebrei e la Germania, Il Mulino, Bologna 1994.
- 6) P. Gay, Freud, gli ebrei e gli altri tedeschi, Laterza, Roma-Bari 1990.
- 7) P. Gay, La cultura di Weimar, Dedalo, Bari 2002.
- 8) F. G. Friedmann, Da Cohen a Beniamin. Essere ebrei tedeschi, Giuntina, Firenze 1995.
- 9) H. Arendt, Ebraismo e modernità, Feltrinelli, Milano 2001.
- 10) S. Levi Della Torre, Essere fuori luogo. Il dilemma ebraico tra diaspora e ritorno. Donzelli, Roma 1995

Culture identità e religioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

"La simbiosi ebraico-tedesca tra assimilazione, crisi di identità e modelli culturali".

La simbiosi ebraico-tedesca, costituisce uno dei nodi decisivi della storia europea tra '800 e '900 e offre uno spacco molto interessante rispetto ai modelli culturali e al nodo dell'identità che mise in questione. Il corso intende rivisitarne aspetti e problematiche, attraverso lo studio di alcuni temi e autori particolarmente significativi che hanno contribuito in maniera determinante a disegnare la modernità ebraica.

LIBRI DI TESTO

S. Mosès, Un ritorno all'ebraismo. Colloquio con Victor Malka, (a cura di O. Di Grazia), Claudiana, Torino 2009.

testi consigliati: due a scelta tra i seguenti.

- 1) F. Lucrezi, Ebraismo e Modernità. Diritti, cittadinanza, identità, Salomone Belforte e C., Livorno 2009.
- 2) E. D. Weitz, La Germania di Weimar. Utopia e tragedia. Einaudi, Torino 2008.
- 3) G. L. Mosse, Il dialogo ebraico-tedesco da Goethe a Hitler, Giuntina, Firenze 1988.
- 4) R. Calimani, I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo-1650-1993, Mondadori, Milano 1996. (In particolare i capitoli dedicati a: Ebrei e tedeschi a Berlino e La Repubblica di Weimar).
- 5) E. Traverso, Gli ebrei e la Germania, Il Mulino, Bologna 1994.
- 6) P. Gay, Freud, gli ebrei e gli altri tedeschi, Laterza, Roma-Bari 1990.
- 7) P. Gay, La cultura di Weimar, Dedalo, Bari 2002.
- 8) F. G. Friedmann, Da Cohen a Beniamin. Essere ebrei tedeschi, Giuntina, Firenze 1995.
- 9) H. Arendt, Ebraismo e modernità, Feltrinelli, Milano 2001.
- 10) S. Levi Della Torre, Essere fuori luogo. Il dilemma ebraico tra diaspora e ritorno. Donzelli, Roma 1995

Dai Malavoglia a Beautiful: rappresentazioni letterarie e cinematografiche delle dinamiche familiari

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il presente laboratorio è pensato come una riflessione socio-culturale sulle dinamiche familiari. L'analisi delle loro diverse rappresentazioni (teatrali, letterarie, cinematografiche) consente allo studente di affrontare concetti quali "matriarcato", "patriarcato", "modelli comportamentali", "ruoli", "unioni di fatto", "divorzio" in un modo leggero e profondo al tempo stesso.

Note:

Un'ampia bibliografia di riferimento e materiali diversi (testi, filmati, diapositive) saranno forniti in aula.

Alla fine del corso, gli studenti dovranno elaborare una breve "tesina" scritta riguardante uno degli argomenti trattati.

Didattica archeologica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Carla Pepe
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di offrire allo studente - attraverso un'attività di formazione tecnico-pratica - nuovi strumenti per la comprensione dei beni culturali. Attraverso un "viaggio" nel passato, indagandone anche le radici più remote, si intende fornire un "modello di laboratorio" finalizzato a stimolare le nuove generazioni a costruire un'identità positiva capace di operare scelte consapevoli nel presente.

Le attività verranno articolate in due unità:

- Alfabetizzazione archeologica

La ricostruzione del passato attraverso lo studio, l'osservazione e la manipolazione dei reperti archeologici.

- Passato e presente

Elaborazione e presentazione di progetti.

Didattica del corpo, suono, sport e processi di apprendimento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Sergio Prinzi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

IL laboratorio "Didattica Corpo Suono Sport Processi di Apprendimento" è finalizzato a costruire un contenitore formativo ricco di momenti operativi in cui teoria e prassi possano incontrarsi realizzando un originale ambiente di apprendimento. Attraverso il percorso laboratoriale si acquisiranno le competenze didattiche finalizzate allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo attraverso l'espressività corporea e musicale, utilizzando l'ambiente psicomotorio nelle sue diverse forme, stimolando le funzioni fondamentali per favorire l'espressività, lo sviluppo didattico della creatività attraverso l'educazione al ritmo.

Le attività laboratorie utilizzeranno metodologie e tecniche di carattere psicomotorio e strumenti didattici in uso nel campo della musicoterapia.

Didattica della biologia di base

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Ciclo dell' acqua: pioggia, grandine, neve, rugiada, brina

Aria, alternanza delle stagioni

Energia e fonti energetiche

Catena alimentare: produttori primari, consumatori, decompositori e mineralizzatori

Cenni di zooantropologia didattica.

Didattica della biologia-dinamico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'autotrofia delle piante e l'eterotrofia degli animali

Fotosintesi, ciclo dell'azoto

Respirazione e fermentazione

La terra e le risorse rinnovabili dl regno animale e vegetale

Socialità, sfruttamento delle risorse e prodotti utili.

Didattica della geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prenderà in esame i concetti e i fondamentali principi metodologici del sapere geografico, in particolare nella loro traduzione didattica, formalizzata in obiettivi, contenuti ed attività, metodi di lavoro e strategie d'insegnamento.

Saranno oggetto d'analisi le nuove Indicazioni ministeriali, anche mediante una comparazione critica con i precedenti programmi per la scuola elementare e gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia.

Sarà privilegiato l'approccio operativo, con la formulazione, anche mediante gruppi di lavoro, di percorsi geografici di insegnamento/apprendimento, con l'indicazione di strumenti e sussidi, utili per la lettura, interpretazione e rappresentazione del territorio, soprattutto di quello vissuto dal bambino.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti:

G. De Vecchis, G. Staluppi, *Insegnare geografia*, Utet, Torino, 2007 (esclusi i capp. 2, 16, 17 e 18).

Per i non frequentanti:

G. De Vecchis, G. Staluppi, *Insegnare geografia*, Utet, Torino, 2007 (esclusi i capp. 2, 16, 17 e 18).

C. Giorda, *La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica*, Carocci, Roma, 2006.

Didattica della lingua italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Silvio Mastrocola

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso si propone di descrivere a grandi linee un possibile itinerario didattico per l'apprendimento della lingua italiana in una fase storica nella quale l'attacco concentrico dei linguaggi di comunicazione di massa, uniti alla presenza di nuovi soggetti culturali sul territorio nazionale, produce effetti assai rilevanti anche nella pratica quotidiana del discorso, eliminando quasi del tutto l'uso della parola scritta.

Pertanto, partendo dall'analisi di non meno di 15 esempi di poesia e di prosa di grandi autori del passato e del presente, si metteranno in rilievo gli aspetti fondamentali della lingua, cogliendo tutte le possibili implicazioni del testo scritto.

In tale direzione ci si muoverà non solo verso una puntuale ricostruzione della morfologia e della sintassi, ma anche verso la identificazione delle figure grammaticali e retoriche più usuali, non tralasciando di affrontare i traslati più comuni come la metafora, l'allegoria, l'iperbole, l'analogia, la metonimia etc.

I vari tipi di comunicazione verbale e non verbale, i segni, i significati, i codici, le funzioni, i registri della lingua scritta e parlata saranno oggetto di analisi e commento.

LIBRI DI TESTO

Per la parte grammaticale e sintattica si consiglia un buon manuale di grammatica italiana modulare in uso nei licei;

R. Filippelli, *Viaggiare nell'italiano (corso di educazione linguistica) parte prima*, Simone, Napoli, 2003;

S. Mastrocola, *L'italiano, ieri e oggi*, Ferraro, Napoli, 2008.

Note:

I testi da commentare saranno distribuiti durante lo svolgimento del corso.

Didattica della matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Maria Mellone

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso descriverà a grandi linee un nuovo approccio didattico all'aritmetica, validato dalla ricerca sul campo, per il curriculum della Scuola Primaria.

Dal punto di vista disciplinare particolare enfasi sarà dedicata alla sintassi e alla semantica delle strutture additive e moltiplicativa, sviluppate rispettivamente fino alle strutture di differenza costante (traslazione) e somma costante, e di proporzionalità diretta e inversa.

Dal punto di vista cognitivo verranno richiamati alcuni aspetti di modellizzazione cognitiva che sottolineano il legame strettissimo della comprensione, padronanza e motivazione sviluppate in ambito matematico con la percezione, l'azione, la rappresentazione iconica e la lingua naturale. Dal punto di vista didattico lo svolgimento sistematico di "problemi" in aula, e il parallelo confronto con elaborati di classi elementari, daranno modo di discutere i più caratteristici nodi e ostacoli di comprensione presenti negli adulti e nei bambini, e le strategie più adatte a superarli.

Dal punto di vista curricolare le proposte e le analisi saranno confrontate con le "Indicazioni" recentemente fornite dal MIUR per la Scuola Primaria.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Come per gli anni precedenti si raccomanda la frequenza sistematica al Corso, e la parallela preparazione di "quaderni di lavoro" (a gruppi di una, due, massimo tre persone), che costituiranno anche la base di riferimento per l'esame. Agli studenti che frequentano il Corso saranno distribuiti appunti contenenti alcune considerazioni di carattere cognitivo, estratte dal libro "Il pallino della matematica" di S. DEHAENE b2). Per consultazione e approfondimenti si consiglia il testo b1).

Per i non frequentanti

Gli studenti impossibilitati a frequentare il Corso potranno sostenere l'esame sulla base di:

a) discussione e soluzione di un problema (saranno distribuite fotocopie durante l'esame), simile a quelli svolti in aula (cfr. materiali didattici nell'area docente di Maria Mellone);

b) studio dei seguenti testi:

b1) G. Maria Bartolini Bussi, *Matematica, i numeri e lo spazio*, Edizioni Junior, 2008.

b2) S. Dehaene, *Il pallino della matematica*, Mondadori, Milano, 2001.

COURSE'S TOPICS:

The course describes a new didactic approach to primary school arithmetics curriculum. This new approach is an outcome of many years of research on field.

From the mathematical point of view we will set a high value to the syntactics and the semantics of the additive and multiplicative structures. We will develop the additive structure through the frame of the constant sum and the constant difference, and multiplicative structure through the frame of the direct and inverse proportion.

From the cognitive point of view we will recall some insights of the cognitive model which underline the strong link among understanding, mastering and motivation in math with the perception, action, iconic representation and natural language.

From the didactic point of view we will systematically propose some problem-solving in class. We will compare our classwork on these problem-solving with classwork of some primary classes in order to discuss the most typical knots and obstacles to the understanding process in adults and children, and the more effective strategies

to overcome them.

During the course our approach will also be compared with the suggestions for the Primary School curriculum recently given by MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).

Books for the students who attend the course.

As for the previous years we recommend systematic frequency of the course, and parallel preparation of "log books" (by groups of one, two, maximum three students), which will constitute the base for the exam. We will give to the students who attend the course some notes dealing with cognitive remarks, extracted from "The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics", S. DEHAENE.

Books for the students who can't attend the course.

For the students who can't attend the course, the exam will be about:

a) Discussion and solution of one problem (we will give it during the exam), like the problems solved during the course (these problems are collected on the SOB web side, in Maria Mellone's link)

b) Study of the following books:

b1) CREM (1995), Les Mathématiques de la maternelle jusqu'à 18 ans. Essai d'élaboration d'un cadre global pour l'enseignement des mathématiques.

b2) S. DEHAENE(1997), The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics.

Didattica della storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di puntare l'attenzione sulla possibilità di progettare l'insegnamento della storia utilizzando selettivamente il metodo del "laboratorio" che si è oramai affermato come uno dei sistemi di insegnamento/apprendimento più efficaci per molte delle discipline presenti nel sistema scolastico. A questo scopo il corso si dividerà in un nucleo di lezioni teoriche che saranno affiancate da una sezione seminariale a frequenza obbligatoria.

LIBRI DI TESTO

Insegnare la storia. Guida alla didattica del laboratorio storico, a cura di P. Bernardi, Utet, Torino, 2006.

G.Galasso, Storici italiani del Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2009 (cap. I, V, VI, VIII, X, XIII, XIV, XVIII).

Note:

Per coloro che frequenteranno il corso verrà predisposto materiale di studio connesso al lavoro svolto durante le lezioni.

Didattica della storia antica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Michela Pennacchio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La didattica della storia: lo statuto epistemologico della disciplina.

Finalità e Obiettivi dell'insegnamento della storia nella scuola di base.

Programmazione. Verifiche. Valutazione.

L'insegnamento diacronico e sincronico della storia.

Didattica modulare. Percorsi tematici.

Il laboratorio di storia: "lo storico non è colui che sa, ma colui che ricerca".

I giochi nell'insegnamento della storia.

Simulazioni del processo di insegnamento/apprendimento della storia antica nella scuola primaria.

Bibliografia, Siti internet, Indirizzi di posta elettronica utili per approfondimenti sulla didattica della storia.

Didattica delle religioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Ianniello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Sia i nuovi orientamenti per la scuola dell'Infanzia (cf Sé e gli altri) che i Programmi per la Scuola elementare prevedono, tra i contenuti da programmare nella pratica didattica, quelli relativi alle tradizioni, simboli e dottrine che comunemente vanno sotto il nome di "esperienze religiose". In particolare, i futuri insegnanti dell'Organico funzionale del Circolo Didattico e dell'Istituto Comprensivo, possono, se in possesso della prescritta "idoneità", impartire anche gli insegnamenti relativi alla religione cattolica.

D'altra parte, ogni approccio al mondo religioso cristiano - in occidente ancora prevalente quantitativamente - non può oggi fare a meno dell'opportunità confronto con i fenomeni dell'intercultura e della multiculturalità, i quali pongono i bambini ed i ragazzi occidentali a contatto con forme molteplici di appartenenza religiosa (sia monoteistica che politeistica).

Il Laboratorio intende appunto avviare gli studenti universitari in Scienze della Formazione primaria a pratiche di "didattica speciale" correlati con le diverse esperienze religiose oggi emergenti.

Struttura ed articolazione del Laboratorio:

Il Laboratorio, si articolerà in interventi frontali ed esercitazioni di finalizzati alla produzione di mappe concettuali e di unità didattiche funzionali agli obiettivi di laboratorio.

Programma:

"Religioni e Fonti"

Affrontando il primo concetto del modulo si offriranno, agli studenti, spunti per conoscere le prospettive delle grandi religioni monoteistiche diverse da quella cattolica. Si sceglierà nel panorama delle prospettive un tema e s'illustrerà come le altre religioni lo affronteranno e lo interpretano. Per il secondo concetto si selezioneranno citazioni e documenti che permetteranno, agli studenti, di comprendere agevolmente le prospettive delle religioni da cui si era partiti.

"Fede e Ragione"

Il modulo, di approfondimento, intende fornire un panorama sintetico ma più completo di quello che è necessario sapere su questi due aspetti della cultura religiosa. Alla risposta cattolica farà da controcampo quella di altre religioni e si verificherà la possibilità di ulteriori approfondimenti.

Didattica generale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Cosimo Laneve

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Conoscere scientificamente l'insegnamento.
2. Conoscere i principi fondamentali dell'apprendimento e i metodi del management didattico.
3. Affinare la capacità di introdurre gli elementi di razionalità e di scientificità nell'organizzazione didattica.
4. Apprendere la funzione non già ratificativa, bensì modificativa della didattica.
5. Saper analizzare una pratica d'insegnamento: potenziare la riflessività.
6. Acquisire abilità pratiche di sperimentazione idonee a rendere più proficuo l'insegnamento.
7. Far conoscere l'itinerario didattico del corso indicandone il senso della professionalità educativa da conseguire.

Contenuti del corso

Teoria e pratica dell'insegnamento

Organizzazione del corso

Sarà flessibile con modalità insegnative rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere (sperimentare forme diverse di studio e frequenza; attività di laboratorio; giochi e simulazioni; forme articolate di frazionamento del programma del corso; modalità di utilizzo di strutture scolastiche ausiliarie e decentrate).

Sono previste attività seminariali che costituiscono crediti didattici per la valutazione finale.

- Come leggere la lezione del docente (prof.ssa L. Perla);
- La didattica nella scuola primaria (dott.ssa C. Gemma);

Bibliografia essenziale per lo studio della disciplina

La teoria della didattica (le scienze e la didattica fra ricerca ed esperienza; i modelli della didattica; il paradigma polireferenziale).

LIBRI DI TESTO

C. Laneve, Elementi di didattica generale, La Scuola, Brescia 1998.

C. Laneve, Scrittura e pratica educativa. Un contributo al sapere dell' insegnamento, Erickson, Trento, 2009.

C. Laneve, Insegnare nel laboratorio. Linee pedagogiche e tratti organizzati, La Scuola, Brescia, 2005.

Testi consigliati

C. Laneve (a cura di), Nuovi orizzonti dell'educazione. Realtà e utopie, Carocci, Roma, 2008.

C. Laneve, Il campo della didattica, La Scuola, Brescia, 1997.

Note:

Le prove saranno aperte e molteplici (previste anche diverse per ciascuno studente anche se equivalenti).

AVVERTENZE E SUGGERIMENTI PER GLI STUDENTI IN DEBITO D'ESAME E PER QUELLI FUORI CORSO

Il corso prevede, oltre alle lezioni settimanali per i frequentanti, seminari intensivi per i non frequentanti e seminari integrativi o di recupero (un incontro mensile di due ore).

FORME DI ASSISTENZA ALLO STUDIO

Seminari sulle abilità di studio (saper studiare, saper prendere appunti ecc.)

E-MAIL

c.laneve@sc-edu.uniba.it

Didattica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Giuseppe Zanniello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

•Il processo di insegnamento - apprendimento

- 1.L'interpretazione coralliana di Dewey
- 2.La dimensione etica dell'insegnamento
- 3.I presupposti antropologici del rapporto didattico
- 4.Il significato pedagogico dell'apprendimento
- 5.L'efficacia educativa dell'insegnamento
- 6.L'apprendimento degli adolescenti nella società dei media digitali <!--[if !supportLineBreakNewLine]--><!--[endif]-->

•L'educazione personalizzata

- 1.Il sistema dell'educazione personalizzata
- 2.La personalizzazione nella pratica educativa
- 3.Le fasi della programmazione didattica
- 4.I piani di studio personalizzati
- 5.La valutazione educativa

•La progettazione educativa e formativa

- 1.Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
- 2.Oltre le tassonomie
- 3.Le finalità educative
- 4.Gli obiettivi educativi fondamentali
- 5.Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
- 6.Gli obiettivi educativi specifici
- 7.Il collegamento tra obiettivi generali e obiettivi specifici
- 8.La formulazione operativa degli obiettivi specifici
- 9.Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi

•La dimensione orientativa della didattica

- 1.Il processo di maturazione della scelta professionale
- 2.La metodologia di attivazione dello sviluppo personale e professionale
- 3.Gli esercizi ADVP per l'orientamento scolastico-professionale
- 4.Orientare insegnando
- 5.La valutazione degli esiti della didattica orientativa

•L'interculturalità nella scuola

- 1.Cultura d'origine e successo scolastico
- 2.Identità, integrazione e metacognizione
- 3.Ricerca qualitativi sugli alunni immigrati
- 4.Principi di didattica interculturale
- 5.Gli "equivoci" nella relazione educativo-didattica in contesti multiculturali

LIBRI DI TESTO

AA. VV. Dal fine agli obiettivi dell'educazione personalizzata, Palumbo, Palermo, 2002

G. Zanniello (a cura di), Didattica Orientativa, Tecnodid, Napoli, 2003.

M. Strommillo, Le spalle di Enea, Tecnodid, Napoli, 2007.

M. Garzia, Gli impliciti culturali dell'identità scolastica. Studio di casi di alunni immigrati provenienti dalle scuole dell'Europa dell'Est. Tecnodid, Napoli, 2009.

Note:

La prima parte dell'esame consisterà un saggio scritto internamente articolato ; la seconda parte sarà composta da domande a scelta multipla.

Didattica generale II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/03
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

«La "didattica" concerne il complesso di [teorie e di] interventi volti a progettare, allestire, gestire, valutare "ambienti di apprendimento", cioè speciali contesti ritenuti atti a favorire particolari processi acquisitivi in soggetti inesperti, risultanti da un'adeguata integrazione di artefatti culturali, normativi, tecnologici e di specifiche azioni umane. L'ambito della progettualità didattica si è connotato storicamente in direzioni diverse, concentrandosi ora prevalentemente sul "gestore umano" del processo (tipicamente l'insegnante), ora sulla predisposizione organizzata di strumentazioni, metodologie-strategie, orientate al conseguimento di specifici obiettivi, come negli approcci curricolari, ora sull'allestimento di una impalcatura corredata di molteplici dispositivi, adatti a portare alla luce più "zone di sviluppo prossimale", potenzialmente attive nei soggetti che apprendono, come accade nei più recenti modelli costruttivistici». (A. Calvani)

Il corso di "Didattica generale II", destinato a studenti che hanno già maturato competenze nel campo della didattica, sarà incentrato, pertanto, sugli aspetti relativi alle metodologie tipiche della didattica costruttivista ed, in particolar modo, su quelle relative alla didattica laboratoriale.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Giovanni Bonaiuti, Antonio Calvani, Maria Ranieri, Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma 2007.

Anna Carletti, Andrea Varani, Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe, Erickson, Trento, 2005.

M.L. Iavarone, F. Sarracino, Saperi dell'insegnamento, PensaMultimedia, Lecce, 2010.

F. Sarracino, La didattica sapere complesso dell'attualità, PensaMultimedia, Lecce, 2009.

Note:

l'esame consiste in una prova orale

Didattica generale II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

«La "didattica" concerne il complesso di [teorie e di] interventi volti a progettare, allestire, gestire, valutare "ambienti di apprendimento", cioè speciali contesti ritenuti atti a favorire particolari processi acquisitivi in soggetti inesperti, risultanti da un'adeguata integrazione di artefatti culturali, normativi, tecnologici e di specifiche azioni umane. L'ambito della progettualità didattica si è connotato storicamente in direzioni diverse, concentrandosi ora prevalentemente sul "gestore umano" del processo (tipicamente l'insegnante), ora sulla predisposizione organizzata di strumentazioni, metodologie-strategie, orientate al conseguimento di specifici obiettivi, come negli approcci curriculari, ora sull'allestimento di una impalcatura corredata di molteplici dispositivi, adatti a portare alla luce più "zone di sviluppo prossimale", potenzialmente attive nei soggetti che apprendono, come accade nei più recenti modelli costruttivistici». (A. Calvani)

Il corso di "Didattica generale II", destinato a studenti che hanno già maturato competenze nel campo della didattica, sarà incentrato, pertanto, sugli aspetti relativi alle metodologie tipiche della didattica costruttivista ed, in particolar modo, su quelle relative alla didattica laboratoriale.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

G. Bonaiuti, A. Calvani, M. Ranieri, Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma, 2007.

A. Carletti, A. Varani, Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe, Erickson, Trento, 2005.

M.L. Iavarone, F. Sarracino, Saperi dell'insegnamento, PensaMultimedia, Lecce, 2010.

F. Sarracino, La didattica sapere complesso dell'attualità, PensaMultimedia, Lecce, 2009.

Note:

L'esame conterà di una prova orale.

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

N. Bobbio, L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

A. Cassese, I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritti dell'uomo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: IUS/20
Docente: Paola Giordano
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

N. Bobbio, L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

A. Cassese, I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritto amministrativo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/10
Docente: Carlo Saltelli
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Problemi costituzionali dell'Italia unita.

La monarchia dei Savoia. La genesi dello Statuto. Le prerogative del re. Il Senato del Regno. La Camera dei deputati. Le leggi elettorali dal suffragio censitario al suffragio universale maschile.

Il sistema politico-costituzionale fino al fascismo.

Le fasi politiche del sessantennio liberale. La crisi dello Stato liberale. Caratteri originali dell'esperimento istituzionale fascista. Le leggi fascistiche e la trasformazione costituzionale dello Stato. L'evoluzione totalitaria.

Dalla tregua istituzionale alla crisi della Repubblica.

L'assemblea costituente. La forma repubblicana di governo nei suoi cinquantaquattro anni di vita. La Repubblica in crisi tra referendum e Bicamerali.

L'amministrazione italiana dall'Unità all'età crispina.

Il modello amministrativo piemontese. La legge Cavour sui ministeri. La costruzione dello Stato unitario. Le contraddizioni del centralismo «debole». La «seconda unificazione amministrativa». La riforma dei ministeri.

Autonomie e controlli: un nuovo tipo di centralismo. Nuove culture nell'amministrazione.

L'amministrazione italiana dall'età giolittiana al fascismo.

Ampliamento delle funzioni e trasformazioni degli apparati pubblici. Tecnici e amministrativi. Il sindacalismo degli impiegati: da travet a cittadino. Un'amministrazione per il Mezzogiorno. L'amministrazione dell'emergenza.

L'amministrazione di guerra. Il fascismo al governo e la riforma De Stefani. Una burocrazia in camicia nera?

L'amministrazione parallela. Il regime degli impiegati e la società italiana.

L'amministrazione nell'Italia repubblicana.

L'amministrazione tra guerra e dopoguerra. L'epurazione. L'Ufficio per la riforma. La seconda burocrazia. Realtà e progetto: verso il centro-sinistra. La programmazione. Gli anni settanta. Dal rapporto Giannini alla legge-quadro. L'amministrazione negli anni ottanta. La stagione delle riforme.

LIBRI DI TESTO

G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Bologna, Il Mulino, 1996 (ristampa 2004).

Note:

Si consiglia altresì la lettura di:

G. Melis, amministrazione, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma, 1995, pp. 187-251.

Diritto dei pubblici servizi

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare la disciplina giuridica dei servizi pubblici, in particolare quelli di rilievo locale, attraverso lo studio dei termini essenziali del dibattito sulla nozione di servizio pubblico; dell'incidenza del diritto comunitario e dei processi di liberalizzazione su quest'ultima; nonché dell'applicabilità delle logiche di mercato - dunque delle regole poste a presidio della libera concorrenza - alle modalità di gestione dei servizi sociali.

The course is aimed at providing the students with fundamental tools to assess the regulation of public services, with particular regard to the local public utilities. The outlines of the debate about the concept of public service, the influence of community law on it, and the applicability of the competition rules to social services will be analysed.

Contenuti del corso:

1) Parte generale:

- La nozione di pubblico servizio: concezione soggettiva ed oggettiva.
- Le nozioni proposte in sede comunitaria e la loro incidenza sul concetto di servizio pubblico.
- La distinzione tra servizi di rilievo economico e servizi privi di tale rilievo.
- I servizi di pubblica utilità.
- Distinzione tra concessione di pubblici servizi e appalto pubblico di servizi.
- I servizi pubblici locali. Nozione ed evoluzione normativa.
- Concorrenza "nel" mercato e "per" il mercato.
- L'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali.
- L'organismo di diritto pubblico.
- Il ricorso alle società miste e il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica.
- L'in house providing. Gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e nazionale.
- La liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Prospettive di riforma. Analisi dei settori.
- La disciplina dei servizi sociali.
- Il fondamento costituzionale dei diritti sociali.
- Il principio di sussidiarietà. Intervento pubblico e attività dei privati.

2) Parte speciale:

L'impiego dei moduli consensuali nell'organizzazione dei pubblici servizi. Analisi del contratto di servizio pubblico nella prospettiva del diritto comunitario e nazionale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

R. Villata, *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Milano, Giuffrè, V edizione, 2008 (vanno esclusi i parr. 3-4 del capitolo I, nonché il capitolo VII).

Per la parte speciale:

C. Acocella, *Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio*, Napoli, Editoriale Scientifica, II edizione, in corso di pubblicazione.

Per l'integrazione dei CFU (5) necessaria al riconoscimento dell'esame di Diritto dei pubblici servizi - caso riferito

a coloro che abbiano sostenuto negli A.A. precedenti l'esame di Scienza dell'Amministrazione (4 CFU) - è necessario studiare il testo di

R. Villata, Pubblici servizi. Discussioni e problemi, Milano, Giuffrè, V edizione, 2008 e i materiali didattici disponibili in Segreteria o nell'area docente.

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso. I non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare un programma alternativo.

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/09

Docente: Roberto Viola

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a fornire le conoscenze giuridiche di base per un'adeguata comprensione del sistema delle comunicazioni attraverso l'esame dei seguenti argomenti: 1) Lo sviluppo tecnologico ed economico del sistema delle comunicazioni e l'inquadramento costituzionale delle libertà di comunicazione e di informazione. 2) L'evoluzione della legislazione sulla stampa e l'editoria e le norme anticoncentrative a tutela del pluralismo informativo. 3) Lo sviluppo del sistema radiotelevisivo dal monopolio pubblico al sistema misto pubblico-privato attraverso la giurisprudenza della Corte costituzionale, le norme sulle posizioni dominanti e gli obblighi a carico delle emittenti. 4) Liberalizzazione dei mercati e armonizzazione delle legislazioni nel settore delle telecomunicazioni fino al nuovo quadro comunitario sulle comunicazioni elettroniche. 5) Le istituzioni di settore.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. Caretti, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2005, capp. 1, 2, 3 e 4.

Per la parte monografica:

Due documenti

Direttiva N. 65/2007 in materia di servizi audiovisivi

Relazione illustrativa in materia di Diritti Sportivi.

Note:

Il programma sarà completato da alcune 'schede di approfondimento' su temi già oggetto del programma.

Questo materiale sarà presente nell'area docente o presso il centro stampa.

Diritto dell'Unione Europea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/01
Docente: Giuseppe Papaleo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell' integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie. Si studieranno i due "pilastri" dell' Unione europea dedicati, rispettivamente, alla politica estera ed alla sicurezza, da un lato, ed alla cooperazione giudiziaria in materia penale, dall'altro. La parte speciale del corso sarà dedicata allo studio del mercato interno e della concorrenza, in particolare saranno trattate: le politiche relative alle relazioni esterne della comunità, la politica economica e monetaria, la politica ambientale e la politica sociale.

A) Parte generale

Origine e sviluppo dell'integrazione europea. Il sistema istituzionale: organi e competenze. Le norme dell'ordinamento comunitario. Le libertà fondamentali. La tutela giurisdizionale. Rapporto tra diritto interno e diritto comunitario ed autonomie regionali.

B) Parte speciale

La politica della concorrenza. Le politiche relative alle relazioni esterne della Comunità.
La politica economica e monetaria. La politica ambientale. La politica sociale europea.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

G. Strozzi, Diritto dell'Unione Europea. Parte Istituzionale, Terza Edizione, G. Giappichelli Editore, Torino.

Ovvero:

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea G. Giappichelli Editore, Torino, 2008.

Ovvero

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea, Seconda Edizione, Giuffrè Editore, Milano, 2007.

Parte speciale

A. Lanzaro, La Politica sociale europea, Edizioni Giuridiche SIMONE, II Edizione, Napoli, 2008.

Si suggerisce la consultazione dei testi dei trattati comunitari:

Codice del Diritto e delle Organizzazioni Internazionali. Edizioni Giuridiche SIMONE.

VII edizione 2006, Napoli

Diritto di famiglia e diritto minorile

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/01

Docente: Pasquale Andria

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Diritto e la Famiglia

I principi costituzionali

Il matrimonio

Validità e invalidità del matrimonio

Separazione e divorzio

Il regime patrimoniale della famiglia

La filiazione

Le azioni di stato

La tutela giurisdizionale del minore: cenno sull'ordinamento

Giudiziario minorile. In particolare: Il Tribunale per i minorenni

La potestà genitoriale e gli interventi ablativi e limitativi

L'affidamento dei minori

L'adozione

Il minore e il reato

L'imputabilità

La pena - Sospensione condizionale

Il perdono giudiziale

Pericolosità e misure di sicurezza

Il sistema del processo penale minorile e sue peculiarità

I principi del processo penale minorile

La struttura del processo: le indagini preliminari, l'udienza preliminare, il dibattimento, i procedimenti speciali, le impugnazioni

I provvedimenti " de libertate"

Le decisioni

In particolare : l'irrelevanza del fatto, la sospensione del processo e la messa alla prova

Il minore vittima del reato

LIBRI DI TESTO

A.C.Moro, " Manuale di diritto minorile " - IV ed.Zanichelli - Bologna a cura di Luigi Fadiga

Pomodoro-Giannino- Avallone : " Manuale di diritto di famiglia e dei minori " UTET 2009-10-22.

Per la parte riguardante il processo penale minorile (cfu 5)

F.Palomba " Il sistema del nuovo processo penale minorile " ultima edizione - Giuffrè -Milano.

Diritto penale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/17
Docente: Eugenio Baffi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Per gli Studenti del vecchio ordinamento (4 CFU):

Legittimazione e compiti del diritto penale - Le fonti - I limiti alla applicabilità della legge penale - Analisi e sistematica del reato - Il fatto - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - La punibilità - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso apparente di norme - Il concorso di reati.

Per gli Studenti del nuovo ordinamento (6 CFU):

Legittimazione e compiti del diritto penale - Le fonti - I limiti alla applicabilità della legge penale - Analisi e sistematica del reato - Il fatto - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - La punibilità - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso apparente di norme - Il concorso di reati - Le circostanze - Le pene

LIBRI DI TESTO

Marinucci-Dolcini, Manuale di diritto Penale, Parte Generale, ed. Giuffrè.

Note:

Gli Studenti potranno ovviamente prepararsi su qualsiasi altro Manuale di Diritto Penale, purchè aggiornato.

Diritto penitenziario
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/16
Docente: Salvatore Acerra
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Fonti O.P.

Art. 27 Cost.

Funzione della pena

Individualizzazione della pena

Trattamento penitenziario

Trattamento rieducativo

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria

Gli Istituti Penitenziari - Centri di Servizio Sociali

Le aree degli Istituti Pen. E di Centro di Servizio Sociale

L'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario

L'isolamento - Diverse tipologie

Ingresso del detenuto in carcere

Perquisizioni dei detenuti

Visite mediche di primo ingresso

Colloquio di primo ingresso

Ricoveri in luogo esterno di cura

Circuiti penitenziari

Art. 41 bis O.P.

Colloqui con i familiari

Colloqui telefonici con i familiari

Colloqui con i difensori

Cessione fra detenuti di oggetti

Vestiaro e oggetti di proprietà personale

Ricezione e possesso di oggetti e di generi alimentari

Vitto e sopravvitto

Assistenza sanitaria

Infrazioni disciplinari

Sanzioni disciplinari - Autorità competente all'applicazione

Reclami ed istanze al M.S.

L'èquipe di Osservazione e Trattamento

La liberazione condizionale

L'affidamento in prova al servizio sociale

La semilibertà

La detenzione domiciliare

La liberazione anticipata

I permessi

LIBRI DI TESTO

Canepa - Diritto Penitenziario.

Diritto privato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/01
Docente: Salvatore Sica
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze di metodo e di contenuto degli istituti di base del diritto privato; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto tra soggetti privati, nella loro rilevanza socio- economico- politico- istituzionale.

Programma:

Nozioni introduttive e principi fondamentali. I soggetti dell'attività giuridica. La tutela della persona. Fatti, atti e negozi giuridici. Il matrimonio ed i rapporti familiari. Le adozioni. La fecondazione assistita. Il sistema della responsabilità civile: cenni. I beni e le cose: cenni. Successioni a causa di morte: cenni. L'autonomia privata. Negozio- contratto- contratti tipici: cenni.

LIBRI DI TESTO

P. Stanzione, Diritto Privato. Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006. Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato. * Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38

Gli studenti dovranno altresì utilizzare un codice civile aggiornato al mese di giugno 2007.

Per la parte istituzionale, è possibile utilizzare, previa autorizzazione del titolare dell'insegnamento, qualsiasi manuale di diritto privato, purché aggiornato all'anno 2007.

Note:

Gli studenti che hanno optato per il nuovo manifesto degli studi e che pertanto dovranno integrare di 2 CFU l'esame di Diritto Privato da 4 CFU già sostenuto, potranno scegliere un articolo o una sentenza in materia di adozione e/o affidamento da commentare in seduta d'esame. Il Professore Sica riceverà gli studenti per tutta la durata del corso, alla fine della lezione, ovvero dalle ore 12 alle ore 12.30 di ogni martedì. L'orario di ricevimento, dopo la chiusura del corso, sarà dalle ore 15 alle ore 16 di ogni lunedì.

Diritto scolastico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Ciriello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto scolastico nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano: la scuola e l'istruzione nella carta costituzionale; l'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; le scuole non statali: il tema della parità scolastica
lo stato giuridico del personale docente; il tema-chiave dell'autonomia scolastica: stato attuale della questione e prospettive di riforma

LIBRI DI TESTO

R. Sangiuliano (a cura di), Compendio di Diritto Scolastico - serie Manuali Giuridici, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (ultima edizione).

R. Sangiuliano (a cura di), Istituzioni di Diritto e Legislazione Scolastica - serie Manuali Giuridici, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (ultima edizione).

oppure

A. Avon, La Legislazione scolastica: un sistema per il servizio di istruzione. Contenuti, significati e prospettive tra riforme e sfide quotidiane, Franco Angeli Editore, 2009.

COURSE CONTENTS

- The educational law in Italy: school and education in the Italian Constitution
- Administrative organization of public education in Italy
- The Italian State schools
- Non-State schools: the equity status in Italy
- Legal status of teachers in Italy
- Autonomy in education in Italy: reform perspectives

Note:

L'esame consiste in un colloquio orale

Disturbi dello sviluppo cognitivo nella prima infanzia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le linee di sviluppo (sviluppo cognitivo, percettivo, motorio, affettivo, del linguaggio)

I fattori che influenzano lo sviluppo nella prima infanzia (costituzionali ed ambientali)

I fattori di rischio e i fattori protettivi

La valutazione dello sviluppo infantile con particolare riguardo allo sviluppo cognitivo

Indicatori di rischio e individuazione precoce di alterazioni dello sviluppo nella prima infanzia

Il Ritardo Mentale e quadri clinici specifici

Il Ritardo del linguaggio

I Disturbi della Regolazione

I Disturbi dell' Attaccamento

I Disturbi della Relazione

Interventi terapeutici

Interventi preventivi

Drammaturgia napoletana del secondo Novecento

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 2

Docente: Domenico Sabino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli obiettivi che si intendono perseguire in questo corso sono principalmente tre: scoprire i drammaturghi napoletani del secondo '900; individuare i filosofi ai quali si sono ispirati; relazionarli ai maggiori drammaturghi europei. I drammaturghi napoletani, dunque, Ruccello, Moscato, Neiwiller, Autiero, de Berardinis saranno accostati prima ai pensatori Derrida, Foucault, Nietzsche, e poi ai drammaturghi europei Artaud, Beckett, Pinter, Genet.

Le lezioni saranno arricchite con letture di testi teatrali sia da parte di studenti che di attori professionisti. Ciò consentirà agli allievi di sentire la Lingua/Teatro nella propria essenza naturale, ovvero il Corpo/Voce.

LIBRI DI TESTO

M. Schino - Alchimisti della scena. Teatri laboratorio del Novecento europeo Laterza, 2009.

F. Viti (a cura di) - Leo de Berardinis. Rischio, ricerca, gioco. L'arte come espressione incondizionata Compagnia Michele Murino Cilento Arte, 2009.

un testo a scelta tra quelli elencati di seguito:

E. Moscato - Quadriologia di Santarcangelo (Ubulibri, 1999)

Occhi gettati (Ubulibri, 2003)

Orfani veleni (Ubulibri, 2007)

L'Angelico Bestiario (Ubulibri, 2009)

Annibale Ruccello - Teatro (Ubulibri, 2007)

Antonio Grieco - L'altro sguardo di Neiwiller. Il teatro di frontiera di un protagonista dell'avanguardia italiana (L'Ancora del Mediterraneo, 2002)

Franco Autiero - Ambo (Eidos, 1998)

È inoltre obbligatoria l'elaborazione di una recensione su uno spettacolo teatrale della stagione 2009/2010. A tal fine, nel corso delle lezioni, sarà fornito un elenco degli spettacoli inerenti al programma.

Testi facoltativi per approfondire lo studio del Teatro e della Scrittura:

Antonin Artaud - Il teatro e il suo doppio (Einaudi)

Antonin Artaud - I Cenci (Einaudi)

Samuel Beckett - Aspettando Godot (Einaudi)

Roland Barthes - Sul teatro (Meltemi)

Jacques Derrida - La scrittura e la differenza (Einaudi)

Umberto Galimberti - L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani. (Feltrinelli)

Jean Genet - Le serve (Einaudi)

Michel Foucault - Le parole e le cose (Rizzoli)

Harold Pinter - Anniversario (Einaudi)

Victor Turner - Dal rito al teatro (Il Mulino)

Economia dei media

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Stefano Balassone

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Il prodotto: aspetti semiologici
2. Il prodotto: modelli narrativi
3. Il prodotto: il format
4. Il modello di business dei mass media audiovisivi
5. Sistemi e soggetti: Italia 1 (RAI, Mediaset, Telecom, Editori)
6. Sistemi e soggetti: Italia 2 (RAI, Mediaset, Telecom, Editori)
7. Sistemi e soggetti: Spagna e Olanda
8. Gruppi anglosassoni
9. Cina e India
10. Futuri Web

LIBRI DI TESTO

S. Balassone, Piaceri e poteri della TV, Meltemi, Roma, 2004.

Documento autorità per la concorrenza dell'ottobre 2004
dispense di "Strategie dei media"

Dispense in distribuzione al Centro Stampa (5° piano)

Testo Legge "Gasparri"

DDL "Gentiloni"

Economia dei paesi in via di sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 8

SSD: SECS-P/08

Docente: Umberto Ranieri

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Il mondo sta vivendo in questi ultimi decenni trasformazioni di una straordinaria intensità nel quadro di una accresciuta interdipendenza tra paesi e popoli. Questo complesso di fenomeni è la globalizzazione.
 - 2) La globalizzazione, intesa come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati con conseguente aumento della mobilità di fattori produttivi, offre notevoli possibilità di crescita ma, se non accompagnata dal rafforzamento di una "governance", determina l'insorgere di nuovi fattori di rischio e può accrescere squilibri e diseguaglianze.
 - 3) L'economia mondiale è ormai divenuta un contesto multipolare e le sue sorti dipendono sempre di più da aree e paesi che non fanno parte del gruppo tradizionale delle economie più sviluppate. Cina ed India in testa, ma anche altre aree quali l'America Latina, l'est Europa, e perfino l'Africa.
 - 4) si afferma una nuova mappa dell'economia globale e con essa delle correnti di scambio a livello mondiale. I profondi mutamenti in atto nella economia globale spingono verso un sistema internazionale multipolare per il moltiplicarsi degli attori e dei soggetti in esso presenti.
- In questo quadro il Corso in "Economia dei Pvs" si propone di:
- a) esaminare le caratteristiche del fenomeno della globalizzazione di questi ultimi decenni;
 - b) approfondire il tema del governo del processo di globalizzazione, condizione necessaria per una crescita più equa e sostenibile a livello dei singoli paesi e mondiale;
 - c) riflettere sul processo di costruzione di una nuova architettura finanziaria e commerciale internazionale e sul ruolo cui, in tale quadro, può assolvere l'Unione europea.

LIBRI DI TESTO

D. Moisi, Geopolitica delle emozioni, Garzanti, Milano 2009.

Cui aggiungere la lettura di

A. Sen, Globalizzazione e libertà, Mondadori 2003.

Oppure

T. Friedman, Il mondo è piatto: breve storia del ventunesimo secolo, Mondadori, Milano 2006.

Oppure

G. Rossi, Il mercato d'azzardo, Adelphi 2008.

Per gli studenti che non frequentano aggiungere al testo base e ad una lettura tra quelle indicate anche la lettura di:

J. Bhagwati, Elogio della globalizzazione, Laterza 2004.

Oppure

G. Amato, Un altro mondo è possibile?, Mondadori 2006.

Economia dei paesi in via di sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Umberto Ranieri

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Il mondo sta vivendo in questi ultimi decenni trasformazioni di una straordinaria intensità nel quadro di una accresciuta interdipendenza tra paesi e popoli. Questo complesso di fenomeni è la globalizzazione.
- 2) La globalizzazione, intesa come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati con conseguente aumento della mobilità di fattori produttivi, offre notevoli possibilità di crescita ma, se non accompagnata dal rafforzamento di una "governance", determina l'insorgere di nuovi fattori di rischio e può accrescere squilibri e diseguaglianze.
- 3) L'economia mondiale è ormai divenuta un contesto multipolare e le sue sorti dipendono sempre di più da aree e paesi che non fanno parte del gruppo tradizionale delle economie più sviluppate. Cina ed India in testa, ma anche altre aree quali l'America Latina, l'est Europa, e perfino l'Africa.
- 4) si afferma una nuova mappa dell'economia globale e con essa delle correnti di scambio a livello mondiale. I profondi mutamenti in atto nella economia globale spingono verso un sistema internazionale multipolare per il moltiplicarsi degli attori e dei soggetti in esso presenti.

In questo quadro il Corso in "Economia dei Pvs" si propone di:

- a) esaminare le caratteristiche del fenomeno della globalizzazione di questi ultimi decenni;
- b) approfondire il tema del governo del processo di globalizzazione, condizione necessaria per una crescita più equa e sostenibile a livello dei singoli paesi e mondiale;
- c) riflettere sul processo di costruzione di una nuova architettura finanziaria e commerciale internazionale e sul ruolo cui, in tale quadro, può assolvere l'Unione europea.

LIBRI DI TESTO

D. Moisi, Geopolitica delle emozioni Garzanti, Milano 2009.

Cui aggiungere la lettura di

A. Sen, Globalizzazione e libertà, Mondadori 2003.

Oppure

T. Friedman, Il mondo è piatto: breve storia del ventunesimo secolo, Mondadori, Milano 2006.

Oppure

G. Rossi, Il mercato d'azzardo, Adelphi, 2008.

Per gli studenti che non frequentano aggiungere al testo base e ad una lettura tra quelle indicate anche la lettura di:

J. Bhagwati, Elogio della globalizzazione, Laterza, 2004.

Oppure

G. Amato, Un altro mondo è possibile?, Mondadori, 2006.

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/07

Docente: Alessandro Natalini

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggetto dell'analisi - Politica e amministrazione - La dirigenza pubblica - Le consultazioni - Le concertazioni - Le riorganizzazioni - Il decentramento amministrativo - L'e-Government - Le semplificazioni - L'analisi di impatto della regolamentazione.

LIBRI DI TESTO

A.Natalini, Il tempo delle riforme amministrative, Il Mulino, Bologna, 2006.

The course is composed of two parts. The first is focused on the relationships among politicians and bureaucracies, organisational design, administrative proceeding, human and technological resources. The second is about administrative reforms, in regard with strategies, difficulties, resistances, institutional and social conditions.

Economia dell'impresa
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SECS-P/08
Docente: Manlio Del Giudice
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Economia dell'Impresa afferisce al settore disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, dall'economia e tecnica degli scambi internazionali al marketing, dal knowledge management al family business, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione.

L'esame di Economia dell'Impresa è strutturato in due moduli (Parte Generale e Parte Speciale), strettamente correlati tra loro. La Parte Generale è destinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese (dalle aziende ad assetto familiare, più tipicamente nostrane, alle public companies, di matrice marcatamente statunitense) e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Lo studio della Parte Generale focalizza, dunque, subito l'attenzione dello studente sui rapporti di consonanza tra l'impresa, sui contesti operativi, sulle dinamiche competitive di riferimento e sugli attori dello scenario economico.

Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonché le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive. La Parte Speciale, invece, è dedicata allo studio delle imprese familiari di middle class (appartenenti, cioè, alla frangia più dinamica ed innovativa delle micro imprese) in un'economia knowledge intensive: vengono approfonditi i modelli cognitivi ed i meccanismi di trasferimento della conoscenza in imprese potenzialmente "pensanti" e viene applicato tale modello alle piccole imprese di middle class, con particolare riferimento alle imprese con governance familiare.

LIBRI DI TESTO

Parte Generale

S. Sciarelli, Elementi di economia e gestione delle imprese, Cedam, 2009.

Parte Speciale

M. del Giudice, L'impresa Pensante, Delta 3, 2009.

Sono inoltre, parte integrante del programma d'esame le monografie, gli articoli ed i saggi utilizzati o consigliati dai docenti durante lo svolgimento del Corso.

Note:

Al fine di evitare spiacevoli incomprensioni sul programma svolto ogni candidato, in sede di esame, dovrà recare con sé i propri libri di testo ed, a richiesta, esibirli al docente.

Esame scritto orale congiunto

Economia e conoscenza

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Sebastiano Bagnara

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

per corsisti

F. Butera et al., Knowledge working. Lavoro, lavoratori, società della conoscenza, Mondadori, Milano, 2008.

per non corsisti

R. Florida, La classe creativa spicca il volo, Mondadori, Milano, 2006.

Davenport, Beck, L'economia dell'attenzione. Il sole 24 ore, 2002.

N.B. questi testi è necessario conoscerli solo per rispondere a domande di ordine generale

Note:

Esame scritto e prova pratica

Economia e management dello spettacolo

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/07

Docente: Stefano Balassone

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Economia dell'impresa di spettacolo

1) Le risorse dell'impresa di spettacolo

- a. Mercato privato
- b. Mercato pubblico
 - i. Nazionale
 - ii. Locale

2) Imprese di spettacolo e piattaforme multimediali

- a. Incroci con:
 - i. Tv generalista
 - ii. Tv tematica
 - iii. Web
 - iv. CD e DVD

3) Il marketing delle imprese di spettacolo

Nella seconda metà del corso sono previste lezioni di ospiti, esperti di specifici ambiti delle imprese di spettacolo: teatro, eventi, sport.

LIBRI DI TESTO

Nozioni di organizzazione ed economia dello spettacolo Franco Angeli.

Note:

Altre indicazioni circa testi disponibili in Internet verranno date nel corso delle lezioni

Economia per i servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Fabio Carlucci

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Preferenze sociali

- Economia del benessere
- Le soddisfazioni individuali
- L'aggregazione delle preferenze

2. Economia del Terzo Settore

- La crisi del welfare state e la nascita del terzo settore
- Gli aspetti economici del "no-profit"
- Imprese sociali, cooperative sociali, "no-profit"
- L'Impresa sociale e i principi di sussidiarietà

3. Il "no-profit" in Italia

- Dimensioni economiche e sociali del settore
- Il fattore lavoro impiegato

LIBRI DI TESTO

Per il modulo 1:

N. Acocella, (2008), Fondamenti di Politica Economica, Carocci, Roma.

Per il modulo 2:

C. Borzaga, A. Ianes, (2006), L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma.

F. Carlucci, D. Primicerio, (dispense a cura di), L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli.

Per il modulo 3:

G.P. Barbetta, S. Cima, N. Zamaro, (a cura di), (2003), Le istituzioni nonprofit in Italia, il Mulino, Bologna.

Per gli studenti del vecchio ordinamento che hanno già superato l'esame, nel caso di opzione al nuovo ordinamento il modulo 3 va ad integrare il programma per 2 CFU.

Economia politica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SECS-P/01
Docente: Riccardo Martina
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Mercato

La nozione di equilibrio, il principio di ottimizzazione, concorrenza ed efficienza allocativa.

Nozioni di base sulla domanda e sull'offerta

Il meccanismo di mercato; spostamenti della curva di domanda e della curva d'offerta; elasticità della domanda e dell'offerta; effetti dell'intervento pubblico.

Teoria del consumatore

Vincolo di bilancio; effetti di variazione del reddito e dei prezzi.

Preferenze del consumatore: assiomi fondamentali; curve di indifferenza; saggio marginale di sostituzione; beni perfetti sostituiti e beni complementari.

Funzione di utilità.

Scelta ottima del consumatore: il caso delle preferenze Cobb-Douglas, il caso dei beni perfetti sostituiti e dei beni perfetti complementi.

Funzione di domanda: domanda individuale, curva di domanda, curva di Engel.

La produzione

La tecnologia di produzione; gli isoquanti di produzione; la produzione con un solo fattore produttivo; la produzione con due fattori produttivi; i rendimenti di scala; breve e lungo periodo:

Costi di produzione: costi di breve e costo di lungo periodo; costi medi; costi marginali; costi fissi e costi variabili; le curve dei costi.

Massimizzazione del profitto ed offerta concorrenziale; ricavo marginale; la curva di offerta dell'impresa concorrenziale nel breve periodo; la curva di offerta del mercato nel lungo periodo; curva di offerta di lungo periodo del settore industriale.

L'analisi dei mercati concorrenziali

Rendita del consumatore e rendita del produttore. L'efficienza del mercato perfettamente concorrenziale. I controlli sui prezzi. Impatto di un'imposta e di un sussidio; il caso di un'imposta sulla benzina.

Il potere di mercato: monopolio

Il comportamento dell'impresa monopolista. La scelta di produzione e di prezzo: il caso di domanda lineare e costi marginali costanti; l'effetto di un'imposta; la misurazione del potere di monopolio; il mark-up; i costi sociali del monopolio; la misurazione della perdita di benessere sociale nel caso di modello lineare. Discriminazione del prezzo da parte dell'impresa monopolista: discriminazione dei prezzi del primo, del secondo e del terzo grado.

Mercati oligopolistici

Concorrenza sui livelli di produzione. Il modello di Cournot: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Il modello di Stackelberg: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Concorrenza attraverso i prezzi: la critica di Bertrand. Concorrenza o collusione: il dilemma del prigioniero.

Cenni di teoria dei giochi

Giocchi non cooperativi; strategie dominanti; la nozione di equilibrio di Nash in strategie pure e strategie miste; esempi.

Equilibrio economico generale ed efficienza economica

Analisi di equilibrio economico generale: due mercati interdipendenti. Equilibrio walrasiano in un'economia di puro scambio. L'efficienza nello scambio; l'efficienza nella produzione.

Cenni sui mercati con informazioni asimmetriche, esternalità e beni pubblici

LIBRI DI TESTO

P.R. Krugman, R. Wells, Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2005.

oppure, in alternativa

R.S. Pindyk, D.L. Rubinfeld, Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2003. Gli argomenti del programma sono sviluppati nei seguenti capitoli: 1-4, 6-13, 16-18.

Educazione ai new media

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Bellofatto

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio è finalizzato ad una conoscenza delle opportunità offerte sul piano della conoscenza e dell'educazione, dai new media, nonché dei rischi che possono derivare da un uso non consapevole di questi strumenti da parte dei ragazzi in età scolare.

Per quanto riguarda l'approfondimento dei nuovi mezzi di comunicazione, particolare attenzione sarà riservata alla terminologia ed al linguaggio, nonché agli scenari legati all'interattività ed alla convergenza dei media.

Sul versante dell'educazione ad un uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione, in particolare, saranno illustrate le più diffuse forme di cyber bullismo e di altri comportamenti illeciti legati all'utilizzo dei media digitali.

L'attività laboratoriste prevede un project work, da sviluppare a livello individuale e/o in gruppi, finalizzato alla realizzazione di un "decalogo" per un uso consapevole dei new media da parte dei ragazzi.

Articolazione del laboratorio:

- 1) Introduzione ai new media
- 2) Media interattivi e media convergenti
- 3) Terminologia e linguaggio dei media digitali
- 4) I social network
- 5) Identità reali e identità digitali
- 6) I comportamenti illeciti: il cyber bullismo
 - differenza tra bullismo e cyber bullismo
 - comportamenti illeciti
 - scuola e cyber bullismo
- 7) Conseguenze sociali, psicologiche e legali dei comportamenti illeciti
- 8) New media come opportunità di conoscenza
- 9) Etica della conoscenze della comunicazione
- 10) Verso la definizione di un decalogo per un uso consapevole dei new media: uno sguardo all'estero.

Educazione ai new media

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Bellofatto

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio è finalizzato ad una conoscenza delle opportunità offerte sul piano della conoscenza e dell'educazione, dai new media, nonché dei rischi che possono derivare da un uso non consapevole di questi strumenti da parte dei ragazzi in età scolare.

Per quanto riguarda l'approfondimento dei nuovi mezzi di comunicazione, particolare attenzione sarà riservata alla terminologia ed al linguaggio, nonché agli scenari legati all'interattività ed alla convergenza dei media.

Sul versante dell'educazione ad un uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione, in particolare, saranno illustrate le più diffuse forme di cyber bullismo e di altri comportamenti illeciti legati all'utilizzo dei media digitali.

L'attività laboratoriste prevede un project work, da sviluppare a livello individuale e/o in gruppi, finalizzato alla realizzazione di un "decalogo" per un uso consapevole dei new media da parte dei ragazzi.

Articolazione del laboratorio:

- 1) Introduzione ai new media
- 2) Media interattivi e media convergenti
- 3) Terminologia e linguaggio dei media digitali
- 4) I social network
- 5) Identità reali e identità digitali
- 6) I comportamenti illeciti: il cyber bullismo
 - differenza tra bullismo e cyber bullismo
 - comportamenti illeciti
 - scuola e cyber bullismo
- 7) Conseguenze sociali, psicologiche e legali dei comportamenti illeciti
- 8) New media come opportunità di conoscenza
- 9) Etica della conoscenze della comunicazione
- 10) Verso la definizione di un decalogo per un uso consapevole dei new media: uno sguardo all'estero.

Educazione alla cittadinanza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte a)

Il corso si propone di ricostruire le problematiche relative all'evoluzione storica del concetto di cittadinanza per poi trattare in dettaglio alcuni elementi fondamentali del funzionamento del sistema politico e istituzionale italiano.

Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della struttura e del funzionamento degli organi costituzionali italiani e alla prospettiva di una cittadinanza europea.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame la storia, le caratteristiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana individuandone le parole chiave e i percorsi di lettura.

Oggetto specifico di questa parte del corso è costituito dalle modalità di semplificazione dei principi costituzionali ai fini della loro introduzione all'interno dei percorsi educativi della formazione primaria.

LIBRI DI TESTO

Parte a)

AA.VV., Educare alla cittadinanza. Prospettive italiane ed europee, a cura di F. Petrangeli, Biblink 2003, limitatamente ai saggi di S. Rodotà, M. Luciani-F. Rigano, F. Petrangeli, pp. 1-170 (il libro è disponibile in versione elettronica sul sito www.biblink.it).

Parte b)

V. Onida, La Costituzione, Il Mulino, Bologna, 2007.

G. Colombo, A. Sarfatti, Sei Stato tu? La costituzione attraverso le domande dei bambini, Salani, Milano, 2009.

Educazione alla legalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 Costituzione (La protezione costituzionale della gioventù).

Art 32 Costituzione (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

LIBRI DI TESTO

G. Colombo, Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

E un testo a scelta tra:

Educazione civica. Guida ragionata alla Costituzione Repubblicana. I principi e le regole della democrazia, Ed Simone, 2007.

G. Ambrosini, La Costituzione spiegata a mia figlia, Ed. Einaudi, 2005.

Educazione e politica nel Novecento italiano

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio, attraverso una riflessione critica sulle tappe più significative del Novecento italiano, intende avviare un dibattito sul rapporto educazione e politica presentando momenti, figure, modelli ed esperienze pedagogiche significative.

LIBRI DI TESTO

Durante gli incontri di laboratorio saranno forniti suggerimenti bibliografici ed indicate letture di approfondimento critico; tuttavia, ai fini del colloquio di valutazione, è possibile fare riferimento al seguente testo:

F.M. Sirignano, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

Elementi di botanica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gabriele Pinto

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le piante e gli ambienti terrestri

La Cellula vegetale

Divisioni cellulari delle cellule vegetali

I tessuti vegetali

Organi vegetali: radice, fusto e foglia (struttura e funzione)

L'assorbimento dei Sali

La fotosintesi

Il trasporto delle sostanze nelle piante

La traspirazione

I cicli della materia

La riproduzione nei vegetali

Il Fiore e l'impollinazione. Il seme, la germinazione e la disseminazione.

I principali gruppi sistematici nei vegetali.

I funghi

Le piante e l'Uomo.

LIBRO DI TESTO

J. Mauseth, Botanica, Idelson-Gnocchi, II edizione.

The plant cell

The mitosis

The plant tissues

The root, the stem and the leave (structure and function)

The photosynthesis

The mechanisms of reproduction in the plants

The flower and the pollination. The seed: structure and germination.

Generality on the algae, briophyta and ferns

The mushrooms

Recommended book

Raven-Evert - Eichhorn. Biology of plants. Freeman W.H. publisher

Note:

L'esame consiste in una prova scritta

Elementi di chimica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Alberto Di Donato

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Elementi di struttura atomica della materia, gli elementi chimici: le proprietà periodiche, le reazioni chimiche

Le soluzioni, i gas

L'equilibrio chimico in fase gassosa, l'equilibrio in soluzione: acidi e basi

Il legame chimico dei composti del carbonio, gli idrocarburi saturi: l'isometria geometrica e conformazionale

Gli idrocarburi insaturi, i composti aromatici

Stereoisomeria ed attività ottica, alcoli

Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi

Le macromolecole: le proteine, gli acidi nucleici (DNA e RNA)

Come si trasmettono i caratteri: la duplicazione del DNA

Come si fabbricano le proteine: la trascrizione e la traduzione

Come vivono le cellule: il metabolismo

LIBRI DI TESTO

J.R. Holum, Elementi di chimica generale, organica e biologica, Zanichelli, Bologna.

Note:

Il corso comprende anche due esercitazioni

Elementi di diritto amministrativo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire allo studente la conoscenza delle tematiche di base del diritto amministrativo, attraverso lo studio dei principi fondamentali dell'azione delle pubbliche amministrazioni e l'analisi dell'organizzazione amministrativa, nonché di fornire le conoscenze essenziali relative alla figura e al ruolo dei dirigenti, e alla disciplina ed organizzazione dei servizi sociali.

Contenuti del corso:

- La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo.
- Le fonti del diritto amministrativo con particolare riguardo alla normativa comunitaria.
- I principi costituzionali.
- Gli apparati amministrativi: figure soggettive e modelli organizzativi (gli enti pubblici, le amministrazioni autonome, le autorità indipendenti, le s.p.a. a partecipazione pubblica, gli organismi di diritto pubblico).
- La funzione pubblica e il potere amministrativo.
- Il servizio pubblico: livelli di governo e modelli di erogazione.
- Il personale: il rapporto di lavoro, la dirigenza.
- Le situazioni giuridiche soggettive.
- L'attività amministrativa discrezionale e vincolata.
- Il procedimento amministrativo.
- Gli atti e i provvedimenti.
- Validità ed efficacia.
- L'attività consensuale della p.a. I contratti.
- La responsabilità pubblica.

LIBRI DI TESTO

Corso, Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, II edizione, 2008 (vanno esclusi i parr. 24-39 della sezione IV della parte I; nonché la parte III).

Note:

ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Elementi di diritto commerciale

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Piscitello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I. L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Il gruppo europeo di interesse economico. Le associazioni temporanee di imprese.

II. II. Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative.

LIBRO DI TESTO

G. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, Utet (Torino).

Elementi di diritto del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: IUS/07

Docente: Raffaele De Luca Tamajo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La rivoluzione industriale e la risposta dei lavoratori - La fase repressiva - Verso il riconoscimento - Forme d'organizzazione sindacale - Sindacalismo e politica - L'Italia prefascista - La catastrofe del 1914 -La rivoluzione russa - L'esperimento sovietico - Tra le due guerre in Europa - La fine del fascismo e la Costituzione - Evoluzione postfascista - Gli anni ' 50 - Il centro sinistra - La contestazione - La crisi - Le fonti regolatrici del rapporto di lavoro - La libertà sindacale e i sindacati di fatto - La contrattazione collettiva - Lo statuto dei diritti dei lavoratori - Lo sciopero e la serrata - La privatizzazione del lavoro con le P.A. - Il procedimento di antisindacalità - Lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo - Il divieto di intermediazione e gli appalti; il collegamento societario - Il contratto a termine - Il contratto di lavoro a tempo parziale - Il lavoro in affitto - I giovani e il lavoro - La donna e il lavoro - La costituzione del rapporto di lavoro e le assunzioni obbligatorie - Le mansioni e l'inquadramento dei lavoratori - La collaborazione e gli obblighi datoriali - I poteri del datore di lavoro - Le obbligazioni del lavoratore - L'orario di lavoro e i riposi - La retribuzione - La sospensione del rapporto di lavoro - L'estinzione del rapporto - I trattamenti economici di fine rapporto - La tutela dei diritti del lavoratore.

LIBRO DI TESTO

G. Pera, Introduzione al diritto del lavoro italiano, CEDAM, Padova, ultima edizione, (esclusi i paragrafi 1), 2), 27), 34), 43) e 44)).

Elementi di gestione delle imprese

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le imprese si confrontano oggi con un mercato sempre più ampio, articolato e in continuo cambiamento, con un sistema di stakeholder che richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Visione strategica, flessibilità e sensibilità culturale sono aspetti centrali della moderna gestione delle imprese.

Il corso affronta le principali tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi al governo dell'impresa. In particolare, verrà analizzato il concetto di sistema aziendale, i rapporti tra impresa, ambiente e mercato, le teorie d'impresa, il processo di direzione aziendale e i profili della gestione strategica.

Il corso, inoltre, intende far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nella vita delle imprese. Essa si pone infatti come nuovo fattore di trasformazione e come elemento di differenziazione tra le aziende, su cui è vitale puntare per vincere nel gioco competitivo. Verrà sottolineato come la gestione dei processi di comunicazione passi attraverso conoscenze di tipo sociologico, economico, psicologico e linguistico.

Parallelamente si presterà attenzione all'analisi di casi aziendali che facciano emergere la necessità di governare i meccanismi comunicativi dentro e fuori dell'impresa, nonché agli sviluppi tecnologici che continuamente modificano le tecniche di comunicazione d'impresa.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

S. Sciarelli, Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova 2008 (Dal cap. I al cap. XI incluso).

Per la parte monografica:

M. Della Volpe, Comunicazione d'impresa. Percorsi e testi di sociologia, linguistica, psicologia ed economia, Liguori, Napoli 1997.

Esplorazione 'dinamica' della geometria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Annalisa Borrelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo studio della Geometria, intesa come esplorazione e conoscenza dello spazio, inizia fin dai primi anni della scuola primaria, per terminare con la scuola superiore o con gli studi universitari. Per la geometria è utile abituare gli alunni ad una visione dinamica e non statica degli oggetti geometrici: pertanto sarà essenziale l'esplorazione in contesti vari, supportata dal software free di geometria dinamica Geogebra.

Dal punto di vista metodologico le attività permetteranno non solo di eseguire ma anche di progettare, costruire e manipolare con materiali diversi, discutere, argomentare, fare ipotesi, sperimentare e controllare la validità delle ipotesi fatte. Si ritiene importante che in geometria le definizioni, ma anche le idee e i concetti geometrici vengano "dopo l'uso".

Si propone una geometria sempre più per problemi e sempre meno per definizioni, una geometria fatta di situazioni ricche e motivanti, in cui si possa formare basi intuitive attraverso le quali gli sia facile giungere in seguito a qualsiasi sistemazione assiomatica. Le attività favoriscano un arricchimento del patrimonio di immagini mentali e la visualizzazione delle figure, poiché la comprensione delle proprietà geometriche si fonda sulla capacità di astrarle, metterle in relazione, correlarle. Si vuole costruire una geometria che sia efficace strumento di modellizzazione della realtà, che offra frequenti occasioni di richiesta di argomentazioni, che dia ampio spazio all'intuizione senza peraltro lasciarsi guidare da essa a troppo facili conclusioni.

Il laboratorio sarà organizzato con attività di manipolazione ed esplorazione con software free (Geogebra) e dopo una introduzione al uso del software e delle sue potenzialità si esplorare alcuni contenuti di base QUALI:

- Punto, linea, piano, angoli
- Poligoni e circonferenze
- Riempimenti e tassellazioni
- Simmetrie, traslazioni e rotazioni

Estetica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/04

Docente: Aldo Trione

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Multimedialità e cultura. Gli spazi immaginari della comunicazione nel nostro tempo.

LIBRI DI TESTO

F. Vercellone, A. Bertinetto, G. Garelli, Lineamenti di storia dell'estetica, Il Mulino, Bologna, 2008.

A.Trione, Mistica impura, Il Melangolo, Genova, 2009.

Etica della formazione

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni dovere, se non si può dedurre da un sapere, ha però bisogno di riflessione e di pensiero. La volontà morale spesso può condurre a conseguenze immorali e in qualunque campo professionale quel che è giusto fare spesso non è né semplice né evidente: per questo l'etica è complessa.

Il corso, che non ha la pretesa di fondare la morale, tenta, illuminato da grandi pensatori contemporanei, di ritrovarne le fonti nella vita, nella società e nell'individuo.

LIBRI DI TESTO

E. Morin, Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

E. Morin, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001

Un altro testo sarà indicato nel corso dell'anno

Tre lezioni si svolgeranno presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Via Monte di Dio 14 - Palazzo Serra di Cassano - 80132 Napoli - tel.: 081.7642652

dal giorno 9 al giorno 11 marzo 2010

Edgar Morin: ASPETTI E PROBLEMI DELLA COMPLESSITÀ

Introduzione di Giuseppe Gambillo (Università di Messina)

Martedì 9 marzo 2010 Natura. -

Mercoledì 10 marzo 2010 Metodo. -

Giovedì 11 marzo 2010 Etica.

Etica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Antonio Scoppettuolo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Lineamenti di Etica sociale: lavoro, etica d'impresa, responsabilità e deontologia professionale nell'economia globalizzata. Il corso si propone di fornire agli studenti utili strumenti ermeneutici per cogliere le grandi trasformazioni del lavoro e dell'economia alla luce delle metamorfosi storiche e dottrinarie dei concetti di impresa, servizio sociale ed etica pubblica ed indicare acquisizioni e prospettive di ricerca.

Modulo 1) Etica ed economia. Responsabilità ed etica pubblica -CFU 4

Modulo 2) Etica professionale e servizio sociale- CFU 2 (Prof. G. Bruni)

LIBRI DI TESTO

1) G. Acocella, Etica, economia, lavoro, Roma, Edizioni Lavoro, 2007.

2) AA.VV., Etica professionale e deontologia sociale, (a cura di Graziano A.M.), Roma, Aracne, 2005.

Lecture facoltative

A. Scoppettuolo, Etica economica e teoria dell'azione. Ragione individuo e società in R. Boudon, Rubbettino (in corso di pubblicazione).

A. Sen, La diseguaglianza. Un riesame critico, Bologna, Il Mulino, 2000.

A. Sen, Etica ed economia, Roma, Laterza, 2006.

Fiction e fantascienza

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Adolfo Fattori

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La narrativa di science fiction è la più adatta a rappresentare e interpretare l'immaginario della Modernità e del passaggio da questa alla società tardo moderna - con le trasformazioni che questa produce in termini di bisogni, modelli, stili di vita, immaginario in generale.

Il nucleo narrativo fondante della science fiction è la relazione fra le alterzioni del continuum spazio/temporale e i riflessi sull'identità dell'individuo del Novecento.

Il cinema (e gli audiovisivi in genere) pone alla base del suo linguaggio lo stesso nucleo: narrare storie per immagini intervenendo sulla organizzazione spazio/temporale del testo narrativo.

Il Laboratorio si svilupperà quindi alternando proiezioni di prodotti audiovisivi (film e telefilm), lettura di brani, discussioni, il lavoro concreto di progettazione di un audiovisivo.

I film:

Christopher Nolan, Memento, USA, 2000

Steven Spielberg, Minority Report, USA, 2002

John Woo, Paycheck, USA, 2003

Lee Tamahori, Next, USA, 2007

I telefilm

Episodi dalla serie tv Ai confini della realtà; X-files

Filosofia del diritto (corso avanzato)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: IUS/20
Docente: Giulia Maria Labriola
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

F.M. De Sanctis, Tra antico e moderno, Ed. Bulzoni, Bologna, 2004.

Jeremy Bentham, Panopticon, ovvero la casa d'ispezione, a cura di Michel Foucault e Michelle Perrot, Ed. Marsilio, Padova, 2002.

Michael Stolleis, L'occhio della legge. Storia di una metafora, Ed. italiana a cura di A. Somma, Carocci, Roma, 2007.

Filosofia della religione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Giustiniani

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso viene svolto in raccordo con gli altri insegnamenti del "percorso storico-religioso" (previsto sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria) e, particolarmente, in sintonia con il Laboratorio di "Didattica delle religioni", promosso dalla Facoltà di scienze della formazione.

Nell'anno accademico 2009-2010 gli studenti, dopo un percorso storico sulla genesi della disciplina in Occidente, sono avviati alla conoscenza dei principali problemi di escatologia individuale e collettiva, con particolare attenzione alle culture egizia, ebraica, cristiana e islamica.

LIBRI DI TESTO

G. Ragozzino, Il giudizio dei morti: dai papiri egizi al Corano, ed oltre, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2003.

Note:

Gli studenti del vecchio ordinamento sosterranno l'esame annuale o semestrale secondo i programmi dei relativi anni di iscrizione.

Gli studenti del nuovo ordinamento e di altri corsi di laurea, se eventualmente non frequentanti, sono tenuti a concordare col docente, anche via mail, il programma analitico prima di poter sostenere la prova orale d'esame

Filosofia delle scienze sociali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/01
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il legame tra religione e politica sulla scia dei processi di globalizzazione che stanno investendo la nostra civiltà ritorna a suscitare interesse, chiedendoci se è possibile un ordine politico immanente senza ricorrere alla trascendenza. Il corso intende ricostruire lo sviluppo della teologia politica, dalla antichità ai nostri giorni, puntando sullo stretto rapporto tra immanenza e trascendenza.

LIBRI DI TESTO

- M. Scattola, Teologia politica, Il mulino, Bologna, 2007.
- T. Hobbes, De cive, (qualsiasi edizione purchè integrale).
- C. Galli (a cura di), Manuale di storia del pensiero politico, Il mulino, Bologna, 2001, capitolo II (Cristianesimo e politica) e capitolo IV (La Riforma).

The links between religion and politics, in the wake of the globalisation process, which is of increasing interest to our civilisation. It asks if a 'immanent' political system is possible without reference to spirituality.

Filosofia delle scienze sociali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/01
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il legame tra religione e politica sulla scia dei processi di globalizzazione che stanno investendo la nostra civiltà ritorna a suscitare interesse, chiedendoci se è possibile un ordine politico immanente senza ricorrere alla trascendenza. Il corso intende ricostruire lo sviluppo della teologia politica, dalla antichità ai nostri giorni, puntando sullo stretto rapporto tra immanenza e trascendenza.

LIBRI DI TESTO

M. Scattola, Teologia politica, Il mulino, Bologna, 2007.
T. Hobbes, De cive, (qualsiasi edizione purchè integrale).

The links between religion and politics, in the wake of the globalisation process, which is of increasing interest to our civilisation. It asks if a 'immanent' political system is possible without reference to spirituality.

Note:

Per gli studenti che devono sostenere l'esame da 8 cfu (esame annuale) si prepareranno sui seguenti testi:

M. Scattola, Teologia politica, Il mulino, Bologna, 2007.

T. Hobbes, De cive, (qualsiasi edizione purchè integrale).

C. Galli (a cura di), Manuale di storia del pensiero politico, Il mulino, Bologna, 2001, capitolo II (Cristianesimo e politica) e capitolo IV (La Riforma).

Filosofia dell'educazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Dai saperi dell'educazione alla filosofia dell'educazione. Individuazione di ambiti, funzioni, modelli e valori alla luce di una prima analisi dei temi e dei problemi più attuali della filosofia dell'educazione.

Parte monografica

Filosofia, educazione, interculturalità nella cultura etico-politica contemporanea: il problema dell'educazione ai valori tra universalismo, pluralismo e relativismo morale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

F. Cambi, Manuale di filosofia dell'educazione, Roma-Bari, Editore Laterza, 2005.

Per la parte monografica

G. Acocella, Etica Sociale, Napoli, Guida, 2004.

Filosofia e paideia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

A. Gargano, I Sofisti ,Socrate, Platone, ed. La Città del Sole, scaricabile dal sito www.iisf.it;

A. Gargano (a cura di), Platone ,La Repubblica, Antologia, disponibile presso il cenro stampa dal 15 marzo 2010;

A. Gragano (a cura di), raccolta di testi La Paideia fra Greciae Germania, disponibile presso il cenro stampa dal 15 marzo 2010;

Filosofia morale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La morale in oriente: taoismo, confucianesimo, induismo, buddhismo - la morale islamica - la morale della grecia classica - Aristotele - Seneca - pensatori cristiani antichi - Agostino - Machiavelli - Eckhart - Lutero - Calvino - Cartesio - Pascal - Hobbes - Spinoza - Leibniz - Vico - i moralisti inglesi del settecento - Hume - gli illuministi - da Kant a Nietzsche - Bergson - Croce - Gentile - teoria della giustizia - etiche della responsabilita' - etiche applicate - il relativismo contemporaneo.

LIBRI DI TESTO

M. Ivaldo, Storia della filosofia morale, Editori Riuniti (tutto il volume, ad eccezione delle pp.54-71 e delle pp.143-162).

La morale fra Oriente e Occidente. Antologia. A cura di Antonio Gargano (in distribuzione gratuita presso l'Ufficio stampa dell'Universita').

In alternativa al volume di M. Ivaldo si può studiare:

Carlo Tatasciore, In tema di nichilismo, Ed La città del sole.

Per agevolare lo studio dell'antologia si consiglia la lettura dei saggi di A. Gargano (liberamente scaricabili dal sito www.iisf.it) su: Machiavelli, Kant, Critica della ragion pratica, Schopenhauer, Nietzsche.

Filosofia politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Durante il corso verranno trattati argomenti di simbolica delle forme socioculturali sotto il loro profilo metodologico.

LIBRI DI TESTO

G.M. Chiodi, La menzogna del potere. La struttura elementare del potere nel sistema politico, Giuffr , 1979.
Platone, Gorgia (qualunque edizione purch  integrale).

The course will deal with socio cultural symbolism and its methodology.

Note:

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Filosofia delle scienze sociali dovranno concordare il programma con il docente recandosi nei giorni di ricevimento visibile nell'area docente al seguente indirizzo

<http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/docente.htm?id=67>

Gli studenti di scienze dell'educazione che devono maturare 8 cfu (esame annuale) l'esame verter  sui seguenti testi:

G.M. Chiodi, La menzogna del potere. La struttura elementare del potere nel sistema politico, Giuffr , 1979.

Platone, Gorgia

G.M. Chiodi, Europa. Universalit  e pluralismo delle culture, Giappichelli, Torino, 2002.

Finanza, tecniche di management e marketing: dal finanziamento pubblico al product placement

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Carlo Nardello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è analizzare e identificare il mercato dello spettacolo, quindi progettare il processo di marketing per il prodotto/evento spettacolo (cinema, teatro, concerti, radio/tv, eventi sportivi e show business), dare una collocazione specifica ed esclusiva alle tematiche che ne caratterizzano l'offerta e la domanda, permettere di percepire la visione sistemica del settore al fine di cogliere tutte le opportunità che una corretta applicazione del marketing e del financing nell'industria editoriale e culturale può offrire.

Introduzione al corso

- L'importanza del marketing nell'industria editoriale e culturale
- Le competenze del management nel budget design e nella gestione finanziaria di iniziative culturali

Il marketing dello spettacolo

- Evoluzione dello scenario e del mercato
- Il marketing e la ricerca di mercato
- Segmentazione e posizionamento
- Politica di prodotto
- Politica di prezzo e fund raising
- Distribuzione e vendita
- Conclusioni: management, pianificazione e controllo nel marketing dello spettacolo

L'importanza della "storia" e del rapporto fra autore e produttore

Chiusura del budget per un progetto cinematografico: le opportunità e i problemi delle coproduzioni

Il product placement

- Caratteri e ambiti di intervento
- Modelli di funzionamento
- L'efficacia del product placement

Chiusura del corso

- Le prospettive crossmediali del marketing
- Esercitazione.

LIBRI DI TESTO

A. Foglio, Il marketing dello spettacolo. Strategia di marketing per cinema, teatro, concerti, radio-TV, eventi sportivi e show business. FrancoAngeli, 2005.

C. Nardello, C.A. Pratesi, Marketing televisivo. Strumenti e modelli di business per competere nel nuovo mercato digitale. Il Sole 24 Ore - Rai Eri, 2010.

Dispense del corso, distribuite online ed al centro stampa nel corso dell'anno.

Fondamenti di matematica I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Matematica e realtà. Matematica e scienza. Aspetti linguistici della matematica. Costruzione di modelli matematici.

I numeri naturali. Loro genesi epistemologica, psicologica, didattica. Le operazioni e l'ordinamento.

Principio di Induzione. Sistemi di numerazione.

Multipli e divisori. Numeri primi. Fattorizzazione, MCD e mcm, divisibilità.

I numeri interi relativi e i numeri razionali. Definizione e genesi epistemologica, psicologica, didattica. Operazioni e ordinamento. Modelli interpretativi.

Rappresentazione dei numeri sulla retta. Relazioni e funzioni.

Il metodo matematico: congetture, ipotesi, verifiche, argomentazioni, dimostrazioni.

LIBRI DI TESTO:

F. Speranza, D. Medici Caffarra e P. Quattrocchi, *Insegnare la matematica nella scuola elementare*, Zanichelli, Bologna, 1990.

Fondamenti di matematica II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Donatella Iannece

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I numeri razionali. Definizione matematica e modelli interpretativi: numeri decimali e frazioni. Operazioni, ordinamento dei numeri razionali. Cenno ai numeri irrazionali.

Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano. Il metodo delle coordinate. Relazione discreto-continuo. Funzioni e relazioni e loro rappresentazione cartesiana. Le funzioni lineari e la proporzionalità. L'iperbole e la proporzionalità inversa. La parabola e le funzioni quadratiche.

Grandezze geometriche e loro misure: perimetri, aree, volumi.

La matematica come modello per interpretare la realtà: dall'osservazione, alla rappresentazione dei fenomeni allo studio degli "oggetti" matematici, al loro impiego per la comprensione del reale.

Il ruolo dei problemi. Strategie di risoluzione. Uso dei problemi nella didattica.

LIBRI DI TESTO

F. Speranza, D. Medici Caffarra e P. Quattrocchi, *Insegnare la matematica nella scuola elementare*, Zanichelli, Bologna, 1990.

Fondamenti di storia antica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giacomo De Cristofaro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Ambito cronologico e storia della disciplina - Dalla preistoria alla storia - Civiltà della Mezzaluna fertile: l'antica Anatolia; la Mesopotamia; il primo Impero babilonese; l'Impero degli Ittiti; le migrazioni dei popoli indoeuropei; il mondo celtico; l'antico Egitto; le terre dell'antico popolo d'Israele; la massima espansione dell'Impero assiro (VIII-VII secolo a. C.) - Le civiltà del Mediterraneo - Fenici e Cartaginesi - L'Impero persiano - La Grecia arcaica - La Grecia classica - L'agonia della Grecia e le nuove potenze: l'ascesa della Macedonia e di Roma - La repubblica romana e la sua crisi - Dal principato al dominato - Il tardo antico e la trasformazione dell'Impero romano.

PARTE SPECIALE

Il mondo greco: sua formazione e identità - Il confronto con i 'barbari' e con gli 'stranieri'- Dalla memoria alla storia: le fonti storiografiche e le altre basi documentarie - Civiltà minoica e micenea - La guerra di Troia - L'età "buia" - Dalla regalità alle aristocrazie - Il cittadino soldato e l'oplismo - Colonizzazione, tiranni, legislatori - L'età classica: Greci e Persiani; la pentekontaetia; l'età di Pericle; l'età della guerra del Peloponneso; il IV secolo - Alessandro Magno e l'ellenismo - Morfologia della polis - Atene e l'eguaglianza quantitativa - Sparta e l'eguaglianza selettiva - Luoghi e forme di culto - Lo spazio del privato - Il sistema educativo - Moda e pratiche educative.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M. Clauss, Introduzione alla storia antica, Einaudi, Torino 2002;

oppure:

H. J.Gehrke, Breve storia dell'antichità, Einaudi, Torino 2002.

Per la parte speciale:

G. Daverio Rocchi, Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Formazione e cultura tecnologica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Comunicazione, Conoscenza, Formazione - processi intimamente connessi e inscindibilmente interrelati - costituiscono il punto di partenza della riflessione del Corso, il quale si propone, come obiettivo specificamente pedagogico, di mostrare l'incidenza ed il ruolo dei media nei processi di trasformazione in atto che caratterizzano la nostra contemporaneità e, di conseguenza, si propone di delineare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come i nuovi ambienti di formazione.

In relazione a questo quadro teorico, il corso si articolerà, nella sua parte finale, in alcune lezioni a carattere laboratoriale sulle pratiche di comunicazione e formazione on line.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

E. Doyle McCarthy, *La conoscenza come cultura*, Meltemi, Roma, 2004.

O. De Sanctis, *Il significato dell'esperienza. Evoluzione della mente e cultura*, Pensa Multimedia, Lecce, 2000.

O. De Sanctis (a cura di), *Immagini dal presente*, Liguori, Napoli, 2009.

Un testo a scelta tra:

J. S. Bruner, *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola*, Feltrinelli, Milano, 2002.

E. Frauenfelder, O. De Sanctis (a cura di), *Quaderni F. n. 2/08*, Liguori, Napoli, 2008.

Formazione e cultura tecnologica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Comunicazione, Conoscenza, Formazione - processi intimamente connessi e inscindibilmente interrelati - costituiscono il punto di partenza della riflessione del Corso, il quale si propone, come obiettivo specificamente pedagogico, di mostrare l'incidenza ed il ruolo dei media nei processi di trasformazione in atto che caratterizzano la nostra contemporaneità e, di conseguenza, si propone di delineare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come i nuovi ambienti di formazione.

In relazione a questo quadro teorico, il corso si articolerà, nella sua parte finale, in alcune lezioni a carattere laboratoriale sulle pratiche di comunicazione e formazione on line.

LIBRI DI TESTO

E. Doyle McCarthy, *La conoscenza come cultura*, Meltemi, Roma, 2004.

O. De Sanctis, *Il significato dell'esperienza. Evoluzione della mente e cultura*, Pensa Multimedia, Lecce, 2000.

Un testo a scelta tra:

O. De Sanctis (a cura di), *Immagini dal presente*, Liguori, Napoli, 2009. - J. S. Bruner, *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola*, Feltrinelli, Milano, 2002.

E. Frauenfelder, O. De Sanctis (a cura di), *Quaderni F. n. 2/08*, Liguori, Napoli, 2008.

Forme della comunicazione e linguaggi multimediali

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di lavorare sulla dimensione comunicativa ed estetica dell'essere e del conoscere per riflettere sui processi di costruzione delle identità e sulla natura nomade del soggetto e della sua soggettività incarnata, dialogica, discorsiva. Il comunicare e il sentire vengono pertanto colti come 'cifre' per ripensare la formazione attraverso il mutamento che caratterizza la contemporaneità e che assume il concetto di differenza come emergenza di una prospettiva critica che fa degli studi culturali un territorio di interesse antropologico e quindi politico-sociale.

Il corso si avvarrà della collaborazione del gruppo di studi nato attorno alla rivista 'pari e dispari' proponendosi come spazio di riflessione aperto e sensibile alle differenti forme, e quindi ai linguaggi più diversi, da riconoscere al prender voce del Sé e dell'Altro.

LIBRI DI TESTO

R.Braidotti, 2002, In metamorfosi. Verso una teoria materialista del divenire, tr. it., Milano, Feltrinelli, 2003.

M. Foucault, 1971, L'ordine del discorso, tr. it., Torino, Einaudi, 1972-2004.

M.D'Ambrosio, 2009, Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo, Napoli, Liguori.

Pari e dispari. Rivista di studi sulle differenze, n° 0, novembre 2009.

Forme della comunicazione e linguaggi multimediali

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

All'interno di una prospettiva fenomenologico-ermeneutica, il corso intende fornire strumenti per ripensare la Comunicazione come dimensione e condizione dell'Essere, dell'Agire e del Conoscere, e come 'cifra' della loro matrice sociale, politica e culturale. Il comunicare è quindi inteso come l'orizzonte, di carattere simbolico e relazionale, dentro cui collocare la condizione umana e quindi ciascuno studio che, coerente con una prospettiva storica e uno sguardo critico, possa fornire elementi per comprendere la contemporaneità.

Attraverso una didattica partecipata sarà anche sperimentata una pratica educativa che, utilizzando il teatro e il parateatro, fa del sentire il fondamento di ogni processo cognitivo e formativo e introduce una rinnovata attenzione alla corporeità dentro il discorso e le pratiche relative all'aver cura (di sé e dell'altro).

LIBRI DI TESTO

per i frequentanti (valido da giugno 2010)

L. Mortari, , La pratica dell'aver cura, Milano, Bruno Mondadori 2006.

M. D'Ambrosio, (a cura di), Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Milano, Franco Angeli 2006.

M. Foucault, Michel, Le parole e le cose. Un'archeologia delle scienze umane, Milano, BUR, 1967-2001; prefazione, parte prima e appendice, 1996.

Programma d'esame per i non frequentanti (valido da giugno 2010)

L. Mortari, La pratica dell'aver cura, Milano, Bruno Mondadori, 2006.

M. D'Ambrosio, (a cura di), Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Milano, Franco Angeli, 2006.

e uno a scelta tra:

J. Bruner, 1990, La ricerca del significato, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.

M. Foucault, 1988, Tecnologie del sé, Torino, Bollati Boringhieri, 1992-2000.

O. De Sanctis, (a cura di), 2009, Immagini dal presente, Napoli, Liguori.

M. D'Ambrosio, 2004, Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Napoli, Liguori.

F. Batini, M. D'Ambrosio, 2008, Riscrivere la dispersione. Scrittura e orientamento narrativo per la prevenzione, Napoli, Liguori.

M. D'Ambrosio, 2008, Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo. Suggestioni pedagogiche, Napoli, Liguori.

Francese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Giulia Papoff

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, di livello intermedio, si propone di fornire gli elementi necessari all'acquisizione delle diverse abilità di comunicazione orale e scritta. A tal fine si illustreranno i vari argomenti di morfologia e sintassi. La parte monografica prevede lo studio del lessico e delle strutture della lingua francese relativa al mondo dell'educazione e della comunicazione. Il corso si prefigge di sviluppare una competenza comunicativa in lingua francese, quale strumento indispensabile per la vita professionale. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere un testo, di giungere ad una produzione autonoma, orale e scritta, di saper redigere un compte-rendu e di aver raggiunto un livello comunicativo adeguato in situazione professionale. Le lezioni saranno affiancate da una serie di esercitazioni, tendenti ad applicare e verificare le conoscenze di base attraverso la produzione attiva, al fine di raggiungere gli obiettivi linguistici e funzionali preposti.

LIBRI DI TESTO

Anne-Lyse Dubois, Béatrice Tauzin, Objectif Express, 1, livre de l'élève, CD audio, Cahier d'exercices, Paris, Hachette, 2005

Grammaire en poche, Paris, Hachette, 2009.

Note:

Prova scritta e colloquio orale.

Francese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/03
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso prevede lo studio del lessico e delle strutture della lingua francese relativa al mondo dell'educazione e della comunicazione. Il corso si prefigge di sviluppare una competenza comunicativa in lingua francese, quale strumento indispensabile per la vita professionale. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere un testo, di giungere ad una produzione autonoma, orale e scritta, di saper redigere un compte-rendu e di aver raggiunto un livello comunicativo adeguato in situazione professionale. Le lezioni saranno affiancate da una serie di esercitazioni, tendenti ad applicare e verificare le conoscenze di base attraverso la produzione attiva, al fine di raggiungere gli obiettivi linguistici e funzionali preposti.

LIBRI DI TESTO

Anne-Lyse Dubois, Béatrice Tauzin, Objectif Express, 2, livre de l'élève, CD audio, Cahier d'exercices, Paris, Hachette, 2005

Grammaire en poche, Paris, Hachette, 2009.

Note:

Prova scritta e colloquio orale.

Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sebastiano Monti

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Geografia è incentrato essenzialmente, da un lato, sull'approfondimento della conoscenza dei principali problemi del panorama antropico ed economico internazionale, nei loro aspetti distributivi ed evolutivi, e, dall'altro, sull'esame dei recenti mutamenti introdotti nel panorama socio-economico nazionale dalle modifiche dello scenario geo-politico continentale.

LIBRI DI TESTO

Primo modulo

S. Monti, Terra-Territorio. Temi di Geografia umana, Ed. Delta 3, Grottaminarda, 2009.

Secondo modulo

S. Monti, La Nuova Italia, Ed. Delta 3, Grottaminarda, 2009.

Geografia economica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-GGR/02
Docente: Viviana D'Aponte
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso riguarderà innanzitutto i concetti di base della geografia economica (spazio geografico, relazioni orizzontali e verticali, regione economica, ecc.), il rapporto tra geografia e ambiente, la geografia della popolazione, le geografie dell'agricoltura e degli spazi rurali, dell'industria e degli spazi industriali, le dinamiche degli spazi urbani, lo spazio dei servizi (trasporti e comunicazioni, commercio, turismo). Una successiva parte del corso sarà dedicata ad approfondire il "sistema mondo" (processo della globalizzazione, squilibri territoriali, sottosviluppo, tematiche ambientali), soffermandosi poi, con maggior dettaglio, sulla situazione dell'Unione Europea e dell'Italia.

LIBRI DI TESTO

Conti, De Matteis, Lanza, Nano, Geografia dell'economia mondiale, Utet, Torino, 2006

Materiale didattico a cura del docente.

Ulteriori approfondimenti bibliografici saranno comunicati nel corso delle lezioni.

Geopolitica economica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: M-GGR/02
Docente: Tullio D'Aponte
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si ripropone di affrontare l'analisi della realtà geopolitica e degli assetti geoeconomici del mondo contemporaneo globalizzato fornendo contributi di riflessione per la comprensione di modelli interpretativi e l'elaborazione di strumenti di "comunicazione" incentrati sulla individuazione di scenari di crisi e di strategie di sviluppo.

I principali strumenti per l'interpretazione degli scenari traggono origine dalla conoscenza del processo d'interazione uomo-natura-risorse-tecnologie-produzione-consumi che muovendo dalle originarie forme insediative ed organizzative sul territorio perviene alla considerazione delle tematiche dell'innovazione territoriale e del modello di sviluppo attraverso l'apprendimento di tecniche di analisi e strumentazioni di rappresentazione dei fenomeni che consentono di illustrare e comprendere gli equilibri del mondo contemporaneo.

Le Aree Geografiche alle quali viene riservato uno specifico riferimento sono l'Unione Europea e il Medio Oriente Esteso.

Durante il corso saranno sviluppate anche attività seminariali e interventi di "analisi simulata di scenario" attraverso fonti giornalistiche (stampa quotidiana e periodica). Un numero ristretto di allievi sarà ammesso ad attività esercitative finalizzate alla produzione di testi su tematismi di caratterizzazione geopolitica coordinati da un Giornalista professionista Collaboratore della cattedra

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Sintesi introduttiva all'ANALISI DI SCENARIO (materiali didattici 2007 a cura del prof. T.D'Aponte reperibili dopo Pasqua sul sito studenti).

Per la parte monografica

1)Scenari italiani: Europa, un Territorio per l'Unione - parte generale (pp. 11-118), Il contesto geopolitica (pp. 127-145) - La qualità della vita - Lo sviluppo e le politiche territoriali (pp.161-182)(i riferimenti sono relativi al volume edito dalla Soc.Geogr.Ital."Rapporto Annuale 2006", Roma, 2006 che può essere richiesto direttamente alla SGI tf. 067008279 e-mail segreteria@societageografica.it a prezzo scontato)

Note:

L'esame si svolge attraverso un questionario a risposta multipla incentrato sugli argomenti del corso.

In funzione del numero dei prenotati (obbligatorio) entro il giorno antecedente quello stabilito dal calendario degli esami viene pubblicato orario e data della prova per gruppi di partecipanti

I partecipanti ad attività seminariali o impegnati in lavori di "presentazione, analisi, discussione" di temi di attualità sostituiranno la prova di esame con la discussione dei lavori concordati con il docente.

Il docente ricorda espressamente agli studenti che l'esame costituisce una prova di valutazione che tende ad accertare il conseguimento del corrispondente livello di CFU attribuito al corso.

Il voto è assegnato in piena autonomia e insindacabile responsabilità esclusivamente dal docente e costituisce un'ulteriore gradazione del risultato dell'apprendimento che, tuttavia, non inficia in alcun modo l'entità del CFU conseguito

Gestione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1) La definizione dell'oggetto del lavoro

1. Le azioni di promozione e prevenzione

2. Le azioni di contrasto e riparazione

3. La programmazione integrata per il benessere sociale

2) La gestione del percorso di programmazione sociale

1. "Governance" locale, attori sociali territoriali, progettazione partecipata

2. La programmazione sociale negoziata in Campania

3. La metodologia di costruzione del Piano di zona sociale

a. I contenuti

i. Gli obiettivi

ii. I livelli essenziali (LIVEAS)

iii. Le aree prioritarie di intervento

iv. L'analisi del sistema dell'offerta dei servizi

v. Il monitoraggio della domanda

vi. Le modalità di gestione

vii. La programmazione delle risorse

b. Il metodo

i. La costruzione dei tavoli di lavoro (reti tematiche)

ii. la conduzione dei tavoli di lavoro (lavoro di gruppo)

iii. La progettazione partecipata

iv. La definizione dei problemi, degli obiettivi e delle priorità

v. La definizione delle strategie di sviluppo del sistema territoriale dei servizi

vi. I percorsi di attivazione di comunità

vii. L'integrazione delle politiche

3) La programmazione sociale nella promozione dello sviluppo locale

1. Ripensare il benessere sociale

2. Economie dal basso

3. Le politiche sociali nello sviluppo locale

4) La gestione del piano sociale di zona

1. Le forme associative

a. La Convenzione

b. Il Consorzio

c. L'Unione di Comuni

d. L'Accordo di Programma

2. Gli assetti organizzativi

a. il Coordinamento Istituzionale

b. l'Ufficio di Piano

3. La programmazione finanziaria

4. I rapporti interistituzionali

5. Le forme di partecipazione dei soggetti della comunità locale

5) Le forme di gestione dei servizi pubblici locali

1. La gestione in economia
2. Le istituzioni
3. Le società a totale partecipazione pubblica
4. Le società per azioni a maggioranza pubblica
5. Le società per azioni a partecipazione pubblica minoritaria
6. miste
7. Le modalità di affidamento dei servizi e la gestione partecipata
8. L'affidamento esterno
 - a. Le modalità di affidamento
 - b. Le procedure di aggiudicazione
- 6) La costruzione e gestione del sistema qualità
 1. Il diritto alla qualità dei servizi
 2. La carta dei servizi
 3. Il bilancio sociale
 4. L'autorizzazione al funzionamento
 5. L'accreditamento dei servizi
- 7) L'integrazione sociosanitaria
 1. Più sociale in sanità meno sanità nel sociale
 2. Tra sociale e sanitario: assetti normativi nazionali e regionali e stato di attuazione in Campania
 3. Gli strumenti di valutazione e le modalità di gestione dei servizi socio-sanitari
- 8) La costruzione e gestione del sistema dell'accesso
 1. Il servizio sociale come progettatore di rete
 2. Il servizio sociale professionale, il segretariato sociale e le antenne sociali
 3. La regolamentazione dell'accesso ai servizi
 4. La compartecipazione al costo delle prestazioni
- 9) Il contrasto alle povertà e le politiche di inclusione socio-lavorativa
 1. La condizione di povertà
 - a. Le modalità di definizione della condizione di povertà assoluta
 - b. Le modalità di definizione della condizione di povertà relativa
 - c. Le azioni di contrasto alla povertà
 - d. Il reddito di cittadinanza in Campania
 - e. L'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate
- 10) Il sistema informativo dei servizi sociali
 1. Le normative
 2. Le titolarità
 3. Gli strumenti
 4. Le esperienze
 5. La tutela della privacy

Note:

La dispensa a cura del prof. Monda sarà disponibile in segreteria prima dell'inizio del corso.

Gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Francesco Perillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Dalla divisione del lavoro alla Learning Organisation

- Senso e orizzonti del management delle organizzazioni
- L'organizzazione Labour intensive
- L'organizzazione Knowledge intensive
- La sorgente del valore
- Il management della società prossimo-ventura, verso la learning organisation
- I livelli di maturità dell'organizzazione (principi del CMM-capability Maturity Model)
- Individuo e Organizzazione nella "Tech.net Economy"
- Dall'organizzazione funzionale all'IPT , i modelli organizzativi, l'organizzazione orizzontale

II. Best Practice per le gestione delle Risorse Umane

- La gestione del contratto di lavoro: struttura contrattuale, governo del personale, i livelli di contrattazione; le relazioni industriali;
- Le politiche di compensation
- La gestione del contratto psicologico: la motivazione e le leve di people management
- Il modello di Total Quality management/ Business Excellence Model
- La risorsa umana da Dipendente a cliente interno

I modelli di Customer satisfaction e People satisfaction

La rivoluzione dell'E.O.S. (employee opinion survey)

Le politiche di people satisfaction

III. L'impresa fondata sull'anima e sulla conoscenza

- Principi di Humanistic Management: alle "risorse umane" alle "persone"; l'organizzazione basata sulle persone
- Il Management by Values, dalla Performance ai Valori, The power of culture
- Principi di intelligenza emotiva
- La Self Leadership, la leadership trasformazionale, la leadership situazionale, la leadership diffusa
- L' Empowerment come cultura organizzativa per il project management

IV. La gestione dell'intangibile

- Il Capitale intangibile dell'azienda: la rilevanza economico-finanziaria degli intangibile assets

La Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson)

- La Balanced Score Card (Kaplan e Northon)
- Le competenze quale cerniera tra persone- Valori -Processi

Progettare un modello delle competenze,

La misura delle competenze quale misura dell'intangibile

- Le comunità di pratica per il knowledge management
- Competenze e formazione: le mappe di apprendimento
- La formazione oltre l'aula: verso il total multiplier learning
- Un approccio integrato e sistemico alle Risorse Umane: il Learning management system
- Il Knowledge Management quale software organizzativo

br>V. Strumenti e metodi di gestione dei knowledge workers

- Valutazione, Motivazione, Performance e Sviluppo professionale
- La valutazione del potenziale
- Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni: autosviluppo, coaching e goal setting
- L' Organisational Management Development Review
- Il 360° Feedback
- Il talent management

LIBRI DI TESTO

F. Perillo, L'insostenibile leggerezza del management - Best practices nell'impresa che cambia, Guerini & Associati 2010.

Dispense ppt. del corso.

Note:

Per quanti fossero impossibilitati a seguire il corso è necessaria, in aggiunta al libro di testo, almeno una lettura di approfondimento a scelta tra le seguenti:

L. Borgogni, Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F.Angeli, 2009.

K. Blanchard, Le Tre chiavi dell'Empowerment, F.Angeli, 1° ed. 2000.

C. Cortese, Motivare, Raffaello Cortina Editore, 2005.

F. Maimone, Dalle rete al silos, F.Angeli, 2007.

J. Kotter, I leader, Ed. Il sole 24 ore, 1° ed. 1999.

F.Perillo, La Leadership d'ombra, Guerini & Associati 2005.

Gestione, organizzazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e degli archivi audiovisivi

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 2

Docente: Margherita Ferbo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le questioni relative all'archiviazione, gestione, trattamento, catalogazione e documentazione, accesso e recupero, raccolta e conservazione, restauro e valorizzazione dei documenti audiovisivi - anche di quelli che a pieno titolo possono considerarsi beni culturali - sono affrontate da poco tempo in Italia. Il laboratorio si dedicherà all'approfondimento di tali tematiche. Ci si soffermerà sulle strutture predisposte alla conservazione, produzione e diffusione operanti nell'ambito cinematografico e audiovisivo, distinguendo tra strutture tradizionali e strutture per così dire "secondarie"; sulle tutele legislative, scorrendo rapidamente i testi dei decreti e delle leggi che hanno segnato le tappe dell'intervento pubblico nei settori della cinematografia e della televisione in Italia dall'inizio del secolo ad oggi; sulle moderne tecniche di restauro; sulla documentazione di corredo e di complemento, sia audiovisiva che cartacea, legata ai prodotti ultimati e completi, la cui conservazione oggi corre un serio pericolo. Il laboratorio si avvarrà, per ogni questione da affrontare, della collaborazione di esperti che operano in strutture presenti sul territorio, musei, mediateche, archivi privati. Un'altra parte sarà dedicata all'elaborazione di due progetti, " Ricerca e catalogazione degli archivi esistenti sul territorio" e " Riordinamento e messa in rete della videoteca di cinematografia documentaria dell'università". Il progetto videoteca prevede la ricatalogazione di tutto il materiale conservato, con particolare attenzione alla predisposizione di materiali extrafilm, ovvero strumenti di corredo e di consultazione, cartacei e informatici.

Gruppi di lavoro: 'intelligenza collettiva'

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Anna Albarano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Attraverso l'attività laboratoriale gli studenti potranno sperimentare l'importanza di organizzare la scuola in veri e propri laboratori di "intelligenza collettiva". Quest'ultima deve essere intesa come processo di "crescita, di differenziazione e di rilancio delle specificità" per il progresso culturale di ciascuno e di tutti.

Saranno esaminate varie possibilità di promozione dell'apprendimento collaborativo considerando varie tipologie di gruppi di lavoro: gruppi di allievi di scuola infanzia e/o primaria; gruppi di docenti (per es. consigli di intersezione, d'interclasse, gruppi di progetto,....)

In particolare, si proporranno attività in cui ogni studente possa sperimentare modelli e teorie

esperire azioni in un contesto definito e protetto

focalizzare l'attenzione e la riflessione su alcuni aspetti fondamentali del complesso processo

d'insegnamento-apprendimento

apprendere operando

problematizzare le conoscenze in un contesto dinamico e sociale.

I linguaggi alternativi
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, di indagare, di volta in volta, le caratteristiche di diversi "linguaggi comunicativi" al fine di definire ogni volta un progetto educativo basato sulle tematiche emergenti dalla lettura del quotidiano:

Testi di riferimento:

F. Ceretti, D. Felini, R. Giannatelli (a cura di), Primi passi nella Media Education, Erickson, Trento, 2006.
Quotidiani forniti dall' "Osservatorio Permanente Giovani Editori".

Note:

I corsisti, in sede d'esame, dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

Igiene ed educazione sanitaria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paolo Marinelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Definizione, contenuti ed obiettivi dell'Igiene: concetto di salute globale; livelli di prevenzione; educazione alla salute.
2. L'epidemiologia come strumento di studio delle malattie infettive e cronico-degenerative: le metodologie epidemiologiche; agenti patogeni e fattori di rischio.
3. Epidemiologia generale delle malattie infettive: cause, sorgenti, serbatoi, veicoli e vettori d'infezione; modalità di contagio; malattie endemiche e malattie esotiche; epidemie e pandemie.
4. Profilassi generale delle malattie infettive: notifica; accertamento; isolamento e misure contumaciali;
5. Profilassi immunitaria delle malattie infettive: vaccini, sieri ed immunoglobuline; calendari vaccinali.
6. Epidemiologia e profilassi di malattie a diffusione aerea: influenza; meningiti.
7. Epidemiologia e profilassi di malattie esantematiche: morbillo; rosolia.
8. Epidemiologia e profilassi di malattie a trasmissione fecale: epatite A, poliomelite, febbre tifoide
9. Epidemiologia e profilassi di malattie a trasmissione ematica: epatiti B, C e Delta; AIDS.
10. Epidemiologia e profilassi di malattie a patogenesi tossinfettiva: difterite; tetano.
11. Igiene degli ambienti confinati: inquinamento indoor; fattori fisici, chimici e biologici del Microclima; benessere ambientale.
12. Igiene degli alimenti e della nutrizione: principi alimentari; educazione alimentare; metodi di conservazione degli alimenti; tossinfezioni alimentari.
13. Igiene dell'acqua: ciclo dell'acqua; approvvigionamento e distribuzione; potabilità;
14. Igiene dell'aria: composizione e proprietà fisiche; inquinamento outdoor.

Il finanziamento pubblico per la produzione da palcoscenico e per gli eventi

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/05

Docente: Salvatore Nastasi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Programma dettagliato del primo semestre

1. Introduzione al corso "Il finanziamento pubblico per la produzione di palcoscenico e per gli eventi". Legislazione e modalità di accesso ai fondi pubblici, politiche e assetti istituzionali dell'economia per lo spettacolo (Salvatore Nastasi)
2. Economia aziendale e management dello spettacolo: dal cartellone alla costruzione della vita internazionale di un progetto (Rosanna Purchia)
3. Evoluzione della drammaturgia operistica (Giacchino Lanza Tomasi)
4. Teatro di Prosa pubblico e privato (Antonio Massena, Antonello Pischedda)

Programma del secondo semestre

Geografia delle arti e dei mestieri: le figure professionali dello spettacolo dal vivo.

Teatro lirico (Nicola Rubertelli)

Teatro di Prosa pubblico e privato (Rosanna Purchia e Antonio Massena)

I riflettori: Cinema e Televisione (Valerio Caprara e Maurizio Porro)

Le maestranze artistiche del teatro: Gianni Tangucci? Francesco Andolfi (4 ore)

Incontro e scontro tra esigenze artistiche e di sicurezza nella messa in scena di uno spettacolo e nella gestione di un teatro: (Rubertelli/CiroTammaro/ Nastasi)

Storia del Costume. Tra costume e design: dal progetto creativo alla realizzazione (Giusi Giustino)

Storia della Scenografia. Abitare il teatro con le scene: come si costruisce uno spettacolo (Rubertelli)

Alla scoperta di un protagonista: Il San Carlo musicale tra storia, innovazione e memoria (Laura Valente)

Progetti Speciali: "Una malattia chiamata San Carlo", documentario realizzato da Rai Educational e dal Teatro San Carlo (Stefano Rizzelli e Giulia Minoli). Il Museo del Teatro San Carlo, case history (Minoli, Valente, Giustino, Rubertelli)

La Comunicazione: dall'ufficio stampa all'evento (Filippo Arriva con ospite Virman Cusenza)

Cerimoniale e Sponsoring (Emmanuela Spedaliere)

Editing per il Teatro: raccontare e fotografare lo spettacolo, la "costruzione" di un libretto di sala (Valente, Luciano Romano)

Chiusura Corso con Nastasi.

Il giornale in Ateneo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, a partire dalla lettura del quotidiano, di definire ogni volta un progetto formativo basato sulle "educazioni":

- alla salute/benessere;
- alla rappresentanza/cittadinanza;
- alla convivenza civile/pace;
- all'ambiente;
- alla diversità/integrazione;
- ai media.

LIBRI DI TESTO

Saggi forniti di volta in volta dal docente.

Quotidiani forniti dall'"Osservatorio Permanente Giovani Editori".

Note:

I corsisti in sede d'esame dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

Il giornale in classe

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone:

di sensibilizzare i futuri insegnanti alla necessità dell'aggiornamento quotidiano attraverso l'uso dei giornali;
di comunicare come e perché i bambini debbano essere informati, attraverso i giornali, di ciò che accade;
di illustrare come si sceglie e si spiega un articolo che deve essere letto in una classe di scuola primaria;
di mostrare come per alcune materie scolastiche - dall'italiano alla storia, dalla geografia alle scienze -, possa essere d'aiuto la lettura del quotidiano.

LIBRI DI TESTO

N.D'Amico, Insegnare (anche) con il giornale, Zanichelli 2007.

Il laboratorio come esperienza pedagogica
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 1
Docente: Pascal Perillo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si pone come "luogo" di approfondimento di alcune delle conoscenze di base funzionali alla costruzione di ambienti di apprendimento esperienziale. Partendo dalle tematiche trattate nel volume lo studente dovrà costruire, in interazione con il docente, un personale percorso di approfondimento su uno degli argomenti proposti. Per il conseguimento del credito laboratoriale lo studente è tenuto ad accedere alla specifica sezione on-line, interagire con il docente per richiedere l'assegnazione del tema da approfondire e sostenere il colloquio orale sui contenuti del testo nelle date previste.

LIBRI DI TESTO

P. Perillo, La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Liguori, Napoli 2010.

Il linguaggio filmico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Angrisani

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il cinema è spesso analizzato in relazione al suo impatto economico (performance al botteghino, quota di mercato). Più recente è l'idea che l'impatto del cinema possa essere misurato anche in termini culturali, secondo criteri diversi che includono, al di là delle analisi statistiche, elementi qualitativi (notorietà e censura, citazioni in altri media, capacità di interpretare lo spirito del tempo, ecc.).

Il concetto di "impatto culturale" sarà il tema del tirocinio di quest'anno. Gli studenti lavoreranno, individualmente e in gruppo, intorno a due o tre case studies di impatto culturale, scelti tra film italiani e europei.

Il maltrattamento familiare

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Roberto Spagnuolo Vigorita

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche teoriche e pratiche inerenti al maltrattamento familiare e agli altri reati contro la famiglia.

Attraverso un percorso che prevede nozioni di diritto penale e delle esercitazioni pratiche di procedura penale, si vogliono offrire quegli strumenti indispensabili ad un'efficace azione di contrasto avverso condotte delittuose nei confronti della famiglia.

Una prima parte degli incontri sarà dedicata all'individuazione della struttura del reato e quindi alla definizione delle fattispecie tipiche previste dalla legge, al rapporto che lega l'azione delittuosa con l'evento sanzionato dalla norma.

La seconda parte degli incontri avrà invece riguardo agli aspetti della procedura che conseguono al fatto delittuoso e che consentono l'instaurazione del procedimento penale. Si affronteranno in queste sessioni il ruolo della polizia giudiziaria, quello del pubblico e quello del giudice nella fase delle indagini preliminari con particolare attenzione alle condizioni di procedibilità ed all'applicazione delle misure cautelari.

Note:

Saranno inoltre distribuite dispense e/o pubblicazioni relative ad alcuni dei temi trattati durante il corso.

Il mondo incantato. Impariamo a raccontare una fiaba

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Dora De Maio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il presente laboratorio si propone di offrire agli studenti gli strumenti minimi necessari alla drammatizzazione di una fiaba. Lo scopo della rappresentazione drammatica è di esprimere concretamente i vissuti dei personaggi dando loro un'evidenza plastica e tridimensionale che permetta sondaggi sui possibili futuri oltre che sul passato.

Attraverso le fiabe il bambino può scoprire la sua identità e la sua vocazione; queste suggeriscono inoltre le esperienze necessarie per sviluppare il carattere del bambino. Le fiabe evidenziano che una vita gratificante e positiva è alla portata di ciascuno nonostante le avversità, ma soltanto se non si cerca di evitare le rischiose lotte senza le quali nessuno può mai raggiungere una vera identità.

Il laboratorio sarà diviso in tre parti.

Parte I

Che cos'è una fiaba

Come è suddivisa una fiaba

Differenza tra fiaba e favola

'Regole' da tenere presenti quando si raccontano fiabe

Quali fiabe scegliere e quali è meglio scartare

Importanza e attualità di una fiaba

Come inventare una fiaba

Come lavorare con le fiabe in classe

Come farsi raccontare una fiaba dal bambino

Il gioco delle fiabe con le carte

Parte II

Studio dei personaggi

Importanza del narratore

Tipi di voce

Movimento e gesto

Oggetti scenici consigliati

Parte III

Lettura e drammatizzazione di una o più fiabe proposte dagli studenti.

LIBRI DI TESTO

B. Bettelheim, *Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe*, Feltrinelli, Milano, 2002 (Euro 7.75).

P. Santagostino, *Come raccontare una fiaba*, Demetra, Como, 1997 (Euro 9.00).

Il processo adottivo tra frattura e continuità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Silvana Lucariello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito dell'insegnamento di Teorie delle emozioni, l'attività di laboratorio che incentra il tema dell'adozione, è finalizzato a:

1)- Esplorare i molteplici versanti che caratterizzano il processo adottivo a li-vello pedagogico, psicologico e socio-culturale;

2)- A riconoscere ed approfondire i contenuti emozionali che si attivano e coin-volgono i vari attori della scena: genitori, bambino, docenti, tecnici.

Tali conoscenze-acquisizioni rappresentano una base ed un supporto significa-tivo nella costruzione di percorsi didattico-educativi in grado di favorire l'integrazione dei bambini adottati e di tutti coloro che risultano portatori di di-versità etniche e culturali.

Presupposti e quadro di riferimento teorico

Le Leggi 184/83, 476/98 e 149/2001, ribadendo il principio secondo cui ogni bambino ha diritto ad una famiglia, ne hanno sottolineato in misura sempre più evidente la sua importanza come sistema di relazioni e di affetti necessario a ciascuno per un sano ed equilibrato sviluppo della personalità.

La Scuola, quale agenzia di formazione, sul piano intellettuale-culturale, ma anche relazionale e sociale, si trova ad affrontare in maniera sempre più fre-quente, l'inserimento di bambini adottati in ambito nazionale ed internazionale ed a individuare interventi e metodologie didattico-educative per rispondere a-deguatamente ai processi di inserimento e formazione globale della persona.

Obiettivi

Il laboratorio si propone la conoscenza del campo adottivo e delle incidenze dei fattori di rischio connessi al trauma dell'abbandono e delle successive istituzio-nalizzazioni, sui processi della mente e sulla formazione dell'identità.

In particolare saranno approfonditi gli studi sulla memoria, sul linguaggio, sulla teoria dell'attaccamento e sul trauma, anche alla luce del filone delle neuro-scienze, fornendo riferimenti teorico-operativi e strumenti di lettura della psico-logia dinamica e clinica, al fine di ampliare ed arricchire la competenza dell'operatore preposto ai processi di inserimento-integrazione del bambino a-dottato e del diverso in genere.

Informatica (corso avanzato)

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: INFL/01

Docente: Gennaro Petraglia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Raccogliere le informazioni : caratterizzare la piattaforma di lavoro, utilizzare gli strumenti interattivi, effettuare ricerche su web.

Organizzare le informazioni : strutturare le attività, organizzare i file, definire i dati, impostare il servizio di posta elettronica, mettere a punto gli strumenti informatici.

Creare conoscenze : impostare la conoscenza mediante l'utilizzo dei strumenti software, sviluppare la conoscenza con l'utilizzo di immagini e oggetti multimediali, caratterizzare la conoscenza mediante l'uso di documenti digitali.

Condividere conoscenze : condividere le conoscenze utilizzando presentazioni, strumenti multimediali e audiovisivi digitali, strumenti digitali per web.

Project work : realizzare un'applicazione sperimentale off line utilizzando Ms Access, e realizzare un sito web utilizzando il software WEBSITE X5.

LIBRI DI TESTO

A. Scaringella, Elementi di informatica per le scienze sociali, Edizioni Kappa (Roma).

B. Bruck, Come e perché gestire le informazioni, Mondatori informatica.

Qualsiasi testo che tratti la realizzazione di basi dati con MS ACCESS.

Qualsiasi testo che tratti la realizzazione di siti web 2.0.

Informatica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: INF/01
Docente: Giorgio Ventre
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Informatica Generale ha come obiettivo la presentazione delle basi logico/matematiche della elaborazione automatica dell'informazione, e la presentazione delle principali tecnologie alla base dell'informatica e delle Telecomunicazioni.

Programma dettagliato

- Breve storia del Calcolatore: Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori (Libro di testo (B), cap. 0 , trasparenze dalle lezioni: Lezione 1 -breve storia del calcolo parti I,II, III)
- Architettura del calcolatore elettronico: Concetto di elaboratore numerico -Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore. (Libro di testo (B), capp. I e II - trasparenze dalle lezioni: Lezione 2 - L'architettura del calcolatore.)
- Il concetto di informazione: Concetto di informazione - Codifica -Rappresentazione dei numeri. (Libro di testo (B), cap. V - trasparenze dalle lezioni: Lezioni 3 e 4 - l'informazione e la sua codifica.)
- Il software:sistemi operativi: Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo windows - Graphical User Interface (GUI). (Libro di testo (B), capp. III e VIII - trasparenze dalle lezioni: Lezione 5 - software e sistemi operativi.)
- Il software:applicazioni e linguaggi: Campi di impiego dei calcolatori elettronici - programmazione procedurale e programmazione Object Oriented - Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione . Disegno di algoritmi. (Libro di testo (B), cap. VI - trasparenze dalle lezioni: Lezioni 6a e 6b - linguaggi e programmazione.)
- Le reti di calcolatori: Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche La rete Internet - Servizi di rete - Sicurezza delle reti. (Libro di testo (B), capp. IV, VIII - trasparenze dalle lezioni: Lezioni 7a e 7b - Internet e le reti.)
- Basi di dati: Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati. (Libro di testo (B), cap. VII - trasparenze dalle lezioni: Lezione 9a -Basi di dati e cataloghi)
- La catalogazione nelle biblioteche: Concetto di catalogo - Tipi di cataloghi - Automazione delle biblioteche - Servizio Bibliotecario Nazionale - Standard internazionali di codifica dei libri. (Trasparenze dalle lezioni: Lezione 9b -Basi di dati e cataloghi.)
- Il calcolatore e la didattica: La didattica assistita dal calcolatore (CBT) - Formazione a Distanza (FAD) - La formazione ed il Web - Sistemi di elearning - Learning Management Systems. (Trasparenze dalle lezioni: Lezioni 10 e 11 - L'e-learning ed il computer based training (CBT))

LIBRI DI TESTO

L. Mari, G. Buonanno, D. Sciuto, Informatica e cultura dell'informazione, McGraw-Hill, 2007.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente su www.unisob.na.it o presso il Centro Fotocopie dell'Ateneo.

Note:

Per il superamento dell'esame si raccomanda che lo studio sia svolto utilizzando sia il libro di testo che le trasparenze dalle lezioni.
Modalità di esame

L'esame è costituito dallo svolgimento di un test a risposta multipla e da un colloquio integrativo facoltativo.

Il test è della durata di 50 minuti e prevede 20 domande. Vengono considerate solo le risposte corrette che concorreranno a formare la

valutazione finale. La registrazione dell'esame avviene in una data successiva, comunicata durante il test. Prima della data di registrazione, i risultati della prova sono affissi in bacheca e pubblicati sul sito web: www.unisob.na.it, nonché sulla pagina web del docente sempre sul sito dell'Ateneo.

Gli studenti hanno la possibilità di registrare l'esame nella sessione di registrazione di quella seduta o al massimo nella sessione di registrazione della seduta successiva. E' importante ricordare che per poter registrare l'esame nella seduta successiva è comunque necessario prenotarsi per quella seduta di esame.

L'eventuale colloquio orale potrà essere sostenuto solo nella sessione di registrazione della seduta di esame corrispondente. Tale colloquio concorre alla formazione del voto per non più di 2/30 di voto.

Ricevimento: il docente riceve al termine delle lezioni e può essere contattato per posta elettronica all'indirizzo: giorgio.ventre@unina.it

.Eventuali appuntamenti possono essere concordati specificamente.

Informatica per l'insegnamento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

«Le tecnologie didattiche riguardano la definizione e lo sviluppo di modelli teorici e la messa a punto di metodologie e di sistemi tecnologici per risolvere problemi riguardanti l'apprendimento umano in situazioni finalizzate e controllate. Le soluzioni a tali problemi assumono la forma di risorse per l'apprendimento, cioè risorse progettate, realizzate o selezionate con lo scopo esplicito di favorire l'apprendimento. Tali risorse coinvolgono tecnologie, materiali didattici, strutture e persone». (V. Midoro)

Il corso di "Informatica per l'insegnamento" si occuperà, quindi, degli aspetti teorico-metodologici, organizzativi e progettuali relativi alle diverse fasi e ai diversi luoghi dei processi formativi, con particolare riferimento allo studio dell'innovazione didattica attraverso la tecnologia in specifici ambiti disciplinari.

Dopo aver affrontato le implicazioni connesse all'uso degli strumenti infotelematici a supporto dell'attività didattica (la sua efficacia e il miglioramento della qualità degli apprendimenti), il corso proporrà delle attività che possono essere condotte a scuola attraverso software di uso comune.

A tal fine gli studenti del corso saranno invitati a partecipare ad attività di natura laboratoriale, al fine di maturare le competenze relative all'utilizzo di tali strumenti.

LIBRI DI TESTO

I. Tanoni, R. Teseo, Il curriculum tecnologico. Proposte per la scuola dell'infanzia e primo ciclo, Erickson, Trento, 2009.

A. Calvani, Teorie dell'istruzione e carico cognitivo. Modelli per una scuola efficace, Erickson, Trento, 2009.

C. Scataglini, Informatica facile, Erickson, Trento, 2003.

R. Evandro, C. Scataglini, Informatica facile 2, Erickson, Trento, 2007.

Note:

L'esame conterà di una prova orale.

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

LIBRI DI TESTO

J & L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course :

The course of English language I, 4CPU, aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate.

LIBRI DI TESTO

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Subject of the Course :

The course of English language I, 4CPU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level.

Text:

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.
The English language I exam will be written and held at the end of each semester.

Inglese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, svolto nel II semestre, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate. Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

LIBRI DI TESTO

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Subject of the Course:

The course of English language II, 6CPU - second semester, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.
Reading texts of specific language are part of this course.

Text:

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II, propedeutica al colloquio orale, che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

The exam will be both written and oral and will be held at the end of each semester.

Inglese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, svolto nel II semestre, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate. Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

LIBRI DI TESTO

J & L Soars, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course:

The course of English language II, 6CPU - second semester, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Reading texts of specific language are part of this course.

Text:

J & L Soars, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II che si svolgerà a conclusione di ogni semestre.

The exam will be written and will be held at the end of each semester.

Introduzione al pensiero filosofico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Mario Di Giovanni
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Imparare a pensare, non imparare pensieri

I sentieri della ragione, filosofia e storia della filosofia

- alcune mie istanze essenziali e la filosofia degli Altri

- un percorso esemplare: da Talete ad Aristotele

I problemi di ieri e di oggi, ne vogliamo discutere

- perché fare il bene ed evitare il male? (la morale)

- individuo, famiglia o Stato? (la politica)

- che cos'è la verità? (la gnoseologia)

- da dove viene questo mondo? (il sapere scientifico)

- Dio esiste? (la teologia)

- e se io avessi torto e tu ragione? (la tolleranza)

'Fare' filosofia

- metodi e strumenti

- come si legge un'opera filosofica

- come costruire mappe concettuali e schemi di sintesi

LIBRI DI TESTO

E' obbligatorio per tutti lo studio di:

1) un buon manuale di Storia della Filosofia.

2) Strumenti didattici curati dal Docente, già disponibili presso il Centro Stampa UNISOB, 5° piano.

Per i non frequentanti è obbligatorio aggiungere lo studio di:

R. Bodei, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Ed. Zanichelli, Bologna 2005.

F. Savater, Le domande della vita, Ed. Laterza, Roma/Bari 2001.

Introduzione al pensiero pedagogico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea l'itinerario percorso dalla pedagogia per l'acquisizione di uno statuto epistemologico autonomo, focalizzando poi l'attenzione sulle problematiche e le emergenze formative con cui la pedagogia si confronta nell'attuale orizzonte della società complessa.

LIBRI DI TESTO

F.M. Sirignano, La pedagogia della formazione. Teoria e storia, Ed. Liguori, Napoli 2003.

Note:

La valutazione sarà espressa con un giudizio (sufficiente-buono-discreto-ottimo) che sarà inserito nella carriera accademica dello studente

Introduzione alle scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nozioni di diritto (concetto e problemi)

Diritto naturale/positivo

Ordinamento giuridico

Rapporto fra legge e giustizia

Interpretazione

LIBRI DI TESTO

N. Bobbio, *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

G. Zagrebelsky, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1992.

P. Giordano, *Note per un lessico giuridico*, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2008,

Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: IUS/09

Docente: Antonio Vitale

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del Corso è l'analisi dell'azione di governo nella sua globalità, ossia come processo scomponibile in più fasi, dalle iniziali scelte necessarie per risolvere i problemi collettivi ai diversi e fondamentali passaggi attraverso cui quelle scelte vengono concretamente attuate. Due fasi logiche, quella politica e quella amministrativa così come si delineano nell'ambito dello Stato italiano, tendendo presente che le regole di funzionamento sono contenute soprattutto nella Costituzione e che il nostro è uno Stato unitario composto. Scopo principale del corso è, dunque, sviluppare la conoscenza della forma di stato e di governo italiana, del processo decisionale pubblico, nonché della struttura e del funzionamento dell'apparato pubblico, con particolare riferimento all'ordinamento costituzionale.

La parte relativa al Diritto regionale e degli enti locali intende avviare lo studente ad una adeguata conoscenza, anche critica, del sistema italiano delle autonomie territoriali - a partire, com'è naturale, dai relativi fondamenti d'ordine costituzionale - ricollocandone le caratteristiche tipologiche nell'ambito della dicotomia Stato accentratore/diffuso ed evidenziando il ruolo di Regioni, Province e Comuni, in particolare per ciò che concerne la concreta configurazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali voluto dal legislatore (legge 328/2000). Lungo questa dimensione prospettica, una più particolare attenzione verrà riservata alla vicenda normativa del principio di sussidiarietà, che è invero comunemente ritenuto elemento centrale per la decisa rivalutazione delle autonomie locali territoriali avviate a partire dagli anni novanta e costituisce, d'altra parte, riferimento ricorrente dei più recenti tentativi di riforma costituzionale.

Programma d'esame

3cfu

La Costituzione. La repubblica democratica. Democrazia diretta. Meccanismi della rappresentanza. Molteplicità dei livelli di governo. Sistema politico centrale. Parlamento. Governo.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 15 a pag 195)

2cfu

Poteri garantiti. Corte Costituzionale. Presidente della Repubblica. Sistema amministrativo. Principi costituzionali. Organizzazione. Attività. Amministrazione e cittadini. Rapporto tra amministrazione e politica.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 197 a 297).

4cfu

Il diritto regionale quale disciplina di studio ed insegnamento - le nozioni fondamentali del diritto regionale - il caso italiano: l'assetto pre-riforma: profili evolutivi - l'assetto vigente: i principi - la potestà statutaria - l'autonomia organizzativa - la potestà normativa - le funzioni amministrative - l'autonomia finanziaria - le sedi istituzionali di raccordo con lo stato e gli enti locali - i controlli ed il potere sostitutivo - la partecipazione all'esercizio di funzioni statali ed il c.d. potere estero - le prospettive di sviluppo del sistema

Libro di testo consigliato per la parte del Diritto Regionale:

G. D'Angelo, Lineamenti di diritto regionale, Plectica editrice, Salerno, 2009.

Istituzioni di economia
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SECS-P/01
Docente: Valeria Del Genio
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macro economico, in chiave sistemica e critica. La chiave sistemica è data dalla capacità di formulare i problemi economici in termini strutturati e formalizzati, secondo i modelli di analisi teorica maggiormente condivisi dagli economisti.

La chiave critica risiede nell'evidenziare i campi di applicabilità di tali modelli e i giudizi di valore ad essi sottostanti e la conseguente pluralità dei punti di vista nella descrizione dei fenomeni economici.

Il corso prevede l'approfondimento dei seguenti temi:

Microeconomia

Mercati, domanda e offerta

Domanda individuale e domanda di mercato

Produzione, costi, ricavi e profitti

Fallimenti del mercato e intervento pubblico

Macroeconomia

Obiettivi macroeconomici

Il flusso circolare del reddito

Crescita economica e ciclo economico

Disoccupazione

Domanda e offerta aggregata

Inflazione

LIBRI DI TESTO

Lieberman M, Hall R., Principi di economia, Apogeo, ultima edizione.

Gli appunti delle lezioni ed i documenti presentati in aula sui singoli punti del programma sono materiale basilare per la preparazione.

Istituzioni e mutamento sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Lucio d'Alessandro
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche.

Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali.

Modulo 1 (4 CFU)

Il primo modulo prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Saranno poi analizzate le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Modulo 2 (5 CFU)

Nel secondo modulo saranno analizzate alcune problematiche relative ai modi e alle ragioni che determinano la nascita delle regole giuridiche con particolare attenzione all'origine dell'immaginario giuridico, alla 'invenzione' della giustizia e alla genesi antica di alcune aporie giuridiche e paradossi politici tipici della contemporaneità.

Saranno inoltre esaminate alcune delle conseguenze prodotte dai processi di globalizzazione sugli ordinamenti giuridici, con particolare attenzione ai mutamenti sociali prodotti dalla crisi degli stati nazionali e degli ordinamenti giuridici di fonte statale ed ai rapporti tra regole giuridiche e regole del mercato.

LIBRI DI TESTO

A. Febbrajo, *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, Ed. Il Mulino, Bologna, 2009.

M. Foucault, *La verità e le forme giuridiche*, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2008.

F. Ost, Mosè, Eschilo, Sofocle. *All'origine dell'immaginario giuridico*, Ed. Il Mulino, Bologna, 2007.

A. Rufino-G. Teubner, *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Ed. Guerini, Milano, 2005.

In alternativa al testo A. Rufino-G. Teubner, *Il diritto possibile*.

Funzioni e prospettive del medium giuridico, Ed. Guerini, Milano, 2005, gli studenti potranno portare il testo: L.

d'Alessandro, *Il diritto nelle rappresentazioni del sociale* (in preparazione).

Kid-lab: design e sviluppo di tecnologie per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

1.CHE COS'È LO USER-CENTERED DESIGN

Cosa fa un designer.

Prospettiva e approccio al design.

L'importanza dell'utente.

Usabilità come obiettivo di progettazione.

Il contesto: la società digitale.

2.LE INTERFACCE

Cosa sono le interfacce.

Le affordance.

Il mapping.

L'importanza delle metafore.

Euristiche e regole di buon design.

3.MANIPOLAZIONE E CONOSCENZA DEL MONDO

In che modo i bambini apprendono e sviluppano gli strumenti per esplorare e conoscere il mondo: fasi dello sviluppo, controllo motorio e psicomotricità.

Teorie dell'apprendimento.

Definizione di euristiche specifiche per il mondo dei bambini: colori, stimoli sonori/visivi/tattili, funzioni e disposizioni.

Cos'è il gioco:

Significato antropologico/sociale.

Giochi paradigmatici.

Stato dell'arte nel campo dei giocattoli tecnologici per bambini: il mercato, la ricerca.

4.LA PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE

L'importanza dei prototipi:

tipologie di prototipi, materiali, task e obiettivi.

Strategie e tecniche di progettazione con gli utenti.

Strategie e tecniche di valutazione con gli utenti.

5.PROGETTO DI LABORATORIO

Impostazione di un progetto di dispositivo tecnologico per utenti bambini in contesto d'uso specifico.

La cooperazione internazionale per l'informazione e la comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Letizia Cuzzo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La destrutturazione dell'equilibrio politico mondiale causato dai recenti avvenimenti in campo internazionale, in particolar modo dalla caduta delle torri gemelle, ha rimesso in discussione il fondamentale ruolo della cooperazione internazionale come garante per la ricostruzione di un dialogo mondiale. In tal senso nello stesso periodo contribuiva alla rinascita delle relazioni internazionali volte allo sviluppo l'elaborazione da parte di 189 Stati di un'Agenda comune per il raggiungimento entro il 2015 di 8 obiettivi volti a risolvere i principali problemi che affliggono l'umanità. Questa dichiarazione d'intenzione formulata con la firma nel 2000 degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ha dato inizio ad una nuova fase nella storia della cooperazione internazionale, rivalutando la qualità e la quantità degli interventi nelle zone del pianeta in via di sviluppo. La Dichiarazione di Parigi del 2005, ristrutturando i meccanismi e le finalità delle azioni umanitarie in favore di una maggiore sinergia da parte dei principali donatori, rimette al centro della discussione le modalità e l'utilità degli interventi in favore di una nuova forma di cooperazione basata ideologicamente sulla teoria di sviluppo umano ed operativamente sul concetto di capacity building. Questa nuova linea di azione, difatti, privilegia lo sviluppo di capacità e di strutture a livello locale nei Paesi del Sud, come elemento imprescindibile per generare uno sviluppo sostenibile nel tempo, rispetto agli interventi assistenzialistici tanto presententi finora nelle Agende di politica internazionale degli stati occidentali.

In tal senso specialmente nei Paesi in via di sviluppo il progresso nella sfera tecnologica della comunicazione risulta essenziale per lo sviluppo umano perché amplia l'ambito in cui l'umanità può applicare le nuove tecnologie per eliminare la povertà. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TICs) attraverso il potere dell'informazione sono riuscite a sconvolgere l'economia, specialmente nella sua dimensione macro. Difatti, tra altri fattori, sono state le responsabili dell'aumento della produttività di aziende e di stati, dell'omogeneizzazione di reti e di servizi (telefoni, satelliti, cellulari, ecc.), ed attualmente rendono possibile un accesso universale all'educazione ed alla cultura, così come facilitano la prevenzione di malattie, aumentano l'accessibilità all'informazione, favoriscono la creazione di impieghi.

Obiettivo del laboratorio

Il laboratorio si propone di offrire agli studenti la possibilità di apprendere tematiche e problematiche sul ruolo della formazione nella cooperazione allo sviluppo. In tal senso si approfondiranno i meccanismi di cooperazione internazionale - rivolgendo una particolare attenzione allo scenario politico internazionale e ai suoi attori principali - attraverso i concetti di sviluppo sostenibile, sviluppo umano e sviluppo partecipativo. Si analizzerà il ruolo dell'informazione e dei mezzi di comunicazione nei processi di sviluppo dei Paesi del Sud, prendendo in esame le strategie delle Nazioni Unite e gli interventi della Comunità di Sant'Egidio in Africa.

Programma dettagliato del corso

- Storia della cooperazione allo sviluppo
 - Attori e settori della cooperazione internazionale
 - La cooperazione allo sviluppo nel quadro delle Nazioni Unite
 - Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - Le tecnologie dell'informazione e comunicazione nell'ambito della teoria dello sviluppo umano
 - Il ruolo dell'informazione e della comunicazione nella cooperazione allo sviluppo
 - Metodologie per la formulazione ed esecuzione dei progetti nei paesi in via di sviluppo
 - Modelli d'intervento nell'area della comunicazione nei Paesi in via di sviluppo:
 - Best practice: La Cooperazione Internazionale per la lotta all'AIDS
 - Best practice: Il progetto Cisco in Afganistan
 - Best practice: "La comunicazione nelle attività della Comunità di Sant'Egidio in Africa" II - Il ruolo dei volontari
- Nel corso del laboratorio saranno proiettati video che riguarderanno l'esecuzione di progetti specifici per lo

sviluppo sostenibile e saranno realizzati esempi pratici di formulazione di progetti

LIBRI DI TESTO

M. Black, La cooperazione allo sviluppo internazionale. Carocci edizioni, 2004.

F. Bonaglia - V. de Luca, La cooperazione internazionale allo sviluppo. Il mulino, 2006.

Documenti dei Vertici Mondiali degli anni 90 e Dichiarazione del Millennio sito web www.yorku.ca/hdrnet.

Siti raccomandati:

www.oecd.org; www.esteri.it; www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it; www.worldbank.org;

www.un.org . Le mete di sviluppo del millennio www.campagnadelmillennio.it; La teoria dello sviluppo umano

www.hdr.undp.org; La cooperazione internazionale e l'AIDS www.unaids.org; La cooperazione internazionale e

le ICT Cisco project Afganistan www.undp.org.af/WhoWeAre/UNDPinAfghanistan/Projects/sbgs/prj_cisco.htm

La cultura del controllo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio avrà ad oggetto la transizione, nell'esperienza statunitense e britannica e nell'ambito della pena e della sua applicazione, dall'ideale riabilitativo alle politiche basate sulla neutralizzazione.

LIBRI DI TESTO

D. Garland, La cultura del controllo.

La progettazione formativa
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Elisabetta Benesatto
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

Il Laboratorio approfondirà in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi. L'illustrazione degli argomenti sarà accompagnata dall'analisi di alcuni casi.

LIBRI DI TESTO

1. Dispensa: "La progettazione formativa" a cura di E. Benesatto e M.R. Cianniello.
2. Uno a scelta tra i seguenti:
 - 2.a) M. Knowles , E. F. Holton III , R. A Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.
 - 2.b) M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2002

Note:

PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL NUOVO PERCORSO DIDATTICO (codice laboratorio YPRFO800)

Per gli iscritti al nuovo percorso didattico, il laboratorio rientra tra le due attività formative a scelta del secondo anno da indicare online entro il 20 dicembre: come per le altre attività laboratoriali del nuovo percorso, è previsto un numero programmato, la frequenza è obbligatoria e deve essere verbalizzata solo nei tre appelli successivi alla fine del corso, altrimenti lo studente risulterà non più frequentante e sarà costretto a modificare tale attività recandosi dal tutor di riferimento per concordare le attività di recupero.

Per maturare i crediti relativi alla "Progettazione formativa", la frequenza obbligatoria sarà accompagnata dalla realizzazione di un project work e dallo studio della dispensa e di un testo a scelta.

Il project work riguarderà la progettazione di un percorso formativo per adulti, approfondirà un tema concordato con il docente e sarà svolto in piccoli gruppi (4-6 persone) sulla base delle linee guida fornite durante il corso. L'elaborato finale sarà presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida.

Le conoscenze acquisite attraverso lo studio del testo prescelto e della dispensa - che sarà fornita in formato elettronico ad inizio corso - integreranno le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiranno alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

La progettazione formativa
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: M.Rosaria Cianniello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

Il Laboratorio approfondisce in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi. L'illustrazione degli argomenti è accompagnata dall'analisi di alcuni casi.

Durante il Laboratorio sono realizzate alcune attività pratiche individuali e di gruppo - condotte con modalità di gioco didattico - ed un project work sulla progettazione formativa, presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida. Il tema del project work è concordato con il docente e sviluppato per step sulla base delle linee guida fornite durante il corso; il lavoro consiste nella redazione di un progetto di formazione degli adulti, articolato nelle sue principali fasi e finalizzato a sviluppare le competenze della figura professionale scelta, inserita in un contesto lavorativo pubblico o privato.

E' prevista altresì la consultazione/studio della dispensa e di un testo a scelta tra i due sotto indicati.

Ad inizio corso il docente rende disponibile la copia in formato elettronico della dispensa, supporto per seguire il corso e sviluppare il progetto di gruppo.

Gli studenti scelgono lo studio di uno dei due testi e lo comunicano al docente in sede di convalida. Le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo prescelto integrano le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiscono alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

Il corso rende gli studenti abili alla realizzazione di progetti formativi di base, a partire dalla pianificazione dell'analisi dei bisogni fino alla redazione di un prospetto di moduli/argomenti, corredati da strumenti di erogazione della formazione e di valutazione delle competenze acquisibili.

LIBRI DI TESTO

1. Dispensa: "La progettazione formativa" a cura di E. Benesatto e M.R. Cianniello.

2. Uno a scelta tra i seguenti:

M. Knowles , E. F. Holton III , R. A Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2002

Note:

Il Laboratorio ha la durata di 21 ore, suddivise in 9 lezioni da due ore e 1 lezione da tre ore per un totale di 10 incontri. Al termine di ogni incontro il docente dedica l'ora successiva al ricevimento degli studenti.

Le sedute di convalida sono tre, fissate nei mesi immediatamente successivi alla conclusione del Laboratorio. La convalida consiste in una esposizione di gruppo del project work, supportato da un documento scritto o da slides di presentazione.

La convalida è accordata singolarmente a ciascuno studente, in base alla dimostrazione di aver acquisito le competenze di base della progettazione della formazione; nondimeno i componenti di ciascun gruppo di lavoro sono invitati a convalidare tutti nella medesima data per rappresentare con completezza i progetti realizzati.

La relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Massimo Di Roberto

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta delle caratteristiche fondamentali della relazione educativa in tutti i contesti formativi. Durante il corso saranno presentate e simulate le tecniche di colloquio nella professione dell'educatore (organizzazione, gestione, restituzione) e verrà analizzata la gestione della relazione educativa come metacompetenza

LIBRI DI TESTO

S. Maida. A. Nuzzo, A. Reati - Il colloquio nella pratica educativa, Roma, Carocci, 2006.

La relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Massimo Di Roberto

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta delle caratteristiche fondamentali della relazione educativa in tutti i contesti formativi. Durante il corso saranno presentate e simulate le tecniche di colloquio nella professione dell'educatore (organizzazione, gestione, restituzione) e verrà analizzata la gestione della relazione educativa come metacompetenza

LIBRI DI TESTO

S. Maida. A. Nuzzo, A. Reati - Il colloquio nella pratica educativa, Roma, Carocci, 2006.

La risorsa formativa del gioco intelligente

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Clementina Gily

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il primo obiettivo è l'acquisizione di elementi di teoria del gioco (In-Lusio, il gioco come formazione estetica, 1a Graus Napoli 2002, 2a www.scriptaweb.it 2006) per mostrare come l'aggettivo intelligente sia attribuzione di ogni tipo di gioco - se si analizza il concetto nella storia. Ne deriva la considerazione dell'opportuna applicazione di esso alla pratica educativa con esempi di storia della pedagogia del gioco e dell'arte.

Il secondo elemento di teoria è la considerazione del gioco multimediale, che ne indica la rilevanza nei consumi infantili, sia nella forma del videogioco che di consumo dei media. Dati che inducono la considerazione dell'indispensabile formazione all'immagine del cittadino del terzo millennio.

Prodotto di Laboratorio e relative acquisizioni

L'argomento del laboratorio è la costruzione di un gioco multimediale per l'apprendimento di argomenti di una materia d'insegnamento. La scelta dell'argomento è libera, sulla base di esempi mostrati sin dalla prima lezione, ottenuti con metodi semplici su argomenti come

- giochi d'inglese
- quiz di matematica
- quiz di scienze naturali e materie varie
- laboratori di lettura e scrittura
- laboratori d'arte
- media education.

Si raccomanda l'uso del computer per l'elaborazione del gioco e si forniscono gli elementi di tecnica sulla base delle conoscenze pregresse degli studenti. Si accettano anche percorsi cartacei di qualsiasi tipo, se di teoria corretta, si sconsigliano prodotti singoli di laboratorio:

1. per comprendere e studiare i problemi del lavoro in team, presente oggi sia nel comparto informatico-tecnico che nel gruppo docente
2. far sperimentare la facilità della costruzione di giochi digitali anche dai meno esperti, nella collaborazione coi più esperti.

Note:

La prova finale discute il progetto elaborato, appurando il contributo di ognuno.

Laboratorio artistico-espressivo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Francesco Lista

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le attività del laboratorio rispondono all'esigenza di intrecciare attività operative e attività di studio nell'area dei linguaggi visivi, allo scopo di sviluppare progressivamente una sensibile educazione all'immagine, di fornire, attraverso esperienze dirette, una essenziale conoscenza delle tecniche artistiche e di acquisire metodologie laboratoriali adeguate allo sviluppo del pensiero infantile.

Sarà presa in esame l'attività espressiva e comunicativa del bambino: dalle iniziali esperienze cinestetiche alle manifestazioni segniche, grafiche, pittoriche e manipolative fino alle rappresentazioni più compiute e mature, utilizzando le potenzialità espressive dei vari materiali, dei mezzi figuranti e di supporti di diverso tipo.

Il laboratorio prevede l'illustrazione e/o la sperimentazione di tecniche artistiche (pastelli, tempere, pennarelli, graffito, argilla, plastilina, cartapesta, materiali di recupero e polimerici, collage, monotipia, stampa,...) a partire dagli elementi strutturali del linguaggio visivo (macchia, linea, chiaroscuro, superficie, colore, forma, spazio), in modo da formare un primario bagaglio di esperienze e conoscenze a sostegno degli interventi di didattica attiva e creativa.

LIBRI DI TESTO

H. Read, "Educare con l'arte", Edizioni di Comunità, Milano 1954.

R. Kellogg, "Analisi dell'arte infantile", Emme, Milano 1979.

D. Morris, "Biologia dell'arte, Bompiani, Milano 1969.

"Munari, arte come didattica", Atti del convegno di studi, Faenza, aprile 1999, Centro Di, Firenze 2000.

Laboratorio di Casting

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: L-ART/06

Docente: Agata Chiusano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sul casting di voci, gli studenti si eserciteranno sulla scrittura radiofonica, e sulla costruzione del personaggio esclusivamente sulla base delle informazioni audio.

Il programma di esame si suddivide in sei fasi:

Analisi del mezzo

Individuazione della voce e costruzione del personaggio

Evocazione ambientale

Scrittura della scena

Registrazione e regia

Sonorizzazione e mixaggio

LIBRI DI TESTO

D. Doglio, G. Richeri, La radio, Oscar Mondadori.

C.E. Gadda, Norme per la redazione di un testo radiofonico.

Inoltre lo studente ispirerà ad un monologo teatrale a sua scelta.

Laboratorio di Criminologia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 1
SSD: SPS/12
Docente: Marialaura Cunzio
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

M. Cunzio, La criminalità organizzata in Campania, Esi, Napoli, 2005.

Laboratorio di Critica della letteratura

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: L-FIL-LET/14

Docente: Sergio Campailla

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Tendenze contemporanee di critica e teoria della letteratura
- 2) Comunicazione e interpretazione del testo, con prove di lettura

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

A. Compagnon, *Il demone della teoria*, Torino, Einaudi, 2000.

Per la parte monografica

S. Campailla, *Controcodice*, Napoli, E.S.I., 2001.

S. Campailla, *Romanzo americano*, Milano, Rusconi, 1994.

Laboratorio di Didattica della legalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 Costituzione (La protezione costituzionale della gioventù).

Art 32 Costituzione (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

LIBRI DI TESTO

G. Colombo, Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

Laboratorio di Dinamiche sociali dei piccoli gruppi
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: SPS/07
Docente: Roberta Vacca
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire allo studente strumenti e tecniche per apprendere a gestire la complessità delle dinamiche dei piccoli gruppi.

Attraverso un metodo di apprendimento di tipo induttivo, lo studente avrà l'opportunità di sperimentare ed acquisire uno "spazio mentale" all'interno del quale cogliere una modalità altra di intendere e vivere la relazione.

La prospettiva teorica guida è rappresentata dal campo disciplinare della psicosociologia ad orientamento gruppo-analitico e dell'approccio psicosociologico della dinamica sociale, a partire da K. Lewin, Trentini ed altri. Il setting è pensato in modo da essere un contenitore che vede la conduzione integrata di momenti didattico-cognitivi tipici della lectio frontale e momenti esperienziali tali da attivare e coinvolgere il processo interpersonale fondamentale per la sperimentazione delle tecniche di maggiore interesse.

L'obiettivo è rappresentato, quindi, dalla realizzazione di un kit di strumenti utili per lo svolgimento del ruolo di conduttore e per l'acquisizione di un know how distintivo caratterizzante la professione di formatore.

Il laboratorio si concluderà con un breve elaborato scritto, dove lo studente dimostrerà di aver interiorizzato un metodo efficace con, nel e attraverso il gruppo, competenza istintiva per la gestione di dinamiche dei piccoli gruppi.

LIBRI DI TESTO

R. Vacca, Complessità e costruzione di senso nel diversity management, Aracne, Roma, 2008 (il testo può essere ordinato on-line sia mediante il sito della casa editrice sia su uno dei principali distributori on-line).

Note:

Per i non frequentanti la lettura critica del testo suindicato è richiesta per sopperire alla mancanza dell'esperienza formativa in aula. L'esame consiste nella discussione del libro sulla base di una lettura ragionata dello stesso.

Laboratorio di Direzione della fotografia e delle luci

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Bruno Garofalo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Pur esplorando la Storia dell'illuminazione e la relativa tecnica sviluppatasi negli anni con la conoscenza degli strumenti che sin dall'antichità e fino ai giorni nostri hanno contribuito alla realizzazione degli impianti spettacolari, allo svolgimento delle opere, alle riprese televisive e cinematografiche, il laboratorio si prefigge di evidenziare l'importanza di una corretta illuminazione in funzione dei contenuti drammaturgici delle opere, delle tecniche di utilizzo convenzionale di effetti collaudati nel corso del tempo, in simbiosi creativa con i realizzatori di uno spettacolo, partendo dalla lettura del testo, dalle discussioni con registi, scenografi, costumisti, coreografi e musicisti, perchè si raggiunga un corretto ed omogeneo risultato espressivo nel suo totale. In relazione agli studi in corso o già effettuati dagli allievi, nel campo scenografico, si evidenzierà l'importanza della considerazione della luce sulla scena, sin dalle prime fasi di progettazione, in quanto spesso pur davanti ad una bella scenografia, in fase realizzativa, ci si trova di fronte alla mancanza di spazi e di supporti tecnici atti a distribuire e montare all'interno della scena stessa, le apparecchiature necessarie.

Di seguito sono illustrati gli argomenti, poi raccolti in dispense, e che saranno oggetto delle lezioni

1. Informazioni teoriche generali e breve storia della luce.
2. Cromatologia luminosa.
3. Temperatura di colore della luce .
4. Linguaggio della luce/colore.
5. Contrasti di colore.
6. Lampade/Corpi illuminanti.
7. Parametri di caratterizzazione.
8. Corpi illuminanti.
9. Par. di caratt. dei corpi illuminanti.
10. Sorgenti luminose.
11. Qualità della luce.
12. Cenni sulla storia dell'illuminazione teatrale .
13. Ubicazione/posizionamento luci teatrali e varie.
14. Apparatii illuminotecnici per il teatro.
15. Proiettori/Accessori teatrali - effetti.
16. Allestimento luci teatrali.
17. Note di procedura.
18. Montaggio/puntamenti/prove luci.
19. Norme di sicurezza.
20. Conclusioni.

Sono a disposizione i dischetti CD contenenti le seguenti dispense:

1. Dispensa Cenni Storici
2. Dispensa Dizionario
3. Dispensa sulle Apparecchiature
4. Dispensa sulla Luce Cinematografica
5. Dispensa Schemi e Apparecchi

Laboratorio di Educazione e gestione del rischio geologico

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: GEO/04

Docente: Domenico Calcaterra

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Introduzione al corso. Suscettibilità, pericolosità, vulnerabilità, rischio.
- I rischi geologici. Terremoti. Bradisismo. Eruzioni. Subsidenza e sinkholes. Erosione costiera. Alluvioni. Frane e fenomeni di intensa erosione. Vulnerabilità delle acque sotterranee. I rischi connessi con l'attività estrattiva e la sistemazione dei rifiuti.
- I rischi geologici della Campania.
- La gestione dei rischi geologici. Rischi geologici e pianificazione territoriale. Zonazione e microzonazione sismica. Piani di emergenza e di protezione civile. I Piani Stralcio di Bacino.
- Le attività educative ed informative nel quadro della mitigazione dei rischi geologici. I progetti EduRisk ed EduSeis.

LIBRI DI TESTO

F.G. Bell (2001) - Geologia ambientale. Zanichelli, Bologna.

A. Vallario(ed.) (2001) - L'ambiente geologico della Campania. CUEN, Napoli.

Note:

Saranno inoltre distribuite dispense e/o pubblicazioni relative ad alcuni dei temi trattati durante il corso.

Laboratorio di Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio di Geografia si ripropone di introdurre gli studenti all'acquisizione di metodiche sistemiche finalizzate alla didattica della disciplina geografica da erogare a diversi livelli di istruzione (Primaria e Secondaria).

Per conseguire tale scopo, dopo una succinta disamina relativa al progresso della disciplina e alle più recenti innovazioni metodologiche concernenti la didattica, si affronterà un tema di esplicita valenza conoscitiva, al fine di presentare agli allievi un concreto "prodotto" geografico utile alla rappresentazione didattica.

Il tema prescelto per l'anno in corso concerne il quadro sistemico della struttura sociale economico-politica e produttiva della Regione Campania illustrata nel quadro d'insieme e nelle singole articolazioni provinciali.

Agli studenti verrà fornito materiale didattico elaborato e suggeriti approfondimenti da sviluppare autonomamente in termini di esercitazioni applicative.

Note:

Il programma è visualizzabile nell'area docente alla voce materiali didattici, in tre allegati scaricabili.

Laboratorio di Giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Claudio Scamardella

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di laboratorio di giornalismo sarà diviso in una parte teorica e una pratica.

La parte teorica sarà incentrata su cinque aree di approfondimento: la notizia e i valori-notizia; le forme, i modelli e i generi giornalistici; i tipi di scrittura (oggettiva e soggettiva) e la struttura di un articolo (lead, focus, finale); la grafica e la titolazione; i diritti e i doveri del giornalista.

La parte pratica riguarderà esercitazioni sulla grafica (scala dei temi e disegno di una pagina di giornale su una notizia di cronaca o di politica) e la stesura di articoli su argomenti di cronaca.

Laboratorio di Letteratura per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio intende proporre attività di letture teoriche e letterarie che attivano il dibattito contemporaneo sulla Children's Literature.

LIBRI DI TESTO

Una selezione di brani letterari verrà fornita durante il corso

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007

It is the aim of this workshop to reflect upon contemporary literary theories and narrative texts concerning Children's Literature.

Bibliography:

Selected literary texts for children.

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007

Laboratorio di Management strategico della conoscenza e dell'informazione

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: ING-INF/05

Docente: Salvatore Cavallo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività di laboratorio si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche per un approccio multisistemico all'analisi di una organizzazione complessa.

Lo schema di riferimento è rappresentato da un caso aziendale la cui soluzione richiede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'organizzazione, in raccordo con gli stakeholders istituzionali.

Di seguito si elencano gli argomenti che saranno affrontati durante le lezioni:

- Il knowledge management

I modelli organizzativi

La comunicazione strategica

Le relazioni interne ed esterne

Il ruolo delle parti sociali

- Il progetto

Il modello gestionale-organizzativo

La cultura d'impresa

La responsabilità sociale d'impresa

Le strategie formative:

Fabbisogni formativi

Sistema delle competenze

- Il case study

Risorse umane e modelli contrattuali

Rigidità; flessibilità; precarietà

Conoscenza; competenza; competitività

I processi di identificazione nella mission aziendale

Definizione del role play

Saranno successivamente svolte le seguenti attività didattiche:

- Assegnazione di un elaborato di gruppo finalizzato alla simulazione della gestione strategica delle relazioni tra le diverse funzioni aziendali e i soggetti istituzionali in situazione di alta criticità di sistema.
- Verifica in progress delle attività svolte dai singoli studenti e dai gruppi.
- Presentazione e discussione intergruppo del lavoro complessivo.
- Confronto con interlocutori privilegiati.

Laboratorio di Media education

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di Media Education si propone come momento di riflessione e sperimentazione dei linguaggi multimediali con l'obiettivo di superare la logica meramente strumentale di alfabetizzazione informatica all'interno di un modello formativo sostanzialmente statico e tradizionale. Si cercherà di affrontare, in tutta la sua complessa problematicità, il rapporto con le nuove tecnologie di comunicazione che definitivamente hanno messo in crisi le dinamiche di conoscenza consolidate nell'ambiente formativo. Lo spazio multimediale diventa lo spazio entro il quale ripensare il mondo e ripensarsi, anche in direzione di un'etica di responsabilità, uno spazio di comunicazione reticolare connettivo e costruttivo che reclama la necessità di nuove epistemologie. Gli studenti partecipanti saranno coinvolti nella progettazione e costruzione di un percorso formativo atto a valorizzare le potenzialità didattiche dell'attuale ambiente mediale.

Le attività del laboratorio verranno così articolate:

- lezioni frontali di riflessione teorica sulle prospettive, lo sviluppo e gli "attrezzi" della media education
- work-shop e focus di gruppo sulle potenzialità e sperimentazioni didattiche dei media.

Note:

Indicazioni bibliografiche ai fini della prova di esame per gli studenti che non hanno possibilità di frequentare il laboratorio verranno fornite durante l'anno

Laboratorio di Monitoraggio degli interventi formativi
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 1
SSD: M-PED/03
Docente: Chiara Gemma
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Finalità: Affrontare le più rilevanti questioni inerenti il monitoraggio degli interventi formativi. Selezionare le metodologie e gli strumenti specifici per i contesti formativi scolastici ed extra scolastici.

Contenuti del laboratorio

- Il monitoraggio i processi
- La costruzione degli indicatori.
- L'elaborazione di un questionario

Organizzazione del laboratorio

Sarà flessibile con modalità insegnative rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere: ci si avvarrà di lezioni frontali, discussioni di gruppo, simulazione di prove pratiche.

LIBRI DI TESTO

L. Perla, Valutazione e qualità in università, Carocci, Roma 2004.

A.Martini, Valutazione e auto-valutazione degli istituti scolastici, Tecnodid, Lecce 2002.

Laboratory title: The monitoring of educational interventions

Course aims:

- Tackling the most relevant issues about the monitoring of educational interventions
- Selecting the specific methodologies and tools which are functional to the educational in-school and after-school contexts.

Contents:

- monitoring processes
- creating markers
- elaborating a questionnaire

Course organization:

A flexible course organization and specific valuable teaching methods will be adopted in order to provide an ever- more fruitful learning (i.e: frontal classes; group discussions; simulation of case-studies)

References

Suggested textbooks

- L. Perla, Valutazione e qualità in università, Carocci, Roma 2004
- A.Martini, Valutazione e auto-valutazione degli istituti scolastici, Tecnodid, Lecce 2002

Note:

Agli studenti verrà richiesta l'elaborazione di un questionario di valutazione

Avvertenze e suggerimenti per gli studenti:

Il corso prevede, oltre alle lezioni settimanali per i frequentanti, seminari intensivi per i non frequentanti.

Sono previste forme di consulenza orientativa e di tutorato

SITI WEB DI UTILE CONSULTAZIONE

www.indire.it - www.isfol.it

E-MAIL: c.gemma@sc-formaz.uniba.it

Notices and suggestions for students

Students will be requested to elaborate an evaluation questionnaire

In addition to weekly classes for the attending students, the course will also provide intensive seminars for non-attending students.

Tutorials:

Different forms of tutorials will be offered.

Suggested web-sites:

www.indire.it - www.isfol.it

Laboratorio di Organizzazione degli eventi
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: L-ART/05
Docente: Elena Salzano
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzare un evento comporta una serie di decisioni e scelte pianificate attraverso un approccio manageriale che, nel pieno rispetto di professionalità, creatività, competenze e abilità, rispondano ai criteri di efficienza ed efficacia.

Strategia e operatività camminano di pari passo, cedendosi reciprocamente spazio per supportare il posizionamento ed il consolidamento di identità nella gestione degli eventi.

Argomento di approfondimento è l'utilizzo del guerrilla marketing quale strumento di comunicazione al servizio degli eventi.

Programma dettagliato

- Definizioni
- Le fasi degli eventi
- L'event manager
- La location
- Tipologie di evento
- L'allestimento e le strutture scenografiche
- Identità visiva di eventi
- La campagna di comunicazione dell'evento
- Guerrilla Marketing a supporto dell'evento
- I supporti di comunicazione
- La promozione dell'evento
- Le relazioni con i media
- Budget preventivo e consuntivo
- Lo staff organizzativo
- Il piano di sponsorizzazione

EVENT-MANAGEMENT

A series of planned decisions and choices should be made through an enterprising approach that corresponds to professionalism, creativity, competence and ability, complying to the criteria of efficiency and effectiveness.

Strategy and effectiveness proceed equally and give way to each other to support the positioning and consolidation of identity of the event-management.

A particular argument will be applications of Guerrilla Marketing.

TOPICS OF THE COURSE

- Definitions
- The steps of the event
- The event manager
- The location
- Typology of the event
- The Arrangements and scenographical compositions
- The visual identity of the event
- The advertising campaign of the event
- Guerrilla Marketing
- The press media

- The promotion of the event
- The connection to the medias
- The preventive and the final budget
- The organizational staff
- The patronage plan

Note:

Si prega prenotare la data scelta per l'esame/convalida

Laboratorio di Pedagogia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 2

SSD: M-PED/01

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di pedagogia della famiglia mira all'approfondimento di alcune delle conoscenze e delle competenze utili ai professionisti dell'educazione e della formazione a rispondere ai repentini mutamenti della famiglia nella società complessa.

LIBRI DI TESTO

E. Catarsi, Pedagogia della famiglia, Carocci, Roma, 2008.

Laboratorio di Pedagogia dell'handicap
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 2
SSD: M-PED/03
Docente: Elisa Frauenfelder
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del Laboratorio di Pedagogia dell'handicap sarà illustrata l'organizzazione e la programmazione educativa nell'ambito dei centri socioeducativi e saranno fornite indicazioni metodologico-operative per la realizzazione di interventi educativi rivolti a soggetti diversamente abili.

LIBRI DI TESTO

R. Cavagnola, Il centro socio educativo. Organizzazione e programmazione educativa., Erickson, Trento 2008.

Laboratorio di Produzione

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio Produzione intende sviluppare il concetto di Active Training Program coinvolgendo un gruppo di studenti (possibilmente massimo 24) in un laboratorio a frequentazione obbligatoria dove saranno coinvolti in due progetti operativi che il docente Aldo Zappalà sta sviluppando per la televisione.

Ripercorreranno le varie fasi, dalla idea allo sviluppo alla progettazione alla produzione finale.

Il primo dei due progetti è NEL SUD SPLENDORI E MISERIE, una puntata da 52' che andrà in onda per La Storia Siamo Noi sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno a partire dal caso dell'Alfasud.

Il secondo è I CUSTODI DEL PARADISO che sarà realizzato per la rete franco tedesca Arte. I Custodi del Paradiso, nella nostra metafora, sono quelle persone che conservano la chiave, e non solo in senso metaforico, per accedere a posti di incomparabile bellezza. Ciò in base a un accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici stipulato ai tempi di Amedeo Maiuri, il grande scopritore di Cuma e dell'Antro della Sibilla. Ecco il falegname che ci fa entrare nella sua casa nel centro antico di Napoli, solleva una botola in cucina e noi ci ritroviamo improvvisamente nei camerini del teatro romano dove Nerone cantò e recitò in greco dinanzi ad un pubblico in delirio. Oppure una signora colta e gentile che ci schiude i cancelli di Cento Camerelle, ovvero le grandiose cisterne della villa fatta costruire da Quinto Ortensio a Bacoli e poi acquistata dalla nonna di Agrippina.

Note:

Il corso è a frequenza obbligatoria.

Numero massimo 25 iscritti.

Laboratorio di Produzione

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 4

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio Produzione intende sviluppare il concetto di Active Training Program coinvolgendo un gruppo di studenti (possibilmente massimo 24) in un laboratorio a frequentazione obbligatoria dove saranno coinvolti in due progetti operativi che il docente Aldo Zappalà sta sviluppando per la televisione.

Ripercorreranno le varie fasi, dalla idea allo sviluppo alla progettazione alla produzione finale.

Obiettivo è rendere nel concreto lo spirito con cui si vuole lavorare per il corso di IMPRENDITORIA E CREATIVITA'.

Il primo dei due progetti è NEL SUD SPLENDORI E MISERIE, una puntata da 52' che andrà in onda per La Storia Siamo Noi sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno a partire dal caso dell'Alfasud.

Il secondo è I CUSTODI DEL PARADISO che sarà realizzato per la rete franco tedesca Arte. I Custodi del Paradiso, nella nostra metafora, sono quelle persone che conservano la chiave, e non solo in senso metaforico, per accedere a posti di incomparabile bellezza. Ciò in base a un accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici stipulato ai tempi di Amedeo Maiuri, il grande scopritore di Cuma e dell'Antro della Sibilla. Ecco il falegname che ci fa entrare nella sua casa nel centro antico di Napoli, solleva una botola in cucina e noi ci ritroviamo improvvisamente nei camerini del teatro romano dove Nerone cantò e recitò in greco dinanzi ad un pubblico in delirio. Oppure una signora colta e gentile che ci schiude i cancelli di Cento Camerelle, ovvero le grandiose cisterne della villa fatta costruire da Quinto Ortensio a Bacoli e poi acquistata dalla nonna di Agrippina.

Note:

Il corso è a frequenza obbligatoria.

Numero massimo 25 iscritti.

Laboratorio di rassegna stampa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Marcello Curzio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corsista sarà messo nelle condizioni teoriche e pratiche di comprendere il linguaggio giornalistico di carta stampata quotidiana e periodica attraverso la simulazione della vita di redazione che spazia dalla rassegna stampa all'organizzazione del "timone", dalla ricerca delle informazioni al rispetto dei tempi di redazione. Oggetto di studio anche l'impaginazione del giornale, l'organigramma redazionale, le rotazioni dei turni di lavoro, come si scrive un articolo, la verifica delle fonti giornalistiche, la punteggiatura, come si realizza un'intervista, come si batte un comunicato stampa, come si segue una conferenza stampa, come si titola un pezzo.

Breve introduzione al giornalismo - Carta Stampata - Free Press Organizzazione di una redazione

a) l'attività giornalistica nel sistema italiano - le leggi che regolano il sistema del giornalismo (legge sulla stampa del '48, legge del '63 che ha istituito l'Ordine professionale, ecc.) - l'ordinamento dell'attività giornalistica (art. 21 della Costituzione - legge 1963 che ha istituito l'Albo dei giornalisti - Professionisti, pubblicisti, free lance - modalità di accesso all'albo - contratto di lavoro)

b) etica e deontologia: la concezione alla base del giornalismo - Quarto potere o cane da guardia? - Le norme della deontologia (art. 2 della legge n.69, Carta di Treviso, Carta dei doveri, codice deontologico previsto dalla legge del 1996 sulla privacy) - procedimento disciplinare e sanzioni - etica e responsabilità c) la carta stampata: nascita e morte delle testate di carta - organizzazione del lavoro redazionale - dipendenza dalla pubblicità e caratteristiche del mercato - concorrenza con la tv e con gli altri mezzi di comunicazione di massa - sviluppo dei quotidiani gratuiti)

a) mercato dei free press

b) evoluzione della stampa tradizionale

c) agenzie e fondi di informazione: agenzie di stampa e loro evoluzione - pluralità delle fonti nel quadro di un'informazione più libera e veritiera - rapporto fra giornalista e la sua fonte;

d) il sistema radiotelevisivo

e) l'ufficio stampa: organizzazione di un ufficio stampa - attività e tipologie di prodotti - le figure professionali dell'ufficio stampa: l'addetto stampa, il portavoce e il capoufficio stampa - i compiti dell'ufficio stampa alla luce della nuova legge sull'attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni

f) Internet e la comunicazione on line: lo sviluppo delle reti informatiche e le nuove prospettive - i giornali on line: storia, presente e futuro - i blog

Come si tratta una notizia nei suoi diversi generi - come si scrive un articolo - verifica delle fonti giornalistiche - tecniche di punteggiatura - gli errori da evitare - come si realizza un'intervista - come si batte un comunicato stampa - come si titola un pezzo - come si cerca un'informazione - gestione della rassegna stampa - organizzazione del Timone - analisi della struttura di un giornale - come si impagina un giornale - l'organigramma di una redazione e sua organizzazione.

LIBRI DI TESTO

M. Curzio, (a cura di), G come giornalismo, Edizioni Graus, Napoli (in corso di stampa)

in alternativa:

1) Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere di i
Alberto Papuzzi Mauoli Donzelli

2) Studiare da Giornalista:

1 il Sistema dell'informazione - a cura di Vittorio Roidi - Tullio De
Mauro - Gianni Faustini - Luigi Guastamacchia - Sergio Lepri -

Fabrizia Midulla - Mario Morcellini - Enrico Paissan - Alberto Papuzzi
- Emilio Pozzi - Silvano Rizza - Giancarlo Tartaglia - Mario
Tedeschini Lalli. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006
2 Diritto informazione - a cura di Corso Bovio - Alessia Alberti -
Jacopo Antonelli - Stefania Farnetani - Alessandra Fiore - Paolo
Grasso - Caterina Malavenda - Carlo Melzi d'Eril - Paolo Siniscalchi.
Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006
3 I doveri del giornalista - a cura di Vittorio Roidi - Franco Abruzzo
- Michelangelo Bellinetti - Francesco De Vito - Franco Elisei -
Roberto Martinelli - Giuseppe Morello - Mauro Paissan - Emilio Pozzi -
Vittorio Roidi - Roberto Seghetti -Antonio Viali. Centro di
Documentazione Giornalistica - Roma 2006

Laboratorio di Semiotica per il merchandising

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: M-FIL/05

Docente: Elena Salzano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMNETO DEL CORSO

Ottimizzare la vendita visiva rappresenta un momento fondamentale per elevare la produttività delle strategie commerciali.

Dalla classificazione e aggregazione dell'offerta merceologica all'organizzazione razionale del punto vendita fino all'esposizione interessante e attraente dei prodotti, si toccheranno logiche e metodi del merchandising moderno.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Cenni storici
- Campo d'azione del Merchandising
- Obiettivi del Merchandising
- Le fasi di evoluzione
- L'analisi del Valore di Merchandising
- Le fasi del merchandising
- L'atmosfera del Punto vendita: esterno, interno, layout e display
- La vetrina
- I livelli espositivi
- Il visual Merchandising
- I principi della comunicazione visiva e del visual merchandising

Laboratorio di Strategie di comunicazione della scienza e della tecnologia
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: ING-INF/03

Docente: Riccardo De Sanctis

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

E' possibile comunicare la ricerca scientifica ?

E' possibile rendere comprensibili ad un largo pubblico le ricerche delle diverse discipline scientifiche ?

Come avviene la comunicazione fra scienziati di diverse discipline, fra scienziati e divulgatori, e infine fra questi e il pubblico di giornali e televisione?

Esistono modi diversi di comunicazione e divulgazione ? Che vuol dire divulgare ?

Sono alcune delle domande cui tenteremo di dare una risposta, cercando di delineare le modalità della divulgazione e della comunicazione scientifica .

La divulgazione è uno dei mezzi che consentono alla scienza di varcare i confini della comunità degli scienziati.

Ma la divulgazione è uno strumento per propagandare le idee della scienza o uno strumento didattico ? Oppure la traduzione del linguaggio scientifico in un "altro linguaggio"?

Gli scienziati considerano le strategie per comunicare i risultati della loro ricerca come una parte cruciale del processo di produzione del sapere.

Oggi la comunicazione e la divulgazione della scienza sono divenute un tema centrale. Essenziale per le istituzioni scientifiche come per le aziende, per la politica e la società.

La divulgazione scientifica è diventata cruciale per ogni società democratica. Senza un minimo di informazione di base su nucleare, genetica, biologia molecolare- ad esempio e citando a caso- non è possibile orientarsi e valutare decisioni politiche, talvolta fondamentali, per la nostra vita quotidiana , la salute, l' economia...

Tenteremo quindi di definire la divulgazione scientifica, partendo dalle origini della scienza moderna, perché la divulgazione è nata quando è nata la scienza come la concepiamo oggi.

Conoscere la scienza e le sue modalità vuol dire comprendere che non si tratta di un mondo inaccessibile, ma di uno dei tanti strumenti creati dall'uomo: la questione centrale è l'uso che se ne fa...

Il corso intende fornire gli elementi di base per una corretta comunicazione e divulgazione scientifica creando un legame diretto fra chi la scienza la produce e chi la scienza l'adopera, sotto forma di nuove tecnologie, medicinali ,possibilità economiche ed organizzative.

In altre parole indente studiare e comprendere i meccanismi di comunicazione della scienza, con un attenzione particolare alla comunicazione televisiva.

Le lezioni :

1) Introduzione : Che cos'è la divulgazione scientifica?

2) Le immagini della scienza da dentro e da fuori, oggi e nel passato.

3)Le modalità della ricerca scientifica e la sua comunicazione fatta dagli scienziati.

4) Il testo scientifico. Strutture e metamorfosi.

Problemi semiotici e testuali.

5) L'impatto culturale .

L'invenzione della scienza.Il ruolo storico della divulgazione scientifica

Che cos'è la scienza: cosa ha fatto la scienza. Al di là della descrizione e spiegazione del mondo.Miti e spettacolo .

6)L'insegnamento della scienza nella scuola e nell'Università

La museologia scientifica, i musei della scienza. Le mostre

7) Come sono state raccontate e rappresentate alcune "rivoluzioni" della scienza:

Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione

La circolazione del sangue,la medicina moderna

Come è stato raccontato e rappresentato :

8) Charles Darwin e l'evoluzionismo

9) La scoperta del DNA

10) La fisica delle particelle e il mondo dei quanti

11) La divulgazione scientifica fatta dai giornalisti . Media diversi.

Tecniche e approcci. Linguaggio .

"Cosa" della scienza si vuole o si riesce a comunicare.

12) I quotidiani e i telegiornali. Riviste specializzate. Programmi radio e televisivi.

Documentari. Formazione dei giornalisti.

Scientismo e sensazionalismo : una bella sfida. Qualche osservazione etica.

13) Vari tipi di divulgazione per immagini : programmi TV, servizi da TG, documentari, in rete. La divulgazione televisiva e i bambini

14) Il linguaggio . Immagini e suoni

Tecniche: pellicola, supporti elettronici analogici e digitali. Le ottiche.

15) La realizzazione di un documentario scientifico: l'idea , la ricerca, la scaletta, la struttura, la sceneggiatura.

16) La realizzazione di un doc scientifico : una sceneggiatura quasi definitiva, il piano di produzione, la scelta della troupe, le riprese, i mezzi tecnici.

LIBRI DI TESTO

C. D. Lewis -Il giornalismo televisivo- Sovera Multimedia, Roma 1990.

M. Joly -Introduzione all'analisi dell'immagine - Lindau, Torino 1999.

D. Erijon -L'ABC della regia, grammatica del linguaggio cinematografico, Dino Audino, Roma 1999.

P. Covoni - La divulgazione scientifica nell'Italia in formazione - Carocci, Roma 2002.

T. S. Kuhn -La struttura delle rivoluzioni scientifiche - Einaudi, Torino 1992.

A. Koyré - Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione- Einaudi Torino 1983.

Laboratorio di Tecnica della comunicazione pubblicitaria (corso avanzato)
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)
CFU: 4
SSD: SPS/09
Docente: Fulvio Iannucci
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Mia mamma è un'astronauta!

in collaborazione con Tilapia Animation Studios

L'uso dei cartoni animati per scopi pubblicitari below the line è ormai un dato di fatto: basti pensare allo stretto rapporto tra il licensing e il merchandising utilizzato dai più prestigiosi brand internazionali. Merito del variegatissimo ventaglio di opportunità di business che offre alle aziende, della sua trasversalità che gli consente di rivelarsi efficace nei mercati più diversificati e certamente della creatività che gli è propria.

Esiste però un aspetto meno conosciuto, che il Corso prenderà in esame: l'uso del cartone animato per la promozione di un evento. Partendo dall'occasione che Napoli, nel 2012, ospiterà l'Expo dello Spazio (con circa 5.000 partecipanti da 80 paesi del mondo), si offre agli studenti la possibilità di realizzare - in qualità di autori - la serie "Mia mamma è un'astronauta".

Realizzazione tecnica: cartone animato con tecnica mista 2D (Flash + disegno tradizionale e Photoshop).

Concept: la scoperta dell'universo e la storia dell'esplorazione spaziale narrate attraverso i racconti fantasiosi e coinvolgenti di una madre: direttamente dalla sua stazione orbitante alla cameretta dei suoi figli!

Formato: 26 puntate da 25'.

Target: programma per famiglie.

All'inizio del Corso saranno forniti agli studenti:

i personaggi della serie

gli sfondi

i character

il tono narrativo

le tecniche di scrittura di un cartone animato

un esempio di soggetto trattato per la stessa serie

Il tema dello spazio è un argomento sempre più attuale, e la scelta di Napoli come città che ospita l'evento rende la realizzazione di questa serie foriera di molteplici, possibili sinergie e collaborazioni (basti pensare all'Istituto Nazionale di Astrofisica, all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, al CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali - e a tutte le aziende del polo aerospaziale campano). Inoltre, se la serie fosse pronta per andare in onda nel 2011, nel 2012 i nostri personaggi potrebbero fare addirittura da testimonial per l'Expo.

Note:

Per sostenere la prova finale, ogni studente dovrà elaborare il "soggetto trattato" di almeno una puntata. A seconda del numero di partecipanti al Laboratorio, sarà valutata la possibilità di realizzare il lavoro in gruppo.

Laboratorio di Teorie e modelli della memoria
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: M-PSI/01
Docente: Nadia Gamboz
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le attività pratiche di laboratorio legate al corso di Teorie e Modelli della Memoria saranno concordate col docente durante il corso.

La frequenza al Laboratorio è obbligatoria (sono ammesse 2 assenze). Gli studenti che fossero impossibilitati a frequentare, previa autorizzazione del Preside, possono, approfondire un tema tra quelli trattati nel corso in una tesina di 6 max 10 pagine (corpo 12, interlinea 1,5), che deve essere inoltrata al docente almeno 10 giorni prima dell'esame. Il lavoro deve essere personale e originale. Gli studenti sono tenuti ad indicare scrupolosamente la fonti (bibliografia e sitografia) utilizzate per redigere il lavoro. Non verranno accettati i lavori che risulteranno essere delle mere riproduzioni di argomenti trattati sui libri e disponibili in internet. Di seguito sono riportati alcuni argomenti che possono essere trattati dagli studenti: La memoria negli anziani; Falsi ricordi e suggestionabilità nei bambini; Ricordi veri o falsi? Dai casi di cronaca alle teorie e modelli della memoria; Il ruolo della memoria di lavoro nella comprensione del testo; La memoria implicita; La memoria autobiografica; I disturbi della memoria (altri temi potranno essere concordati direttamente con il docente).

Theories and Models of Memory - Laboratory

The students will be involved in simulating experiments concerning the topics discussed in the module of Theories and Models of Memory

Note:

Modalità d'Esame: discussione dell'attività laboratoriale.

Laboratorio Fare per fare

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Angioletta Delli Paoli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

INDIRIZZO INFANZIA

"Fare per far fare: il mondo colorato"

PROGETTO DI LABORATORIO PER ATTIVITÀ DI LIBERA ESPRESSIONE

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità grazie alla collaborazione e al confronto.

1° incontro - presentazione del corso e organizzazione del materiale e dello spazio; pittura base: pittura con colori a tempera su grandi fogli a parete, i colori fondamentali, la scoperta dei colori composti.

2° incontro - altre tecniche di pittura: pittura con le mani, pittura a stampa, pittura a spruzzo, spugnatura,.

3° incontro tecniche di collage, "rubbing", lavori misti.

4° incontro - attività di manipolazione: creare con creta, plastilina, pasta di sale ecc.

INDIRIZZO PRIMARIA

"Fare per far fare: raccontami una storia"

PROGETTO DI LABORATORIO PER ATTIVITÀ DI LIBERA ESPRESSIONE

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità

grazie alla collaborazione e al confronto.

Il laboratorio "Fare per far fare: raccontami una storia" si propone di approfondire lo sviluppo del linguaggio e la creatività verbale, spiega come passare dal racconto alla rappresentazione grafica e alla rappresentazione teatrale, come costruire burattini e maschere, come preparare costumi trucchi ed oggetti per far vivere ai bambini l'esperienza della rappresentazione.

1° incontro - raccontare una storia, trasformare una storia, creare una storia: inventare i personaggi, l'ambientazione, l'intreccio.

2° incontro - narrare, tramandare; il cantastorie.

3° incontro il gioco teatrale: costruzioni di maschere e burattini

4° incontro - realizzazione di oggetti, travestimenti, sfondi e strumenti musicali.

Laboratorio Il tribunale dei minorenni
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 1
SSD: IUS/17
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Struttura e organizzazione del tribunale; analisi di casi (presentazione, discussione e risoluzione); conclusione e verifica degli apprendimenti.

Laboratorio Saper scrivere

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Biagio Buonomo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di implementare negli studenti le competenze idonee alla produzione di tipologie testuali pertinenti lo sviluppo della carriera accademica e lavorativa.

Programma del corso

1. La complessa ricerca della medietà colloquiale: il problema italiano del gap tra lingua scritta e lingua parlata e la sua ricaduta nei linguaggi dell'informazione, della cultura e della burocrazia. Esercitazioni
2. Il linguaggio della cultura accademica: tra nostalgia crociana e deriva tecnicistica. Il confronto con la tradizione anglosassone. Esercitazioni
3. Il linguaggio dell'informazione: dalla bella pagina al basic italian. Esempi di prosa giornalistica e di costruzione del "pezzo". Esercitazioni
4. La tesi di laurea: adeguamento alle consegne. "Costruire la tesi". Esercitazioni.
5. La tesi di laurea: tecnica della ricerca e della citazione bibliografica. Le note. Esercitazioni.
6. La tesi di laurea: ricerca di qualche forma di originalità in ambito espositivo. Esercitazioni.
7. Compilazione di un curriculum studiorum e lavorativo. Esercitazioni

LIBRI DI TESTO

C.Marazzini, Breve storia della lingua italiana, Collana Paperbacks, Il Mulino, 2004.

M. Bustreo, Scrivere e argomentare - Guida alle tesi di laurea, Gedit Edizioni, 2006.

Gli studenti non frequentanti, al momento dell'esame, presenteranno una relazione scritta su ciascuno dei due libri qui appresso indicati. Tale relazione costituirà, assieme ad alcuni brevi esercizi di scrittura proposti dal docente, la base dell'esame.

Note:

Le prove di esame saranno costituite dall'elaborazione di una o più tipologie testuali, scelte tra quelle affrontate durante il corso

Laboratorio Storia del giocattolo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Vincenzo Capuano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

L'uomo, animale che gioca.

Storia del giocattolo e storia dell'infanzia

Giocattoli e società: un rapporto non politicamente neutrale

I modelli: giocattoli per "maschiotti" e giocattoli per "femminucce"

Rappresentare, interpretare, interagire

I tempi e gli spazi del gioco

Società complesse e diritto al gioco

Dall'artigiano alle multinazionali

I tipi di giocattoli: toys and games, bambole, teddy bears, giochi di guerra e conquista

L'età d'oro del giocattolo: i giocattoli in latta

Tecnologia e fantascienza

Giocattoli e televisione.

I Collectibles: figurine, pupazzetti, raccolte da edicola

Il gioco elettronico.

Tra realtà e fantasia: gioco e realtà virtuale

Il collezionismo di giocattoli antichi

La conservazione e il restauro dei giocattoli antichi

I grandi musei italiani e stranieri

Parte monografica:

La Bambola: storia di un mito

La bambola nella preistoria e nell'antichità

La bambola nel Medioevo e nel Rinascimento

Le bambole nel Settecento e nell'Ottocento

Le bambole "manichino"

Le figure del presepe

Le grandi marche di bambole antiche.

Gli automi e i meccanismi di movimento

I materiali della bambola antica: legno, cera, cartapesta, pelle, ceramiche, metalli, stoffe

La bambola Lenci e le altre bambole di panno: storia di una grande industria italiana e delle sue imitazioni

La bambola vintage e moderna

I materiali delle bambole vintage e moderne: composizioni e plastiche

Fashion dolls: Barbie e le altre

Le grandi marche di bambole vintage in Italia e USA

Case di bambola e furnitures

La bambola trasgressiva: dalla Bratz ai bambolotti gay

L'evoluzione della bambola.

Laboratorio teatrale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Alessandro Pecini
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di favorire la conoscenza di sé e dell'altro da sé. Per coloro che lavorano nel settore delle professioni del sociale, lo sviluppo delle capacità inerenti le tecniche di comunicazione creativa, con le loro ricadute in ambito relazionale, è di fondamentale importanza. Conoscere la propria maniera di comunicare, esserne consapevoli ed imparare a guardare alle modalità altrui è ormai da tutti riconosciuto come strumento essenziale, in particolar modo nei percorsi inerenti la relazione d'aiuto e tutte quelle attività di 'sviluppo della persona'.

Il percorso proposto ha la finalità di migliorare il livello di preparazione teorico/pratica dei singoli operatori che sono impegnati in percorsi socio-educativi o riabilitativi rivolti a giovani, adulti e soggetti a rischio. Il laboratorio prevede la Formazione di un gruppo di operatori attraverso un'attività di apprendimento teorico/pratico delle tecniche di base della comunicazione creativa tali da consentire all'operatore di gestire sia semplici attività laboratoriali (giochi di comunicazione e relazione, attività di manipolazione) che momenti di vita comune.

Crediti:6 CFU

Il Laboratorio si articolerà in due fasi:

- I Fase n. 24 ore lezione in aula dedicata all'addestramento improntato sul lavoro su di sé, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
- Verifica con scritto e simulazione individualizzata su ogni singolo partecipante (report inerente il proprio percorso di ascolto di sé)
- II Fase n. 18 ore in aula con sviluppo di modalità di applicazione del precedente lavoro alla attività professionale (applicativi) in base ai possibili target di intervento, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
- Verifica finale con scritto (progettazione di attività e report) e simulazione guidata da ogni partecipante (report a partire dall'osservazione del gruppo)

Quest'anno il Laboratorio, oltre al lavoro costante di scrittura libera durante le settimane che seguono gli incontri, prevede l'inserimento di un'attività di scrittura autobiografica al termine di ogni lezione, che sarà ulteriormente perfezionata dagli allievi nel periodo fra una sessione di incontri e l'altra. Ciò nell'intento di aiutare gli allievi non solo a definire l'esperienza fatta di giorno in giorno ma anche a cercare di precisare ulteriormente le proprie capacità di comunicare, anche attraverso la pagina scritta, le proprie emozioni e la propria condizione.

Quest'anno si richiede la lettura obbligatoria di "Tropico del Cancro" di H. Miller, "Il teatro e il suo doppio" di A. Artaud. Sarà altresì richiesta la conoscenza di Tecnologia del sé di Foucault - in modo che l'attività esperienziale possa essere costantemente confrontata con testi di riferimento. Ciò allo scopo di sperimentare un percorso che permetta di verificare il dato cognitivo (la teoria) possa essere verificato attraverso quello esperienziale per arrivare ad una piena consapevolezza dell'allievo rispetto alla propria condizione ed alla possibilità di mettersi in gioco nell'attività professionale che andrà a svolgere.

Requisiti richiesti per la partecipazione al lab:

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DI BASE DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE TEATRALE E/O

CONOSCENZE DEGLI ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA

NOTA: L'AVVENUTO SUPERAMENTO DEGLI ESAMI DI PSICOLOGIA COSTITUIRÀ TITOLO PREFERENZIALE

Note:

Nota Bene: le domande di partecipazione (indicanti nome, cognome, numero di matricola, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, anno di immatricolazione, curriculum degli esami sostenuti, motivazione alla partecipazione al laboratorio 'teatro') VANNO CONSEGNATE ALL'UFFICIO ORIENTAMENTO DI FACOLTÀ PIANO TERRA DAL 27 OTTOBRE ENTRO E NON OLTRE IL 25 NOVEMBRE 2009
Le domande saranno oggetto di una selezione a seguito della quale sarà pubblicato l'elenco degli ammessi insieme al calendario degli

incontri.

La selezione avrà luogo nei seguenti giorni 27 NOVEMBRE E 28 NOVEMBRE 2009

GLI ORARI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO

L'apprendimento della matematica e della lingua: scoperte e riflessioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Annalisa Borrelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- giochi linguistico-matematici: lavori di gruppo condivisione (PANEL)
- definizione/descrizione : analisi del significato
- le "parole matematiche": indagini e relazioni con lingua italiana
- lavori di gruppo: giochi di parole/gioco delle attinenze
- "liberiamo gli angoli" : esperienze pratiche
- significato e definizione di angolo: .nella propria memoria nei libri di testo di matematica, nei vocabolari
- linguaggio parlato/contesto/spazio linguistico
- retorica e logica: .ragionare per convincere, ragionare per comprendere
- logica come ponte tra lingua e matematica: lavori di gruppo
- analisi ed organizzazione sintattica
- connettivi logico-matematici e il linguaggio naturale
- tema matematico: confronto e riflessioni condivise
- doppia valenza del linguaggio: .fruizione per comprendere i percorsi che sono dietro alle parole dei bambini
.produzione per comunicare con coerenza, partendo ed utilizzando i "loro saperi ingenui"
- condivisione di sbobinature
- linguaggio "statico" e linguaggio "dinamico"
- etimologia dell'errore
- riflessioni conclusive: dalle domande al decalogo

Le emozioni in matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Nicoletta Grasso

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La ricerca in Educazione Matematica ha evidenziato l'importanza degli aspetti emozionali nell'apprendimento della matematica.

Attraverso l'analisi di attività realizzate da bambini di scuola primaria e attività di problem solving, gli studenti analizzeranno le interazioni fra gli aspetti cognitivi ed emozionali, come utile strumento per poter interpretare ed eventualmente superare le difficoltà degli allievi. Sarà presentato un volto nuovo della matematica che molti, purtroppo, continuano ad ignorare.

LIBRI DI TESTO

M. Tahan, L'uomo che sapeva contare, Salani Editori, 2008.

S. Tobias, Come vincere la paura della matematica, Tea, 2007.

K. Devlin, L'istinto matematico, Raffaello Cortina Editore, 2007.

Legislazione minorile

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/17

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Minori e diritto: incapacità del minore; strumenti e organi di protezione.

Minore e famiglia: il diritto del minore ad uno status familiare; le relazioni familiari del minore; affidamento; adozione; matrimonio del minore.

Minore e recupero sociale: la devianza minorile; intervento penale e minore; il processo penale esecuzione penale e servizi penitenziari.

Obiettivi

Approfondire la conoscenza dei diritti che l'ordinamento riconosce al soggetto in fase evolutiva nei diversi ambiti: famiglia, società, giustizia. Assimilare le differenze fra i principi che governano i suddetti ambiti attraverso lo studio delle finalità e delle vicende che hanno portato alla formazione dell'insieme normativo di ciascuno di tali ambiti.

LIBRI DI TESTO

A.C. Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna 2008. Parte prima (dal cap. 1 al cap. 4); parte seconda (dal cap. 5 al cap. 9); parte quarta (dal cap. 17 al cap. 20).

A scelta uno dei seguenti testi:

G. Sartarelli, Pedagogia penitenziaria e della devianza, Carocci Faber, Roma, 2004.

I. Bernardi, L. Castelfranchi, Affidamenti. Mandato autoritario e responsabilità di cura, Carocci Faber, Roma, 2007.

G. Petti, Il male minore. La tutela dei minori stranieri come esclusione, Ombre Corte, Verona, 2004.

Dispense a cura del docente

Legislazione minorile
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: IUS/17
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte I: minori e diritto: incapacità del minore; strumenti e organi di protezione.

Parte II: il minore e la famiglia: il diritto del minore ad uno status familiare; le relazioni familiari del minore; affidamento; adozione; matrimonio del minore.

Parte III: minore e società: i diritti del minore nella vita sociale; minore e salute; minore e lavoro; minore ed istruzione; minore e mezzi di comunicazione di massa; minore, violenze e tutela penale; il minore e il processo.

Parte IV: minore e recupero sociale: la devianza minorile; intervento penale e minore; il processo penale minorile; esecuzione penale e servizi penitenziari.

LIBRI DI TESTO

A.C. Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna 2008.

Dispense a cura del docente.

Legislazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano;

Il modello scolastico pre-costituzionale;

L'istruzione nella Costituzione;

l'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione;

La libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornite dalla Corte costituzionale;

La scuola come comunità sociale;

Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche.

Organi collegiali;

Lo stato giuridico del personale docente;

L'integrazione scolastica;

Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche;

La legge n. 59 del 1997: l'art. 21 e il D.P.R. n. 275/1999;

Le scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica.

Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V.

Il sistema nazionale di istruzione.

LIBRI DI TESTO

R. Sangiuliano, Compendio di legislazione scolastica, Ed. Simone, Napoli.

Lo studio del volume va integrato con la lettura - nelle parti indicate dal docente durante il corso delle lezioni - dei seguenti testi:

C. Marzuoli, Istruzione e servizio pubblico, Bologna, il Mulino, 2003.

A. Sandulli, Il sistema nazionale di istruzione, Bologna, il Mulino, 2003.

G. Laneve, Regioni e istruzione e formazione professionale. Profili costituzionali, Bari, Cacucci, 2008.

L'espressività nella relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Adriana Imperatore

Anno Accademico 2009/2010

ARGOEMNTO DEL CORSO

- Il laboratorio in ambito pedagogico, nel processo di insegnamento-apprendimento, come spazio qualificato per il coinvolgimento attivo degli educandi; le diverse tipologie di laboratorio (linguistico, artistico, logico-matematico, etc.).
- Dimensione sociale ed affettiva nella relazione educativa: competenza professionale dell'educatore nella costruzione di una relazione pedagogicamente fondata ai fini della motivazione e demotivazione all'apprendimento; educare avendo "cura"dell'altro.
- La globalità dei linguaggi: come disciplina e metodologia della comunicazione e dell'espressione verbale e non verbale con finalità di educazione,ricerca,animazione e riabilitazione; prospettiva cognitivo-emotiva della globalità dei linguaggi attraverso la integrazione delle funzioni dell'emisfero cerebrale sinistro(logica, analisi, sequenzialità) e dell'emisfero cerebrale destro (sintesi, spazialità, globalità)
- Gioco, Simulazione e Creatività nel laboratorio linguistico-espressivo; dialettica della libertà e delle regole nella didattica della lingua.
- I linguaggi creativi dell'arte-terapia nel gioco infantile.
- Apprendimento ed emozione nell'attività ludica infantile: i linguaggi dell'arte come modalità di comunicazione simbolica delle emozioni; la poesia ed il teatro nella pedagogia "terapeutica" dell'arte;
- Il linguaggio del corpo nella dinamica educativa; il corpo come "testo" non verbale del soggetto infantile;il passaggio dal codice "corpo" al codice "parola"; l'espressività del corpo nella danza-terapia: presupposti teorici e metodologici.

LIBRI DI TESTO

A.Imperatore , I linguaggi creativi dell'arte-terapia nel gioco infantile, in G. Annunziata (a cura di),"Il gioco intelligente", EUROCOMP2000, Napoli, 2002.

S. Guerra , "Il metodo della globalità dei linguaggi",BORLA, Roma, 1997. (Capitoli da concordare).

Letteratura inglese per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel campo della letteratura inglese per l'infanzia, soprattutto a partire dall'Età Vittoriana, figurano opere che sono diventate grandi classici mondiali, grazie alle traduzioni nelle altre lingue e alle trasposizioni nei linguaggi dell'animazione e di proposte cinematografiche a diffusione globale, e che, per questa ragione, creano ponti di collegamento tra lingue e culture. Il corso si propone di ripercorrere le tappe della genesi dei libri per l'infanzia e di riflettere sulle loro trasformazioni nel passaggio dall'isola britannica al continente, con l'utile supporto teorico degli attuali studi sulla traduzione per l'infanzia, dei Child-Oriented Translation Studies.

LIBRI DI TESTO

L. Carroll, *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2002.

J.M. Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2007.

S. Tondo, *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007.

Since the Victorian Age, the field of English Children's Literature is crowded with classics for children that gained fame all over the world because they were, and still are, translated from English into European languages, and inspired global animations and films, overcoming barriers of language and culture. It is the aim of this course to go back to their origin and to reflect on their changes when passing from the British island to the Continent, according to the useful suggestions of contemporary Child-Oriented Translation Studies .

Bibliography

L. Carroll, *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2002.

J.M. Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2007.

S. Tondo, *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007.

Letteratura italiana
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-FIL-LET/10
Docente: Sebastiano Martelli
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Prosa e poesia dell'Ottocento e del Novecento .Profilo storico-letterario dal 1860 al 1945 .

LIBRI DI TESTO

1) Un buon manuale di storia della letteratura con antologia.

2) S.Martelli, Studi sul Novecento, Napoli, Liguori, 2010.

3) Lettura e analisi dei seguenti romanzi:

F. Tozzi, Il potere (Garzanti)

C. Pavese, La luna e i falò (Einaudi)

G.Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo (Feltrinelli)

G.Rimanelli, Tiro al piccione, (Einaudi)

G. Rimanelli, La terra dei padri (Mephite)

4)Analisi di testi poetici dei seguenti autori :

Pascoli

Ungaretti

Montale

Saba

Quasimodo

Note:

Coloro che hanno nel proprio piano di studi l'esame di Laboratorio di Letteratura italiana possono regolarmente continuare a sostenerlo .
Per la preparazione si consiglia il seguente testo : AA.VV., Strumenti per lo studio della Letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003.

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LE CANZONI DI GIACOMO LEOPARDI

LIBRI DI TESTO

G. Leopardi, *Canti*.

G. Leopardi, *Operette morali*.

(si consiglia una buona edizione commentata come a esempio quella Feltrinelli)

BIBLIOGRAFIA CRITICA

G. Tellini, *Giacomo Leopardi*, Salerno editrice.

L. Cellerino, *Operette morali*, in *Letteratura italiana. Le Opere*: vol. 3, *Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 303-354 (in fotocopie presso il centro stampa)

P. Stoppelli, *Filologia della letteratura italiana*, Carocci editore.

PARTE ISTITUZIONALE:

Storia e testi della letteratura italiana dal Settecento al Novecento. Si richiede la lettura diretta e integrale di una buona antologia di uso liceale (edd. consigliate a c. di M. Pazzaglia, Zanichelli; a c. di V. De Caprio e S.

Giovanardi, Einaudi) e lo studio di un manuale di storia letteraria (si consiglia quello a cura di A. Battistini, il Mulino).

Lettura dell'*Inferno* di Dante

Sono parte integrante del corso i seminari tenuti dai Proff. Emanuela Bufacchi, Silvio Mastrocola, Gerardo Salvadori e Ilaria Tufano.

Note:

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma d'esame con la docente.

Letteratura per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Annamaria Costa

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

FIABA E FUMETTO

Ascoltare i racconti, guardare le figure, leggere le immagini: il libro fin dalla prima infanzia può fomentare una passione, quella della lettura, e contribuire alla formazione di atteggiamenti che durano tutta una vita. La letteratura per l'infanzia offre infatti un patrimonio inesauribile di spunti allo sviluppo dell'immaginario infantile. Il corso intende approfondire, nella prima parte, il senso e il significato della fiaba, sia popolare sia moderna, analizzandone le differenze e la diversa funzione. Nella seconda parte del corso si analizzerà il fumetto, i suoi elementi caratteristici, e il suo possibile impiego a scopo didattico, in quanto medium che risponde a nuovi atteggiamenti e gusti, relativi all'espressione e alla comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

A.M.Costa, Il gusto della lettura. Spigolature di letteratura per l'infanzia, L'Orientale editrice, Napoli, 2007.

Per la parte monografica:

G. Marrone, Il fumetto fra pedagogia e racconto, Latina, Tunué, 2005

Un classico della letteratura per l'infanzia, a scelta tra quelli citati nel testo per la parte generale (per le favole si porta l'intera raccolta dell'autore).

Quanti non possono frequentare il corso devono aggiungere al programma generale e alla parte monografica il testo di A.M. COSTA, Manga e immaginario: letture d'oggi e atteggiamenti di domani, con un dizionario ragionato dei manga di Ko Hanamae, L'Orientale editrice, Napoli 2005 .

Letteratura teatrale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Emanuela Bufacchi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di formare all'educazione teatrale gli studenti, aiutandoli a conoscere gli strumenti necessari alla preparazione, come insegnanti, di laboratori teatrali per ragazzi. Non si tratta di impartire degli insegnamenti rigidi, ma di proporre delle procedure per stimolare una lettura attenta dei testi e delle loro potenzialità comunicative. Pur riconoscendo la connotazione ludica del teatro si vuole rendere consapevoli gli studenti che l'espressione della propria personalità e creatività non può essere arbitrio individualistico, ma si deve inserire in un rapporto dialettico con codici e convenzioni nel rispetto del valore storico del testo.

Le lezioni sono strutturate in due parti; la prima finalizzata alla conoscenza di un autore della nostra tradizione letteraria (questo a.a. Filippo Tommaso Marinetti); la seconda, con carattere seminariale, dedicata all'analisi e alla rielaborazione dei testi studiati ai fini di una messa in scena da parte dei ragazzi.

Contenuti

Aspetti e caratteristiche della letteratura teatrale del Novecento

Filippo Tommaso Marinetti da *Le roi Bombance* alle sintesi tattili

Teatro e ragazzi: finalità

La comunicazione teatrale

Spazio scenico e spazio sonoro

Il testo letterario e la riscrittura

Dal copione alla messa in scena

LIBRI DI TESTO

F. T. Marinetti, *Teatro*, Milano, Mondadori, 2004, voll. 2.

F. Angelini, *Teatro e spettacolo nel primo Novecento*, Roma, Laterza, 1988.

M. Savoia e G. Scaramuzzino, *Tutti giù dal palco: fare teatro a scuola dalla materna alle medie*, Firenze, Salani, 1998, pp. 151.

A. G. Giorgino, *Il teatro laboratorio nella scuola*, Roma, Carocci, 2004, pp. 142.

E. Luzzati e G. Rodari, *Il teatro, i ragazzi, la città: La storia di tutte le storie: un'esperienza di incontro tra scuola e teatro*, Milano, Emme, 1978, pp. 119.

Note:

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

Lingua araba

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Lamia Hadda

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafia dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale, dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale del corso, di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

LIBRI DI TESTO

L. Veccia Vaglieri, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol. I, Roma, Istituto per l'Oriente, 1999^s, pp. 1-138.

PROGRAMMA per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Note:

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Lingua araba

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Lamia Hadda

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafia dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale, dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale del corso, di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

LIBRI DI TESTO

L. Veccia Vaglieri, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol. I, Roma, Istituto per l'Oriente, 1999^s, pp. 1-138.

PROGRAMMA per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Note:

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Lingua francese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso prevede lo studio del lessico e delle strutture della lingua francese relativa al mondo dell'educazione e della comunicazione. Il corso si prefigge di sviluppare una competenza comunicativa in lingua francese, quale strumento indispensabile per la vita professionale. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere un testo, di giungere ad una produzione autonoma, orale e scritta, di saper redigere un compte-rendu e di aver raggiunto un livello comunicativo adeguato in situazione professionale. Le lezioni saranno affiancate da una serie di esercitazioni, tendenti ad applicare e verificare le conoscenze di base attraverso la produzione attiva, al fine di raggiungere gli obiettivi linguistici e funzionali preposti.

LIBRI DI TESTO

Anne-Lyse Dubois, Béatrice Tauzin, Objectif Express, 2, livre de l'élève, CD audio, Cahier d'exercices, Paris, Hachette, 2005

Grammaire en poche, Paris, Hachette, 2009.

Note:

Lezioni in aula con l'ausilio del videoproiettore ed esercitazioni in laboratorio

Prova scritta e colloquio orale

Lingua inglese
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: L-LIN/12
Docente: Emilia Di Martino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli allievi saranno ammessi al corso previo accertamento linguistico (Placement Test, I semestre).

Il modulo didattico partirà nel I semestre e mirerà allo sviluppo della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento professionale in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) sui servizi sociali afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi

sociali oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

LIBRI DI TESTO

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student's Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2).

LUDBROOK G., English for Welfare Services, Cafoscarina.

Note:

Agli allievi interessati si fornirà anche adeguata assistenza didattica in vista del conseguimento dei diversi tipi e livelli di Certificazione Internazionale.

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame (test scritto e conversazione orale) previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale.

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi- l'infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il counselling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale, eccetera.

LIBRI DI TESTO

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli.

Social issues

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make the main global issues today - childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism, etc.

Bibliographic references:

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi- l'infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il counselling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale, eccetera.

LIBRI DI TESTO

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli.

Social issues

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make the main global issues today - childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism, etc.

Bibliographic references:

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli

Lingua inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 4 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

LIBRI DI TESTO

J & L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

Subject of the Course :

The course of English language I, 4CPU, aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford University Press

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester

Lingua inglese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Silvana Simonelli
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 4 CFU, mira a consolidare una già acquisita conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali, oltre che la capacità di decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate.

Parallelamente alle esercitazioni di lingua si svolgeranno anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico, per la lettura, la traduzione e l'interpretazione di testi con strutture, problematiche e codici appropriati rispondenti agli interessi e alla formazione culturale specifica degli studenti di questo indirizzo di studi.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II che si svolgerà a conclusione di ogni semestre.

LIBRI DI TESTO

J & L Soars, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

S A Notini, H Monaco, Issues in Education, CLUEB, Bologna 2000.

Subject of the Course :

The course of English language II, for 4CPU's, aims to consolidate the basic knowledge of the fundamental grammar structure , and the capacity to decide and comment short passages in English at the pre-intermediate level.

In contemporary to language exercises, there will also be courses to deepen the reading of specialist language tests, for literature, translation and interpretation of texts with problematic structures and specific coding which respond to the interests and the specific cultural formation of the students in this field of study .

The exam consists in passing of the written tests of English language II, which will be held at the end of each semester.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book and Workbook, Oxford university press

S A Notini, H Monaco, Issues in Education, CLUEB, Bologna 2000

Lingua portoghese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Maria Luisa Cusati
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi. Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese.

LIBRI DI TESTO

C. Oliveira e M. L. Coelho, Aprender Português 2 - Nivel B1, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Lingua spagnola II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale.

LIBRI DI TESTO

AA. VV., Avance Nivel básico-intermedio, Sgel, ul.ed.

Lecture obbligatorie

Terenzinha Azerêdo Rios, Comprender y enseñar, Editorial Graó, Barcelona, 2003.

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio.

Note:

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle lecture obbligatorie

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Lingua tedesca II

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel secondo anno l'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento di aspetti grammaticali studiati durante il primo anno, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio- culturali e storici dei paesi di lingua tedesca. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome. I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani, Greiner, Pedrelli, Wie bitte? Neue Ausgabe (Module H-N) (Kursbuch 2 + Arbeitsbuch 2) Zanichelli, Bologna, 2002.

Logica matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Virginia Vaccaro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Attualmente ci sono importanti sforzi per rendere centrale il ruolo della dimostrazione in matematica in tutto il percorso scolastico. Ciò richiede che gli allievi diventino padroni di diverse abilità, in particolare l'abilità del ragionamento deduttivo. Il ragionamento deduttivo corrisponde a quella parte della dimostrazione che riguarda i modi in cui si svolge l'argomentazione (per esempio le regole di inferenza logiche come il Modus Ponens) e non è associato ai modi particolari della rappresentazione dell'argomentazione (per esempio, verbale, pittorico, algebrico). La ricerca psicologica suggerisce che persino gli alunni delle scuole materne sono capaci di rappresentare le inferenze logicamente necessarie, mentre la ricerca in didattica della matematica suggerisce che una guida corretta può aiutarli ad acquisire una maggiore padronanza delle loro emergenti capacità di ragionamento deduttivo. Per tale ragione il ruolo dell'insegnante diventa molto importante. Poiché è impossibile trattare tutti gli argomenti matematici, nasce la necessità di cercare di recuperare negli allievi dell'università, futuri insegnanti, un certa attitudine nei confronti della matematica, in particolare dando loro una concettualizzazione del significato della dimostrazione in matematica per migliorare, prima di tutto in loro, l'abilità nel ragionamento deduttivo.

Linguaggio-metalinguaggio; semantica-sintassi; segno-simbolo; ruolo del contesto; concetto di proposizione; la logica delle proposizioni; analisi di un ragionamento; regole di inferenza; alcuni aspetti della logica dei predicati (variabili individuali, predicati, quantificatori, sillogismi); legami con la teoria degli insiemi; relazioni; proposte didattiche. Gli argomenti sono trattati in stretta relazione con il linguaggio naturale da un punto di vista adulto e con riflessioni sulla ricaduta didattica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

L. Giovannoni, *Lingua e logica*, Franco Angeli, 1987.

Appunti del corso

There are currently efforts to make a proof central to school mathematics through the grades. This requires that students master several abilities, in particular the ability for deductive reasoning. Deductive reasoning corresponds to the component of a proof about modes of argumentation (e.g. logical rules of inference like Modus Ponens) and it is not associated to particular modes of argument representation (e.g., verbal, pictorial, algebraic). Psychological research suggests that even preschoolers are capable of drawing logically necessary inferences, while mathematics education research suggests that instruction can help them to increasingly master their emerging capabilities for deductive reasoning. For these reasons teacher's role becomes very important. Since it is impossible to cover all disciplinary mathematical contents, the need arises to make efforts for recovering in the university students, future teachers, one some attitude toward mathematics, in particular giving them a conceptualization of the meaning of the proof in school mathematics to improve, first of all in them, their ability for deductive reasoning.

CONTENTS

Language- metalanguage; semantic-syntax; sign-symbol; role of the context; concept of proposition; propositional logic; analysis of a reasoning; inference rules; some aspects of first-order logic (individual variables, predicate symbols, quantifiers, syllogisms); connections with set theory; relations; didactic proposals. The contents are deal in strict relation with the natural language from an adult point of view and with reflections on

didactic implications.

Marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 8

SSD: SECS-P/08

Docente: Carlo Nardello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE 1 - Il marketing e il processo di marketing

Il marketing: costruire una relazione profittevole con il cliente

L'impresa e la strategia di marketing finalizzata alla relazione di clientela

PARTE 2 - Comprendere i mercati e i consumatori

L'ambiente di marketing dell'impresa

Il sistema delle informazioni di marketing per ottenere dati sui clienti

I comportamenti d'acquisto nei mercati del consumatore

I comportamenti d'acquisto nei mercati delle imprese

PARTE 3 - Strategia di marketing e marketing mix orientati al cliente

Creare valore per il cliente obiettivo

La strategia del prodotto, dei servizi e della marca

Lo sviluppo dei nuovi prodotti e le strategie del ciclo di vita del prodotto

La determinazione del prezzo: comprendere e cogliere il valore per il cliente

Le strategie di prezzo

I canali di marketing: offerta di valore ai clienti

La distribuzione al dettaglio e all'ingrosso

Comunicare valore ai clienti: strategie di comunicazione integrata di marketing

La pubblicità e le pubbliche relazioni

La vendita personale e la promozione delle vendite

Il marketing diretto e online

PARTE 4 - Estendere il campo di applicazione del marketing

Creazione di un vantaggio competitivo

Il mercato globale

Il marketing sostenibile: etica e responsabilità sociale

Obiettivi del corso

- Offrire un'analisi approfondita del ruolo che i principi e gli strumenti del marketing hanno nel determinare il successo delle imprese in realtà di mercato sempre più complesse e mutevoli
- Far comprendere come la caratteristica distintiva delle imprese e delle organizzazioni eccellenti sia costituita da un orientamento imprenditoriale focalizzato sul cliente e sullo sviluppo di valori da questo apprezzati
- Far acquisire i principi e gli strumenti alla base del marketing moderno

LIBRI DI TESTO

P. Kotler e G. Armstrong, Principi di marketing, , 13° edizione. Prentice Hall, 2009.

Lecture consigliate (Reading suggestions)

Piano marketing dei nuovi prodotti. C.A. Pratesi, G. Mattia, Mcgraw-Hill, 2002

Il marketing televisivo. C. Nardello, C.A. Pratesi, Rai Eri, 2007

Note:

Esame scritto orale congiunto

Marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Carlo Nardello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE 1 - Il marketing e il processo di marketing

Il marketing: costruire una relazione profittabile con il cliente

L'impresa e la strategia di marketing finalizzata alla relazione di clientela

PARTE 2 - Comprendere i mercati e i consumatori

L'ambiente di marketing dell'impresa

Il sistema delle informazioni di marketing per ottenere dati sui clienti

I comportamenti d'acquisto nei mercati del consumatore

I comportamenti d'acquisto nei mercati delle imprese

PARTE 3 - Strategia di marketing e marketing mix orientati al cliente

Creare valore per il cliente obiettivo

La strategia del prodotto, dei servizi e della marca

Lo sviluppo dei nuovi prodotti e le strategie del ciclo di vita del prodotto

La determinazione del prezzo: comprendere e cogliere il valore per il cliente

Le strategie di prezzo

I canali di marketing: offerta di valore ai clienti

La distribuzione al dettaglio e all'ingrosso

Comunicare valore ai clienti: strategie di comunicazione integrata di marketing

La pubblicità e le pubbliche relazioni

La vendita personale e la promozione delle vendite

Il marketing diretto e online

PARTE 4 - Estendere il campo di applicazione del marketing

Creazione di un vantaggio competitivo

Il mercato globale

Il marketing sostenibile: etica e responsabilità sociale

LIBRI DI TESTO

Libro di testo - Textbook

•Principi di marketing, P. Kotler e G. Armstrong, 13a edizione, Prentice Hall, 2009

Lecture consigliate - Reading suggestions

•Piano marketing dei nuovi prodotti, C.A. Pratesi e G. Mattia, McGraw-Hill, 2002

•Il marketing televisivo, C. Nardello e C.A. Pratesi, Rai Eri, 2007

Note:

Esame scritto orale congiunto

Media playng education

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio sarà focalizzato sull'analisi del videogioco come dispositivo centrale della contemporanea cultura della simulazione. Particolare rilievo verrà dato alla possibile valenza dei videogames sul piano educativo e formativo. L'attività laboratoriale consisterà in lezioni frontali introduttive e sessioni di workshop individuali e di gruppo.

LIBRI DI TESTO

per gli studenti non frequentanti:

I.Tanoni, Videogiocando s'impara, Erikson, 2003.

Metodi di valutazione motoria e sportiva in ambiente educativo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Francesca D'Elia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività laboratoriale si focalizza sullo studio dei metodi e degli strumenti di valutazione motoria utilizzabili in ambito scolastico, analizzando protocolli capaci di apprezzare congiuntamente l'ambito motorio, le diverse capacità ed abilità della persona, ed i comportamenti che possono influenzare le prestazioni.

Il laboratorio prevede una suddivisione delle attività in tre fasi:

- nella prima fase sarà condotta un'analisi delle caratteristiche dei protocolli osservativo-valutativi a carattere motorio e di alcuni strumenti di valutazione motoria utilizzabili in ambito educativo;
- nel corso della seconda fase si procederà, in piccoli gruppi, alla progettazione di percorsi ludico-motori che prevedano la predisposizione di attività di valutazione e di check list specifiche;
- durante l'ultima fase ogni gruppo procederà alla simulazione dei percorsi progettati.

Il percorso laboratoriale si propone di offrire agli studenti indicazioni metodologico-didattiche sul tema della valutazione motoria in ambito educativo, condividendo caratteristiche e modalità d'uso degli strumenti e costruendo competenze docimologiche specifiche che consentano ai futuri docenti di assumersi la responsabilità della valutazione e della relativa documentazione.

Metodi e tecniche della ricerca sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Alberto Acocella
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 cfu)

Metodi e tecniche della ricerca sociale - Illustrazione del programma - Il metodo nella scienza e nelle scienze sociali

Paradigma nelle scienze sociali:

- Paradigma positivista, empirista, oggettivista - Positivismo, Neopositivismo e Postpositivismo

- Paradigma comprendente, costruttivista, soggettivista, interpretativo - Interpretativismo

Il metodo quantitativo e il metodo qualitativo - Contesto della scoperta e contesto della giustificazione - Metodo nomotetico e metodo idiografico - Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale

Modelli di ricerca empirica

I METODI QUANTITATIVI (4 cfu)

Struttura tipo della ricerca quantitativa - Le finalità e le fasi

Definizione della Teoria

Costruzione delle Ipotesi di ricerca

Operativizzazione dei Concetti

Costruzione delle variabili e codifica

Indicatori ed indici

Requisiti delle misure: Errori, Attendibilità, Validità, Controlli

Causalità ed esperimento

L'inchiesta campionaria - la survey

L'interrogazione

La struttura del questionario

La trasformazione degli indicatori in domande

Criteri per la formulazione delle domande

Pre-codifica e post-codifica delle variabili

Costruzione della matrice dei dati (data-base)

Organizzazione della rilevazione

Rappresentazione grafica e tabelle

Elementi di analisi dei dati quantitativi

La tecnica delle scale

Classificazione, misurazione, conteggio, scaling - Misurazione e scale: la proposta di Stevens

Ricomposizione degli indicatori e la costruzione degli indici

La rilevazione degli atteggiamenti: la tecnica delle scale di atteggiamenti

Scala Lickert, scalogramma di Guttman, Thurstone, auto-ancoranti

Modelli probabilistici - Unfolding di Coombs - Test sociometrico

Le fonti statistiche

Campionamento probabilistico e non probabilistico

I METODI QUALITATIVI (3 cfu)

Metodi qualitativi - metodo etnografico

Osservazione

Tecniche per l'osservazione

Osservazione partecipante (studi di comunità e subculture)

Ricerca biografica - Analisi dei documenti (personali ed istituzionali)

Storie di vita

Intervista discorsiva

Intervista qualitativa

Focus group

Network analysis

Metodo Delphi

LIBRI DI TESTO

P. Corbetta, La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento, Bologna, Il Mulino, 2003.

P. Corbetta, La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II. Le tecniche quantitative, Bologna, Il Mulino, 2003.

M. Cardano, Tecniche di ricerca qualitativa, percorsi di ricerca nelle scienze sociali, Rom

Metodi e tecniche della ricerca storica e storico-sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-STO/02

Docente: Ornella De Rosa

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i problemi della Storia Contemporanea Italiana Dall'Unità ai giorni nostri.

LIBRI DI TESTO

(4 cfu)

M. Casella, Anticlericali in Italia. (1944-1947), Il Mulino, Bologna, 2009.

(2 cfu)

O. De Rosa, M.De Santis. Storia di una sindacalista nella Napoli del Novecento, Edizione Lavoro, Roma, 2009.

Note:

Orario di ricevimento

Sabato dalle 11,30 - 12,30

Metodologia della ricerca pedagogica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Riccardo Pagano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro esauriente dei principali metodi di ricerca in campo educativo.

In particolare, soffermerà l'attenzione sulla metodologia ermeneutica e sulla ricerca educativa in alcuni esponenti del pensiero pedagogico italiano del II Novecento.

Contenuti del corso

- Dall'ermeneutica pedagogica alla pedagogia ermeneutica
- L'interpretazione come metodologia di ricerca in educazione
- La ricerca pedagogica in G. Santomauro e in G. Catalfamo

LIBRI DI TESTO

R. Pagano, Educazione e interpretazione, La Scuola, Brescia, 2004².

R. Pagano, Il pensiero pedagogico di G. Santomauro, La Scuola Brescia 2008.

R. Pagano, Il personalismo in G. Catalfamo, La Scuola, Brescia 2004 (capp. I-IV).

Metodologia della ricerca psicologica

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/03

Docente: Lisa Di Blas

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire le linee guida metodologiche indispensabili per tradurre un problema in un disegno di ricerca che permetta di dare risposte scientificamente valide. Oltre a presentare diverse possibili tecniche di raccolta dei dati, il corso intende riservare particolare attenzione ai disegni sperimentali, ai disegni quasi-sperimentali e ai diversi tipi di relazioni che possono intercorrere tra variabili psicologiche.

LIBRI DI TESTO

A. Pedon e A. Gnisci, Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino, 2004.

Note:

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti slide ed eventuale materiale di approfondimento (fotocopie).

Metodologia della ricerca storica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Vittoria Fiorelli
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Antropologia storica o storia antropologica: metodo per la ricerca sociale.

LIBRI DI TESTO

G. Galasso, L'altra Europa, Guida 2008.

Metodologia dell'educazione musicale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Viviamo immersi tra suoni e rumori. A volte piacevoli, altre volte sgradevoli. Proviamo insieme a riascoltarli, con una rinnovata sensibilità, con 'orecchio pulito', per imparare non solo a difenderci da loro ma anche a utilizzarli creativamente come strumento di conoscenza e di comunicazione interpersonale.

LIBRI DI TESTO

per studenti frequentanti

M. Schafer, Il paesaggio sonoro, Lucca, LIM, 1998, solo 5 capitoli da concordare nel corso delle lezioni.
Progetto musicale di gruppo.

Per studenti non frequentanti

J. Tafuri, Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori, Torino, EDT, 2007.

M. Schafer, Educazione al suono. 100 Esercizi per ascoltare e produrre il suono, Milano, Ricordi, 1998.

Metodologia dello studio
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 3
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone l'acquisizione di tecniche di studio attraverso la frequenza o mediante lo studio a casa. In entrambi i casi al termine del corso, tali abilità di studio saranno verificate attraverso un test scritto.

Il test sarà a risposte aperte. Il punteggio minimo per superare il test è di 18 su 30.

Non è richiesto obbligo di frequenza.

Non Frequentanti

Gli studenti che non frequenteranno il corso si prepareranno sui seguenti testi:

LIBRI DI TESTO

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

M. Polito, Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006

Lo studente che non intende frequentare non deve richiedere l'iscrizione alla piattaforma e-unisob

Per verificare le conoscenze è prevista una prova scritta.

Frequentanti

N.B. Possono frequentare solo gli studenti che nel loro piano di studi hanno già inserito questo insegnamento (codice: YMEST800). Per tutti gli altri l'accesso alla piattaforma è precluso.

Per i frequentanti le norme sono molto rigide e richiedono un impegno costante da ora fino alla fine di maggio. La frequenza e l'utilizzo della piattaforma sono utili strumenti per conseguire gli obiettivi del corso.

1. Il corso si articola in 8 incontri.

2. Prerequisiti: ottimo uso del PC, essere in possesso di una casella di posta elettronica, essere in possesso di un pc;

3. Nel primo incontro saranno spiegate le modalità di utilizzo della piattaforma e-unisob

4. Gli argomenti affrontati durante la lezione sono tutti presenti nei due testi di seguito elencati:

LIBRI DI TESTO

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

M. Polito, Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006

5. Al termine del corso ci sarà una prova scritta.

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.

La valutazione avverrà attraverso una verifica scritta

Metodologia dello studio

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti elementi di base per poter affrontare lo studio universitario maturando "atteggiamenti di studio".

LIBRI DI TESTO

Quanti sono impossibilitati a frequentare il corso si prepareranno sul seguente testo:

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.

Metodologia dello studio
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone l'acquisizione di tecniche di studio attraverso la frequenza o mediante lo studio a casa. In entrambi i casi al termine del corso, tali abilità di studio saranno verificate attraverso un test scritto.

Il test sarà a risposte aperte. Il punteggio minimo per superare il test è di 18 su 30.

Non è richiesto obbligo di frequenza.

Non Frequentanti

Gli studenti che non frequenteranno il corso si prepareranno sui seguenti testi:

LIBRI DI TESTO

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

M. Polito, Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006

Lo studente che non intende frequentare non deve richiedere l'iscrizione alla piattaforma e-unisob

Per verificare le conoscenze è prevista una prova scritta.

Frequentanti

N.B. Possono frequentare solo gli studenti che nel loro piano di studi hanno già inserito questo insegnamento (codice: YMEST800). Per tutti gli altri l'accesso alla piattaforma è precluso.

Per i frequentanti le norme sono molto rigide e richiedono un impegno costante da ora fino alla fine di maggio. La frequenza e l'utilizzo della piattaforma sono utili strumenti per conseguire gli obiettivi del corso.

1. Il corso si articola in 8 incontri.

2. Prerequisiti: ottimo uso del PC, essere in possesso di una casella di posta elettronica, essere in possesso di un pc;

3. Nel primo incontro saranno spiegate le modalità di utilizzo della piattaforma e-unisob

4. Gli argomenti affrontati durante la lezione sono tutti presenti nei due testi di seguito elencati:

LIBRI DI TESTO

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

M. Polito, Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006

5. Al termine del corso ci sarà una prova scritta.

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.

La valutazione avverrà attraverso una verifica scritta

Metodologie e tecniche del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bonaria Autunno
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione.

A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi.

Programma:

origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; i metodi e le tecniche, presa in carico, valutazione, trattamento; come si definisce un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; Il "Gruppo" ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni.

LIBRI DI TESTO

I MODULO (4 cfu)

A. Bartolomei, A. L. Passera, "L'assistente sociale - manuale di servizio sociale professionale" Edizioni CieRre, Roma 2005.

II MODULO (3 cfu)

M. Pittaluga, "L'estraneo di fiducia - competenze e responsabilità dell'assistente sociale", Carocci Editore, Roma 2000.

M.T. Zini, S. Miodini, "Il gruppo", Carocci Editore, Roma 1999 (Cap. 5).

III MODULO (2 cfu)

B. Bortoli, "I giganti del lavoro sociale - grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939. Edizioni Erickson, Trento 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7).

Mitologie contemporanee

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Cosa fa di un mito, un mito? Perché per spiegare alcuni fenomeni della contemporaneità si ricorre ad un qualcosa che rinvia al passato? Scopo del corso è individuare le componenti costitutive del mito attraverso un'analisi diacronica che indaghi le origini dei miti e la loro attualizzazione: da Ulisse a Obama. Dall'A.A. 2007/2008 è nato, grazie alla collaborazione tra la docente e gli studenti del corso, il sito internet www.mitologiecontemporanee.com, un blog aperto a tutti, che vuole essere una finestra sempre aperta sul mondo del mito contemporaneo.

LIBRI DI TESTO

R. Barthes, Miti d'oggi, Torino, Einaudi, 2005.

M. Niola, Miti d'oggi, Milano, Bompiani, in corso di stampa.

C. Lévi Strauss, Mito e significato, Milano, Il Saggiatore, 1995.

E. Moro, L'enigma delle sirene. Due corpi un nome, Roma-Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2009.

Gli studenti che risultassero non frequentanti integreranno con lo studio del seguente testo:

M. Coupe, Il Mito, Roma, Donzelli, 2005.

Note:

Si informano gli studenti che non è possibile sostenere l'esame con programmi diversi da quello dell'A.A. in corso. Vista la natura sperimentale del corso, è vivamente consigliata la frequenza.

Modelli di progettazione e valutazione degli interventi educativi

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/03

Docente: Paolo Orefice

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivi di conoscenza

- Conoscere gli interventi costitutivi, le loro connessioni e le dinamiche positive e negative della progettazione, gestione e valutazione dell'"intervento formativo" per la realizzazione del "cambiamento formativo" di qualità, sotto il profilo teorico e operativo, nei sistemi di istruzione, formazione ed educazione in Italia, nel quadro europeo della società del Lifelong Learning e della conoscenza innovativa, inclusiva e competitiva.

Obiettivi di competenza

- Sapere riconoscere e sapere simulare gli elementi teorici e operativi dell'«intervento formativo» nelle loro connessioni e dinamiche, processi e prodotti, dimensioni qualitative e professionali, contesti politici e istituzionali, finalità e incidenze nelle società.

Contenuti strutturali

-Teoria dell'intervento formativo come cambiamento del soggetto

-Metodologia del cambiamento formativo attraverso la Participatory Action Research e LLL on line.

- Schede tecniche di progettazione gestione e valutazione dell'intervento formativo nelle stagioni della vita secondo modelli innovativi di qualità.

Metodo e tecniche di insegnamento e apprendimento

Unità formativa settimanale per competenze (UF)

- Lezione introduttiva

- Ricognizione dei debiti e crediti formativi dell'UF

- Lezione di livellamento

- Focus group di lessico sulle competenze

- Lezione di approfondimento

- Focus group di simulazione/case stude sulle competenze

- Lezione di restituzione delle conoscenze e delle competenze in itinere.

LIBRI DI TESTO

P.Orefice, (2009), Pedagogia Scientifica, Editori Riuniti, Roma.

P.Orefice (2006), Ricerca Azione Partecipativa, Liguori, Napoli.

M. Delfino, S. Manca, D. Persico (2006), L'apprendimento on line: proposte metodologiche, Guerini Scientifica, Milano.

P.Orefice (a cura di) (2010), L'intervento formativo complesso. Schede di progettazione, gestione e valutazione nei sistemi di istruzione, formazione professionale e educazione non formale dei giovani e degli adulti, CD&V, Firenze. Il testo è pubblicato in formato elettronico (E.Book) al seguente indirizzo:

<http://www.cdev.it/editore-cdev/descrizione/editore.html>

Note:

Gruppi di insegnamento e apprendimento assistiti dalle dottoresse Rosaria Capobianco, Teresa Iavarone e Maria Rosaria Musella.

Morfologia delle piante e degli animali

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le alghe, i licheni, i muschi, le felci

Piante superiori: radice fusto, foglie, fiori, frutta, semi

Apparati animali: circolatorio, respiratorio, digerente

Le formiche, i ragni, i pesci

Anfibi e rettili

moviMenti

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Serafim Dedes

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alle tematiche laboratoriali : scopo e obiettivi del laboratorio, strumenti di lavoro.

Il discorso sul metodo : "progettazione della complessità e complessità della progettazione".

Il discorso sul metodo : metodo classico e metodo della complessità; "dal necessario/ non necessario al possibile/non possibile".

Sistemi gerarchici ed eterarchici (esempi pratici).

L'intervento rieducativo e il problema dell'osservatore : dal modello multi professionale del lavoro in team al modello interprofessionale (simulazioni).

Il disabile tra il tempo cronologico (kronos) e il tempo opportuno (kairos): "semeiotica del difetto e semeiotica delle risorse"(casi clinici/esercitazioni).

Immagine socio/educativa della disabilità e dell'ausilio : " la misura del possibile e il possibile come misura durante l'intervento rieducativo".

Disabilità e tecnologia abilitante : concetti generali sugli ausili e concetti generali di accessibilità e usabilità.

L'incontro tra alunni disabili e tecnologie assistive : analisi degli bisogni e formulazione degli obiettivi (esercitazione/simulazione).

Nuove tecnologie informatiche e assistive per l'integrazione scolastica.

Accesso al computer (interfacce di controllo, sensori e joystick): esempi con immagini, filmati.

Ausili cognitivi e software didattici (esercitazioni su diverse problematiche di disabilità neuropsicologica o cognitiva).

Ausili per la disabilità visiva (barra Braille, sintesi vocale, screen reader, optacon ecc).

Ausili per ipovedenti: (video ingraditori e ingraditori per computer, navigazione/esercitazione).

Protesi e ortesi per la disabilità.

Ausili per la mobilità, sport e tempo libero (esempi con immagini, filmati, ricerca di banca dati e nomenclatore tariffario nazionale). Comunicazione aumentativa ed aspetti psico/educativi della comunicazione (casi di studio ed esercitazioni).Integrazione tra competenze e lavoro interdisciplinare verso l'autonomia e l'empowerment del disabile.

E-government per i servizi socio/educativi.

L'ICF come modello d'intervento e inclusione : casi di studio e modalità di classificazione (esercitazione pratica).

Conclusione : elementi per una prospettiva e pianificazione del progetto inclusivo : individuare l'organizzazione, il team, i ruoli necessari per gli operatori e l'attività possibili previste dal equipe interdisciplinare (simulazione/esercitazione finale).

BREVE SINTESI DI PRESENTAZIONE:

Fornire una conoscenza di base sugli strumenti tecnologici disponibili per la rieducazione, l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità;

Formare alla capacità di "saper leggere le diversità", con un modo di intervento complesso ed interdisciplinare che va dall'identificazione di un bisogno alla definizione di autonomia, e da questi, alla formulazione di un progetto con appropriate e possibili soluzioni;

Dare indicazioni su come integrare gli ausili tecnologici in attività educative e formative;

Ridefinire l'oggetto della ricerca di un processo educativo, ma anche e soprattutto, la forma progettuale della ricerca stessa che promuove la persona con disabilità come protagonista delle sue scelte.

Normative europee per la formazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/14

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della dimensione europea della formazione, attraverso l'analisi della normativa dell'Unione Europea destinata a fare fronte ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro e della società.

Contenuti:

- La dimensione Europea della formazione: cenni storici;
- La politica della formazione nel trattato sull'Unione Europea;
- La normativa comunitaria relativa all'eliminazione degli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio in Europa;
- Le principali iniziative di promozione della mobilità nel settore formativo;
- Gli aspetti generali della strategia programmatica dell'Unione Europea nel settore della formazione;
- Il Fondo Sociale Europeo quale strumento finanziario a sostegno delle iniziative di carattere formativo ;
- Le principali riforme apportate al funzionamento del Fondo Sociale Europeo per favorire lo sviluppo delle risorse umane;
- L'allargamento dell'Unione Europea:una sfida per la politica della formazione e dell'occupazione.

LIBRI DI TESTO

B.M. Farina, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa, Napoli, La Città Del Sole 2004 (ad esclusione del sesto capitolo).

Durante lo svolgimento del corso, sarà fornito ulteriore materiale didattico relativo agli aggiornamenti della normativa europea per la formazione nel quadro della nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

ENGLISH VERSION

Course description

The course is aimed to introduce students to training from the European perspective, through the analysis of European law related to employment and social policies.

Contents:

European training dimension: the evolution in the European Union

Training policies and European treaties

The European regulation for the mutual recognition of diplomas

Free movements of goods, people and services in the training sector

European Strategy for training

European Social Fund (ESF) as financial instrument for training initiative

The main ESF Reforms' to support human resources development

The European enlargement and the social impact

References:

Bianca Maria Farina, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa, Napoli La Città Del Sole 2004 (Cap VI not included)

Didactic material will be provided during the course within the framework of the Structural Funds programming 2007-2013.

Organizzazione del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Antonio Borriello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi.

Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente Sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

Sarà prevista, a tal fine, un'organizzazione modulare della didattica attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su specifiche tematiche.

1° Modulo: L'organizzazione dei servizi nella legge 328/2000

- Le finalità operative;
- le priorità sociali da affrontare;
- i destinatari degli interventi;
- gli interventi e le prestazioni;
- i livelli essenziali di assistenza;
- il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione.

2° Modulo: L'assetto per aree problema

- Gli interventi nell'area minorile;
- gli interventi nell'area degli adulti;
- gli interventi nell'area degli anziani.

3° Modulo: La gestione

- La gestione per programmi e progetti;
- la valutazione nei servizi sociali;
- il controllo di qualità;
- le carte dei servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

- a)A. Croci, La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi, Giappichelli, Torino, 2001.
- b)P. Ferrario, Politica dei servizi sociali, Carocci, Roma, 2001.
- c)R. Maggian, I servizi socio-assistenziali, Carocci, Roma, 2001.

Lettura del testo, comune ai tre moduli:

- d)Borriello, "ELEMENTI DI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - L'assistente sociale tra teoria e prassi", ed. De Frede, Napoli, 2006.

Note:

Ricevimento studenti: lunedì ore 10,00

Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: SECS-P/10
Docente: Umberto Costantini
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire agli studenti una panoramica ampia e articolata delle logiche, delle tecniche e degli strumenti della disciplina manageriale che consente all'azienda di comprendere e ottimizzare le dinamiche della sua risorsa più preziosa: il capitale umano.

Per costruire un percorso didattico che aiuti i partecipanti a cogliere le interconnessioni con le altre tematiche caratterizzanti del corso di studi e più in particolare per favorire l'operatività in ambito professionale, il corso avrà un'articolazione modulare incentrata sugli aspetti dell'organizzazione aziendale che un professionista della comunicazione deve sapere, saper fare e saper essere.

Primo modulo: L'Organizzazione come funzione aziendale

La prima parte del corso sarà focalizzata sul ruolo svolto dall'Organizzazione nell'ambito del sistema azienda - pubblica e privata - e avrà come obiettivo specifico la conoscenza delle funzioni aziendali e delle logiche di funzionamento dell'organizzazione come disciplina manageriale

Secondo modulo: Analisi, diagnosi e progettazione organizzativa

La seconda parte del corso approfondirà le tecniche e gli strumenti per rilevare sul campo, leggere, comprendere e ottimizzare le relazioni, le competenze e le attività che caratterizzano i processi aziendali

Terzo modulo: Organizzazione e comunicazione

La terza parte del corso riguarderà in particolare le interrelazioni tra le strategie e le politiche di comunicazione e gli assetti e le scelte organizzative, con particolare attenzione alle aziende pubbliche e private di servizi, in cui il personale di contatto svolge sia una funzione di erogazione e sia una importante funzione di comunicazione.

Il corso prevede esercitazioni operative e sarà integrato da testimonianze e dalla presentazione di casi d'eccellenza.

LIBRI DI TESTO:

S. Sciarelli, Fondamenti di economia e gestione delle imprese, Cedam, 2008.

P. De Vita, R. Mercurio, F. Testa (A cura di), Organizzazione aziendale: assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli, 2007.

Dispense a cura del docente.

Per quanti fossero impossibilitati a seguire il corso si consiglia, come lettura di approfondimento facoltativa:
A. Hinna, Organizzazione e cambiamento nelle pubbliche amministrazioni, Carrocci, 2009.

Organizzazione e gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/09

Docente: Felice Ventura

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzazione

- Organizzazione aziendale
- Modelli Organizzativi

Gestione Risorse Umane

- La gestione delle risorse umane - La gestione strategica delle risorse umane
- La pianificazione e la ricerca del personale - I processi di selezione
- La formazione
- La gestione della prestazione - Lo sviluppo del personale
- La politica retributiva - La gestione delle ricompense
- Le relazioni industriali e la contrattazione collettiva

Comportamenti Organizzativi

- Comunicazione Interna
- Feedback

LIBRI DI TESTO

D. Boldizzoni e F. Paoletti Gestione delle risorse umane Editore Apogeo 2006.

Organizzazione e gestione delle risorse umane nella scuola dell'autonomia

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Celentano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Elementi di storia del pensiero organizzativo.

Elementi di storia delle organizzazioni.

Modelli organizzativi: comunità di pratiche e burocrazie professionali

La riforma della scuola e la normativa europea in materia di istruzione e formazione

La riforma della scuola e la riforma della Pubblica Amministrazione

Motivazioni e norme della scuola dell'autonomia.

Obiettivi:

Conoscenze e competenze relative alla didattica dell'organizzazione scolastica e delle comunità di pratiche

Conoscenza delle tappe più significative della storia del pensiero organizzativo in relazione alla storia dei modelli e delle istituzioni educative del XX secolo

Conoscenze e competenze essenziali del sistema organizzativo scolastico di Paesi europei alla luce delle Indicazioni fornite in materia dalla U.E.

Conoscenza dell'iter normativo delle istituzioni scolastiche ed educative dal 1990 ai nostri giorni.

LIBRI DI TESTO

I.Summa, A.Arnone, L.Lelli, Manuale del Dirigente Scolastico, (Terza parte), Roma-Bari, Laterza, 2004.

I.Summa, A.Arnone, Dirigere la scuola tra norma e organizzazione, Torino, Euroedizioni, 2003.

Orientamenti di didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del Laboratorio saranno illustrati gli orientamenti teorici e le indicazioni metodologico-operative per la realizzazione di interventi di didattica laboratoriale, con relative esercitazioni.

LIBRI DI TESTO

C. Laneve, Insegnare nel laboratorio, Editrice la Scuola, Brescia 2005.

Pedagogia del counseling

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Counseling: definizione, finalità, ambiti di intervento.

Caratteristiche della relazione d'aiuto: l'empatia, l'identificazione, il transfert

Elementi di tecnica: il setting, gli interventi verbali, il focus, controindicazioni al counseling

Il lavoro con bambini affetti da malattia cronica e disabilità

Il lavoro con i genitori

Il lavoro con gli studenti

Il counseling all'Università.

Note:

Come libro di testo può essere utilizzato qualsiasi testo sul Counseling

Gli studenti che non hanno seguito il corso devono presentare una tesina scritta e discuterla sugli argomenti del programma.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini.
- b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità.
- c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

LIBRI DI TESTO

- D. Izzo, A. Mannucci, M.R. Mancaniello, Manuale di pedagogia della marginalità e della devianza, ETS, 2003.
F. Bourgois, Cercando rispetto. Drug economy e cultura di strada, Roma, DeriveApprodi, 2005.
Dispense a cura del docente.

Lecture consigliate

- M. Cavallo, Ragazzi senza, Bruno Mondatori, Milano, 2002.
S. Carovita, L'alunno prepotente. Conoscere e contrastare il bullismo nella scuola, la scuola, Brescia, 2004.
J. Korn; T. Muket, La violenza in pugno. Adolescenti e violenza. Tecniche di mediazione, EGA-Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2001.

Pedagogia della disabilità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La pedagogia della disabilità si occupa di conciliare educazione scolastica e competenze relative alla disabilità. Il corso si divide in una parte generale ed una parte speciale.

La parte generale è incentrata sull'analisi della complessità della persona con disabilità e sulla sua integrazione, in ambito educativo, linguistico e corporeo. Si parte dai termini relativi alla disabilità, affrontando i seguenti temi, a partire dall'analisi e dall'importanza delle parole per dire disabilità: l'handicap, la condizione di svantaggio, la menomazione. Oggetto di riflessione sono: il contesto sociale, gli ostacoli/le barriere fisiche e culturali, il processo di esclusione o di emarginazione, la salute e il benessere, la normalità e la patologia. Infine si propone una riflessione sulla resilienza, ossia la capacità dell'individuo di reagire nonostante le situazioni avverse.

La parte speciale si focalizza sul rapporto tra corpo, tecnologie e disabilità. Vengono analizzati i corpi protesici e tecnologici - in particolare le tipologie di protesi per la disabilità, le tecnologie incarnate e gli ambienti virtuali.

Il corso mira a fornire spunti teorici nonché strumenti operativi utili all'insegnante o all'educatore per interventi mirati e funzionali.

LIBRI DI TESTO

Programma per i frequentanti

Parte Generale:

F. Briganti, Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2009.

Parte Speciale:

F. Briganti, Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2009

Attività laboratoriale:

Il programma per i non frequentanti

F. Briganti, Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2009

F. Briganti, Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2009

Un testo di approfondimento a scelta tra:

A.M. Murdaca, Complessità della persona e disabilità. Le nuove frontiere culturali dell'integrazione, Edizioni del Cerro, Pisa, 2008

I. Gamelli, Pedagogia del corpo, Meltemi, 2006

F. De Ruggieri, Tecnologie incarnate, Meltemi, 2004

E. Frauenfelder - O. De Sanctis (a cura di), Cartografie pedagogiche, Quaderni F. n. 2/08, Liguori, Napoli.

Note:

È prevista un'attività di supporto con il computer

L'attività si svolge sia in aula sia on line e consiste nella riflessione e discussione di questioni salienti attraverso alcuni sistemi di comunicazione. Il lavoro prosegue su un forum didattico (iscrizione e partecipazione incluse), le cui modalità saranno chiarite in aula.

Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi alla dott.ssa Floriana Briganti, email: florianabri@gmail.com

Pedagogia della formazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso presenta gli scenari attuali della formazione nella società complessa individuando come sfondo interpretativo l'inscindibile nesso che lega la pedagogia alla politica.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

F.M. Sirignano, Pedagogia della formazione. Teoria e storia, Ed. Liguori, Napoli 2003.

F.M. Sirignano, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

Parte monografica

C. Galli [a cura di], Il pensiero politico del Novecento, Ed. Il Mulino, Bologna 2005.

Pedagogia della politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

F.M. Sirignano, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

Parte monografica:

F. Barbagallo, L'Italia repubblicana. Dallo sviluppo alle riforme mancate (1945-2008), Ed. Carocci, Roma 2009.

Pedagogia dell'arte

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vitaliano Corbi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'arte come esperienza estetica.

Le poetiche delle avanguardie storiche. Piet Mondrian: l'utopia della società estetica. Artisticità diffusa. L'arte nella società dello spettacolo.

J. Dewey. Il valore educativo dell'arte.

Specificità e dimensione storica dell'esperienza estetica. L'opera d'arte.

Ampiezza fenomenologia dell'arte contemporanea: installazioni, performance, i nuovi media elettronici.

Valore educativo dello studio della storia dell'arte.

Educazione ed arte.

La cosiddetta "arte infantile": H. Read e V. Lowenfeld vs M. Montessori e C. Brandi. Sua importanza nello sviluppo della personalità infantile.

Il ruolo del maestro e della scuola.

LIBRI DI TESTO

J. Dewey, L'arte come esperienza, La Nuova Italia, Firenze 1995, capitolo primo, L'essere vivente.

M. Ferraris, La fidanzata automatica, Bompiani, Milano 2007, pp. 7-128.

M. Montessori, La scoperta del bambino, Garzanti, Milano 1987.

V. Lowenfeld, L'arte del vostro bambino, La Nuova Italia, Firenze 1979.

Pedagogia dell'handicap
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/03
Docente: Elisa Frauenfelder
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzati alla piena integrazione dei disabili nella società contemporanea.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

M. Gelati, Pedagogia speciale e integrazione, Carocci, Roma 2004.

L. Trisciuzzi, La pedagogia clinica, Laterza, Roma-Bari 2003.

Parte monografica:

A. Contardi, Verso l'autonomia. Percorsi educativi per ragazzi con disabilità, Carocci, Roma 2004.

Pedagogia dell'handicap

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzati alla piena integrazione dei disabili nella società contemporanea.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

M. Gelati, Pedagogia speciale e integrazione, Carocci, Roma 2004.

L. Trisciuzzi, La pedagogia clinica, Laterza, Roma-Bari 2003.

Parte monografica

G. Pinto - L. Bigozzi, Laboratorio di lettura e scrittura. Percorsi precoci per la consapevolezza fonologica, testuale e grammatica, Erickson, Trento 2006.

Pedagogia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Antonio Palmese
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso dopo una giustificata e approfondita riflessione sulla questione terminologica e storica del termine e nozione di pedagogia, si inoltra in quel percorso che, negli ultimi decenni, ha permesso alla disciplina in questione un sua autonomia e stabilità disciplinare: una originalità caratterizzata dalla apertura al confronto e allo scambio dialettico con le altre scienze.

Il corso giunge così alla questione centrale: la definizione epistemologica della pedagogia, intesa soprattutto come scienze dell'educazione.

Successivamente verranno affrontate le tematiche che sono proprie alla pedagogia generale come: la didattica; i luoghi e i tempi dell'educazione e infine, per la peculiarità del corso di laurea, saranno analizzate alcune emergenze che vedono il coinvolgimento delle scienze sociali e degli operatori che agiscono in tale campo.

LIBRI DI TESTO

F. Fabbroni, F. Pinto Minerva, Manuale di pedagogia generale, Editori Laterza, Bari 1999; A. Palmese, I giovani e il futuro, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005.

Dispense del docente.

Note:

ESAME DI PEDAGOGIA GENERALE

(Prof. Antonio Palmese)

Capitoli del testo di pedagogia da studiare per il corso di Pedagogia generale

La pedagogia fra ideologia, scienza, utopia (pagg. 5-72);

Le cifre epistemiche della pedagogia (pagg. 128-173);

Le agenzie educative (pagg. 514-555);

Le stagioni dell'educazione (pagg. 555-600);

Le emergenze dell'educazione (pagg. 601-614);

L'intercultura (pagg. 634-644);

L'handicap (pagg. 645-650).

Pedagogia generale (A-L)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta il problema dell'identità della pedagogia durante il Novecento alla luce del più ampio dibattito riguardante le Scienze dell'educazione. La parte monografica, partendo dalla disamina delle teorie sulla natura della modernità, si interroga sul ruolo della pedagogia oggi.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

F. Frabboni, F. Pinto Minerva, Introduzione alla pedagogia generale, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2003.

F. Cambi, Le pedagogie del Novecento, ed. Laterza, Roma-Bari, 2005.

Parte monografica

F. Cambi, Abitare il disincanto. Una pedagogia per il postmoderno, Ed. UTET Università, Novara, 2006.

E. Corbi, Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo, Ed. Liguori, Napoli, 2010.

Pedagogia generale (M-Z)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Introdurre allo studio della pedagogia generale comporta la necessità di fornire indicazioni esaustive circa l'assetto teorico e metodologico della disciplina considerata nella sua dimensione attuale. Ciò significa, in coerenza con il paradigma ermeneutico sotteso, ricostruire l'immagine del sapere pedagogico attraverso la ricognizione storica delle varie teorie entro cui esso è andato articolandosi nel corso del Novecento, in un processo di progressiva definizione del proprio statuto epistemologico.

Il corso è destinato, pertanto, a privilegiare l'analisi dell'evoluzione della pedagogia come sapere. L'indagine sulle modalità attraverso cui essa, nel corso del Novecento, è andata circoscrivendo la propria identità scientifica, per rispondere all'emergenza di un'epoca che sceglieva di imporre la rivisitazione della nozione stessa di scientificità.

La ricognizione avverrà, dunque, sullo sfondo della tematizzazione di quella crisi della "razionalità educativa" - intesa tanto nella sua versione metafisica quanto in quella scientifica - destinata a sfociare nel riconoscimento della natura plurima del sapere pedagogico - scientifica, filosofica, politica insieme - quale segno di una identità da salvaguardare. Essa avrà cura di evidenziare l'animato dibattito epistemologico e gnoseologico che ha coinvolto le scienze umane, in relazione ai profondi rivolgimenti di una società sottoposta ad un processo di ineluttabile e drammatica laicizzazione.

La ricognizione perverrà, infine, alla ricapitolazione degli esiti dell'attuale dibattito pedagogico italiano, evidenziandone la condivisione del paradigma critico-ermeneutico e la conseguente tematizzazione della ineludibile complementarietà tra processi conoscitivi, comunicativi e formativi.

LIBRI DI TESTO

F. Cambi *Le pedagogie del Novecento*, Ed. Laterza Roma-Bari (2005).

F. Santoianni, *La fenice pedagogica: linee di ricerca epistemologica*. Ed. Liguori Napoli (2007).

O. De Sanctis (in preparazione) *Il Novecento pedagogico: Antologia*. Napoli Università degli Studi Sour Orsola Benincasa.

E. Frauenfelder & O. De Sanctis (in preparazione) *Cartografie pedagogiche: Quaderni F n. 3/2009* Napoli Liguori.

Note:

La frequenza ai corsi è vivamente consigliata per garantire agli iscritti un concreto riscontro, sulla base dell'analisi di brani antologici opportunamente selezionati, delle tematiche affrontate durante lo svolgimento del programma.

Ai frequentanti sarà inoltre richiesto di effettuare un lavoro di ricerca teorica, a partire dai testi, che avrà valore di prova in itinere ai fini della valutazione finale

Pedagogia generale I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea le coordinate epistemologiche della pedagogia contemporanea e presenta i contesti della formazione.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

F. Frabboni, F. Pinto Minerva, Introduzione alla pedagogia generale, Ed. Laterza, Roma-Bari 2005.

F. Santoianni, La fenice pedagogica. Linee di ricerca epistemologica, Ed. Liguori, Napoli, 2007.

Parte monografica:

O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 3, Ed. Liguori, Napoli 2009.

Pedagogia politica

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno in una prospettiva interculturale tesa alla valorizzazione delle differenze che agitano la società complessa.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

F.M. Sirignano, *Per una pedagogia della politica*, Editori Riuniti, Roma 2007.

F.M. Sirignano, *La società interculturale. Modelli e pratiche pedagogiche*, Edizioni ETS, Pisa 2007.

Parte monografica:

F. Barbagallo, *L'Italia repubblicana. Dallo sviluppo alle riforme mancate (1945-2008)*, Ed. Carocci, Roma 2009.

Pedagogia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Marinella Attinà

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo studio della società sub specie educationis.

ambiti di ricerche pedagogiche di carattere teorico/fondativo ed epistemologico-metodologico con attenzione ai bisogni educativi e formativi nelle società e nelle organizzazioni ,ai cambiamenti culturali, agli stili di vita.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

A.Gramigna, Manuale di pedagogia sociale, Armando ed., Roma, 2003, (Parte I capp. I, II, III; Parte II capp.III, IV,VI).

Per la parte monografica:

M.Attinà, Dalla fiaba al videogioco. Linguaggi formativi a confronto. Edisud, Salerno, 2005.

Rivista Pedagogia e Vita n.2,2009,La Scuola, Ed. Brescia.

Pedagogia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/01
Docente: Vincenzo Sarracino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di presentare agli allievi, in modo problematico e plurale, in termini introduttivi, i punti salienti dell'attuale dibattito scientifico nell'ambito della pedagogia sociale, insieme considerando sia quei fattori che connotano lo sviluppo, in senso storico della disciplina, sia quelle tematiche formative di tipo sociale che si riferiscono a determinati autori.

LIBRI DI TESTO

(studio di due volumi, a scelta dello studente, tra i seguenti):

V. Sarracino (a cura di), Nuovi elementi di pedagogia Sociale, L'Orientale, Napoli, (in corso di stampa).

V. Sarracino, V. d'Agnesse, La conoscenza sociale in educazione. Possibilità e pertinenza, ETS, Pisa, 2007.

V. Sarracino, Pedagogia e educazione sociale. Temi e problemi di attualità, ETS, Pisa, (in corso di stampa).

V. Sarracino (a cura di), Educazione e politica 1945-2008 V - Scienza dell'educazione, scuola ed extrascuola, Franco Angeli, Milano, (in corso di stampa).

Lettura critica di un volume, a scelta dello studente, tra i seguenti due:

V. Sarracino, I. Di Giusto, (a cura di), Il Labirinto. Percorsi Formativi in età adolescenziale, Melagrana, Caserta, 2008.

V. Sarracino, M.R. Fiengo (a cura di), In viaggio con l'infanzia, ETS, Pisa, 2008.

Pedagogia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Vincenzo Sarracino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di presentare agli allievi, in modo problematico e plurale, i punti salienti dell'attuale dibattito scientifico nell'ambito della pedagogia sociale, insieme a quei fattori che connotano lo sviluppo, in senso storico della disciplina, e che si riferiscono a determinati autori.

Si discuterà, inoltre, di emergenze formative in ambito pedagogico-sociale, ovvero di quegli oggetti e contenuti disciplinari che, attualmente, occupano il primo piano nella ricerca pedagogica contemporanea. Il corso prevede l'approfondimento di modelli e autori, anche attraverso la lettura diretta di alcune pagine dei loro testi.

LIBRI DI TESTO

Tre testi a scelta tra i seguenti:

AA.VV., Elementi di pedagogia sociale, L'Orientale, Napoli, 2008.

V. Sarracino, M.R. Fiengo (a cura di), Lineamenti di pedagogia sociale, Liguori, Napoli, 2005.

V. Sarracino, M. Striano (a cura di), La pedagogia sociale. Prospettive di indagine, ETS, Pisa, 2001.

M. Striano, Introduzione alla pedagogia sociale, Laterza, Bari, 2004.

V. Sarracino, P. Orefice (a cura di), Nuove questioni di pedagogia sociale, Franco Angeli, Milano, 2004.

V. Sarracino (a cura di), Educazione e politica in Italia (1945-2008). Fratture politiche ed epistemologiche per un nuovo sistema educativo, Franco Angeli, Milano, 2009.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti classici:

J. Dewey, Democrazia e educazione.

P. Freire, La pedagogia degli oppressi.

A. S. Makarenko, Il Poema Pedagogico.

L. Milani, Esperienze pastorali.

L. Milani, Lettera ad una professoressa.

R. Laporta, L'autoeducazione delle comunità.

Note:

Durante il Corso saranno organizzate alcune letture laboratoriali dei classici in programma.

Performance e arte contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Concetta Restaino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento delle pratiche artistiche tradizionali, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale.

Nella seconda parte del corso la dottoressa Agata Chiusano terrà una serie di lezioni sui seguenti argomenti:

Performance e Videoarte

Performance, teatro, danza negli anni '70

Attività performativa ed emancipazione femminile

Marina Abramovic'

LIBRI DI TESTO

Appunti dalle lezioni.

RoseLee Goldberg, Performance Art. From Futurism to the Present, London, Thames & Hudson, 2006.

Performance e arte contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: L-ART/04
Docente: Concetta Restaino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento delle pratiche artistiche tradizionali, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale.

Nella seconda parte del corso la dottoressa Agata Chiusano terrà una serie di lezioni sui seguenti argomenti:

Performance e Videoarte

Performance, teatro, danza negli anni '70

Attività performativa ed emancipazione femminile

Marina Abramovic'

LIBRI DI TESTO

Appunti dalle lezioni.

RoseLee Goldberg, Performance Art. From Futurism to the Present, London, Thames & Hudson, 2006.

Politica economica e sviluppo territoriale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Maria Rosaria Garofalo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti metodologici e teorici nonché l'evidenza empirica sui fattori determinanti che, a seconda dei contesti, favoriscono o ostacolano il processo di cambiamento sia della struttura economica di un sistema, sia delle condizioni di vita della popolazione. Il caso di studio è quello dell'economia italiana dal processo di ricostruzione post-bellica ad oggi.

Programma dettagliato

Crescita e sviluppo: concetti, indicatori e fatti stilizzati. La teoria dello sviluppo dei classici. La teoria della crescita (Solow, Harrod e Domar, Hicks, modelli multisettoriali, modelli di crescita endogena). Teoria e politica dello sviluppo (modelli dualistici, causazione cumulativa, approccio delle capability, approccio dei diritti umani, approccio neo-istituzionale). Lo sviluppo dell'economia italiana (dalla ricostruzione post-bellica alla fase della globalizzazione e del mutamento negli equilibri mondiali): fasi, differenze territoriali ed evoluzione della "questione meridionale".

LIBRI DI TESTO

V. Valli (2006), *Politica Economica. Introduzione all'economia dello sviluppo*, Carocci, Roma.

F. Barca (2006), *L'Italia frenata*, Donzelli, Roma.

In alternativa al volume di F. Barca, lo studente può elaborare una relazione/presentazione di un paper su uno dei seguenti temi, utilizzando il materiale fornito dal docente durante il corso:

(i) trappole della povertà: modelli e casi; (ii) disuguaglianza e sviluppo; (iii) istituzioni politica e sviluppo; (iv) il Mezzogiorno: fasi, differenze territoriali e politica economica; (v) sviluppo e welfare; (vi) sviluppo e genere.

Versione del programma per 2 cfu

Solo la parte relativa all'economia italiana dal libro di Valli e un capitolo a scelta dal libro di Barca o in alternativa al libro di Barca un articolo sul Mezzogiorno, scelto da una lista fornita dal docente.

Note:

L'esame consisterà in una prova orale finale. Nel caso lo studente abbia scelto l'alternativa di sostituire il libro di Barca con un paper tematico, presentazione della relazione elaborata durante il corso

Politiche della formazione continua

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende partire da una ricognizione delle politiche di formazione continua nel quadro degli indirizzi comunitari e nazionali, per analizzare le prospettive di intervento e le emergenze pedagogiche che chiamano in causa il progettista e il professionista della formazione ad assumere competenze capaci di intercettare i bisogni della società della conoscenza e trasferirli sul piano degli interventi e delle pratiche.

A partire dal pensiero di Dewey e dal nesso tra democrazia e educazione, la formazione continua e quindi la formazione degli adulti sarà letta attraverso i contributi più significativi degli autori che costituiscono attuale punto di riferimento della riflessione e della pratica pedagogica che guarda ai processi formativi come a fenomeni di carattere sociale e politico, basati sulla dimensione simbolica e comunicativo-relazionale dell'agire umano.

Il corso sarà occasione per ricostruire una mappa dei principali contesti e delle relative pratiche educative in cui la formazione continua è applicata (dalla formazione in azienda agli interventi di politiche per gli anziani).

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

John Dewey, *Democrazia e educazione*, Ed. Sansoni, Milano 2008.

Annalisa Pavan, *La società della conoscenza. Il progetto politico dell'apprendimento continuo*, Ed. Armando, Roma, 2008.

Materiali didattici disponibili on-line nell'area docente della prof. De Sanctis:

"La rivoluzione della tecnologia dell'informazione": capitolo tratto da Manuel Castells, *La nascita della società in rete*, UBE, Milano 2002.

Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva. Libro bianco su istruzione e formazione a cura della Commissione Europea, 2003.

Dispense relative alle lezioni in aula.

Portoghese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Maria Luisa Cusati

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi. Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese con nozioni generiche della geografia linguistica portoghese e cenni della Storia del Portogallo.

LIBRI DI TESTO

C. Oliveira e M. L. Coelho, Aprender Português 1 - Nivel A1/A2, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Portoghese II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/08

Docente: Maria Luisa Cusati

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi. Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese con nozioni generiche della geografia linguistica portoghese e cenni della Storia del Portogallo.

LIBRI DI TESTO

C. Oliveira e M. L. Coelho, Aprender Português 2 - Nivel B1, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Note:

Il colloquio finale consisterà nella lettura di un testo in lingua attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti abilità: comprensione (scritta e orale), analisi, interpretazione e produzione orale. E' prevista anche una conversazione sulle tematiche inerenti al corso. E' richiesta una maggiore padronanza e fluenza della lingua.

Saranno distribuite fotocopie e altra bibliografia durante il corso.

Si ricorda che usare testi in fotocopia è reato.

Principi e fondamenti del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Mario Mancinelli Narni
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Finalità dell'insegnamento è far acquisire agli studenti una comprensione adeguata dei concetti fondanti e dei principi ispiratori del Servizio Sociale, inteso sia come professione che come disciplina.

Il riferimento è quindi, da un lato, ai fondamenti concettuali essenziali, così come hanno preso forma in rapporto allo sviluppo storico degli interventi sociali e di Welfare; dall'altro, ai valori e principi cui il Servizio Sociale si ispira, sia in attuazione di esigenze etiche e deontologiche, sia per orientarsi operativamente nelle scelte connesse all'attività.

Il programma è articolato in 3 parti, a ciascuna delle quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi, e ciò anche al fine di agevolare gli studenti che, in rapporto all'insegnamento in oggetto, hanno l'esigenza di acquisire un numero parziale di crediti.

La prima parte, prende in esame gli aspetti generali e di impostazione delle tematiche cui si è accennato; nella seconda parte, tali tematiche sono messe a confronto con i problemi attuali dello sviluppo del Welfare e degli aspetti organizzativi e professionali connessi; nella terza parte, si prendono in esame specifiche esperienze di Servizio Sociale, riferite a contesti diversi.

Il tema monografico che viene trattato nel presente anno, è "Il Servizio Sociale e le comunità. Contesti territoriali urbani e rurali".

Dal punto di vista della didattica, ogni lezione è suddivisa in due parti. La prima parte è riservata alle tematiche generali e di attualizzazione, di cui si è sopra detto; la seconda parte, sarà riservata alle tematiche delle esperienze e a momenti esercitativi.

Sul sito www.unisob.na.it (area docenti) sarà possibile leggere un compendio di ogni lezione svolta.

Un momento di valutazione intermedia, tramite prova scritta, degli apprendimenti realizzati, di cui si terrà conto in sede di esame finale, sarà attuato alla fine del primo ciclo di lezioni, a dicembre.

Una seconda prova scritta di valutazione, si svolgerà nel mese di maggio 2010.

E' vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

LIBRI DI TESTO

I Parte (crediti formativi: 4) - Fondamenti concettuali e principi etico-deontologici del Servizio Sociale.

E. Neve - Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione - Carocci Faber, Roma, 2002 (con particolare riferimento ai Capitoli 1-5).

S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento, 1999.

II parte (crediti formativi: 3) - Principi del servizio sociale e Welfare attuale.

P. Donati e F. Folgheraiter (a cura di) - Gli operatori sociali nel Welfare Mix - Erickson, Trento, 2000 (esclusi i Capitoli 3 e 4).

III parte (crediti formativi: 2) - Parte monografica.

M. Narni Mancinelli - Il Terzo Settore nel Welfare della sussidiarietà. Tra richiamo dei valori e opportunità del mercato. In Il Servizio Sociale r-innovato, a cura di A.Iacovino e al., Edisud, 2008

Appunti dalle lezioni, su Servizio Sociale e comunità urbane e rurali.

Produzione e gestione dell'informazione (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: ING-INF/03

Docente: David Bogi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo: Informatica generale

Il modulo è diviso in due parti. La prima è essenzialmente finalizzata a dare conoscenze di base della Information Technology, spaziando dalla struttura degli elaboratori e loro interconnessione in reti telematiche ai sistemi operativi e linguaggi di programmazione. La seconda parte è essenzialmente rivolta alle metodologie di catalogazione nelle biblioteche, nonché ai concetti di base sui sistemi di Information Retrieval.

Programma dettagliato

Architettura del calcolatore elettronico

Concetto di elaboratore numerico; modello di Von Neumann; organi di un calcolatore; unità di ingresso/uscita; unità di controllo; unità aritmetico-logica; memoria centrale; memorie di massa; processore; ciclo del processore.

Le reti di calcolatori

Tecniche di trasmissione dati; reti telematiche; la rete Internet; il modello ISO-OSI; il protocollo IP; il protocollo http; i protocolli per la posta elettronica.

Il software: sistemi operativi e linguaggi di programmazione

Concetto di Sistema Operativo; il sistema operativo Windows; Graphical User Interface (GUI); programmazione procedurale e programmazione Object Oriented; linguaggi di programmazione; principi fondamentali della programmazione orientata agli oggetti.

Basi di dati

Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali; relazioni, tabelle, chiavi; Data Base Management System (DBMS), interrogazione e manipolazione di basi di dati.

Codifica e rappresentazione dei numeri

Il concetto di informazione; rappresentazione dei numeri; controllo di parità.

La catalogazione nelle biblioteche

Concetto di catalogo; tipi di cataloghi; automazione delle biblioteche; Servizio Bibliotecario Nazionale; standard internazionali di codifica dei libri.

LIBRI DI TESTO

B. Fadini, C. Savy, Informatica per le scienze umane, Franco Angeli Editore, 1999.

Il modulo: Sistemi e tecnologie della comunicazione

Il programma sarà indicato durante il corso

Progettare la formazione in azienda

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandro Caruso

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nella gestione delle risorse umane, la professionalità di persone pronte ad affrontare le sfide che il mercato pone sempre con maggiore turbolenza e idonee a gestire le dinamiche organizzative suscita interesse sempre maggiore per le aziende. È il cambiamento sociale ed economico che richiede un ciclo di apprendimento continuo, il cosiddetto life long learning.

Alla luce di queste considerazioni, il laboratorio mira a sviluppare, con approcci sia deduttivi che induttivi, le conoscenze e le competenze relative alle fasi di gestione di un progetto di formazione aziendale, dall'analisi della domanda e dei bisogni alla progettazione, dall'erogazione alla valutazione.

In particolare saranno affrontati:

- la formazione nella gestione delle risorse umane
- la gestione delle competenze
- tematiche inerenti la formazione in azienda
- analisi della domanda e del bisogno formativo
- macroprogettazione
- microprogettazione
- metodologie didattiche
- tecniche d'aula
- formazione a distanza
- i trend più recenti nella formazione aziendale.

Il laboratorio prevede esercitazioni in aula e la realizzazione di un project work che simulerà un progetto di formazione aziendale.

LIBRI DI TESTO

M.Castagna, La lezione nella formazione degli adulti, Franco Angeli 2007.

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano 2004.

G. Castelnuovo, A. Ceriani, V. Colantonio, La PNL nella formazione. Le tecniche, gli schemi e i casi pratici per la gestione dei gruppi, De Vecchi 2004.

P. Cheese, J. Thomas, F. Craig, L'impresa dei talenti, Il Sole 24 Ore, Milano 2008.

Clutterbuck, Team Coaching, Alessio Roberti, Urganò (BG) 2009.

G. Costa, M. Giannecchini, Risorse Umane. Persone, Relazioni e Valore, McGraw-Hill, Milano 2005.

D. Kahneman, Economia della felicità, Il Sole 24 Ore, Milano 2007.

M. James, D. Jongeward, Nati per vincere, San Paolo Edizioni 1989.

G.P. Quaglino, Scritti di formazione (1976-2006). 4.Leadership e cambiamento, Franco Angeli, Milano 2007.

R. Vacca, L'organizzazione nello specchio della complessità, Aracne, Roma 2009.

Progettazione e produzione multimediale

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: ING-INF/03

Docente: Antonio Pescapè

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, dopo una breve panoramica sulle fondamenta dell'Informatica e dell'utilizzo di un Personal Computer connesso in rete, fornirà i concetti di base utili alla comprensione delle problematiche tecnologiche legate alla comunicazione su rete e alla realizzazione di semplici contributi multimediali.

Il programma del corso si può sinteticamente riassumere nel seguente elenco di argomenti suddivisi in Teoria ed Esercitazioni:

Teoria:

Informatica e Tecnologie per la Comunicazione

Il concetto di Informazione, la codifica (codifica a lunghezza fissa), Codici Ridondanti e il controllo di parità, le Reti di Calcolatori, la rete Internet, l'HTML, il protocollo HTTP, i servizi Internet (e-mail, browsing, newsgroup, mailing list, chat, ftp, on line game, commercio elettronico, distance learning, collaborative work, ...), l'ipertesto, tecnologie per la connessione in rete.

Elementi di Codifica, Produzione Multimediale e Gestione dei Contenuti

Codifica senza perdite (lossless), Codifica con perdite (lossy), Esempi di impiego delle tecniche di codifica: JPEG, MPEG Video, problematiche connesse con l'uso di dati compressi, il formato DVD, il formato XDIV, il formato AVI, il formato mp3. Il linguaggio SMIL per la creazione di una presentazione multimediale. I sistemi per la gestione di contenuti su web.

Esercitazioni:

Codifica, Rappresentazione dei numeri, Conversione di Base, Realizzazione di pagine HTML, Realizzazione di contributi multimediali, elaborazione delle immagini, editing di video digitale, editing di audio digitale, transcodifica, sistemi per la gestione dei contenuti.

Il libro di testo così come il materiale del corso (slide, tutorial, e approfondimenti) sarà distribuito durante le lezioni. Il programma d'esame definitivo sarà distribuito alla fine del corso sul sito del corso di Progettazione e Produzione Multimediale.

Programmazione e valutazione della formazione continua
Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: M-PED/04
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Modulo Rossi

La progettazione didattica

La costruzione del progetto. La realizzazione del modello

Dal progetto all'azione didattica. Il progetto durante l'azione.

La documentazione didattica. Il progetto dopo l'azione didattica.

Modulo Frabboni

La Didattica scienza della comunicazione

Il guardaroba teorico della Didattica

Il guardaroba empirico della Didattica

La professionalità dell'insegnante

Modulo di raccordo

Il nodo della valutazione, dimensione strategica dell'intervento formativo.

Scelte didattiche e funzioni della valutazione.

Oggetti, metodi, criteri e scale di valutazione.

Interpretazione dei dati valutativi ed espressione del giudizio.

LIBRI DI TESTO

P.G. Rossi, E. Toppano, Progettazione nella società complessa, Roma, Carocci, 2009.

P.G. Rossi, Progettare e costruire il portfolio, Roma, Carocci, 2006.

F. Frabboni, Didattica e apprendimento, Palermo, Sellerio, 2006.

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Franco Angeli, 2003.

A. Nuzzaci, La valutazione come strumento regolativo e autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento, in Nuzzaci A. (a cura di), Profili di competenza e trasformazioni sociali. Insegnare e apprendere, Cosenza, Lionello Giordano Editore, 2003, pp 207-271.

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

LIBRI DI TESTO

M. .Zorzi, V. Girotto Fondamenti di psicologia generale. Ed. Il Mulino, Bologna, 2004. (Capp. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 20, 22)

Da aggiungere la dispensa su "L'attenzione" (in distribuzione presso il Centro Stampa)

Parte monografica:

M. A. Brandimonte, La distrazione, Ed. il Mulino, Bologna, 2009.

Per gli studenti di comunicazione che devono sostenere l'esame da 4 cfu (ex programma Cesa-Bianchi) il programma è il seguente:

Zorzi M., Girotto V., Fondamenti di psicologia generale, Il Mulino, Bologna (ad esclusione dei capitoli sul linguaggio), 2004.

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

M.Zorzi, V. Girotto, Fondamenti di psicologia generale, Ed. Il Mulino, Bologna, 2007.

Psicologia dei processi cognitivi (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docente: Nadia Gamboz

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

II modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili. Programma delle lezioni: Statistiche descrittive; Rappresentazioni grafiche, Standardizzazione dei dati; Cenni sulle distribuzioni teoriche; Dati discreti e dati continui; Campioni e Popolazioni (Errori standard della media - Intervalli di fiducia per le medie); Cenni di inferenza statistica (Il test binomiale - Il test z per una media - Il test t per una media); Confrontare due campioni (Il test z - Il test t per campioni indipendenti o appaiati); Inferenza sulle frequenze (Il test del chi quadrato unidimensionale e bidimensionale); l'Analisi della Varianza (ANOVA), La covariazione fra due variabili e i diagrammi di dispersione; La correlazione lineare; La regressione.

LIBRI DI TESTO

I Modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

A. Zorzi, M., Girotto, V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22).

B. Slide del corso (materiale didattico).

II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

Dispense del corso.

Note:

Esame scritto

Psicologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/01
Docente: Simona Collina
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

R.Rumiati, L.Lotto, Psicologia della comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2007.

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro teorico articolato e aggiornato dei principali approcci allo studio della memoria umana e dei processi di apprendimento. Le tematiche oggetto del corso riflettono lo stato dell'arte della attuale ricerca sui processi mnestici e saranno trattate ad un livello avanzato. I prerequisiti necessari sono:

- Buona conoscenza dei processi cognitivi di base
- Buona conoscenza dei metodi di ricerca in psicologia
- Conoscenze elementari dei metodi statistici applicati allo studio dei processi cognitivi
- Sufficiente conoscenza della lingua inglese

LIBRI DI TESTO

D. Schacter (2001). Alla ricerca della memoria. Einaudi editore, Torino.

G. Mazzoni (2000). L'apprendimento. Carocci, Roma.

The course is aimed at providing the students with a theoretical framework of the most recent developments in the study of human memory and learning. The topics will reflect the state of the art of current research on memory processes and will be suitable for an advanced level. Basic requirements are:

- Basic knowledge of the fundamental elements of cognitive psychology
- Basic knowledge of the research methods in psychological research
- Basic knowledge of the statistical methods used in psychological research
- English at an intermediate level

Readings:

D. Schacter (1996). Searching for memory. The brain, the mind, and the past.

To buy the book on-line, visit:

<http://www.amazon.com/Searching-Memory-Brain-Mind-Past/dp/0465075525>

Written exam

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: The exam consists of a written test. 14. Lingua d'insegnamento: ITALIANO

Note:

L'esame consiste in una prova scritta.

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro teorico articolato e aggiornato dei principali approcci allo studio della memoria umana e dei processi di apprendimento. Le tematiche oggetto del corso riflettono lo stato dell'arte della attuale ricerca sui processi mnestici e saranno trattate ad un livello avanzato. I prerequisiti necessari sono:

- Buona conoscenza dei processi cognitivi di base
- Buona conoscenza dei metodi di ricerca in psicologia
- Conoscenze elementari dei metodi statistici applicati allo studio dei processi cognitivi
- Sufficiente conoscenza della lingua inglese.

LIBRI DI TESTO

D. Schacter (2001). *Alla ricerca della memoria*. Einaudi editore, Torino.

G. Mazzoni (2000). *L'apprendimento*. Carocci, Roma.

The course is aimed at providing the students with a theoretical framework of the most recent developments in the study of human memory and learning. The topics will reflect the state of the art of current research on memory processes and will be suitable for an advanced level. Basic requirements are:

- Basic knowledge of the fundamental elements of cognitive psychology
- Basic knowledge of the research methods in psychological research
- Basic knowledge of the statistical methods used in psychological research
- English at an intermediate level

Readings:

D. Schacter (1996). *Searching for memory. The brain, the mind, and the past*.

To buy the book on-line, visit:

<http://www.amazon.com/Searching-Memory-Brain-Mind-Past/dp/0465075525>

Written exam

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: The exam consists of a written test. 14. Lingua d'insegnamento: ITALIANO

Note:

L'esame consiste in una prova scritta.

Psicologia dell'apprendimento e della memoria
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Emanuele Coluccia
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Per la parte monografica:

G. M. Marzocchi, Bambini disattenti e iperattivi, Bologna, Il Mulino, 2003.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso.

Lectures consigliate:

A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

For Erasmus students only

The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

References:

A. Baddeley, Human Memory. Theory and Practice, LEA, 1997

The exam consists in a written task on main topics of the handbook (three open questions).

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Per la parte monografica:

N. Mammarella, C. Cornoldi, F. Pazzaglia, Psicologia dell'apprendimento multimediale, Il Mulino, Bologna, 2005.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso.

Lecture consigliate:

A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

For Erasmus students only

The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

References:

A. Baddeley, Human Memory. Theory and Practice, LEA, 1997

The exam consists in a written task on main topics of the handbook (three open questions).

Note:

Gli studenti del vecchio ordinamento che hanno dovuto sostituire l'esame di psicologia dell'educazione (a) con l'esame di psicologia dell'apprendimento e memoria (a) devono aggiungere al programma il seguente testo:
BADDELEY A., La memoria umana. Teoria e pratica, Il Mulino, Bologna, 1995

Psicologia delle organizzazioni
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/06
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. G. Gabassi, Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2006.

Per la parte monografica:

A scelta dello studente:

G. Favretto (a cura di), Le forme del mobbing, Raffaello Cortina, Milano 2005.

F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005.

Note:

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia Sociale dovranno integrare il programma indicato con il testo:

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX)

Psicologia dell'invecchiamento

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Marcello Cesa-Bianchi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Definizione d'invecchiamento e di età senile
- Le concezioni tradizionali
- Le prime ricerche mediche e psicologiche
- Le età della vecchiaia
- La variabilità inter e intraindividuale
- La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti
- I fattori che influenzano il processo di invecchiamento
- L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali
- L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva
- La capacità di adattamento del cervello che invecchia
- La psicomotricità nell'invecchiamento
- La creatività nell'invecchiamento
- Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento
- Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Sarà fornito del materiale durante il corso

Per i non frequentanti

M. Cesa-Bianchi, C. Cristini, Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

Psicologia dell'invecchiamento
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/01
Docente: Marcello Cesa-Bianchi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Definizione d'invecchiamento e di età senile
- Le concezioni tradizionali
- Le prime ricerche mediche e psicologiche
- Le età della vecchiaia
- La variabilità inter e intraindividuale
- La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti
- I fattori che influenzano il processo di invecchiamento
- L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali
- L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva
- La capacità di adattamento del cervello che invecchia
- La psicomotricità nell'invecchiamento
- La creatività nell'invecchiamento
- Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento
- Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Sarà fornito del materiale durante il corso

Per i non frequentanti

M. Cesa-Bianchi, C. Cristini, Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

Psicologia dello sviluppo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/04
Docente: Maria Antonietta Lucariello
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di studio verte su una parte generale ed una parte specifica.

La parte generale intende offrire agli studenti una rassegna degli orientamenti e delle metodologie di ricerca sullo sviluppo, la conoscenza dei modelli di pensiero più rappresentativi relativi ai concetti generali: i concetti di processo, linee e livelli di sviluppo, normalità e psicopatologia, rapporto individuo-ambiente, personalità ed organizzazione psichica, relazione d'oggetto saranno esposti riferendoci ad autori della psicologia evolutiva e dinamica.

A questa prima parte farà seguito l'approfondimento degli schemi di sviluppo neurofunzionali, psicodinamici, socio-ambientali a partire dalla vita prenatale; particolare importanza viene data allo sviluppo psicomotorio, cognitivo, linguistico e affettivo, ai processi di costruzione dell'identità nelle varie fasi del ciclo di vita.

La parte specifica riguarda gli aspetti più francamente patologici dello sviluppo individuale che possono sfociare in sintomi e disturbi propriamente detti, quali l'autismo, i disturbi di personalità, le nevrosi, le psicosi.

LIBRI DI TESTO

A. Lis, S. Stella, G. C. Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Il Mulino, capp. I, V, VI, IX, XIII, XV.

M. A. Lucariello, Considerazioni psicodinamiche per l'assistente sociale. Temi d'ascolto. Aracne.

M. A. Lucariello, M. Peluso, Prospettive sull'osservazione, Borla, (in corso di stampa).

S. Lucariello (a cura di), Portato da una cometa. Il viaggio dell'adozione, Guida.

Lezioni di psicopatologia, (copia in possesso della segreteria).

Psicologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psicologico normale. In particolare, saranno analizzati i seguenti aspetti:

- le principali teorie dello sviluppo (l'approccio psicoanalitico; l'approccio cognitivo-comportamentale; l'approccio biologico);
- le caratteristiche evolutive che si verificano nell'ambito delle principali aree funzionali (lo sviluppo motorio, lo sviluppo comunicativo-linguistico, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo affettivo-relazionale);
- i concetti generali sulla metodologia per la valutazione dello sviluppo;
- i fattori di rischio psicosociale.

LIBRI DI TESTO

R. Militerni, Lo sviluppo neuropsichico, II Edizione. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2004.

G. Militerni, A. Di Clemente, A. Froli, S. Lucariello, I fattori di rischio psicosociale nello sviluppo del bambino. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2007.

Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo: psicologia dell'apprendimento 5 cfu

Docente: Emanuele Coluccia

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

II MODULO Psicologia dello Sviluppo (4 CFU)

Docente: Rachele Fanari

Scopo del corso e' quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo del sistema cognitivo. Verranno in particolare trattate le teorie e i metodi di indagine utilizzati nella psicologia dello sviluppo e il ruolo dei meccanismi di maturazione e dell'esperienza nel determinare i cambiamenti che avvengono nel corso della crescita, con particolare attenzione a allo sviluppo dei processi di apprendimento.

LIBRI DI TESTO

MODULO Psicologia dell'apprendimento e della memoria (5 CFU)

Docente: Emanuele Coluccia

Per la parte generale:

M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

Dispense del corso.

Per la parte monografica:

Dispense sull'apprendimento

MODULO Psicologia dello Sviluppo (4 CFU)

Docente: Rachele Fanari

J. W. Santock, Psicologia dello sviluppo, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Limitatamente ai seguenti capitoli:

CAP. 1 (Introduzione)

CAP. 2 (La scienza dello sviluppo infantile)

CAP. 4 (Sviluppo fisico, motorio e percettivo)

CAP. 5 (Approcci allo sviluppo cognitivo)

CAP. 6 (Approccio dell'elaborazione dell'informazione)

CAP. 7 (Approccio psicometrico)

CAP. 8 (Lo sviluppo del linguaggio)

Note:

Metodi di valutazione: Esame scritto

L'esame è scritto con domande aperte e chiuse. Non sono previste valutazioni in itinere.

Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. G. Gabassi, *Psicologia del lavoro nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano 2006.

Per la parte monografica:

C. Piccardo, *Empowerment*, Raffaello Cortina, Milano 1995.

F. Avallone, A. Paplomatas, *Salute organizzativa*, Cortina, Milano 2005.

Note:

Ulteriori indicazioni relative ai testi attinenti alla parte monografica, saranno fornite durante il corso.

Psicologia di comunità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Cosimo Varriale

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Unità di analisi e di lavoro della disciplina e' la persona nel contesto con una forte connotazione emancipante e interdisciplinare in direzione della prevenzione e della promozione del benessere nei principali contesti di vita: famiglia, scuola, azienda, comunità di vicinato, quartieri, centri non urbanizzati. I principali temi trattati saranno: le origini e lo sviluppo della disciplina, i costrutti teorici, il modello adleriano in psicologia di comunità, i campi di applicazione (con riferimento ad alcune esperienze paradigmatiche per lo sviluppo di comunità in Campania), le metodologie e tecniche di intervento (ricerca-azione e profilo di comunità, l'empowerment, il counseling di comunità, il lavoro sociale di rete, il community care, gruppi di mutuo aiuto).

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale,

C. Varriale, Alfred Adler. Psicologo di comunità, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Per la parte monografica

C. Varriale, Aiutare la persona ad aiutarsi, ed. Guerini Scientifica, Milano, 2009.

Psicologia dinamica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/07

Docente: Nino Dazzi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma intende offrire una panoramica della vasta problematica del settore, nonché dei suoi recenti sviluppi. Si sofferma quindi inizialmente sulla storia e la pluralità di significati del termine "psicologia dinamica" per concentrarsi poi sulla nascita e la complessa evoluzione del pensiero di Freud e delle principali scuole psicoanalitiche.

Ampio spazio sarà riservato alle teorie della psicopatologia.

Inoltre, particolare attenzione verrà riservata alla teoria dell'attaccamento di J. Bowlby.

LIBRI DI TESTO

A.S. Mitchell, J.M. Black, L'esperienza della psicoanalisi, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.

P. Fonagy, M.Targett, Psicopatologia evolutiva, Cortina, Milano, 2005.

e inoltre uno a scelta fra i seguenti:

J. Bowlby, Costruzione e rottura dei legami affettivi, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1982.

J. Bowlby, Una base sicura, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1989.

C. Trevarthen, Empatia e biologia. Psicologia, cultura e neuroscienze, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998.

Per un inquadramento generale e un approfondimento dei temi trattati in questo gruppo:

J. Holmes, Teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1994.

Altri testi a scelta:

S. Fraiberg, Il sostegno allo sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999.

D.W. Winnicott, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando Editore, Roma, 1992.

D.W. Winnicott, Gioco e realtà, Armando Editore, Roma, 1995.

M. Bowen, Dalla famiglia all'individuo, Armando Editore, Roma, 1989.

E' possibile scegliere anche uno dei due classici freudiani seguenti:

Interpretazione dei sogni (qualsiasi ediz. Boringhieri).

Introduzione alla psicoanalisi: Prima e seconda serie di lezioni (qualsiasi ediz. Boringhieri).

The course aims at providing a wide overview of the problems and topics of the discipline, as well as its recent advancements. The course will at first focus on the history and the plurality of meanings of the term "dynamic psychology", then considering the birth and complex development of Freud's thought and other main psychoanalytic schools. In this context, a special emphasis will be put on the psycho-dynamic approaches to psychoapatology. Furthermore, a peculiar attention will be drawn to John Bowlby's theory of attachment.

BASIC TEXTBOOKS

A.S. Mitchell, J.M. Black, "Freud and Beyond: a history of modern psychoanalytic thought", Basic Books, New York;

P. Fonagy, M.Targett, Developmental Psychopathology, OTHER, London.

ONE TEXT TO BE CHOSEN AMONG THE FOLLOWING VOLUMES:

J. Bowlby, "A SECURE BASE", Routledge.

J. Bowlby, "The making and breaking of affectional Bonds", Routledge

C. Trevarthen, "Empatia e Biologia". Psicologia, cultura e neuroscienze, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998 (collection of papers translated into Italian).

FOR A GENERAL FRAMING AND DEEPER UNDERSTANDING OF THE THEMES COVERED IN THIS GROUP:

J. Holmes, "John Bowlby and the attachment theory", Routledge, London.

OTHER OPTIONAL TEXTS:

S. Fraiberg, Il sostegno allo sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999 (collection of papers translated into Italian).

D.W. Winnicott, "The maturational processes and the facilitating environment", Hogarth press, London.

D.W. Winnicott, "Playing and Reality", Routledge, London.

M. Bowen, "The Family therapy in clinical practice", Aronson, new York.

Psicologia generale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docente: Laura Clarizia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento PSICOLOGIA GENERALE contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

- 1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità;
- 2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

Programma dettagliato

- 1) una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla psico-pedagogia relazionale quale cornice teorica dell'intervento operativo;
- 2) una introduzione alle competenze psicologiche e comunicative utili nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

LIBRI DI TESTO

L. Clarizia, Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno 2005.

L. Clarizia (a cura di), Costruttori d'identità. Gioco Sport Tifo, Edisud, Salerno 2008.

L. Clarizia, Adolescenze/adolescenti: venti anni di adolescenti in Campania, in Rivista "Educare", Sellino Editore, Avellino, N. 3, 2008.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Luciana Iosca

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

L'ambito di studio della Psicologia Sociale (scienza nata agli inizi di questo secolo) è il comportamento dell'individuo in rapporto alla società in cui vive. Il programma intende analizzare le modalità relazionali che si strutturano nell'ambito della prima cellula sociale per eccellenza, la famiglia. Intende altresì soffermarsi sugli aspetti della comunicazione e del linguaggio utilizzati in ambito sociale.

Propone, inoltre, un approfondimento socio-psicologico e giuridico del fenomeno dell'abuso e maltrattamento minorile.

LIBRI DI TESTO

P. Watzlawick, J. Helmick Beavin, Pragmatica della comunicazione umana, Casa Editrice Astrolabio

Don D. Jackson

M. Santoro, L. Iosca, Non prendete caramelle dagli sconosciuti, Bruno Editore.

Psicologia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/05
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà i temi centrali della Psicologia Sociale, nelle diverse prospettive teoriche, metodologiche e delle tecniche d'indagine. In questa fase saranno trattati i temi della percezione e delle attribuzioni sociali con particolare riferimento al costrutto del sé. Verranno successivamente esaminati i temi della socializzazione sulla base dello studio dei costrutti sociali e dell'influenza sociale che spiegano atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni sociali - norme e legalità, partecipazione politica, analisi dei bisogni - che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. L'intero corso prevede un'impostazione didattica partecipativa e, per alcune lezioni, attività di gruppo e di simulazione, la cui discussione sarà parte integrante dell'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, *Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Per la parte monografica

P. Scialoja (a cura di), *Comunicare*, Edizioni Intra Moenia, Napoli, 2002.

R. Gentile, P. Scialoja, *Turbolenze politiche, disinganni sociali e bisogno di equità*, (seconda edizione) Franco Angeli, Milano 2003.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà i temi centrali della Psicologia Sociale, nelle diverse prospettive teoriche, metodologiche e delle tecniche d'indagine. In questa fase saranno trattati i temi della percezione e delle attribuzioni sociali con particolare riferimento al costrutto del sé. Verranno successivamente esaminati i temi della socializzazione sulla base dello studio dei costrutti sociali e dell'influenza sociale che spiegano atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni sociali - norme e legalità, partecipazione politica, analisi dei bisogni - che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. L'intero corso prevede un'impostazione didattica partecipativa e, per alcune lezioni, attività di gruppo e di simulazione, la cui discussione sarà parte integrante dell'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002.

Per la parte monografica

P. Scialoja (a cura di), Comunicare, Edizioni Intra Moenia, Napoli, 2002.

R. Gentile, P. Scialoja, Turbolenze politiche, disinganni sociali e bisogno di equità, (seconda edizione) Franco Angeli, Milano 2003.

Psicologia sociale della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Oscar Nicolaus

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà della molteplicità di forme e della complessità delle relazioni che la famiglia o meglio le famiglie conservano, modificano, creano attraverso processi di natura sia interpersonale che sociale.

Al centro del corso le relazioni tra famiglie e figli in età evolutiva, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e ai processi sociali che si innescano con l'inserimento dei figli nel sistema scolastico primario.

LIBRI DI TESTO

per la parte generale

E. Scabini, *Psicologia sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Per la parte monografica

L. Fruggeri, *Famiglie*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

Lecture consigliate

E. Morin, *La testa ben fatta*, Cortina Raffaello, 2000.

M. Rossi Doria, *Di mestire faccio il maestro*, L'Ancora del Mediterraneo, 2002.

S.M.G. Adamo, F. Portanova (a cura di), *Famiglie. Gioco, Passaggi*, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003.

Note:

Colloquio, con una domanda, tra le altre, a scelta dello studente

Scrittura argomentativa per laureandi

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Emanuela Bufacchi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di illustrare e rendere familiari i principi, le convenzioni e i metodi dell'argomentazione accademica.

Le competenze comunicative che il corso intende trasmettere trovano applicazione non soltanto nella stesura della tesi universitaria, ma anche in diversi ambiti professionali, che necessitano competenze nell'elaborazione di testi argomentativi della più varia natura ed estensione.

Le lezioni, rivolte all'analisi della struttura organizzativa e logica di differenti tipologie testuali - saggi critici, articoli di giornale, relazioni -, vogliono promuovere la conoscenza della teoria e delle tecniche dell'argomentazione col principale scopo di favorire l'acquisizione di una esposizione persuasiva.

I contenuti del programma saranno affrontati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate alla revisione e alla riformulazione dei testi elaborati dagli studenti stessi in ambito universitario (tesine, relazioni ecc.) o alla composizione libera.

Programma dettagliato

- Natura e funzione della retorica.
- Le quattro parti della retorica: l'inventio, la dispositio, l'elocutio, l'actio.
- La situazione argomentativa e i suoi presupposti: l'accordo, la scelta e la presentazione dei dati, la forma del discorso.
- Gli elementi dell'argomentazione: la tesi, le prove e l'analisi, le fonti, il punto, le premesse, i presupposti, la struttura e l'intreccio, l'orientamento, la presa di posizione, le conclusioni.
- Le tecniche argomentative.
- La confutazione.

LIBRI DI TESTO

H. Lausberg, *Elemente der literarischen Rhetorik*, Munchen, Max Hueber Verlag, 1949; traduzione it. *Elementi di retorica*, Bologna, Il Mulino, 1969, pp. 301.

O. Reboul, *Introduction à la rhétorique: théorie et pratique*, Paris, Presses universitaires de France, 1991; traduzione it. *Introduzione alla retorica*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 269.

C. Perelman e L. Olbrechts-Tyteca, *Traite de l'argumentation: la nouvelle rhétorique*, Paris, Presses Universitaires de France, 1958; traduzione it. *Trattato dell'argomentazione: la nuova retorica*, pref. di Norberto Bobbio, Torino, G. Einaudi, 1966, pp. 593.

C. Dell'Aversano e A. Grilli, *Dal saggio breve alla tesi di dottorato: manuale di scrittura argomentativa*, Firenze, Le Monnier, 2005, pp. 904.

Scrittura critico argomentativa

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gerardo Salvadori

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Primo incontro:

Il processo semiotico: dal linguaggio orale alla scrittura

Origini ed evoluzione dell'Italiano: dal ceppo indoeuropeo alla lingua nazionale

Secondo incontro:

Strutture linguistiche e globalizzazione mediatica; Il linguaggio letterario

Elementi del discorso e della punteggiatura

Terzo incontro:

Tipologie testuali; fasi e procedimenti della scrittura.

Quarto incontro:

La scrittura critico-argomentativa

Ultimo incontro:

Prova pratica di scrittura critico-argomentativa.

Scrittura critico argomentativa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di esercitare gli studenti a un uso corretto della scrittura, con l'intento di rendere familiare e spontanea una pratica che sembra essere diventata sempre più incerta e faticosa. Le lezioni, rivolte all'analisi della scrittura argomentativa di base, necessaria alla corretta redazione di diverse tipologie di elaborati quali lettere - reclami - riassunti - schede - recensioni, intendono anche offrire un supporto alla redazione della tesi di laurea, educando all'applicazione delle fasi del processo di scrittura (prescrittura, stesura, revisione), nonché all'uso degli apparati necessari all'allestimento del testo (citazioni, note, bibliografia).

I contenuti del programma saranno affrontati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate alla revisione e alla riformulazione di testi opportunamente predisposti o alla composizione libera.

Contenuti:

Testi parlati e testi scritti

Il testo scritto e i suoi requisiti

Organizzare il testo scritto: capitoli, paragrafi e capoversi

La coesione e i suoi strumenti: coesivi, connettivi e segni d'interpunzione

La coerenza tematica, semantica e stilistica

Leggere per comprendere e rielaborare: riassunto, scheda, recensione

La scrittura libera: lettera e reclamo

La scrittura organizzata: tesi di laurea, dal reperimento della bibliografia alla stesura dell'elaborato.

LIBRI DI TESTO

D. Corno, Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana, Ed. Mondadori, Milano 2002, pp. 208.

T. De Mauro, Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire, Editori Riuniti, Roma 2003, pp. 223.

L. Serianni Italiani scritti, Il Mulino, Bologna 2003, pp. 174.

G. Patota, Detto scritto, Archimede, Roma, 1997, pp. 212.

Note:

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso del laboratorio.

Scrittura per lo spettacolo

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 4

Docente: Enzo Moscato

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Una prima sezione affronterà la duplice dimensione del fenomeno della scrittura, sia in senso generale che in quello particolare di drammaturgia, attraverso la lettura e l'analisi di testi indicati dal docente.

La seconda - esemplificativa e di lettura - prenderà in esame, sia a livello formale che contenutistico, la vasta gamma di testi e di spettacoli costituiti per la scena dal 'drammaturgo' Enzo Moscato, con particolare riferimento ai legami che intercorrono tra vissuto personale dell'autore, tradizione napoletana di teatro a lui precedente e trasfigurazione di detti legami operata dalla pratica della scrittura.

La terza sezione, dopo che si saranno concluse le due precedenti, riguarderà il passaggio del laboratorio dalla teoria alla pratica e farà perno sull'analisi, la lettura e l'eventuale 'mise en espace' di brevi scritti composti dagli allievi, in modo da costituire un esito e un'esercitazione concreti dei livelli teorico-culturali affrontati in precedenza.

LIBRI DI TESTO

2 (Due) libri a scelta fra i quattro di Enzo Moscato:

Quadrilogia di Santarcangelo (Ubulibri, 1999).

Occhi gettati (Ubulibri, 2003).

Orfani veleni (Ubulibri, 2007).

L'Angelico Bestiario (Ubulibri, 2009).

1 (Uno) libro a scelta fra:

Annibale Ruccello, Teatro (Ubulibri, 2005).

Manlio Santanelli, Teatro (Bulzoni, 2005).

Enrico Fiore, Il rito, l'esilio e la peste (Ubulibri, 2002).

1 (Uno) libro a scelta fra:

Mario Lino Stancati, Enzo Moscato. Il Teatro del Profondo (Editore Pellegrini, 2008).

Franco Cuomo, Dei volti che ha Medusa: la drammaturgia del rischio. Ermeneutica e testo nel teatro di Autiero, Moscato, Ruccello (Nicola Longobardi Editore, 2008).

TESTI DI STUDIO E DI APPROFONDIMENTO IN GENERALE SULLA SCRITTURA

Antonin Artaud, Il teatro e il suo doppio (Einaudi)

Roland Barthes, Elementi di semiologia (Einaudi)

Il piacere del testo (Einaudi)

Ferdinand de Saussure, Corso di linguistica generale (Laterza)

Umberto Eco, La struttura assente (Bompiani)

Apocalittici e integrati (Bompiani)

Jacques Lacan, Scritti (Einaudi)

I Seminari (Einaudi)

Gilles Deleuze, Logica del senso (Feltrinelli)

Gilles Deleuze e Félix Guattari, L'anti-Edipo (Einaudi)

Jacques Derrida, La scrittura e la differenza (Einaudi)

Note:

È obbligatoria l'elaborazione scritta di 2 (due) recensioni su spettacoli teatrali.

Semiotica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/05

Docente: Stefano Gensini

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si articola in tre momenti essenziali:

1. La presentazione dell'oggetto, delle nozioni teoriche e dei metodi di lavoro della disciplina (con particolare riferimento alle nozioni di: basi biosemiotiche, linguaggi storico-naturali, naturali e artificiali, segno, significante, significato, codice, tipologia dei codici, struttura, articolazione, creatività, iconicità, arbitrarietà, rapporto oralità-scrittura, spazio linguistico-comunicativo, analisi della conversazione);
2. Elementi di storia delle idee sul segno dall'antichità classica alla modernità;
3. Esercizi di analisi semiotica riferite a alcuni settori della comunicazione contemporanea: la pubblicità (annunci stampa), la comunicazione politica, la comunicazione audiovisiva (fiction).

LIBRI DI TESTO

1. Fare comunicazione, a c. di S. Gensini, Carocci, Roma 2006
2. S. Gensini, Elementi di semiotica, Carocci, Roma 2002 o ristt.
3. G. Iovane, La fiction televisiva, Carocci, Roma 2009.
4. E. Novelli, La turbo politica, Bur, Milano 2006.

Chi non frequenta almeno il 70% delle lezioni (saranno raccolte le firme di presenza) sarà considerato "non frequentante" e dovrà sostituire ai fini dell'esame le esercitazioni pratiche con il volume:

5. S. Gensini, M. Fusco, Animal loquens. I linguaggi degli animali da Aristotele a Chomsky, Carocci, Roma, in stampa (uscirà ai primi del 2010).

Note:

L'esame sarà integrato da alcune esercitazioni scritte (punto 3 del corso), i cui contenuti e metodi saranno precisati durante le lezioni.

L'esame si articola in due momenti:

1. una prova scritta, con domande a risposta sia chiusa che aperta, vertente sulla parte istituzionale del programma (testi 1-2)
2. una prova orale vertente sugli altri testi (3-4) e sulla discussione degli elaborati scritti (per i non frequentanti, prova orale sui testi 3-5).

Simbolica del sacro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

G.M. Chiodi, Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006.

A. Cesaro, Lo sguardo di Ulisse. Due esercizi di ermeneutica simbolico-politica, Scripta Web , 2009
(limitatamente allo studio dell'Introduzione e del Capitolo primo).

Parte speciale

G.M. Chiodi, Primo sguardo sull'ermeneutica. Dispensa da ritirare presso il centro Stampa della Facoltà.

Note:

L'acquisto del volume avviene esclusivamente via internet contattando l'editore attraverso il sito www.scriptaweb.eu. La versione web del volume (che si aggiunge a quella cartacea) offre contenuti ulteriori (a carattere multimediale) e consentirà le esercitazioni durante le lezioni del corso.

Simbolica delle istituzioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

G.M. Chiodi, Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006.

G.M. Chiodi, Propedeutica alla simbolica politica II, (in particolare dalla lezione XXIII alla XXXVI, dalla lezione XXXVIII alla XXXIX, e la XLIV), Franco Angeli, Milano, 2010.

Sociolinguistica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/01

Docente: Domenico Silvestri

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si occuperà dei problemi generali e fondamentali della Sociolinguistica nell'ottica della comunicazione, con particolare riguardo ai problemi del linguaggio e della interazione verbale, da una parte, e del linguaggio e della struttura sociale dall'altra.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

D. Silvestri, *La forbice e il ventaglio*. Descrivere, interpretare, operare da un punto di vista linguistico, *Arte tipografica*, Napoli, 1994 e ristampe successive (solo lez. 1, 2, 3, 20, 22, 23, 24, 33, 35, 36, 39, 47, 52, 53, 54, 57).

Per la parte monografica:

P.P. Giglioli, G. Fele (a cura di), *Linguaggio e contesto sociale*, Il Mulino, Bologna, 2000 e ristampe successive.

Sociologia criminale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/12
Docente: Silvio Lugnano
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Definizioni e teorie della devianza; il suicidio; le sostanze legali ed illegali; la prostituzione; i reati contro il patrimonio; la criminalità violenta; la criminalità economica; il sistema penale.

La criminalità organizzata in Campania.

LIBRI DI TESTO

M. Barbagli, A. Colombo, E. Savona, Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003.

M. Cunzio, La criminalità organizzata in Campania, Editoriale Scientifica, Napoli, 2005.

Sociologia dei processi culturali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Giuseppe Limone
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende aprire una nuova fondamentale pista nell'intendere la persona a partire dalla sua singolarità concreta e dal giudizio riflettente kantiano. Si individua così, a partire dal rapporto fra Grozio e Vico, una nuova strada per mettere a fuoco una inedita prospettiva di investigazione: il "giuspersonalismo".

LIBRI DI TESTO

G. Limone, Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo, GRAF, Napoli 2005.

L. Sciolla, Sociologia dei processi culturali, Mulino, Bologna 2007

Note:

La frequenza è particolarmente raccomandata per acquisire il lessico e la rete concettuale di base. Sarà possibile, per gli allievi più sensibili, concordare col docente seminari integrativi (anche inter-cattedre) e testi alternativi.

Sociologia del diritto d'autore

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Davide Barba

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di studio si propone di fornire allo studente lo strumentario essenziale alla conoscenza della disciplina del diritto d'autore, considerato nelle sue dinamiche sociali, che ne stabiliscono vieppiù il mutamento delle prospettive applicative, e la trasformazione dei modelli sociali e tecnologici che ne determinano la configurazione di fondo.

Il programma, pertanto, prevede la tematizzazione socio giuridica delle problematiche attuali del diritto d'autore alla luce delle nuove frontiere dei diritti all'informazione e alla proprietà intellettuale nell'epoca del cyberspazio. Il corso si occuperà di trattare la complessa attività istituzionale e privatistica mirata alla tutela delle opere dell'ingegno, con ampia considerazione della legislazione nazionale e internazionale in materia e aggiornamento sulle metodologie di contrasto anche alla luce della recente ratifica della Convenzione sulla criminalità informatica.

Parte rilevante del Corso sarà dedicata alla definizione e approfondimento dei distinti concettuali della proprietà intellettuale: creazione e imitazione; produzione e pirateria; autorialità e replicazione o trasformazione d'autore; collezionismo e serialità; commons e security.

LIBRI DI TESTO

I frequentanti potranno effettuare la preparazione, oltre che sul materiale fornito durante il corso, sui seguenti testi:

L. Lessig, *Cultura libera*, Milano, Apogeo, 2005.

L. Lessig, *Il futuro delle idee*, Milano, Feltrinelli, 2006.

in alternativa a uno dei due testi sopra indicati, potranno portare:

A. Pitasi, *Un seimiliardesimo di umanità*, Milano, Guerini, 2008.

I non frequentanti dovranno integrare il programma con un testo che verrà indicato nel corso dell'anno.

Sociologia del mondo islamico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/10

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende esplorare in una prospettiva metodologica di tipo socio-etnografico alcuni assetti politici e sociali del Vicino Oriente, soffermandosi in particolare sulle sfide contemporanee che la nuova dimensione geo-politica globale pone a questa parte del mondo.

La "questione irachena" -nelle sue implicazioni storico-sociali, economiche e politiche nonché sotto il profilo delle complesse dinamiche relazionali fra mondo arabo-musulmano e Occidente cui essa ha dato vita- formerà l'oggetto di una specifica trattazione monografica all'interno del corso.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

U. Fabietti, *Culture in bilico*, Bruno Mondadori, 2002.

Per la parte monografica:

F. De Leonardis, *Palestina 1881-2006. Una contesa lunga un secolo, la città del sole*, 2007.

Erasmus:

D.F. Eickelman, *The Middle East and Central Asia: An Anthropological Approach*, Prentice Hall, 2001 (4th Edition).

E.W. Said, *Covering Islam*, Vintage, 1997.

Sociologia del mutamento globale

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Andrea Bixio

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Il problema della pace in un'età di globalizzazione.
- Globalizzazione e inclusione dell'altro.
- Le forme di rappresentanza degli interessi e la globalizzazione.
- Gruppi di pressione e lobbyng.
- Un caso specifico: processi decisionali e lobbyng nell'Unione europea.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

A. Bixio, Voce "Sociologia" in Enciclopedia Filosofica, (dattiloscritto).

J. Habermas, L'inclusione dell'altro. (Milano, Feltrinelli, 2002, pp. 117-278).

Per la parte della prof.ssa Gloria Pirzio saranno distribuite le dispense.

Sociologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà esaminato, infine, il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

M. Morcellini, G. Fatelli, *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Carocci, Roma 2002 escluse le parti del cap. II: 2.1, 2.2: 2.2.2, 2.2.3., 2.2.4., 2.2.5. - 2.3: 2.3.4.

M. Stazio (a cura di), *La comunicazione. Elementi di storia, discipline, teorie, tradizioni di ricerca*, Ellissi, Napoli 2002 limitatamente alle parti:

Prima parte - *La comunicazione*, da p. 17 a p. 29

Seconda parte - *Le industrie culturali*, da p. 295 a p.304

Terza parte - *La comunicazione nel Novecento e gli studi sulle comunicazioni di massa; Communication research, L'altra America; Il versante europeo*, da p. 411 a p. 577.

M. Morcellini, *Lezione di comunicazione. Nuove prospettive di interpretazione e di ricerca*, Simone, Napoli.

M. Gavrila, *La tv nell'Italia che cambia. Qualità e innovazione nell'esperienza televisiva*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

D. Borrelli, *Il mondo che siamo. Per una sociologia dei media e dei linguaggi digitali*, Liguori 2009.

Sociologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà esaminato, infine, il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

M. Stazio (a cura di), La comunicazione. Elementi di storia, discipline, teorie, tradizioni di ricerca, Ellissi, Napoli 2002 limitatamente alle parti:

Prima parte - La comunicazione, da p. 17 a p. 29

Seconda parte - Le industrie culturali, da p. 295 a p.304

Terza parte - La comunicazione nel Novecento e gli studi sulle comunicazioni di massa; Communication research, L'altra America; Il versante europeo, da p. 411 a p. 577.

M. Morcellini, Lezione di comunicazione. Nuove prospettive di interpretazione e di ricerca, Simone, Napoli, 2003.

M. Morcellini, La scuola della modernità. Per un manifesto della media education, Franco angeli, Milano 2004.

D. Borrelli, Il mondo che siamo. Per una sociologia dei media e dei linguaggi digitali, Liguori 2009.

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia; i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica. P. Donati e P. Di Nicola, Nuova edizione aggiornata 2006.

Per la parte monografica:

J. Donzelot, Il governo delle famiglie, Sellino, 2009.

Per gli studenti Erasmus

Per la parte generale:

a) Sociology of family life, D. Cheal, Palgrave Publishers, 2002, pp.224

This accessible introductory text from a highly regarded author provides students who are encountering the sociology of family, for first time, with a systematic and stimulating way of thinking about the subject, based on a core set of analytical question.

Per la parte monografica:

The students can choice between :

Donzelot J. The Policing of families; Welfare versus the State, 1980.

Fast families, Virtual children: A critical sociology of families and schooling, B. Agger, B. A. Shelton, Paradigm Publishers 2007, pp.196

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia: i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica. P. Donati e P. Di Nicola, Nuova edizione aggiornata 2006. pp.280 (escluso il cap. VIII: La famiglia nella prospettiva dell'analisi di rete).

Per la parte monografica:

J. Donzelot, Il governo delle famiglie, Sellino, 2009.

Per gli studenti Erasmus

Per la parte generale:

a) Sociology of family life, D. Cheal, Palgrave Publishers, 2002, pp.224

This accessible introductory text from a highly regarded author provides students who are encountering the sociology of family, for first time, with a systematic and stimulating way of thinking about the subject, based on a core set of analytical question.

Per la parte monografica:

The students can choice between :

Donzelot J. The Policing of families; Welfare versus the State, 1980.

Fast families, Virtual children: A critical sociology of families and schooling, B. Agger, B. A. Shelton, Paradigm Publishers 2007, pp.196

Sociologia dell'ambiente e del territorio

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/10

Docente: Amato Lamberti

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si svilupperà a partire dalla definizione sociologica dei concetti di territorio e ambiente. Verranno studiate le origini della sociologia del territorio con riferimento ai classici e, in particolare, ai contributi della Scuola di Chicago. Successivamente saranno affrontati i temi legati alla città con particolare attenzione agli studi antropologici sulla vita urbana, sulla evoluzione delle forme di città e ai principali cambiamenti in corso. Saranno infine affrontate le problematiche relative all'analisi di in contesto urbano specifico, Napoli, per evidenziare problemi e contraddizioni.

Il Corso si articolerà in quattro moduli.

I° modulo Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle nozioni essenziali della sociologia urbana, con particolare riferimento alla Scuola di Chicago e a Goffman.

II° modulo Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle principali nozioni storico-sociali dello sviluppo urbano e introduzione a temi di attualità inerenti le nuove problematiche urbane, dalle nuove povertà alle diversificazioni delle forme della città.

III° modulo Obiettivi: definire sociologicamente la questione ambientale nei suoi diversi aspetti di sostenibilità, rischio, qualità della vita.

IV° modulo Obiettivi: acquisire la capacità di leggere una realtà urbana, come quella di Napoli, in tutte le sue contraddizioni, e di estrapolarne i punti fondamentali su cui intervenire per promuovere un cambiamento.

LIBRI DI TESTO

I MODULO

U. Hannerz, Esplorare la città, Il Mulino, Bologna, 2006; limitatamente ai capp. 2 e 6.

II MODULO

U. Hannerz, Esplorare la città, limitatamente al cap. 3.

A. Mela, Sociologia delle città, Carocci, Roma, 2006, limitatamente ai capp. 2, 3, 4.

III MODULO

L. Pellizzoni-G. Osti, Sociologia dell'ambiente, Il Mulino, Bologna, 2003, limitatamente ai capp. 1, 2, 5.

IV MODULO

A. Lamberti, Napoli, dov'è l'uscita?, Graus, Napoli, 2008.

Note:

Si consiglia agli studenti la frequenza del corso.

I testi d'esame sono quelli indicati, a cui bisogna aggiungere obbligatoriamente le slides delle lezioni del docente (che saranno messe a disposizione all'inizio dei corsi) che gli studenti possono integrare con gli appunti personali presi durante il corso di lezioni.

Gli esami si svolgeranno in forma orale.

Sociologia dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti gli elementi necessari ad interpretare le principali trasformazioni delle amministrazioni nel contesto della globalizzazione e la ristrutturazione del settore pubblico;
- introdurre gli studenti alla conoscenza dei modelli di gestione e dei relativi processi decisionali, evidenziandone i molteplici aspetti, sia istituzionali che economici, sociali, ed ambientali
- Illustrare le caratteristiche peculiari del principio di sussidiarietà e l'impatto sui modelli di governance territoriali, con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione Europea

LIBRI DI TESTO

M. Fedele, Il management delle politiche pubbliche, Laterza, 2006.

P. Donati, I. Colozzi, La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, 2005.

Per gli studenti che devono sostenere esclusivamente l'esame relativo all'integrazione di 2 cfu il programma è limitato al testo di Donati P., Colozzi I., La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, 2005, con esclusione del cap. 2 della Parte prima.

Sociologia dell'arte e della letteratura

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo di questo corso è presentare agli studenti, nel caso dell'arte come in quello della letteratura, una genesi sociale delle opere. Genesi che va colta come sociale non solo in ragione delle forze sociali che permettono alla letteratura o all'arte di fiorire (ivi compreso il problema delle committenze, delle espressioni di regime, del mercato pubblicitario e mediatico in tempi più recenti), ma anche in ragione delle peculiarità sociali che determinano certe forme creative (l'ascesa della borghesia, spiega il fiorire del social novel inglese, ad esempio) e prediligono certe forme e certi contenuti rispetto ad altri, certe rappresentazioni (artistiche, ma anche giuridico-politiche) rispetto ad altre.

Per accompagnare lo studente in questo fitto percorso, saranno forniti in aula testi, diapositive e brevi filmati che verranno discussi ed esaminati coinvolgendolo in prima persona.

LIBRI DI TESTO

A. Rondini, *Sociologia della letteratura*, Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007.

N. Heinich, *Sociologia dell'arte*, Bologna, Il Mulino, 2004.

L. d'Alessandro (a cura), *Il gioco dell' intelligenza collettiva e i nuovi percorsi dei significati*, Milano, Guerini, 2007.

Sociologia delle produzioni territoriali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/10

Docente: **Ciro Tarantino**

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Tristi tropici. Sguardi sulle terre di Campania

Il corso si pone quale introduzione all'analisi del sistema di relazioni fra territori e produzioni culturali, con specifica attenzione alle forme e ai modi di comunicazione che attualmente lo caratterizzano, e si articola in tre momenti logici.

Nella prima parte, si tenterà di ricostruire - quale sfondo d'insieme - il rapporto fra il lessico in uso nel discorso prevalente sulle forme di produzione territoriali e la storicità dei regimi alimentari, dei sistemi e dei rapporti di produzione, e dei modelli di consumo, con particolare attenzione alla realtà napoletana.

La seconda parte del corso si propone di inquadrare lo stato del territorio campano e la sua rappresentazione tanto nel discorso mediatico che nella retorica politica.

Nella terza parte saranno indagati alcuni casi di riconversione produttiva di terreni confiscati alle mafie e il correlativo imporsi di nuove forme di tipicità eno-gastronomiche.

LIBRI DI TESTO

F. Remotti, *Contro l'identità*, Roma-Bari, Laterza, 1996.

M. Montanari, *Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

P. Sorcinelli, *Gli italiani e il cibo. Dalla polenta ai cracker*, Milano, Bruno Mondadori, 1999.

A. Botte, *Mannaggia la miseria. Storie di braccianti stranieri e caporali nella piana del Sele*, Roma, Ediesse, 2009.

C. Barbieri, *Le mani in pasta. La mafia esiste, ma anche l'Italia*, Bologna, coop, 2005.

Per gli studenti non frequentanti il programma va integrato con:

A. Petrillo (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarda a Napoli e in Campania*, Verona, ombre corte, 2009 (pp. 17-71, pp. 189-222 e due saggi a scelta della prima parte del volume).

Note:

Il corso si articola in lezioni, volte a definire i quadri analitici, e sessioni di lavoro su fonti documentarie e di archivio audio-visivo.

Sociologia dell'organizzazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Concetto di organizzazione (O)
- Azione sociale, impresa e imprenditore
- Storia delle OO. moderne e delle relative configurazioni
- Efficacia ed efficienza
- Management e leadership
- Potere e burocrazia
- Organizzazioni e istituzioni
- Cultura e sensemaking
- l'outsourcing e i relativi costi
- lavoro astratto e concreto
- il mercato del lavoro
- colletti bianchi e colletti blu tra frammentazione e ricomposizione in rete: il futuro del lavoro

Sociology of Organizations

Summary of items to be developed during both courses (for Educational as well as Communications Sciences)

- Conceptualizing Organizations (O)
- Social behaviour, enterprise and the entrepreneur
- A history of OO.: their different shapes (legal and social as well)
- about management and leadership
- Power and bureaucracy
- OO. and institutions
- Culture and sensemaking
- Outsourcing and the costs of transactions
- labour: abstract and concrete
- the labour market
- "White collars" and "blue collars" between fragmentation and resetting: networks and the future of labour

LIBRI DI TESTO (textbooks):

G. Bonazzi: Come studiare le organizzazioni (ed Il Mulino, ultima edizione).

E. Pugliese e E. Mingione: Il lavoro (ed. Carocci).

M. Corsale: Dispense (in distribuzione al Centro Stampa).

English Textbooks:

P. Selznick: Leadership in Administrations

R. Kanigel: The one best way. F.W. Taylor and the enigma of efficiency (N.Y., Viking, 1997)

Sociologia economica e del lavoro
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: SPS/09
Docente: Massimo Corsale
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- Il mondo della produzione: storia e valori
- le organizzazioni produttive
- gli attori della produzione
- il mercato del lavoro
- regolazione e conflitto sociale
- i rapporti di genere nel mondo del lavoro
- l'azione sociale e la sua fenomenologia
- l'interazione e lo scambio comunicativo
- potere, istituzioni e embeddedness

LIBRI DI TESTO

- A. Accornero, Il mondo della produzione (Bologna, Il Mulino).
M. Corsale, L'attore sociale e la principessa Turandot (In corso di pubblicazione).

Il testo di Corsale può essere sostituito con i seguenti tesi (da portare entrambi):

- A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Il Mulino, Bologna, 1997.
E. Mingione, E. Pugliese, Il lavoro, Carocci, Roma, 2002.

Economic Sociology and Labour

- The factory system: history and values
- economic organizations
- actors in the factory system
- the labour market
- social regulation and social conflict
- gender relations in the job system
- phaenomenology of the social action
- interaction and communicational exchange
- power, institutions and embeddedness

Textbooks:

- R. Kanigel: The one best way. F.W. Taylor and the enigma of efficiency. (New York, Viking)
D.C. McLelland: The Achieving Society (Princeton, Van Nostrand)
Or
S.M. Lipset and R. Bendix: Social Mobility in Industrial Societies

Sociologia generale e controllo sociale (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I Modulo

Lo studio monografico verte quest'anno sui dispositivi di rappresentazione/narrazione dei fatti sociali. A partire dalla ricostruzione di un caso -la narrazione mediatica delle rivolte del 2008 contro la gestione dei rifiuti in Campania- si perverrà a un esame più generale del rapporto fra economia politica dello sguardo e processi di formazione della doxa nelle società contemporanee.

LIBRI DI TESTO

A. Petrillo (a cura di), Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarica a Napoli e in Campania, ombre corte, Verona 2009.

C. Tarantino, Il legno storto dell'umanità. Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica dello sguardo, La Città del Sole, Napoli 2007.

II Modulo

(Il programma verrà fornito durante l'anno)

Note:

L' ammissione all'esame (orale) sulla parte monografica è subordinata al superamento dell'esame (scritto) previsto per la parte generale.

Sociologia generale e politica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bianca Maria Farina
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti gli elementi necessari ad interpretare i fenomeni sociali nella loro diversità e variabilità empirica, soffermandosi sul rapporto individuo-società; favorire la comprensione delle culture nelle diverse dimensioni all'interno di ambiti sociali variabili;
- introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e di coesione economica e sociale dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Strategia di Lisbona; analizzare le caratteristiche programmatiche ed attuative dei Fondi Strutturali alla luce delle riforme varate dalle Istituzioni comunitarie dal 1988 ad oggi (programmazione 2007-2013).

LIBRI DI TESTO

Modulo A (5 CFU): Sociologia generale

V. Cesareo (a cura di), Sociologia - Concetti e tematiche, Ed. Vita & Pensiero Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2004.

Modulo B (4 CFU): Politica sociale

B.M. Farina, Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Sociologia generale e ricerca sociale (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I Modulo

Il corso esplorerà le principali teorie ed i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici e con i processi di formazione del senso comune. Proprio tali processi saranno oggetto di uno specifico approfondimento, a partire dalla ricostruzione di un caso: la narrazione mediatica delle rivolte del 2008 contro la gestione dei rifiuti in Campania.

II Modulo

Modulo di Metodologia della ricerca sociale

LIBRI DITESTO

I Modulo

F. Crespi, P. Jedlowski, R. Rauty, *La sociologia. Contesti storici e modelli culturali*, Ed. Laterza, 2006.

A. Petrillo (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarica a Napoli e in Campania, ombre corte*, Verona 2009.

II Modulo

Cannavò, Frudà, *Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*, Carocci, 2007 (volume 1).

PER GLI STUDENTI ERASMUS:

1. A. Giddens, M. Duneier, R. P. Appelbaum, *Introduction to Sociology*, W. W. Norton & Company, 2007.

Note:

L'ammissione all'esame (orale) sulla parte generale è subordinata al superamento dell'esame (scritto) previsto in seno al modulo di Metodologia della ricerca sociale.

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte a)

La prima parte del corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro.

L'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

LIBRI DI TESTO

Parte a)

A. Febbrajo, Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Ed. Il Mulino, Bologna, 2009 In alternativa:

L. d'Alessandro, Il diritto nelle rappresentazioni del sociale, in preparazione.

Parte b)

Michel Foucault, La verità e le forme giuridiche, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2008.

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte a)

La prima parte del corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro. L'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

LIBRI DI TESTO

Parte a)

A. Febbrajo, Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Il Mulino, Bologna, 2009.

In alternativa:

L. d'Alessandro, Il diritto nelle rappresentazioni del sociale, in preparazione.

Parte b)

M.Foucault, La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008.

Sociologia giuridica e della devianza
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Davide Barba
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una panoramica aggiornata sulle principali dottrine sociologiche che si sono occupate di studiare e approfondire i fenomeni di devianza. In particolare, alla luce delle più recenti linee di ricerca, si intende tenere l'attenzione sulle metodiche di riconoscimento e valutazione multifattoriale dei fenomeni sociali comunemente attribuibili all'area più generale della devianza sociale o più particolarmente a quella giovanile. Si darà spazio alle ricadute professionali della disciplina che più coinvolgono gli operatori dei servizi sociali sul territorio.

Per la parte generale, il lavoro sarà concentrato sulla definizione storica del concetto di devianza con particolare riferimento ai primi contributi, per lo più provenienti dalle scienze sociologiche in formazione, che hanno avviato la costruzione dei criteri base per l'individuazione e la proposta di trattamento dei fenomeni devianti. In particolare si tratterà di conoscere e approfondire le valutazioni delle scuole classica e positiva della sociologia della devianza da cui sono scaturite le prime riflessioni sul tema. Successivamente, l'attività di approfondimento sarà rivolta alle fasi evolutive della disciplina che hanno consentito il passaggio dalla fase della valutazione "monovariata", alla determinazione di confluente conoscitive di carattere multifattoriale, prima, pluridisciplinare poi. Si riserverà, infine, una particolare attenzione allo studio dei fenomeni di etichettamento e stigmatizzazione dei comportamenti sociali, a partire dal lavoro scientifico di Erving Goffman.

LIBRI DI TESTO

D. Melossi, Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti, Bruno Mondadori ed., Milano, 2002.

E. Goffman, Stigma. L'identità negata, Ombre Corte, 2003.

Note:

Il corso consiste in un numero di lezioni frontali, che potranno essere integrate da seminari o interventi di esperti del settore che contribuiranno all'approfondimento degli argomenti trattati.

Spagnolo I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2009/2010

ARGOEMNTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non).

Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio

LIBRI DI TESTO

Parte generale

AA. VV., Gramática básica del estudiante de español, edizione italiana, Difusión (De Agostini), ul.ed.

(per i non frequentanti)

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, edizione italiana, Difusión (De Agostini), ul.ed.

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Lecture obbligatorie

J. Sánchez Navarro, Narrativa audiovisual, Editorial UOC, Barcelona, 2006.

Note:

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle lecture obbligatorie.

*L'articolazione dela didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Spagnolo II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/05

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale. 11. Bibliografia consigliata: Testi adottati

LIBRI DI TESTO

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Lecture obbligatorie

J. Sánchez Navarro, Narrativa audiovisual, Editorial UOC, Barcelona, 2006.

Note:

Esame orale e prova pratica

Sport, nuove tecnologie e disabilità nella scuola
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Michela Galdieri
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le nuove tecnologie hanno radicalmente trasformato le modalità di accesso alla cultura, i processi di apprendimento, i ruoli educativi e i meccanismi di inclusione sociale per le loro singolari caratteristiche di efficacia ed interattività, flessibilità e accessibilità. La necessità di un'adattabilità di strumenti informatici e tecnologici al settore motorio-sportivo e scolastico nasce dall'analisi e della valutazione dei benefici che gli utenti con abilità diverse possono ricavare dall'utilizzazione di software e ausili specifici in relazione alla tipologia di deficit sensoriale e psicofisico.

Il laboratorio "Sport, nuove tecnologie e disabilità nella scuola" è finalizzato alla costruzione di conoscenze e competenze di base relative all'applicazione delle tecnologie assistive nei contesti scolastici ed extrascolastici e all'acquisizione di metodi e tecniche di analisi e valutazione delle attitudini motorie attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il percorso prevederà

una parte teorica relativa:

- allo studio dei principali documenti normativi nazionali e internazionali che hanno favorito l'accessibilità delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione e la loro applicazione in contesti educativi;
- all'analisi dei principali sussidi didattici in relazione alla tipologia di disabilità.

una parte pratica relativa

- alla progettazione di percorsi integrativi per disabili attraverso l'uso congiunto di attività motorio-sportive e tecnologie.

Statistica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-S/05

Docente: Alessandra Amendola

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I processi decisionali in ambito sociale sono sempre più legati alla possibilità di avere informazioni quantitative di supporto sull'ambiente in cui si opera. Il corso si propone di fornire agli studenti la metodologia e gli strumenti statistici per la rilevazione delle informazioni e, in particolare, per la progettazione e realizzazione di indagini campionarie con attenzione alla definizione degli aspetti che rendono affidabile l'estensione dei risultati parziali ottenuti su campioni all'intera popolazione di riferimento.

Programma - CFU 6

L'indagine Statistica

Le fonti Statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini campionarie e censimento. Le tecniche di intervista e questionario. Qualità dei dati, errore di campionamento, errore di misura, error profile. Il problema dei non rispondenti.

Il Campione

Popolazione, campione, parametri e inferenza statistica. Analisi del campione. Spazio campionario. Piano di Campionamento e schema di Campionamento. Probabilità di Inclusionione. Strategie campionarie.

I Piani di Campionamento

Campioni Probabilistici e non Probabilistici. Piani di Campionamenti non probabilistici. Campionamenti a scelta ragionata e per quote. Campionamenti probabilistici con probabilità costanti. Campionamenti probabilistici con probabilità variabili.

Il Campionamento casuale semplice

Piano di campionamento casuale semplice con e senza ripetizione. Stima della media, del totale e della proporzione. Intervalli di confidenza per la media e per la proporzione. La scelta della dimensione campionaria. Campione casuale con probabilità variabili.

Alcuni piani di campionamento probabilistici

Campionamento stratificato, Campionamento casuale a grappolo, Campionamento sistematico. Campionamento a due stadi. Campionamento a più stadi. Piani di campionamento complessi.

LIBRI DI TESTO

B.V. Frosini, M. Montanaro, G. Nicolini, Il campionamento da popolazioni finite, UTET.

Statistica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SEC-S/05
Docente: Giorgia Riviaccio
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DLE CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, logici e concettuali per la comprensione e l'analisi quantitativa dei fenomeni sociali, attraverso l'insegnamento delle principali nozioni e conoscenze della statistica descrittiva e inferenziale. L'obiettivo primario di questo corso consiste nel fornire competenze tali da potere effettuare analisi di tabelle di dati, essere in grado di individuare legami di diversa natura tra differenti tipologie di variabili e poter descrivere e anticipare l'andamento di un fenomeno sociale nel tempo e nello spazio.

Il programma si articola in due parti, l'una fondata sui metodi e le tecniche utilizzati per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici utili a descrivere i fenomeni analizzati, l'altra basata sulla costruzione dei modelli rappresentativi ed esplicativi dei fenomeni sociali.

1 PARTE (cfu 4)

Le rilevazioni statistiche: fonti e tecniche di raccolta dei dati. Censimenti e Indagini campionarie. Tecniche di campionamento.

Elaborazioni dei dati statistici: tabelle, frequenze assolute e cumulate, relative e percentuali. Rappresentazioni grafiche. Misure di posizione: media, mediana, moda e quartili. Misure di variabilità: campo di variazione (range), differenza interquartilica, varianza, scarto quadratico medio e coefficiente di variazione. Concentrazione: Raporto di Gini. Misure di associazione e relazione: Indipendenza assoluta e in media, correlazione e regressione.

2 PARTE (CFU 2)

Probabilità: concetti di base. Cos'è la probabilità di un evento? Definizione di probabilità secondo l'approccio classico. La probabilità dell'unione (per eventi compatibili e non). La probabilità dell'intersezione (per eventi dipendenti e non).

Variabili casuali e distribuzioni di probabilità: Variabili casuali discrete e continue. Valore atteso, varianza e scarto quadratico medio per una v.c discreta. Le distribuzioni di probabilità Binomiale e di Poisson. Variabili casuali continue: distribuzione di probabilità Normale (Gaussiana). Teorema del limite centrale. Leggere la distribuzione di probabilità del Chi quadrato e t-Student.

Durante lo svolgimento del corso, le esercitazioni verteranno su problematiche sociali legate al campo di interesse del corso di laurea e tutte le applicazioni statistiche saranno eseguite mediante fogli elettronici di Excel (e talvolta anche con l'utilizzo del software statistico SPSS). Potranno inoltre essere consultate le slides proiettate durante il corso sul sito della Facoltà, nella corrispondente pagina docenti.

LIBRI DI TESTO

a scelta tra:

S. Borra, A. Di Ciaccio, (ult. ed), Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill.

D.M. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson (ult. ed), Statistica, Apogeo.

M.F. Fuller, D.A. Lury, A. Calvelli, C. Quintano, (1982) , La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore. Da integrare con dispense disponibili durante il corso sul sito della Facoltà.

Note:

Prova d'esame: scritta e orale.

La Prova scritta consiste nello svolgimento di 2/3 esercizi. Il tempo massimo assegnato per la prova scritta è di 60 minuti. Terminata la prova scritta e completata la relativa correzione dei compiti, segue la prova orale, che consiste nella discussione della prova scritta svolta e

nell'accertamento della conoscenza degli argomenti previsti dal programma.

Non è consentito sostenere la prova orale se il voto della prova scritta risulta inferiore o uguale a 22/30; pertanto, in questo caso, il candidato è obbligato a rifiutare / accettare la votazione conseguita.

Si invitano gli studenti a presentarsi dotati di fogli a quadretti (penne) e calcolatrice.

Se il numero degli esaminandi, risulta troppo elevato per poter conseguire un'accurata valutazione dei compiti svolti sarà necessario rinviare la prova orale di qualche giorno.

Storia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-STO/04
Docente: Annamaria Amato
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende ricostruire le tappe fondamentali degli accadimenti politici, economici e sociali del Novecento. Il quadro di riferimento sarà quello internazionale, ma particolare attenzione verrà dedicata all'Italia.

LIBRI DI TESTO

G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia contemporanea. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione. (Prof.ssa Annamaria Amato cfu 4).

M. Griffo, Dimenticare la DC ; ed. Rubbettino ,2007 (Prof. Giacomo Bruni 2 cfu).

Storia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Vincenzo Giura

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

A. Lepre, La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze 1999.

A. Dell'Orefice, V. Giura, Temi di storia dell'età contemporanea, NApoli, ESI, 2007.

Storia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-STO/04
Docente: Vincenzo Giura
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

- A. Lepre, La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze 1999.
- V. Giura, Tra politica ed economia. L'Italia e la guerra civile spagnola, ESI, Napoli.
- A. Dell'Orefice V. Giura, Temi di storia dell'età contemporanea, Napoli, ESI, 2007.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 8
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, da un lato affronta i principali modelli educativi dall'età classica al Ventesimo secolo, dall'altro approfondisce i mutamenti susseguitisi nella storia della scuola e delle istituzioni educative italiane durante l'Ottocento e il Novecento. Gli argomenti sono trattati alla luce della più ampia cornice storica di riferimento.

LIBRI DI TESTO

- F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.
- E. Corbi, V. Sarracino, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.
- E. Corbi, Studiare a Napoli sotto Ferdinando II, Pensa MultiMedia, Lecce, in corso di stampa.

Per un inquadramento storico dell'età contemporanea:

G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia contemporanea. Il Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2007, con riferimento specifico alle seguenti parti:

Capitolo I

Capitolo II: par. 2, 6, 7

Capitolo III: par. 1, 2

Capitolo IV

Capitolo V: par. 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10

Capitolo VI: par. 1, 2, 3, 4, 8, 10

Capitolo VII

Capitolo IX

Capitolo X: par. 1, 2, 4, 6, 9

Capitolo XII

Capitolo XIII

Capitolo XIV: par. 1, 2, 3, 4

Capitolo XV: par. 1, 4, 5, 7, 8

Capitolo XVI

Capitolo XVIII: par. 1, 2

Capitolo XIX

Programmi da 4 CFU

1) STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

- E. Corbi, V. Sarracino, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.
- E. Corbi, Studiare a Napoli sotto Ferdinando II, Pensa MultiMedia, Lecce, 2009.

2) STORIA DEI MODELLI EDUCATIVI

- F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.
- E. Corbi, Studiare a Napoli sotto Ferdinando II, Pensa MultiMedia, Lecce, 2009.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003.

L. Bellatalla - G. Genovesi - E. Marescotti, La scuola in Italia tra pedagogia e politica (1945-2003), Franco Angeli 2004 in alternativa M. R. Fiengo, Il barocco pedagogico. L'educazione distribuita negli ambienti delle forme barocche. Liguori, Napoli 2009.

G. Genovesi, Storia della scuola in Italia dal Settecento ad oggi, Laterza, Roma-Bari, 2007.

O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 3, Liguori, Napoli 2009.

Parte monografica (un testo a scelta):

E. Frauenfelder, Il fascino dell'utopia pedagogica. La città del sole, Liguori, Napoli 2005.

E. Frauenfelder, Il pensiero pedagogico di Leon Battista Alberti, Esi, Napoli 1996.

P. Orefice - V. Sarracino (a cura di), Cinquant'anni di pedagogia a Napoli. Studi in onore di Elisa Frauenfelder, Liguori, Napoli 2006.

F. M. Sirignano, Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.

S. Fiorentino, I Sofisti come educatori. Alle origini del pensiero pedagogico d'Occidente, Editrice L'Orientale, Napoli 2007.

Si consiglia lo studio di un buon manuale di Storia per i licei.

Storia del colonialismo

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/12

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Echi da un regno oscuro: un seminario su primitivismo e potere.

LIBRI DI TESTO

A. Sanchez Pinol, *Pagliacci e mostri. Storia tragicomica di otto dittatori africani*, Milano, Scheiwiller, 2009;

E. Di Piazza, *Cronotopi conradiani. Negri e narcisi nello spazio-tempo colonialistico*, Roma, Carocci, 2003.

Oppure:

L. Sozzi, *Immagini del selvaggio. Mito e realtà nel primitivismo europeo*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002, pp. 3-348.

Storia del cristianesimo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Gennaro Matino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La storia è una dimensione propria dell'essere e del divenire. Il pensiero storico è una categoria spirituale particolare. La storia del cristianesimo approfondisce l'essenza e la ricchezza del messaggio cristiano e la vita di chi l'ha fatto proprio. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di presentare allo studente, prescindendo da qualsiasi condizionamento confessionale, l'evolversi della religione cristiana dalle origini ai nostri giorni.

Parte generale

1. Gesù di Nazareth e l'inizio del cristianesimo
2. La comunità primitiva di Gerusalemme
3. La Chiesa nascente nell'ambito della civiltà antica
4. Preparazione, fondazione e prima espansione della chiesa dai Giudei ai pagani
5. La lotta della Chiesa contro il paganesimo e l'eresia
6. La chiesa nell'impero romano "cristiano" da Costantino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente

Parte monografica

Il cristianesimo del XX secolo

1. La Parrocchia luogo di fede del Cristianesimo
2. L'età contemporanea
3. L'inizio della nuova epoca

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

J. Lortz, Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Per la parte monografica:

G. Matino, La Parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna, 2004.

Introduction

The objective of the course is the evolution of the Christian religion from the origins to our days, out of any confessional conditioning.

Part First

1. Jesus of Nazareth and The Beginning of the Christianity
2. The primitive community in Jerusalem
3. The dawning church within the ancient civilization
4. Preparation, foundation and expansion of the Church from the Jews to the pagans
5. The struggle of the Church against the paganism and the heresy
6. The church in the Christian Roman empire from Costantino to the fall of the Western Roman Empire

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Part Second (monographic)

Christianity of the twentieth century

1. The parish, place of faith in the history of the Christianity
2. The contemporary age
3. The beginning of a new time

br>Course Books

Matino G., La parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna 2004

Part Third

1. The church in the time.
2. Where is the Church today?
3. The secularization: Religion and Society in contemporary Europe.
4. Pope John XXIII and the Second Vatican Council.
5. Pope Paul VI.
6. Pope John Paul I
7. Pope John Paul II
8. Pope Benedict XVI

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Rémond P., La secolarizzazione: Religione e Società nell'Europa contemporanea, Laterza, Bari 1999.

Storia del giornalismo e della comunicazione sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Paolo Scandaletti

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Cultura della comunicazione e rapporti fra i sistemi politico-istituzionale, sociale e dei media.

1. Cultura e comunicazione orale
2. Cultura e comunicazione manoscritta
3. Cultura e comunicazione tipografica
4. I media e la sfera pubblica nell'età moderna
5. I nuovi mezzi di comunicazione
6. Alcune specificità dei quotidiani
7. Le ultime novità, i new media
8. Storia e antologia della cultura della comunicazione

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. Scandaletti, *Storia del giornalismo e della comunicazione*, II edizione, Simone, Napoli, 2008.

Per la parte monografica:

P. Scandaletti, *Come parla il potere*, Sperling e Kupfer, 2005 (capitoli 3,4,5,7) e le quattro lezioni integrative tenute durante il corso dagli assistenti.

I frequentanti integreranno il programma con gli argomenti trattati a lezione dal professore e dai suoi assistenti, le cui dispense verranno distribuite durante il corso.

I non frequentanti porteranno "storia del giornalismo e della comunicazione", tutto "Come parla il potere" e due capitoli a scelta dal Volume 14 dei Quaderni di DESK, "Università e professioni dei comunicatori in Europa. Criticità, ritardi e problemi irrisolti" a cura di Massimo Baldini e Paolo Scandaletti, ritirabile al centro orientamento dell'università a piano terra.

Per quanti intendono biennializzare l'esame:

P. Scandaletti, *Come parla il potere*, Sperling e Kupfer, 2005 (tutto il volume);

P. Scandaletti, *Etica e deontologie dei comunicatori*, Luiss University Press, 2005.

Il libro indicato dal professore per gli studenti erasmus è:

Asa Briggs and Peter Burke, *A social history of the media : from Gutenberg to the Internet*, 2nd edition, Paperback 2005.

Storia del Novecento attraverso gli archivi audiovisivi

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/03

Docenti: Piero Melograni, Piero Craveri

Anno Accademico 2009/2010

PROGRAMMA

Il corso partirà dal 1945 e proseguirà ad illustrare il lento processo di ricostruzione dell'Italia e l'avvio delle riforme del periodo dei governi De Gasperi che determinano il balzo in avanti con cui l'Italia è divenuta un grande paese industriale.

Ogni lezione, salvo le prime due introduttive, partiranno dai filmati della Settimana Incom sul periodo in esame. Le lezioni approfondiranno i temi che i filmati pongono, con attenzione ai problemi critici che l'utilizzo dei filmati pone per una ricostruzione storica.

Sono fonti particolari, diverse da quelle d'archivio e dal materiale fornito dalla stampa coeva, o dalla memorialistica, che acquistano evidenza proprio attraverso l'elemento visivo.

In quanto tali hanno il pregio di sottolineare determinati eventi e ricondurli all'immediatezza del loro verificarsi.

Ma proprio per questo vanno ricondotti al contesto storico generale dal quale emergono.

Il documento visivo, poco utilizzato dagli storici, ha un grande valore per queste sue caratteristiche ma può essere anche uno strumento di distorsione o di eccessiva semplificazione degli eventi.

Il corso si propone, appunto, di suggerire alcuni criteri per un'interpretazione corretta di tali materiali.

BIBLIOGRAFIA

Lepre A., Storia della Prima Repubblica, L'Italia dal 1943 al 2003, Il Mulino, Bologna, 2006

Una selezione di saggi che saranno indicati dal docente a lezione, tratti dal volume:

Sainati A. (a cura di), La settimana Incom. Cinegiornali e informazione negli anni '50, Lindau, Milano, 2002.

Note:

Per chiarimenti sul programma, contattare il dr. Michele Affinito, all'indirizzo e-mail: micheleaffinito@gmail.com

Storia della criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Isaia Sales

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Differenza tra criminalità comune, criminalità organizzata e criminalità di tipo mafioso.
- 2) Le tre criminalità di tipo mafioso in Italia: Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta. La recente espansione della Sacra corona unita in Puglia.
- 3) Cosa nostra americana e rapporti con le mafie italiane. Le altre mafie nel mondo: le Triadi cinesi e la Yakuza giapponese. È giusto parlare di mafia russa e mafia albanese? Le mafie italiane, le mafie straniere.
- 4) Le mafie, un problema di "relazioni": con la cultura, con la società, con le istituzioni.
- 5) Le mafie non sono uguali al brigantaggio e al banditismo. Spiegazione della loro durata plurisecolare.
- 6) Le mafie sono un fenomeno pre-moderno o accompagnano e si mescolano con la modernità?
- 7) Le mafie sono "anti-Stato" o Stato nello Stato?
- 8) Tutta responsabilità della politica?
- 9) Il Sud e le condizioni economiche, sociali e politiche della nascita delle mafie.
- 10) Le mafie non sono solo un problema criminale.
- 11) Differenti rapporti con il potere politico di Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta.
- 12) La fascinazione dei mafiosi tra rituali e leggende.
- 13) Il negazionismo, l'interpretazione "culturalista": le mafie sono solo una "mentalità"?
- 14) Geografia degli insediamenti e nuovi rapporti tra le mafie.
- 15) Le mafie sono solo un problema meridionale? Espansione delle mafie in Italia e nel mondo.
- 16) Il rapporto tra mafie e Stato.
- 17) Il rapporto tra mafie, politica e istituzioni.
- 18) Il rapporto tra mafie e Chiesa: dal lungo silenzio alla parola.
- 19) Storia delle camorre: dall'inizio ad oggi.
- 20) Le mafie nella letteratura, nel cinema e nelle canzoni.

LIBRI DI TESTO

I. Sales, *Le strade della violenza, L'ancora del Mediterraneo*, Napoli 2006.

Letture consigliate:

E. Ciconte, *Storia criminale*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008.

Storia della filosofia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Dall'umanesimo e Machiavelli all'Illuminismo e Francesco Mario Pagano

LIBRI DI TESTO

Albèrgamo, Gargano: Il pensiero filosofico e scientifico nell'età moderna, Ed. La Città del Sole, (tutto il volume, tranne i capitoli decimo e quindicesimo).

T. Campanella, La città del sole, in qualsiasi edizione.

La filosofia moderna. Antologia (a cura di A. Gargano), in distribuzione gratuita presso il Centro stampa dell'Università.

Storia della filosofia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-FIL/06
Docente: Ernesto Paolozzi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Accanto alla conoscenza delle più importanti tematiche filosofiche del Novecento connesse allo sviluppo scientifico e tecnologico, il corso si propone di offrire un panorama delle principali questioni etiche legate allo sviluppo dell'epistemologia contemporanea fornendo, al contempo, gli strumenti critici e filosofici necessari ad orientarsi su questioni oggi sempre più problematiche e dibattute. Essenziale l'apprendimento di un metodo in grado di sviluppare nei discenti e nei futuri docenti un approccio flessibile e critico alla realtà.

Etica e scienza.

Temi centrali per la nostra vita, come quelli della nascita e della morte, delle cure mediche, dell'aborto e dell'eutanasia, della ricerca sulle staminali, sono oggi al centro del dibattito filosofico come forse mai negli anni passati. Recuperare il senso storico e la prospettiva filosofica di tali problemi è un compito specifico degli intellettuali contemporanei. E' fondamentale per chi si dedica all'insegnamento e alla formazione riconsiderare le radici filosofiche di questioni di assoluta rilevanza. Il rapporto fra etica e scienza fu tema centrale del dibattito fra Ottocento e Novecento.

Percorso: Scienza e verità in B. Croce - Il razionalismo critico di K. R. Popper - Specialismo e responsabilità in E. Morin

LIBRI DI TESTO

Parte monografica:

G. Gembillo, Benedetto Croce filosofo della complessità, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2007. (dal capitolo II al capitolo V).

E. Paolozzi, La bioetica per decidere della nostra vita, Marinotti edizioni, Milano, 2009.

Parte generale:

Per un inquadramento generale della filosofia contemporanea si consiglia la lettura del sommario: Albergamo, Gargano, Il pensiero filosofico e scientifico nell'età contemporanea, La città del Sole, Napoli, 2007.

Storia della pedagogia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta lo sviluppo del pensiero pedagogico durante il Novecento, soffermandosi, in particolare, sui principali autori e sulle più importanti teorie del XX secolo.

LIBRI DI TESTO

F. Cambi, Le pedagogie del Novecento, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2005.

Lettura consigliata

G. Chiosso, Novecento pedagogico, Ed. La Scuola, Brescia, 1997.

Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Maurizio Torrini

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La conoscenza del mondo e la sua immagine. Collezioni e musei all'inizio dell'età moderna.

LIBRI DI TESTO

A. Dupront, Spazio e umanesimo. L'invenzione del Nuovo Mondo, Venezia, Marsilio, 1993.

E. Garin, Il ritorno dei filosofi antichi, Napoli, Bibliopolis, 1994.

G. Olmi, L'inventario del mondo. Catalogazione della natura e luoghi del sapere nella prima età moderna, Bologna, Il Mulino, 1992.

Storia dell'amministrazione pubblica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/19
Docente: Francesco Fasolino
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Problemi costituzionali dell'Italia unita.

La monarchia dei Savoia. La genesi dello Statuto. Le prerogative del re. Il Senato del Regno. La Camera dei deputati. Le leggi elettorali dal suffragio censitario al suffragio universale maschile.

Il sistema politico-costituzionale fino al fascismo.

Le fasi politiche del sessantennio liberale. La crisi dello Stato liberale. Caratteri originali dell'esperimento istituzionale fascista. Le leggi fascistissime e la trasformazione costituzionale dello Stato. L'evoluzione totalitaria. Dalla tregua istituzionale alla crisi della Repubblica.

L'assemblea costituente. La forma repubblicana di governo nei suoi cinquantaquattro anni di vita. La Repubblica in crisi tra referendum e Bicamerale.

L'amministrazione italiana dall'Unità all'età crispina.

Il modello amministrativo piemontese. La legge Cavour sui ministeri. La costruzione dello Stato unitario. Le contraddizioni del centralismo «debole». La «seconda unificazione amministrativa». La riforma dei ministeri. Autonomie e controlli: un nuovo tipo di centralismo. Nuove culture nell'amministrazione.

L'amministrazione italiana dall'età giolittiana al fascismo.

Ampliamento delle funzioni e trasformazioni degli apparati pubblici. Tecnici e amministrativi. Il sindacalismo degli impiegati: da travet a cittadino. Un'amministrazione per il Mezzogiorno. L'amministrazione dell'emergenza.

L'amministrazione di guerra. Il fascismo al governo e la riforma De Stefani. Una burocrazia in camicia nera?

L'amministrazione parallela. Il regime degli impiegati e la società italiana.

L'amministrazione nell'Italia repubblicana.

L'amministrazione tra guerra e dopoguerra. L'epurazione. L'Ufficio per la riforma. La seconda burocrazia. Realtà e progetto: verso il centro-sinistra. La programmazione. Gli anni settanta. Dal rapporto Giannini alla legge-quadro. L'amministrazione negli anni ottanta. La stagione delle riforme.

LIBRI DI TESTO

G. Melis, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Bologna, Il Mulino, 1996 (ristampa 2004).

Si consiglia altresì la lettura di:

G. Melis, *amministrazione*, in *Storia dello Stato italiano*, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma, 1995, pp. 187-251.

Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/02

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La macchina della persuasione: intersezioni tra le Nuvole e il Gorgia.

LIBRI DI TESTO

Platone, Gorgia, a cura di F. Adorno, Roma-Bari, Laterza, 2007;

Aristofane, Nuvole (in qualunque traduzione purché integrale);

M. Vegetti, Quindici lezioni su Platone, Torino, Einaudi, 2003 (pp. 3-118).

Storia delle dottrine politiche
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/02
Docente: Gennaro Carillo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La macchina della persuasione: intersezioni tra le Nuvole e il Gorgia.

LIBRI DI TESTO

Platone, Gorgia, a cura di F. Adorno, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Aristofane, Nuvole (in qualunque traduzione purché integrale).

M. Vegetti, Quindici lezioni su Platone, Torino, Einaudi, 2003 (pp. 3-118).

Storia delle dottrine politiche
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SPS/02
Docente: Francesca Russo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggetto del corso è lo studio del pensiero politico dalla prima età moderna all'età contemporanea. Particolare attenzione è data all'evoluzione delle forme istituzionali e associative della politica in età moderna, tramite la lettura dei classici del pensiero politico europeo.

LIBRI DI TESTO

S. Mastellone, Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Torino, Utet, 2004 (ad esclusione della parte antologica); Storia del pensiero politico europeo, dal XIX al XX secolo, Torino, Utet, 2004, fino a p.91 (ad esclusione della parte antologica).

G. Barbuto, Il pensiero politico del Rinascimento. Realismo e utopia, Bari, Carocci, 2008.

Storia delle istituzioni politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOEMNTO DEL CORSO

Il teatro come istituzione politica: casi comici, casi tragici.

LIBRI DI TESTO

G. Mastromarco, P. Totaro, Storia del teatro greco, Firenze, Le Monnier, 2008.

Note:

Durante il corso saranno fornite, lette e commentate le fonti che saranno oggetto d'esame orale.

Storia delle istituzioni politiche
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/03
Docente: Gennaro Carillo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il teatro come istituzione politica: casi comici, casi tragici.

LIBRI DI TESTO

G. Mastromarco, P. Totaro, Storia del teatro greco, Firenze, Le Monnier, 2008.

Note:

Durante il corso saranno fornite, lette e commentate le fonti che saranno oggetto d'esame orale.

Storia delle religioni del mediterraneo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-STO/06

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Ritratti dell'altro: Figure di ebrei nella cultura occidentale. Un percorso tra letteratura e pensiero ebraico. Attraverso il confronto con alcuni grandi esponenti del pensiero e della letteratura della tradizione ebraica (Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka ecc.), il corso intende offrire, un sommario approccio al variegato mosaico di riflessioni su temi che hanno attraversato il complesso rapporto tra ebraismo e Occidente nel Novecento.

LIBRI DI TESTO

O Di Grazia - C. Pizzo, Mosaico Mediterraneo, Ellissi, Napoli 2005 (solo la parte relativa all'ebraismo).

Due testi a scelta fra i seguenti:

S. Mosès, La storia e il suo angelo. Rosenzweig, Benjamin, Scholem, Anabasi, Milano 1993.

S. Malka, Leggere Levinas, Queriniana, Brescia 1986.

S. Malka, Leggere Rosenzweig, Quesriniana, Brescia 2007.

J. Roth, Fuga senza fine. Una storia vera, Adelphi, Milano 1995.

C. Magris, Lontano da dove, Einaudi, Torino 1989.

F. Kafka, Il castello, Feltrinelli, Milano 2008.

F. Kafka, Il processo, BUR, Milano 2007.

E. Traverso, Cosmopoli. Figure dell'esilio ebraico-tedesco, Ombre Corte 2004.

S. Levi Della Torre, Essere fuori luogo, Donzelli, Roma 1995.

Storia medievale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: M-STO/01

Docente: Errico Cuozzo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Lineamenti generali della civiltà medioevale.

LIBRI DI TESTO

E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, *Intorno ad un mare. Corso modulare di Storia e civiltà del Mediterraneo antico e medievale*, vol. 2, *L'età medievale: dal III secolo all'Europa del Trecento*, ed. La Nuova Scuola, Napoli, 2002.

Storia moderna

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale (lezioni I semestre):

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche.

Il corso approfondirà inoltre i temi della storia sociale e antropologica nell'Europa del secolo XVII.

E' obbligatoria la conoscenza degli eventi storici a partire dalla fine del secolo XV fino all'età della Restaurazione.

A tal fine gli studenti possono utilizzare un manuale per i licei a loro scelta per studiare gli eventi storici a partire dalla fine del secolo XV fino all'anno 1870.

LIBRI DI TESTO

G. Galasso, Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008.

V. Fiorelli, I sentieri dell'inquisitore, Guida 2009.

Storia moderna

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-STO/02

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale (lezioni I semestre):

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche.

Il corso approfondirà inoltre i temi della storia sociale e antropologica nell'Europa del secolo XVII.

E' obbligatoria la conoscenza degli eventi storici a partire dalla fine del secolo XV fino all'età della Restaurazione.

A tal fine gli studenti possono utilizzare un manuale per i licei a loro scelta per studiare gli eventi storici a partire dalla fine del secolo XV fino all'anno 1870.

LIBRI DI TESTO

G. Galasso, Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008.

V. Fiorelli, I sentieri dell'inquisitore, Guida 2009.

Parte monografica (lezioni II semestre):

G. Galasso, L'altra Europa, Guida 2008, le sezioni Elementi e Casi, pag. 13-382.

Storia sociale della famiglia in Italia (1750-1950)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo "laboratorio" vuole essere una riflessione sociologica sull'evoluzione della famiglia italiana nell'età contemporanea, dalla seconda metà del XVIII secolo al dopoguerra. Partendo dal tracciato cronologico dell'evoluzione della famiglia, l'analisi intende allargarsi al sociale affrontando tematiche trasversali quali la condizione femminile, l'universo micro-economico legato alla famiglia, il divorzio, l'educazione dei figli, le politiche di Welfare.

Anche gli aspetti culturali legati alla famiglia costituiranno una parte importante del corso: rappresentazioni artistiche e letterarie della vita familiare, ma anche cultura e istruzione "dentro la famiglia".

Note:

Un'ampia bibliografia di riferimento e materiali diversi (testi, filmati, diapositive) saranno forniti in aula.

Alla fine del corso, gli studenti dovranno elaborare una breve "tesina" scritta riguardante uno degli argomenti trattati.

Storia, teoria e analisi del film
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: L-ART/06
Docente: Augusto Sainati
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende proporre una riflessione attorno ad alcuni problemi della rappresentazione cinematografica legati all'idea dell'oltre. Saranno analizzati alcuni snodi essenziali della storia del cinema. Particolare attenzione sarà riservata alle avanguardie cinematografiche degli anni Dieci-Venti; altri esempi saranno prelevati da altri momenti-chiave (dal Neorealismo alla Nouvelle Vague al cinema contemporaneo, ecc.). La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni. La partecipazione al convegno "100 anni di idee futuriste nel cinema" previsto per il mese di aprile 2010 integrerà utilmente il corso.

LIBRI DI TESTO

S. Bernardi, L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.

A. Sainati-M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.

Altri due volumi i cui titoli saranno comunicati in seguito.

FILM

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà reso noto in seguito.

Gli studenti che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti i volumi i cui titoli saranno comunicati in seguito.

Gli studenti che non frequenteranno gli incontri del laboratorio di critica cinematografica aggiungeranno al programma i volumi i cui titoli saranno comunicati in seguito.

Note:

Il corso si compone di due parti: la parte di didattica frontale che si svolgerà nel secondo semestre, e la parte di incontri laboratoriali di critica che si svolgerà nel mese di giugno 2010 secondo le modalità che saranno precisate in seguito con apposito avviso pubblicato nella bacheca elettronica del prof. e alle quali si rinvia. E' possibile - anche per chi non frequenta le lezioni - partecipare al laboratorio di critica cinematografica. Per coloro che frequentano entrambe le parti l'esame verterà sui testi indicati al punto 1); per coloro che frequentano il solo laboratorio l'esame verterà sui punti 1) e 2); per coloro che frequentano il solo corso l'esame verterà sui punti 1) e 3). Il punto 4) è comunque obbligatorio.

I temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame. Non sarà possibile sostenere l'esame prima dell'appello di luglio 2010.

Tecniche del reportage

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il documentario e il reportage giornalistico vivono negli ultimi tempi un momento di grande rilancio attirando l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e conquistando spazi significativi sui media. Strumento di interpretazione della realtà e di indagine delle dinamiche sociali, oggi documentario e reportage hanno in parte perso la loro connotazione prettamente informativa e didattica per diventare narrazione creativa, racconto del reale, persino invenzione, influenzando il modo stesso di fare cinema.

A questo cambiamento della sensibilità corrisponde l'esigenza di acquisire le giuste capacità per relazionarsi con la crescente richiesta del pubblico e con le esigenze dei mercati europei e internazionali, in grado di organizzare l'intero arco produttivo necessario alla realizzazione di un prodotto audiovisivo di qualità tenendo presente le tendenze in atto nel settore dei documentari e dei reportage.

Durante il corso si analizzerà come:

- stimare il budget del progetto e fare un piano di finanziamento
- curare lo sviluppo dell'idea durante la fase di ricerca e approfondimento
- formalizzare un progetto in forma scritta per presentarlo a produttori e finanziatori
- conoscere le principali sessioni di pitching e i più importanti mercati di coproduzione europei e internazionali
- gestire la produzione esecutiva dallo sviluppo alla post-produzione
- curare la diffusione sul mercato conoscendo target, linee editoriali e principali differenze stilistiche e di format dei broadcast di riferimento.

Il percorso formativo prevede l'organizzazione di lezioni frontali, con supporti tecnologici e multimediali, arricchite dalla possibilità di visionare alcune delle opere documentarie più rappresentative della produzione europea e internazionale.

Esercitazioni e simulazioni saranno finalizzate alla costruzione di abilità e competenze specifiche da spendere in contesti reali. Durante la fase d'aula sono previsti check di verifica sui livelli di apprendimento.

Nella fase finale del Corso i partecipanti sono chiamati ad ideare e sviluppare un progetto televisivo con un vero e proprio piano di finanziamento e sviluppo di un film documentario, che verrà presentato di fronte al docente in una simulazione di pitching forum.

LIBRI DI TESTO

Dispensa presso la Facoltà "Comunicazione Censis 2007"

Dispensa presso la Facoltà "Per una analisi crossmediale"

A. Grasso, Storia della Televisione, Garzanti

M. Bertozzi, Storia del documentario italiano, Marsilio.

Tecniche della comunicazione pubblicitaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Davide Borrelli
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una rassegna delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web).

Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione.

LIBRI DI TESTO

V. Codeluppi, Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, Roma, 2005.

M. Vecchia, Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti, Milano, 2003.

B. Cova, A. Giordano, M. Pallera, Marketing Non_Convenzionale, Il sole 24 ore, 2007.

Tecniche della comunicazione pubblicitaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Davide Borrelli
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una rassegna delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web).

Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione.

LIBRI DI TESTO

V. Codeluppi, Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, Roma, 2005.

M. Vecchia, Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti, Milano, 2003.

Tecniche di ascolto

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Lorenzo Cuna

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone come percorso teorico-esperienziale finalizzato all'acquisizione di competenze di base nella relazione educativa e di aiuto. Nel quadro di riferimento della tradizione fenomenologica, i partecipanti saranno introdotti ai principi dell'ascolto attivo, attraverso i principali contributi dell'approccio umanistico-esistenziale .

LIBRI DI TESTO

V. Calvo, Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.

Ulteriori segnalazioni saranno fornite dal docente durante il corso.

Tecniche di valutazione dello sviluppo cognitivo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-STO/05

Docente: Carmela Bianco

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sulle procedure e sugli strumenti di valutazione dello sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento. Saranno presi in considerazione i più consolidati modelli cognitivi e neuropsicologici.

LIBRI DI TESTO

S. Vicari, M.C. Caselli (a cura di), I disturbi dello sviluppo, Ed. il Mulino, Bologna 2002, (Capp. I, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XV). Dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura.

D. Lucangeli, A. Iannitti, M. Vettore, Lo sviluppo dell'intelligenza numerica, Ed. Carocci, Roma, 2007.

C. Vio, C. Toso, La dislessia evolutiva, Ed. Carocci, Roma, 2007.

Note:

L'esame consiste in una prova scritta che valuta la comprensione dei libri di testo e in valutazioni in itinere sull'acquisizione dell'uso degli strumenti.

Tecniche per la ricerca bibliografica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Russo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di propone di introdurre il candidato nel complesso mondo della ricerca attraverso la conoscenza ed un corretto uso dei principali strumenti di informazione bibliografica.

Saranno affrontati i seguenti temi:

Le principali opere di consultazione; sussidi secondari, tipologia dei cataloghi cartacei ed informatizzati e loro uso; sussidi terziari; le bibliografie e loro uso; il periodico come aggiornamento della bibliografia; l'organizzazione del lavoro scientifico con particolare riguardo all'apparato critico; la citazione; l'euristica come approccio scientifico alle fonti.

Il laboratorio si concluderà con un breve elaborato scritto dove il candidato dovrà dimostrare d'aver appreso "come si fa ricerca bibliografica".

LIBRI DI TESTO

F. Russo, In biblioteca, Palermo L'Epos, 2004 (De charta 6) relativamente alle pp. 121-148 La biblioteca: centro di ricerca e le pp. 149-168 In biblioteca: organizzazione del lavoro scientifico.

Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/03

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prende in esame l'innovazione tecnologica come fattore strategico nella gestione e crescita delle imprese, dei centri di ricerca e nelle strutture accademiche. Verranno presentate le principali linee teoriche del tema e il suo profilo interdisciplinare, che integra saperi di provenienza tecnico-ingegneristica, economica e dalla psicologia cognitiva. Verranno introdotte le diverse tecniche in uso per la promozione, la gestione e il controllo dell'innovazione.

Una parte del corso, infine, sarà dedicata ad una esperienza di simulazione in classe di un processo/progetto innovativo.

E' vivamente raccomandata la frequenza del corso, durante il quale il docente, attraverso la propria esperienza, guiderà gli studenti nell'appropriarsi degli elementi del corso ricorrendo a supporti didattici (case studies, dispense, slides, strumenti informatici).

Modulo 1 - Innovazione

- Concetti base dell'innovazione
 - R&S e innovazione tecnologica: una mappa delle priorità di ricerca
- Testo consigliato: Innovazione (2007) - Fagerberg, J.; Editore: Carrocci

Modulo 2 - Idee&creatività

- Apprendimento, competenze, organizzazione e strategie dell'impresa innovativa
- Perché alcuni concetti durano e altri no
- Comunicare le idee per dar loro un futuro
- Il valore economico delle invenzioni
- Caratteristiche e contesto di un'invenzione di successo

LIBRI DI TESTO

Idee forti (2007) - C. Heath, D. Heath; Editore: ETAS LIBRI

Genio e regolatezza (2007) - Butera, F; Editore: Guerini e Associati

Modulo 3 Progettualità e devices

- Progettualità: strumenti e tecniche
- Progetti industriali e progetti europei
- Devices a supporto della progettualità
- Tecnologie a supporto della gestione delle informazioni personali

LIBRI DI TESTO

Keeping found things found (2007) - William P. Jones; Editore: Morgan Kaufmann Publishers

Dispense e appunti forniti dal docente.

Modulo 4 Decisioni ed Errori

- Errori e trappole decisionali
- Errori aziendali
- Imparare dagli errori

LIBRI DI TESTO

La foresta delle decisioni (2004) - Gandolfi, A.; Editore: Casagrande

Perchè anche i bravi manager sbagliano (2004) - Finkelstein Sidney; Editore. ETAS

Testi e materiale didattico

Agli studenti frequentanti saranno fornite durante le lezioni dispense e appunti a supporto della preparazione dell'esame.

Gli studenti non frequentanti baseranno la preparazione dell'esame sui seguenti testi :

- Innovazione (2007) - Fagerberg, J.; Editore: Carrocci
- Idee forti (2007) - C. Heath, D. Heath; Editore: ETAS LIBRI
- Genio e regolatezza (2007) - Butera, F; Editore: Guerini e Associati
- La foresta delle decisioni (2004) - Gandolfi, A;. Editore: Casagrande
- Perché anche i bravi manager sbagliano (2004) - Finkelstein Sidney; Editore. ETAS
- Dispensa fornita dal docente per l'argomento "Progettualità".

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Gabriella Paci
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le problematiche relative all'apporto che le nuove tecnologie multimediali possono fornire sul piano della didattica e dell'apprendimento. L'obiettivo è quello di potenziare una sensibilità culturale verso un uso delle nuove tecnologie orientato all'arricchimento personale e collettivo degli studenti, come ineludibile presupposto per l'acquisizione di competenze tecnologiche avanzate.

LIBRI DI TESTO

P. Ferri, La scuola digitale, Mondadori, Milano 2008.

G. Granieri, Umanità accresciuta, Laterza 2009.

A. Abruzzese, R. Maragliano (a cura di), Educare e comunicare, Mondadori Università, 2008

Tedesco I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prevede l'apprendimento di strutture relative al sistema logico della lingua (sistema fonologico e morfosintassi di base), di funzioni del discorso relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica.

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani-Greiner- Pedrelli " Wie bitte? Kompakt " (Neue Ausgabe) -Kursbuch +Arbeitsbuch 1 - Zanichelli.

Tedesco II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/13

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel secondo anno l'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento di aspetti grammaticali studiati durante il primo anno, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio- culturali e storici dei paesi di lingua tedesca.

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani, Greiner, Pedrelli, Wie bitte? Neue Ausgabe (Module H-N) (Kursbuch 2 + Arbeitsbuch 2) Zanichelli, Bologna, 2002.

Teoria e analisi simbolica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

G.M. Chiodi, Propedeutica alla simbolica politica II, (in particolare dalla lezione XXIII alla XXXVI, dalla lezione XXXVIII alla XXXIX, e la XLIV), Franco Angeli, Milano, 2010.

Parte speciale

G.M. Chiodi, Primo sguardo sull'ermeneutica. Dispensa da ritirare presso il centro Stampa della Facoltà.

Teoria e critica dell'industria culturale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà i principali snodi di riflessione teorica e critica sulle industrie culturali, in relazione ai processi di sviluppo del sistema stesso, dei suoi apparati di produzione e pratiche di consumo, a partire dall' epoca moderna fino agli esiti contemporanei di sviluppo entro l'orizzonte della convergenza e crossmedialità.

LIBRI DI TESTO

Per gli studenti frequentanti:

A. Abruzzese, D. Borrelli, L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio, Carocci, 2001.

Un testo a scelta tra:

H. Jenkins, fan blogger videogamers, Angeli, 2008.

H. Jenkins, Cultura convergente, Apogeo, 2007.

Per gli studenti non frequentanti:

M. Morcellini (a cura di) Il mediaevo italiano, Carocci, 2005.

Un testo a scelta tra:

H. Jenkins, fan blogger videogamers, Angeli, 2008.

H. Jenkins, Cultura convergente, Apogeo, 2007.

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli allievi della strumentazione necessaria per costruire e gestire, con consapevolezza teorica e autonomia di scelte, la dimensione progettuale, programmatica e valutativa degli interventi educativi e didattici.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

L. Cottini, Progettare la didattica: modelli a confronto, Carocci editore, Roma 2008.

G. Domenici, Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari 2006 [Capp.:1; 2; 3; 4; 5; 6 (parr: 1,2,4); 9 (Parr: 1-5)].

Parte monografica:

O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 3, Liguori, Napoli 2009.

Teoria e metodologia del movimento umano
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Nadia Carlomagno
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza. Il percorso prevede l'acquisizione di quadri teorici e principi metodologici relativi al movimento e si sviluppa nei seguenti nuclei tematici:

1. Elementi di base di :

- a) anatomia umana
- b) fisiologia
- c) biomeccanica

2. Le implicazioni psicomotorie dello sviluppo morfologico e funzionale nell'età evolutiva:

- a) le tappe auxologiche;
- b) gli adattamenti morfologico-funzionali alle attività motorie nell'età evolutiva;
- c) il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio;
- d) percezione, conoscenza e coscienza del corpo;
- e) lo schema corporeo e la postura;
- f) organizzazione spaziale; organizzazione temporale; orientamento; equilibrio (statico e dinamico).

3. Il movimento:

- a) Componenti e strutture del movimento
- b) categorie di movimento
- c) classi di movimento
- d) caratteristiche misurabili del movimento
- e) teorie del movimento.

4. Abilità motorie

5. Capacità motorie

6. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto

7. Apprendimento motorio: basi neurofisiologiche, meccanismi e fasi

8. La metodologia del movimento: i principi regolativi dell'esperienza motoria

9. Corpo e comunicazione nella didattica

10. Corpo ed espressività

11. La valutazione motoria.

LIBRI DI TESTO

M. Sibilio, Il corpo ed il movimento, CUEN, Napoli, 2001 (parte seconda).

R. Nicoletti, Borghi A.M., Il controllo motorio, Il Mulino, Bologna, 2007.

M. Hughes, Lipoma M., Sibilio M., La performance analysis. Elementi di base e aspetti applicativi in campo educativo, Franco Angeli, Milano, 2009 (parte seconda).

Lecture consigliate

M. Argyle, Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, Bologna, 1997.

U. Galimberti, Il corpo, Feltrinelli, Milano, 2003.

R.A. Schmidt, Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Società Stampa Sportiva, Roma, 2000.

M. Sibilio, Il corpo intelligente, Ellisse Gruppo Editoriale - Simone, Napoli, 2002.

Teoria e tecniche del linguaggio radio-televisivo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Gianfranco Bettetini

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Le comunicazioni di massa: quadro comunicativo e cenni storici.

Media e industria culturale.

Teorie "classiche" dei media.

La ricerca sui media oggi.

L'informazione (i giornali, i tele e i radiogiornali, la politica, lo sport, guerra e terrorismo).

La radio.

Il cinema.

La televisione.

Internet.

AUDIO E VIDEO:

Effetti di senso e modelli comunicativi.

Atti di comunicazione.

Effetti psichici ed estetici.

Estetica e gioco.

Le emozioni.

La fruizione.

Analisi di film.

LIBRI DI TESTO

G. Bettetini, S. Garassini, B. Gasparini, N. Vittadini, I nuovi strumenti del comunicare, Bompiani, Milano, 2001, 2003 (solo ultimo cap.).

G. Bettetini, G. Gola, G. Simonelli, G. Tramontana, voce RADIO in Enciclopedia del Novecento, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2004 (Fotocopia presso Ufficio Esami).

G. Bettetini, P. Braga, A. Fumagalli, Le logiche della televisione, Franco Angeli, Milano, 2004(solo cap. 1).
Slides on line presso Università.

G. Bettetini, Il timpano dell'occhio, Bompiani, Milano, 2009.

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Agata Gambardella Piromallo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso s'incentrerà sull'analisi dei più recenti sviluppi della ricerca sui media tradizionali e sui new media, soffermandosi in particolare sulle nuove logiche comunicative e sui nuovi percorsi di significato che si sviluppano sia negli audiovisivi che nel cyberspazio. Il Corso prevede, inoltre, l'approfondimento degli aspetti estetici ed etici dell'universo mediatico i quali rappresentano i poli entro cui s'inscrive la ricerca di senso che caratterizza ogni comunicazione umana.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. Scannell, Media e comunicazione, Ed. Il Mulino, Bologna 2009.

F. Colombo (a cura di), La digitalizzazione dei media, Ed. Carocci, Roma 2007.

Per la parte monografica:

A. Piromallo Gambardella, La comunicazione tra incanto e disincanto, Ed. Franco Angeli, Milano 2009.

Un testo a scelta tra:

G. Bettetini, Il timpano dell'occhio, Ed. Bompiani, Milano 2009.

D. Salzano, Etnografie della rete. Pratiche comunicative tra on line e off line, Franco Angeli, Milano 2008.

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sandro Cuomo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso illustra i principi generali delle discipline sportive di gruppo, con particolare attenzione ai contenuti sociali e pedagogici dello sport, utilizzato come strumento educativo.

Vengono trattate in maniera non approfondita anche alcune delle discipline sportive più comuni, con il costante riferimento al gioco ed alle diverse metodologie a seconda dell'età dei soggetti.

Oltre alla classificazione delle attività sportive secondo le principali scuole di pensiero, si argomenteranno i principi fisiologici elementari del movimento per meglio comprendere le diversità meccaniche del bambino rispetto all'adulto e le conseguenti strategie di pianificazione dell'attività fisica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

F. Corona e S. Cuomo, Sport e scuola: alleanza educativa e percorsi formativi, Guida editore, Napoli 2008.

Sibilio M., Lo sport come percorso educativo. Attività sportive e forme intellettive, Guida editore, Napoli 2005.

G. Frohner, Principi dell'allenamento giovanile, Calzetti Mariucci editori, 2003.

Lecture consigliate:

E. Cecchini, Interpretazione dello spazio nei giochi sportivi collettivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

L. Coppa, La memoria motoria, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Gli sport di squadra: comunicazione e lettura, un approccio semiocinetico, Andrea Livi Editore.

B. Sanchez, Avviamento agli sport di squadra, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

G. Piantoni, Lo sport tra agonismo, business e spettacolo, Etas.

Teodorescu, Teoria e metodologia dei giochi sportivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

C. Tranchelio, La preparazione fisica agli sport di squadra, Libreria dello Sport .

Giochi di corsa, di lotta, e con la palla, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Zanon, Gioco sport educazione, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

D. Raggi, L'esercizio fisico per sentirsi vivi, Edizioni ATC.

Ginnastica e metodologia nelle minorazioni psicofisiche e sensoriali

E. Massaro, Ginnastica e giochi per l'infanzia, l'Ateneo.

B. J. Cratty, espressioni fisiche dell'intelligenza, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

S. P. Eellegrini, Attività motorie e processo educativo, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

E. Hahn, L'allenamento infantile, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Attività motorie giovanili, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Y. Verchoshanskij, Introduzione alla teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.

TOPIC OF THE CLASS

This class covers the general principles of team sport disciplines, with emphasis on the social and pedagogical context of how sport is utilized as an educational tool.

We will discuss in general terms some of the most common sport disciplines, maintaining as a reference the "game" and the different methodologies considering the age groups of the participants.

Besides classifying sport activities according to principal schools of thought, we will discuss the basic physiological movement to better understand the mechanical differences of the child versus the adult in order to create appropriate strategies for the planning of physical activities.

Teoria, tecnica e didattica delle attività sportive e motorie

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie per l'età evolutiva e si sviluppa in una parte teorica, una tecnica e una didattica. La parte teorica, partendo da alcuni riferimenti alla storia delle attività motorie e ai principali modelli psico-pedagogici, analizza la relazione tra corpo, movimento, cognizione ed emozioni e le implicazioni psicomotorie connesse alle diverse fasi della crescita. La parte tecnica è centrata sulle conoscenze di base in campo motorio, sulla metodologia dei diversi giochi sportivi e sulle caratteristiche degli spazi e degli attrezzi da utilizzare. La parte dedicata alla didattica, infine, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

PARTE I

Cenni storici sulle attività motoria, fisica e sportiva.

L'epistemologia delle scienze motorie e sportive a carattere educativo.

Educazione e sport

L'azione motoria; il linguaggio corporeo.

PARTE II

L'intelligenza del corpo

L'interazione tra intelligenza corporeo-chinestesica ed altre intelligenze.

Attività ludico sportiva e processi formativi: il rapporto tra corpo, movimento e meccanismi di apprendimento- Corpo ed emozioni nel gioco sportivo nella scuola primaria - Il corpo come teatro delle emozioni - Intelligenza emotiva e gioco-sport nella scuola Primaria.

PARTE III

Conoscenze tecniche di base in campo motorio sportivo

Le applicazioni della tecnica in campo motorio sportivo: abilità motorie; classificazione delle abilità motorie; assistenza; piccoli e grandi attrezzi.

PARTE IV

La lezione tipo

La specificità didattica delle attività motorie e sportive

L'educazione psicomotoria e la pratica psicomotoria come approccio metodologico all'insegnamento

Il gioco educativo-sportivo

Il profilo educativo delle attività ludico-sportive nella scuola primaria : La dimensione educativa dello sport nella scuola primaria - Caratteristiche didattiche della proposta ludico-sportiva - Il gioco sportivo e l'educazione motoria nei programmi del 1985 - Il gioco sportivo nelle raccomandazioni del MIUR per l'attuazione dei piani di studio personalizzati nella scuola primaria - Gli obiettivi specifici di apprendimento - Gli obiettivi formativi - Attività sportivo-motorie, unità di apprendimento, piani di studio personalizzati, portfolio e piano dell'offerta formativa - Gli obiettivi specifici di apprendimento delle Attività sportivo-motorie- Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola primaria (settembre 2007).

Le attività motorie nella scuola dell'infanzia: l'attività motoria negli orientamenti delle attività educative nelle scuole materne statali (D.M. 03/06/1991); metodologia dell'insegnamento delle attività motorie nella scuola materna; percorsi didattici di attività motorie nella scuola materna. Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia (settembre 2007).

PARTE V

L'esperienza laboratoriale a carattere motorio nel curriculum formativo degli insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

LIBRI DI TESTO

- M. Sibilio, Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Cuen, Napoli, 2001.
- M. Sibilio, Il laboratorio ludico-sportivo e motorio tra corpo, movimento, emozione e cognizione, Aracne, Roma, 2007.
- F. D'Elia, Corporeità e didattica nella scuola primaria. Chiavi teorico-interpretative per l'insegnamento delle attività motorie, Pensa Ed, Lecce, 2009.

Lectures consigliate

- M. Argyle, Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, Bologna, 1997.
- E. Bernardi, A. Canevaro, L. Ferioli, Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Il Mulino, Bologna, 1998.
- E. Boncinelli, Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Oscar Saggi Mondadori, Milano, 2000.
- A. Canevaro, S. Rossini, Dalla psicomotricità ad una diversa educazione fisica, in "Progetto di attività motorie per la scuola elementare integrabile in un programma educativo", Edizione Omega, Torino, 1998.
- N. Carlomagno, Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Cuen, Napoli, 2007.
- U. Galimberti, Il corpo, Feltrinelli, Milano, 2003.
- H. Gardner, Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli, Milano, 2002.
- D. Goleman, Intelligenza emotiva, Burr saggi, Milano, 2002.
- B. Golse, C. Bursztejn, Il dire: tra il corpo e linguaggi, Masson, Milano, 1997.
- J. Le Doux, Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.
- G. Nicolodi, "Maestra guardami..." L'educazione psicomotoria nell'asilo nido, nella scuola materna e nel primo ciclo della scuola elementare, Cifra, Bologna, 1997.
- M. Sibilio, Lo sport come percorso educativo, Guida Ed., Napoli, 2005.
- M. Sibilio, Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo, Cuen, Napoli, 2002.
- M. Sibilio, Il corpo intelligente, Ellisse Gruppo Editoriale - Simone, Napoli, 2002.

Teorie delle emozioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare il funzionamento neuro-fisiologico, la valenza psichica e il significato culturale delle emozioni, sia per evidenziare il ruolo ricoperto dagli affetti e dalle emozioni nell'ambito dello sviluppo psichico, sia per dimostrare lo stretto legame esistente tra sviluppo cognitivo ed emotivo, ovvero l'influenza delle emozioni e dello sviluppo emozionale sulla cognizione, al fine di cogliere - dal punto di vista pedagogico - l'importanza della dimensione emotiva nella costruzione della relazione educativa.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

L. Barone, Emozioni e sviluppo, Ed. Carocci, Roma, 2007.

K Oatley, Breve storia delle emozioni, Ed. Il Mulino, Bologna, 2007.

O. De Sanctis (a cura di), dispense del corso di teorie delle emozioni (disponibili a fine corso presso il Centro Distribuzione dell'Ateneo e scaricabili dalla sezione "materiali didattici" dell'area docente).

Un testo a scelta tra:

A. Imbasciati, Psicoanalisi e cognitivismo. Una nuova teoria sulle origini e il funzionamento della mente, Armando Editore, Roma, 2005.

M.W. Battacchi, Lo sviluppo emotivo, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004.

R. Riccio, La prevenzione in ambito educativo. Nuovi itinerari di formazione, Armando, 2009.

E. Frauenfelder - O. De Sanctis (a cura di), Quaderni F. n. 2/08, Liguori, Napoli 2008-2009.

Teorie e metodi della consulenza pedagogica
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

D.Simeone, La consulenza educativa, Ed. Milano, Vita e Pensiero 2004.

A.Canevaro, La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative, Ed. Carocci, Roma, 2003.

S. Tramma, L'educatore imperfetto, Ed. Carocci, Roma, 2009.

F.Berto, P. Scalari, Contatto. La consulenza educativa ai genitori, Ed. La Meridiana , Bari 2008

Teorie e modelli della formazione continua

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso presenta le teorie e i modelli della formazione continua delineati nell'ambito del dibattito pedagogico contemporaneo e ne approfondisce alcune tematiche con un particolare riferimento alle opere di Knowles e Mezirow.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Parte generale:

A. Alberici, La possibilità di cambiare. Apprendere sempre nella società della conoscenza, FrancoAngeli, Milano 2008.

Parte monografica:

O. De Sanctis, E. Frauenfelder, Cartografie pedagogiche 3, Liguori, Napoli 2009.

P. Perillo, La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Liguori, Napoli 2009.

Per i non frequentanti

Parte generale:

A. Alberici, L'educazione degli adulti, Carocci, Roma 2002.

M. Knowles, E.F. Holton III, R.A. Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, FrancoAngeli, Milano 2008.

J. Mezirow, Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003.

Parte monografica:

O. De Sanctis, E. Frauenfelder, Cartografie pedagogiche 3, Liguori, Napoli 2009.

P. Perillo, La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Liguori, Napoli 2009.

Note:

Ai corsisti saranno presentati materiali di approfondimento sulle prospettive di Knowles e Mezirow.

Teorie e modelli della memoria

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Nadia Gamboz

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire lo studio dei processi mnestici facendo riferimento ai risultati delle più recenti indagini scientifiche sull'argomento. Verranno presentati gli attuali paradigmi sperimentali utilizzati nello studio della memoria e verranno discusse in modo critico le teorie esplicative proposte. Particolare attenzione sarà rivolta al contributo delle neuroscienze allo sviluppo delle attuali concettualizzazioni dei sistemi e processi di memoria. In tale prospettiva verranno trattate le basi neurali e le principali manifestazioni patologiche della memoria, quali l'amnesia, la demenza di Alzheimer e l'amnesia infantile. Verranno inoltre esaminate le differenze di genere e legate all'età che si possono riscontrare in diversi processi mnestici e verranno discussi i fattori che ne possono essere alla base.

Theories and Models of Memory

In this module the most recent theories and models of memory will be presented. Particular attention will be placed to the latest experimental paradigms used to study memory. The contribution of neurosciences to the development of the recent theories of memory and the memory impairments due to different pathological states will be also discussed. Finally age related differences in memory processes will be overviewed.

LIBRI DI TESTO

M. Vannucci (2008), "Quando la memoria ci inganna", Carocci.

Dispensa

The students are invited to contact the lecturer by e-mail who will provide them with some selected papers concerning the topics discussed during the course

Note:

Gli esami si terranno in forma scritta con 5 domande aperte (durata 1 ora)

Teorie e pratiche della comunicazione educativa
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Chiara Gemma
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un approccio interdisciplinare alla comunicazione, proponendo in particolare alcuni strumenti teorici ed operativi per analizzare sistematicamente e gestire consapevolmente la relazione formativa.

Contenuti del corso

- Gli elementi della comunicazione
- La comunicazione educativa: i modelli e le tecniche
- La pedagogia dell'incontro dialogico

LIBRI DI TESTO

C. Gemma, L. Agrati, Comunicare per educare, Dispense.

C. Gemma, La vita come incontro. Per una comunità delle differenze, La Scuola, Brescia 2008.

M. Buber, Il principio dialogico ed altri saggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

Teorie e tecniche del linguaggio crossmediale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/05

Docente: Giampaolo Rossi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivi

Ampliare e approfondire la conoscenza dei nuovi linguaggi della televisione, del cinema e dei nuovi media nell'ambito dell'attuale processo di convergenza digitale, attraverso una vasta analisi anche di tipo storico sull'evoluzione delle tecnologie della comunicazione e delle piattaforme di distribuzione del contenuto multimediale, sui sistemi produttivi e sui modelli di business legati agli scenari dei nuovi mercati. Durante le lezioni, gli studenti saranno invitati a ripercorrere le tappe più significative dell'evoluzione del linguaggio e dei contenuti comunicativi, dall'invenzione dell'alfabeto fino alla cosiddetta rivoluzione digitale. Saranno forniti elementi di analisi per la definizione di "linguaggio cross mediale" ai fini dell'elaborazione, la realizzazione e la valorizzazione di contenuti digitali.

Saranno proposti esempi di case history di prodotti multimediali per cinema, teatro, radiotelevisione e web. Saranno elencate e descritte le specificità delle nuove piattaforme di distribuzione del contenuto.

Sarà analizzata l'interazione fra linguaggio e medium alla luce della piena comprensione del significato di "linguaggio crossmediale" e "distribuzione multipiattaforma".

LIBRI DI TESTO

Cross-media Le nuove narrazioni, Max Giovagnoli, Apogeo, 2009

Edoardo Fleischner, Il paradosso di Gutenberg. Dalla crossmedialità al media on demand, Rai-Eri, 2007

BIBLIOGRAFIA

Jay D. Bolter, lo spazio dello scrivere, Vita e Pensiero, 2002 (cap. 1, 2)

Manuel Castells, La nascita della società in rete, Università Bocconi, 2008 (cap. 5)

Derrick De Kerckhove, Dall'alfabeto a internet, Mimesis, 2009 (cap. 1, 2)

Roberto Genovesi, L'ABC dei videogiochi, Audino, 2006

Paolo Granata, Arte, estetica e nuovi media, Lupetti editore, 2009

Tommaso Tessarolo, Net Tv. Come internet cambierà la televisione, per sempre, Apogeo, 2007 (cap. 1, 3)

John B. Thompson, Mezzi di comunicazione e modernità, Il Mulino, 1998 (cap. 1, 3)

Note:

MODALITA' D'ESAME

Si suddivide in due tipologie:

- non frequentanti: una settimana ca. prima dell'orale sosterranno un test scritto; solo chi supera una certa soglia di voto potrà accedere all'orale, altrimenti dovrà ritentare il test scritto all'appello successivo. Il voto ottenuto all'orale, espresso naturalmente in trentesimi, costituirà la votazione definitiva all'esame.

- frequentanti: durante il corso, saranno invitati ad elaborare un progetto per un format multipiattaforma che, in occasione dell'esame, dovranno presentare alla commissione con eventuali supporti multimediali (ppt, ecc.). In caso di non superamento dell'esame orale, il progetto varrà anche in occasione degli appelli successivi ai quali si presenta lo studente.

Teorie e tecniche del linguaggio televisivo

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Giovanni Minoli

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per sperimentare le proprie capacità nell'ambito del giornalismo televisivo grazie all'applicazione di alcune metodologie specifiche sperimentate ed utilizzate nel corso di due decenni dalla squadra di televisionisti che si alternerà nella descrizione e nell'analisi dei vari momenti salienti del ciclo di lezioni.

L'obiettivo finale della cattedra è quello di realizzare insieme agli studenti un ciclo di brevi o meno brevi filmati su argomenti emersi durante le lezioni in modo da conferire carattere di reale opportunità anche lavorativa agli iscritti al corso

Per il programma dettagliato controllare l'area docente

LIBRI DI TESTO

Saranno indicati nel corso delle lezioni

Teorie e tecniche della comunicazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Samuele Ciambriello

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Miscommunication. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La pragmatica della comunicazione umana. La comunicazione non verbale. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

LIBRI DI TESTO

Zani, Selleri, David; La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali - Carocci, Roma 2000.

Lecture consigliate (una a scelta)

M.Porcellini (a cura di) Il Mediaevo, Carocci, Roma, 2000.

A.Abruzzese, L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio, Carocci, Roma, 2000.

M.Mc Luhan, Gli strumenti del comunicare, il Saggiatore, Milano, 1997.

Teorie e tecniche della comunicazione pubblica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Pitasi

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso offre i fondamenti teorici e tecnici della comunicazione pubblica.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti* i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni concorrono a formare i 4 cfu sono

A. Rovinetti, Comunicazione pubblica Sapere e Fare, Il Sole24ore, Roma, 2007.

A. Pitasi, Universi Paralleli, Franco Angeli, Milano, 2003.

per i non frequentanti oltre ai testi su indicati va aggiunto:

R. Grandi, La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Carocci, Roma 2007

Note:

* Il docente prenderà le firme a lezione e saranno considerati frequentanti coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% delle presenze.

Teorie e tecniche della promozione d'immagine e valorizzazione del brand
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza delle leve del marketing e degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine dell'impresa verso il suo pubblico di riferimento, sia al suo interno che all'esterno.

Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione d'impresa.

Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati all'immagine ed al brand, con rimandi ad altre discipline contigue, quali il marketing, la pubblicità, ecc.

A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze esterne.

LIBRI DI TESTO

G.Fabris, "Societing. Marketing nella società postmoderna", Egea, 2008.

D. Davidson, "Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo", Raffaello Cortina, 2003.

Teorie e tecniche della rappresentazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sergio Prozzillo
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Lettura, scrittura, tipografia, immagine, comunicazione

1. La lettera
2. Il carattere
3. La parola
4. La composizione
5. Espressione del testo
6. Classi dei caratteri con grazie
7. Classi dei caratteri senza grazie o lineari
8. Scritture

II. Comprensione e interpretazione dell'immagine

1. La comunicazione visiva
2. Il codice visivo e le sue regole
3. Colore e forma

III. Cenni di teoria del colore

1. Il colore nella fisica
2. Colori fondamentali e colori complementari
3. Proprietà dei colori

VI. Esercitazione

Per sostenere l'esame l'allievo deve necessariamente elaborare, a propria scelta, una delle seguenti prove applicative:

1. Elaborazione editoriale di un testo

Composizione manuale o digitale di un breve testo in poesia o prosa attraverso le seguenti scelte formali:

- a. Selezione di un carattere pertinente alla natura del titolo.
- b. Selezione di un carattere pertinente alla natura del testo.
- c. Studio di possibili variazioni seriali all'interno di una famiglia di caratteri (ad es.: la forma 'corsiva' per un originale in lingua straniera rispetto alla 'tonda' della traduzione a fronte).
- d. Ricerca di un equilibrio formale fra l'intestazione (autore + titolo, nome dell'eventuale raccolta) e lo sviluppo tipografico del testo.
- e. Ricerca di equilibrio formale fra corpo dei caratteri, spazio fra le righe, sviluppo e sistemazione del testo nel formato pagina (margini del foglio).
- f. Scelte cromatiche e sviluppi tonali della composizione.
- g. Scelta della carta (per pagine interne, copertina, sovracoperta ecc.) in sintonia con il progetto.

2. Testo/immagine

Elaborazione di testi e illustrazioni per un fumetto, un breve racconto o di un testo a scopi didattici per bambini dai 5 ai 10 anni, nei seguenti momenti:

- a. Relazione stilistica fra natura dei testi e sviluppo delle immagini.
- b. Composizione tipografica dei testi e impaginazione dell'apparato iconografico.
- c. Studio degli accostamenti cromatici.
- d. Studio di opportunità per far interagire il bambino con le forme testuali e iconografiche.

3. Reportage fotografico

Presentazione di una studiata sequenza di immagini fotografiche che rappresenti un'inchiesta con i caratteri del giornalismo d'attualità attraverso l'uso dei seguenti

espedienti compositivi:

- a. Modulazione fra bianco e nero e colore delle foto.
- b. Elaborazione delle immagini con programmi di fotoritocco.
- c. Studio dei formati, delle proporzioni, dei piani fotografici e dei tagli delle singole immagini per una narrazione visiva interessante e ben ritmata.
- d. Inserimento di titoli, testi, didascalie a commento delle immagini.

LIBRI DI TESTO

Per la parte I.

S. Prozzillo, Figure della parola, Imago, Napoli 2009.

Per la parte II.

Dispensa in distribuzione presso il Centro stampa dell'Università

Per la parte III.

Dispensa in distribuzione presso il Centro stampa dell'Università

Bibliografia di approfondimento

Blackwell, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, Londra 1992.

When, Who, How Typography, Könemann, Colonia 1998.

Faeti, Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.

Arnheim, Rudolph, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 1999.

Harris, David, Enciclopedia della calligrafia, Il castello, Trezzano sul Naviglio 3003.

Tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 3
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interiore, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, "incorporazione" intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroffessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Obiettivi didattici

- 1) La definizione del tema della tesi: ideazione, valutazione della rilevanza e fattibilità.
- 2) La pianificazione del passaggio dall'Idea al Progetto: delimitazione dell'oggetto e definizione delle ipotesi, valutazione delle motivazioni e della validità dell'argomento, definizione dell'indice, della bibliografia e della metodologia.
- 3) La Gestione e la valutazione delle fasi della ricerca: impostazione della ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e scelta della metodologia.
- 4) Tecniche comunicative
- 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e performance (supporti, manutenzione e tempi)
- 6) Project Cycle Management

Tesi Tes(t)i

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interno, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, "incorporazione" intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroflessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Obiettivi didattici

- 1) La definizione del tema della tesi: ideazione, valutazione della rilevanza e fattibilità.
- 2) La pianificazione del passaggio dall'Idea al Progetto: delimitazione dell'oggetto e definizione delle ipotesi, valutazione delle motivazioni e della validità dell'argomento, definizione dell'indice, della bibliografia e della metodologia.
- 3) La Gestione e la valutazione delle fasi della ricerca: impostazione della ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e scelta della metodologia.
- 4) Tecniche comunicative
- 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e performance (supporti, manutenzione e tempi)
- 6) Project Cycle Management

Topografie dello spazio sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Se lo spazio sociale è il luogo entro il quale le biografie individuali trovano la propria definizione e organizzazione secondo dispositivi di distinzione e gerarchizzazione, cosa accade quando lo spazio fisico (che di tali dispositivi costituisce parte integrante, ancorando i singoli a una determinata condizione: città/campagna, quartieri "alti"/"bassi" etc.), diviene bersaglio di aspri conflitti identitari o ambientali? Le rivolte della banlieu parigina nel 2005 o quelle contro le discariche nella Campania del 2008 - oggetto specifico della riflessione seminariale di quest'anno - rivelano uno spazio sociale tutt'altro che liscio e ordinato, le cui increspature assumono spesso la forma di una disperata resistenza.

LIBRI DI TESTO

H. Lagrange e M. Oberti (a cura di), *La rivolta delle periferie. Precarietà urbana e protesta giovanile: il caso francese*, Bruno Mondadori, Milano 2006.

A. Petrillo (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarica a Napoli e in Campania, ombre corte*, Verona 2009.

ulteriori integrazioni bibliografiche fornite dal docente indispensabili ai fini dell'esame.

Note:

Il corso è mutuato da quello in Sociologia dell'Ambiente e del Territorio tenuto presso la Facoltà di Lettere (Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Indirizzo dei Beni Demoetnoantropologici - DEA).

Valutazione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Angela Iacovino

Anno Accademico 2009/2010

ARGOMENTO DEL CORSO

Strumento di analisi delle capacità di qualsivoglia organizzazione, dell'efficacia di un servizio, delle possibilità di successo di politiche, programmi e progetti di rilevanza, la valutazione è divenuta, negli ultimi anni, elemento imprescindibile per indagare la complessità della domanda sociale e per predisporre adeguate risposte in termini di programmazione e realizzazione degli interventi.

Obiettivo principale del corso è acquisire conoscenze, teoriche e metodologiche, delle principali problematiche, fornendo una guida alla realizzazione della ricerca valutativa delle politiche e dei servizi sociali, mediante un'accurata ricostruzione delle dimensioni della ricerca valutativa ed un esame dei cambiamenti intervenuti nel Welfare. L'attenzione sarà posta sul ruolo chiave che può giocare la valutazione affiancando la decisione per l'individuazione di bisogni rilevanti e per la costruzione e l'implementazione di adeguati interventi.

LIBRI DI TESTO

(9 CFU)

1. C. Bezzi, *Cos'è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici*, Franco Angeli, Milano 2007.
2. M. Maretti, *Valutazione e politiche sociali*, Aracne, Roma 2006
3. F. Ciucci, *Valutazione delle politiche e dei servizi sociali. Partecipazione, metodo, qualità*, Franco Angeli, Milano, 2008.
4. A.A. V.V., *Valutazione in azione. Lezioni apprese dai casi concreti*, Franco Angeli, Milano 2006
5. A. Iacovino, *Valutare per governare la rete dei servizi sociali. Quale metodologia*, in A.M. Graziano (a cura di), *Etica professionale e deontologia sociale. Il lavoro sociale tra identità e futuro della professione*, Aracne, Roma 2005.

(5 CFU)

1. F. Ciucci, *Valutazione delle politiche e dei servizi sociali. Partecipazione, metodo, qualità*, Franco Angeli, Milano, 2008.
2. A.A. V.V., *Valutazione in azione. Lezioni apprese dai casi concreti*, Franco Angeli, Milano 2006
3. A. Iacovino, *Valutare per governare la rete dei servizi sociali. Quale metodologia*, in A.M. Graziano (a cura di), *Etica professionale e deontologia sociale. Il lavoro sociale tra identità e futuro della professione*, Aracne, Roma 2005.